

**INPS**

**INPS**  
UFFICIO SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI  
PERVENUTO IL 1 MAR. 2011

DETERMINAZIONE n. 67 del 28 FEB. 2011

**OGGETTO: PIANO DELLA PERFORMANCE**

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**VISTO** il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

**VISTO** l'articolo 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni;

**VISTO** il vigente Regolamento di Organizzazione dell'Istituto approvato con Determinazione commissariale n. 136 del 06 agosto 2009;

**VISTO** il vigente Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto approvato con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

**CONSIDERATO** che il CIV, con propria Deliberazione n. 12 del 28 luglio 2010 "Relazione programmatica per gli anni 2011 - 2013", ha individuato le linee di indirizzo dell'azione gestionale dell'Istituto;

260

✓

**VISTA** la Nota preliminare al Bilancio di previsione per l'anno 2011 – di cui alla Determinazione presidenziale n. 127 del 22/10/2010 – avente ad oggetto “Bilancio preventivo dell’INPS per l’anno 2011”, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con Deliberazione n. 19 del 14/12/2010;

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 attuativo della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la Deliberazione della CiVIT n. 112 del 28 ottobre 2010 contenente istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della performance ed in particolare i “principi generali” di cui al punto 2.3. e le “carte di lavoro per la redazione degli allegati tecnici” di cui al punto 3.8. della medesima delibera;

**VISTA** la Deliberazione della CiVIT n.123 del 21 dicembre 2010 in tema di valutazione della dirigenza;

**VISTE** le Direttive del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 aprile 2010 e del 29 novembre 2010 che individuano per gli Istituti previdenziali i rispettivi Direttori generali quali dirigenti apicali e/o di vertice;

**VISTI** gli esiti della seduta del CIV del 21 dicembre 2010 ed in particolare la Deliberazione n. 20/2010;

**VISTO** il Sistema di misurazione e valutazione della performance, predisposto dall’OIV, adottato con Determinazione presidenziale n. 196 del 24 dicembre 2010;

**VISTI** gli esiti della seduta del CIV del 15 febbraio 2011 ed in particolare la Deliberazione n. 3/2011;

**INFORMATE** le Organizzazioni sindacali;



**ESAMINATO** il piano della performance, redatto in coerenza con la nota preliminare al Bilancio di Previsione 2011 e proposto dal Direttore generale, documento n. 249, trasmesso in data 2 febbraio 2011 con nota prot. INPS.0064.02/02/2011.0000484.U, come integrato in data 11 febbraio 2011 con nota INPS.0064.11/02/2011.0000662.U,

## DETERMINA

- di adottare il Piano della performance 2011, unitamente alle schede obiettivo delle Direzioni Centrali ed alle schede obiettivo delle Direzioni Regionali che, allegati alla presente Determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di fare proprie le indicazioni di cui alla richiamata Deliberazione della CiVIT n. 112 del 28 ottobre 2010 in ordine al principio di "orizzonte pluriennale" del piano (punto 2.3.) e alle "carte di lavoro per la redazione degli allegati tecnici" (punto 3.8.);
- di trasmettere il Piano della performance 2011 al CIV, secondo quanto disposto nella Deliberazione n. 3/2011 del medesimo organo;
- di trasmettere il Piano della performance 2011 alla CiVIT ed ai Ministeri competenti;
- di dare mandato al Direttore generale di eseguire tutti gli atti consequenti di competenza, quali tra gli altri, la conseguente assegnazione dei budget relativi alle predette schede obiettivo ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità di 1° livello e ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale generale.

IL PRESIDENTE

Dott. A. pasqua

Doc. N°- 262

**INPS**

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



## **Piano della performance 2011**

**Gennaio 2011**

## Indice

1.	L'Istituto .....	3
2.	Identità .....	4
2.1.	L'amministrazione in cifre .....	6
2.1.1.	Gli organi istituzionali.....	6
2.1.2.	Le articolazioni dell'Istituto a livello territoriale .....	7
2.1.3.	I dipendenti .....	7
2.1.4.	Le risorse finanziarie .....	10
2.1.5.	Il valore sociale .....	12
2.1.6.	Gli utenti .....	14
2.1.7.	I servizi erogati .....	19
2.2.	Mandato istituzionale e Missione .....	23
2.3.	Albero della <i>performance</i> .....	25
3.	Analisi del contesto .....	28
3.1.	Analisi del contesto esterno .....	30
3.2.	Analisi del contesto interno .....	34
4.	Obiettivi strategici .....	43
5.	Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	46
5.1.	Obiettivi delle strutture centrali. ....	48
5.2.	Obiettivi assegnati alle strutture territoriali. ....	49
5.2.1.	I volumi di produzione.....	49
5.2.2.	Il fabbisogno di risorse umane .....	55
5.2.3.	Gli obiettivi di efficienza e produttività.....	57
5.2.4.	Gli obiettivi di efficacia e qualità del servizio .....	59
5.2.5.	Gli obiettivi di autofunzionamento delle aree dirigenziali delle sedi regionali .....	62
5.2.6.	La struttura degli obiettivi delle Direzioni regionali .....	66
5.3.	Il sistema degli indicatori.....	74
6.	Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance .....	78
6.1.	Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	78
6.2.	Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio ...	79
6.3.	Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance .....	83
6.4.	Il processo di implementazione e successiva gestione del ciclo della performance .....	84

## 1. L'Istituto

L'Inps, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, è il principale ed il più grande ente previdenziale italiano. La storia dell'Inps è la storia della sicurezza sociale nel nostro Paese. Sono assicurati all'Inps la quasi totalità dei lavoratori dipendenti del settore privato ed alcuni del settore pubblico, così come la maggior parte dei lavoratori autonomi.

L'Istituto, nato allo scopo di garantire i lavoratori dai rischi di invalidità e vecchiaia, ha assunto nel tempo un ruolo di crescente importanza, fino a diventare il fulcro del processo di protezione sociale del nostro Paese. Le primitive funzioni di copertura assicurativa sono state affiancate nel tempo da un elevato numero di nuove competenze, sia di carattere previdenziale che assicurativo. Attualmente, l'Inps attraverso l'attuazione di norme e leggi, che regolano il mondo della previdenza sociale, gestisce più di 500 prodotti relativi a pensioni, conti aziendali, conti assicurativi, prestazioni a sostegno del reddito e della famiglia, etc.

Il servizio è garantito a tutte le tipologie di utenti con modalità di contatto sempre più accessibili e capillari.

In Italia, 80 pensioni su 100 sono erogate dall'Inps per un importo annuo pari ad oltre il 70% del totale della spesa pensionistica sostenuta nel nostro Paese. Nel 2009 la spesa complessiva lorda, previdenziale e assistenziale, a carico dell'Istituto per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia è stata di 173.764 milioni di euro, con un incremento del 3,4% (+5.708 milioni di euro) rispetto al 2008. La sua incidenza sul PIL nominale è pari al 10,58% e sale all'11,43% se si comprende anche la spesa per le pensioni erogate per conto dello Stato, interamente coperta con appositi trasferimenti dal bilancio statale.

La tabella seguente offre un quadro di sintesi che rappresenta le dimensioni dell'attività istituzionale dell'Inps:

AREA	DESCRIZIONE	VALORE 2009
	Flusso finanziario complessivo annuo (entrate/uscite)	545 mld di euro
	Lavoratori iscritti	20 mil
	Imprese iscritte	1,4 mil
	Beneficiari di trattamenti pensionistici <sup>(1)</sup>	13,9 mil
	Importo erogato per rate di pensione e invalidità civile	185 mld di euro
	Beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito <sup>(4)</sup>	4,2 mil
	Importo annuo erogato per sostegno al reddito (comprensivo di copertura per contribuzione figurativa)	17,8 mld di euro
	Importo annuo erogato per prestazioni socio-assistenziali (famiglia, malattia, maternità)	10,3 mld di euro

L'Inps dialoga quotidianamente con un insieme di attori istituzionali, quali Amministrazioni dello Stato, Governo, Regioni, Comuni, Organizzazioni dei lavoratori, dei pensionati, dei datori di lavoro, dei lavoratori autonomi, Enti di Patronato, etc. ed offre informazioni e servizi on line attraverso il sito Internet ed il Contact Center Integrato Inps-Inail.

## 2. Identità

La missione fondamentale dell'Istituto trae origine dall'**articolo 38 della Costituzione:**

*"Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera".*

I principi costituzionali sopra richiamati si sono concretizzati in una serie di norme ordinamentali. Si fa riferimento in particolare alla **legge n. 88 del 1989** in cui la missione istituzionale dell'Inps viene delineata organicamente.

Il compito dell'Istituto previsto da tale legge consiste nella **acquisizione dei contributi e nella erogazione delle prestazioni**. L'articolo 1 della legge n. 88/1989 recita:

*"L'Inps, nel quadro della politica economica generale, adempie alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Alle medesime finalità deve conformarsi l'azione di controllo e di vigilanza sull'attività dell'Istituto."*

La storia dell'Inps è strettamente correlata ai cambiamenti della società italiana e può, a grandi linee, essere riassunta come segue:

<b>1898 - 1949</b>	<b>1950 - 1969</b>	<b>1970 - 1989</b>	<b>1990 - 2007</b>	<b>2008 - 2009</b>
<p><b>1898</b> Istituita la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (CNAS) competente in materia di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (iscrizione facoltativa).</p> <p><b>1919</b> Istituzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia dei lavoratori dipendenti.</p> <p><b>1933</b> L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale subentra alla CNAS.</p> <p><b>1935</b> L'Inps diventa un Ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica e gestione autonoma.</p> <p><b>1939/47</b> Istituite le assicurazioni contro la disoccupazione, l'integrazione salariale per i lavoratori sospesi, gli assegni familiari e i fondi di assicurazione e solidarietà sociale.</p>	<p><b>1952</b> Riordino del sistema previdenziale, istituzione del fondo di adeguamento delle pensioni e il trattamento minimo di pensione.</p> <p><b>1957/66</b> Nasce l'assicurazione obbligatoria per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti.</p> <p><b>1965/69</b> Introduzione del sistema retributivo, della pensione di anzianità, della pensione sociale, della CIG straordinaria e dei pensionamenti anticipati.</p>	<p><b>1980</b> Istituito il Sistema Sanitario Nazionale e incaricato l'Inps di raccogliere i contributi e di erogare le indennità.</p> <p><b>1984</b> Riforma della disciplina di invalidità.</p> <p><b>1989</b> Legge di riordino dell'Inps.</p>	<p><b>1990/92</b> Riforma del sistema pensionistico dei lavoratori autonomi, aumento dell'età minima per la pensione di vecchiaia.</p> <p><b>1993</b> Introduzione della previdenza complementare.</p> <p><b>1995</b> Riforma "Dini" del sistema previdenziale.</p> <p><b>1996</b> Istituzione della Gestione separata per collaboratori coordinati e continuativi, professionisti e venditori porta a porta.</p> <p><b>2003</b> Riforma del mercato del lavoro "Legge Biagi".</p> <p><b>2004</b> Legge delega sulla riforma delle pensioni.</p> <p><b>2007</b> Protocollo di riforma del Welfare e revisione dal 2010 dei coefficienti di trasformazione in rendita.</p>	<p><b>2008</b> Nuovi strumenti di politica sociale e del lavoro.</p> <p><b>2009</b> Riforme degli ammortizzatori sociali con estensione delle relative tutele, legge di adeguamento dal 2015 delle pensioni all'aspettativa di vita, Riforma dell'Invalidità civile.</p>

## **2.1. L'amministrazione in cifre**

I dati e le tabelle riportate in questo capitolo sono estratte da documenti ufficiali dell'Istituto disponibili anche sul sito Internet, quali i Bilanci 2010 e 2011, il Rendiconto generale per l'anno 2009, il "Rapporto annuale 2009", il "Bilancio Sociale Inps 2009", da cui è possibile trarre anche maggiori informazioni e dettagli.

### **2.1.1. Gli organi istituzionali**

La governance dell'Istituto è caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi, ai sensi del D. Lgs. n.479/1994, così come modificato dalla Legge 122/2010:

**Il Presidente** dell'Inps riveste il ruolo di legale rappresentante dell'Istituto e può assistere alle sedute del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza a cui trimestralmente trasmette una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Consiglio di indirizzo e vigilanza. Rientra tra i suoi compiti l'approvazione dei piani annuali nell'ambito della programmazione.

**Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza**, organo dell'Istituto con funzioni di indirizzo e vigilanza, si configura come l'organo politico-istituzionale che esprime i bisogni della collettività attraverso la definizione delle linee di pianificazione triennali delle principali attività istituzionali, le proposte di modifiche normative e le iniziative per facilitare il compiuto adempimento delle diversificate e crescenti attribuzioni conferite all'Istituto.

**Il Collegio dei Sindaci** ha il ruolo di vigilare sull'osservanza della normativa generale e dei regolamenti propri dell'Inps, svolgendo anche le funzioni di revisione contabile.

**Il Direttore Generale** ha la responsabilità complessiva della gestione dell'Istituto di cui sovrintende l'organizzazione, l'attività ed il personale, dirigenziale e non assicurandone l'unità operativa e l'indirizzo tecnico amministrativo. In quanto responsabile delle attività dirette al conseguimento dei risultati e degli obiettivi, coordina e sovraintende gli uffici e le funzioni dirigenziali di livello generale centrale e le direzioni regionali, per l'attuazione delle linee programmatiche definite dal CIV e delle direttive e dei piani operativi annuali del Presidente.

### **2.1.2. Le articolazioni dell'Istituto a livello territoriale**

L'assetto organizzativo dell'Inps riflette, nei suoi aspetti dimensionali e organizzativi, i principali elementi che ne caratterizzano l'attività istituzionale e il ruolo che ricopre all'interno del sistema sociale del paese.

Con riferimento agli aspetti organizzativi, si presenta nel seguito un quadro di sintesi della situazione attuale:

#### **Le Strutture Centrali:**

- Direzioni Centrali, articolate in Aree Dirigenziali
- Coordinamenti Generali Professionali, articolati in coordinamenti centrali, a livello di Direzione Generale
- Uffici di Supporto agli Organi
- Progetti a valenza nazionale

#### **Le Strutture Periferiche:**

- Direzioni Regionali, articolate in Aree Dirigenziali
- Direzioni Provinciali, articolate in filiali di coordinamento o aree manageriali di coordinamento delle agenzie complesse e territoriali
- Coordinamenti Professionali territoriali (Coordinamenti Tecnici Regionali, Unità operative complesse, Avvocature Distrettuali)

### **2.1.3. I dipendenti**

Poiché la missione dell'Istituto si basa sull'erogazione di servizi di qualità, in una realtà contraddistinta da competenze continuamente ampliate e diversificate, il personale rappresenta una leva strategica determinante.

La consistenza del personale Inps in servizio al mese di novembre 2010 è di 27.643 unità (al netto del personale comandato o distaccato da altri enti e amministrazioni), circa il 5,5 % in meno rispetto alle 29.262 previste dalla dotazione organica, determinata dal Presidente con determinazioni n. 32 del 23/06/2010 e n. 74 del 30/07/2010 e trasmesse ai Ministeri vigilanti ai sensi della legge n.88 del 09 marzo 1989

Negli ultimi anni, il personale in servizio si è continuamente ridotto, nonostante l'immissione di lavoratori trasferiti all'Istituto a seguito dei processi di mobilità da altri enti e amministrazioni; dal 2005 al 2010 la riduzione è stata del 16,95%.

#### **Personale in forza. Anni 2009-2010**

	<b>N. unità</b>			<b>Var. 2011/2010</b>
	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>Previsione 31.12.2011</b>	
	28.250	27.643	26.648	- 3,6 %

La tabella che segue rappresenta l'articolazione del personale in forza all'Istituto suddiviso per collocazione territoriale.

<b>PERSONALE PER STRUTTURA</b>	
<b>Struttura</b>	<b>N. Dipendenti</b>
SEDE CENTRALE	2.070
PIEMONTE	1.825
VALLE D'AOSTA	83
LIGURIA	754
LOMBARDIA	3.478
VENETO	1.656
TRENTINO A.A.	472
FRIULI VENEZIA GIULIA	611
EMILIA ROMAGNA	1.841
TOSCANA	1.518
MARCHE	786
UMBRIA	491
LAZIO	2.307
ABRUZZO	834
MOLISE	234
CAMPANIA	2.400
PUGLIA	1.723
BASILICATA	347
CALABRIA	1.286
SICILIA	2.115
SARDEGNA	812
<b>TOTALI</b>	<b>27.643</b>

La tabella che segue rappresenta l'articolazione del personale in forza all'Istituto suddiviso per qualifica funzionale.

PERSONALE PER QUALIFICA FUNZIONALE	
Area/qualifica	N. Dipendenti
Dirigenza	399
<b>Area Professionale</b>	
Area Medico Legale	615
Area Tecnico Edilizio	81
Area Statistico Attuariale	44
Area Professionale Legale	281
Cons. Prof. inform.	1
<b>Totale area Professionale</b>	<b>1.022</b>
<b>Arene A, B, C</b>	
Area A	547
Area B	3.409
Area C	22.266
<b>Totale aree A, B, C</b>	<b>26.222</b>
<b>Totale Complessivo</b>	<b>27.643</b>

L'analisi del personale per classi di età evidenzia che il 23,8% ha un'età non superiore a 45 anni mentre il 48,9% è collocato nella classe 46-55 anni e il 27,1% in quella 56-65. Il personale con più di 65 anni è lo 0,27%. La tabella seguente riassume l'età media del personale, differenziata per qualifica.

ETÀ MEDIA DEL PERSONALE PER QUALIFICA FUNZIONALE	
Area/qualifica	Età media
Dirigenza	49
Area Professionale	52
Arene A, B, C	50
<b>Età media complessiva</b>	<b>51</b>

In particolare, la percentuale di dipendenti donne rispetto al totale del personale è del 56,8% e le dirigenti donne sono il 34,6% del totale dei dirigenti.

## **2.1.4. Le risorse finanziarie**

Nella sezione "Dati e Bilanci", presente nel sito internet dell'Istituto, è possibile accedere ai documenti ufficiali prodotti e diffusi dall'Inps per rendicontare i propri risultati di attività (Relazioni annuali), ai Bilanci preventivi e consuntivi ed ai Bilanci sociali, oltre che al sistema di banche dati (Osservatori) che l'Istituto aggiorna periodicamente.

I dati di sintesi della gestione per il 2009, sono riportati nel prospetto seguente, tratto dal Rendiconto generale 2009:

<b>Bilancio finanziario di competenza 2009 (in milioni di euro)</b>		
<b>AGGREGATI</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
- correnti	233.648	230.332
- in conto capitale	12.700	10.692
- per partite di giro	35.185	35.185
<b>TOTALE</b>	<b>281.533</b>	<b>276.209</b>
<b>AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA AL 31/12/2009</b>	-----	<b>5.324</b>

Le spese per il funzionamento dell'ente nell'anno 2009 sono state pari a 4.004 mln (di cui 3.430 mln per spese obbligatorie e 574 mln per spese non obbligatorie).

Per quanto riguarda il 2010, i dati sono riportati nella tabella

<b>Bilancio finanziario di competenza 2010 (in milioni di euro)</b>		
<b>AGGREGATI</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
- correnti	238.700	237.639
- in conto capitale	8.860	9.215
- per partite di giro	36.659	36.659
<b>TOTALE</b>	<b>284.219</b>	
<b>AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA</b>	-----	<b>706</b>

Nel Bilancio preventivo per il 2011, si prevede, per quanto riguarda la gestione finanziaria di competenza:

<b>Gestione finanziaria di competenza 2011</b> <b>(in milioni di euro)</b>		
<b>AGGREGATI</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
- correnti	246.072	244.471
- in conto capitale	9.103	9.476
- per partite di giro	37.926	37.926
<b>TOTALE</b>	<b>293.101</b>	<b>291.873</b>
<b>AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA AL 31/12/2011</b>		<b>1.228</b>

Le spese di funzionamento per il 2011 sono state complessivamente previste in 4.322 mln con un incremento netto del 2% (+ 86 mln) rispetto a 4.235 mln del 2010.

## **2.1.5. Il valore sociale**

Il Conto Economico fornisce un quadro parziale della sola dimensione economica delle attività dell'Istituto, occorre quindi considerare anche il valore sociale generato dalla azienda Inps, per poter pervenire al cosiddetto valore sociale aggiunto, che dà una misura della ricchezza, in senso lato, prodotta e distribuita direttamente ed indirettamente a chi ha contribuito a generarla e in ultimo alla collettività nazionale. Nel caso dell'Inps, il Valore Sociale Aggiunto è valutato come somma di due termini, il primo riguardante il valore economico netto della produzione (VPN), calcolato come differenza tra valore (VP) e costo (CP) della produzione, il secondo i benefici sociali netti erogati (BSN), calcolati come differenza tra benefici economici erogati (BE) ed i relativi costi (CBE):

$$VSA = VPN + BSN$$

$$VPN = VP - CP$$

$$BSN = BE - CBE$$

Il VPN rappresenta il valore aggiunto della produzione, il cui valore è la risultante del gettito delle entrate contributive, opportunamente rettificate ed integrate con i rimborsi di contributi e con gli sgravi, nonché con i ratei e i risconti, sommato con gli altri ricavi e proventi rettificati (trasferimenti dello Stato, delle Regioni, di altri Enti, ecc.).

**Valore della produzione (mln di €)**  
**Anni 2008 - 2009**

Aggregati	2008	2009	Var. 2009/2008	Var. % 2009/2008
Contribuzione dai datori di lavoro e/o dagli iscritti	146.867	144.302	-2.565	-1,7%
Quote degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	799	729	-70	-8,8%
Rettifiche contributive	-6.019	-9.060	-3.041	50,5%
Entrate contributive rettificate e Integrate	141.647	135.971	-5.676	-4,0%
Altre Entrate	79.239	84.219	4.980	6,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>220.886</b>	<b>220.190</b>	<b>-696</b>	<b>-0,3%</b>

Il costo della produzione deriva dall'aggregazione di prestazioni istituzionali rettificate, acquisto di beni e servizi, costi del personale, ammortamenti e

svalutazioni, accantonamenti ai fondi per oneri e rischi e oneri diversi di gestione.

**Costo della produzione (mln di €)**  
**Anni 2008-2009**

Aggregati	2008	2009	Var. 2009/2008	Var. % 2009/2008
Prestazioni Istituzionali rettificate	195.855	206.686	10.831	5,5%
Acquisto beni e servizi	1.202	1.365	163	13,6%
Costi del Personale	2.086	2.050	-36	-1,7%
Ammortamenti e svalutazioni	4.935	2.475	-2.460	-49,8%
Accantonamenti ai fondi per oneri e rischi	1.699	823	-876	-51,6%
Oneri diversi di gestione	6.922	7.743	821	11,9%
<b>Costo della produzione</b>	<b>212.699</b>	<b>221.142</b>	<b>8.443</b>	<b>4,0%</b>

Il BSN è rappresentato dal complesso delle prestazioni erogate, sia di natura previdenziale che di natura assistenziale e dai relativi costi di gestione. I risultati del calcolo sono riportati nella seguente tabella:

**Valore sociale Aggiunto (mln di €)**  
**Anni 2008 - 2009**

Aggregati	2008	2009	Var. 2009/2008	Var. % 2009/2008
Valore Aggiunto della produzione	8.187	7.952	-9.139	-111,6%
Prestazioni Istituzionali erogate (rettificate)	195.855	206.686	10.831	5,5%
Costi di gestione e oneri vari	-16.844	-14.456	-2.388	-14,2%
<b>Valore sociale aggiunto</b>	<b>187.198</b>	<b>191.278</b>	<b>4.080</b>	<b>2,2%</b>

## 2.1.6. Gli utenti

### Gli assicurati

I lavoratori assicurati presso l'Inps comprendono la quasi totalità dei **dipendenti** del settore privato (lavoratori dipendenti area DM), i **lavoratori autonomi** - cioè gli artigiani, coloro che esercitano attività commerciali in proprio (la cui gestione previdenziale è definita dalla L.88/1989) e i lavoratori agricoli autonomi (coltivatori diretti, coloni e mezzadri) - una parte dei **lavoratori pubblici**, i **lavoratori iscritti alla Gestione separata** e gli **iscritti alle assicurazioni facoltative** quali i prosecutori volontari, ecc..

Per l'esercizio della loro attività, i lavoratori autonomi (titolari) possono essere coadiuvati dai collaboratori familiari. Questi ultimi sono l'11,9% del totale, mentre i titolari l'88,1%.

La tabella seguente illustra il numero dei lavoratori assicurati presso l'Inps con i relativi dati di dettaglio, negli anni 2008 e 2009.

**Quadro di sintesi dei lavoratori iscritti all'Inps  
Anni 2008-2009**

Tipologia	2008	2009	Var. assoluta	Var. %
Lavoratori dipendenti Area DM	13.019.342	12.845.963	-173.379	-1,3%
Artigiani	1.901.972	1.889.651	-12.321	-0,6%
Commercianti	2.044.212	2.085.648	41.436	+2,0%
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	486.450	477.016	-9.434	-1,9%
Lavoratori iscritti alla Gestione separata	1.821.000	1.730.000	-91.000	-5,0%
Altri iscritti	22.038	21.635	-403	-1,8%
Fondo Clero	19.960	19.730	-230	-1,2%
Fondo ex Sportass	978	905	-73	-7,5%
Assicurazioni facoltative	1.100	1.000	-100	-9,1%
<b>Totale</b>	<b>19.295.014</b>	<b>19.049.913</b>	<b>-245.101</b>	<b>-1,3%</b>

La **Gestione previdenziale separata per i collaboratori coordinati e continuativi**, i liberi professionisti ed i venditori porta a porta, istituita presso l'Inps con Legge n. 335/95 ha permesso di fornire una copertura previdenziale alle suddette categorie di lavoratori, che precedentemente ne erano esclusi.

Negli anni, la Gestione separata ha aumentato la consistenza degli iscritti ed è attualmente una delle forme previdenziali e contrattuali che fornisce tutele al lavoro cosiddetto flessibile. Il lavoro flessibile è caratterizzato dalla mancanza

di un rapporto di subordinazione come nel lavoro dipendente, ma al tempo stesso commissionato da un committente, con varie specificazioni in merito alla durata del contratto, al compenso e ad altri diritti ed obblighi.

Le due categorie principali di iscritti alla Gestione separata sono i cosiddetti collaboratori (al cui interno si trovano svariate sottocategorie) e i professionisti. Tali categorie hanno obblighi previdenziali diversi nei confronti dell'Istituto, sia riguardo all'aliquota contributiva che alle modalità di versamento.

Una presenza crescente nel mercato del lavoro italiano è rappresentata dai **lavoratori extracomunitari** iscritti all'Inps, che costituiscono una significativa componente degli assicurati complessivi (8,2%).

Sono iscritte all'Inps tutte le **aziende private** che operano sul territorio nazionale. Le imprese sono caratterizzate, nei confronti dell'Istituto, da una o più posizioni contributive, a seconda delle caratteristiche dell'impresa quali la dislocazione di cantieri, stabilimenti o filiali sul territorio nazionale ed eventualmente all'estero, l'eventuale diversificazione della produzione, la necessità di adempiere a particolari requisiti contributivi (p.e. le leggi sugli interventi nel Mezzogiorno o i benefici delle agevolazioni previste da altre norme), e altre necessità amministrative di vario tipo.

**Consistenza del numero di posizioni di impresa per settore di attività  
Anni 2008-2009**

Settore di attività	2008	2009*	Var. % 2009/2008
Agricoltura	13.385	12.884	-3,7%
Pesca	4.015	4.024	0,2%
Estrazione di minerali	2.937	2.832	-3,6%
Attività manifatturiera	306.440	297.484	-2,9%
Energia elettrica, gas e acqua	1.943	2.037	4,8%
Costruzioni	236.435	222.070	-6,1%
Commercio	356.655	356.777	0,0%
Alberghi e ristoranti	148.842	152.739	2,6%
Trasporti e comunicazioni	60.227	59.554	-1,1%
Intermediazione finanziaria	25.159	24.971	-0,7%
Attività immobiliari e professionali	207.276	209.524	1,1%
Pubblica Amministrazione e Difesa	6.810	6.312	-7,3%
Istruzione	26.212	26.284	0,3%
Sanità e servizi sociali	65.932	67.441	2,3%
Servizi pubblici sociali e personali	100.665	102.379	1,7%
Organizzazioni extraterritoriali	35.913	35.560	-1,0%
<b>Totale</b>	<b>1.598.847</b>	<b>1.582.872</b>	<b>-1,0%</b>

\* I dati contengono elementi di stima

## I pensionati

In Italia, 84 **pensionati** su 100 sono titolari di una pensione Inps. Ogni mese l'Istituto eroga la pensione a 13,9 milioni di cittadini, per un totale di oltre 18 milioni di prestazioni pensionistiche.

Tra i pensionati Inps le donne rappresentano il 54% del totale e percepiscono il 44% dei redditi pensionistici. Il rapporto si inverte nel caso degli uomini ai quali, a fronte di una consistenza numerica pari al 46% del totale dei beneficiari, è corrisposto il 56% dei redditi pensionistici, ciò per via del maggiore importo medio dei trattamenti in godimento.

### Pensionati Inps per area geografica e sesso – Anno 2009

Pensionati		Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Uomini	Numero	3.138.465	1.239.112	1.960.142	6.337.719
	%	49,5	19,6	30,9	100,0
Donne	Numero	3.753.787	1.486.311	2.328.179	7.568.277
	%	49,6	19,6	30,8	100,0
Totale	Numero	6.892.252	2.725.423	4.288.321	13.905.996
	%	49,6	19,6	30,8	100,0

Un singolo pensionato può essere titolare di una o più pensioni. La maggior parte dei beneficiari (73,9%) ne percepisce una. Il restante 26,1% si redistribuisce tra titolari, rispettivamente, di due (21,1%) e tre trattamenti (4,5%), mentre lo 0,5% percepisce quattro o più prestazioni pensionistiche.

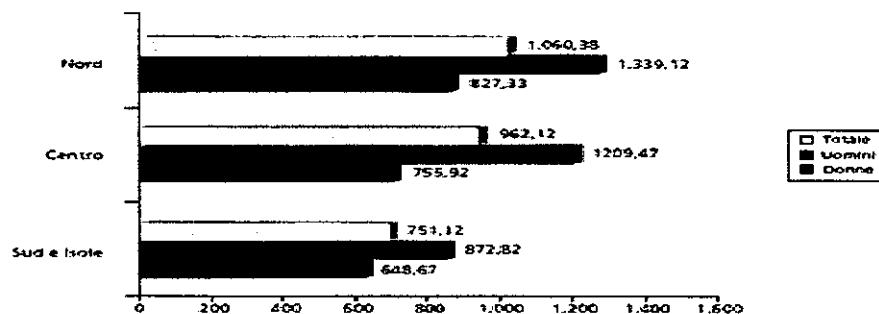
Analizzando la distribuzione dei titolari di una sola pensione (in tutto il 73,9% del totale dei beneficiari) per tipologia di gestione erogatrice emerge che il 43,8% dei pensionati Inps percepisce una sola pensione a carico del Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti, mentre per il 21% la prestazione è erogata da una delle gestioni degli autonomi (nello specifico l'8,1% per gli artigiani, il 6,8% per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri e il 6,1% per i commercianti). I beneficiari di un unico trattamento di tipo assistenziale (pensione/assegno sociale oppure prestazione di invalidità civile) sono in tutto l'8,6% del totale, mentre il rimanente 0,5% percepisce una sola prestazione a carico della Gestione separata (0,2%) o di altri fondi (0,3%).

Nella classificazione per fasce di età la quota più consistente di pensionati si colloca nelle classi più elevate: il 74,2% ha 65 e più anni ed il 14,2% presenta un'età compresa tra 60 e 64 anni. Il restante 11,6% ha meno di 60 anni.

Dalla distribuzione per sesso emerge una quota maggiore di donne (76,9% rispetto al 70,8% per gli uomini) nella classe più elevata di età (65 anni e oltre).

**Pensionati Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico Inps  
percepito per area geografica e sesso (in €)  
Anno 2009**

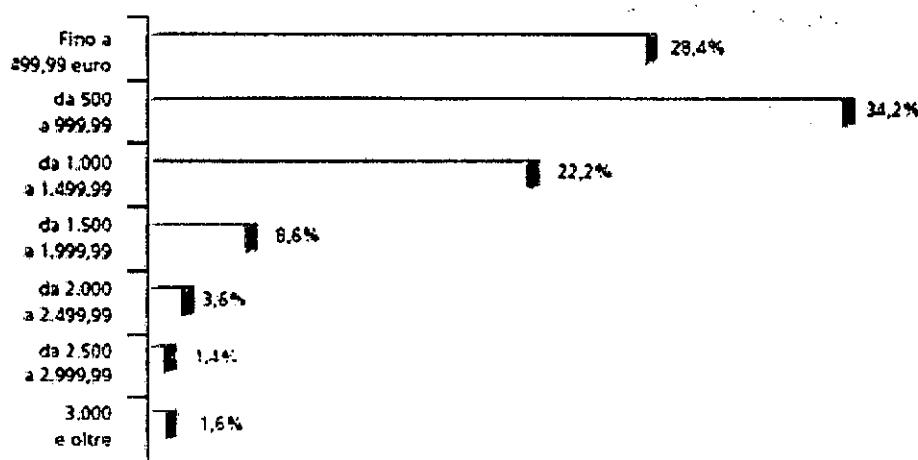
---



Con riferimento ai redditi pensionistici percepiti, la ripartizione per area geografica rileva che circa la metà dei pensionati (49,6%) si concentra al Nord, con un reddito medio (1.060,38 euro mensili) superiore a quello nazionale, che per il 2009 risulta essere pari a 945,76 euro mensili. Il 19,6% risiede al Centro e presenta redditi vicini (962,12 euro mensili) al valore medio nazionale, mentre per il restante 30,8% che risiede nel Mezzogiorno, il reddito medio da pensione (751,12 euro mensili) è inferiore a quello nazionale.

**Pensionati Inps per classe di importo del reddito  
pensionistico Inps percepito (in €) – Anno 2009**

---



## Le prestazioni

L'Inps eroga sia **pensioni di natura strettamente previdenziale**, derivate da rapporti assicurativi e finanziate con i contributi dei lavoratori e delle aziende, sia **prestazioni di tipo assistenziale**, proprie dello stato sociale, quali le pensioni e gli assegni sociali e le provvidenze economiche agli invalidi civili.

La tabella che segue mostra la ripartizione dei trattamenti vigenti per categoria e i relativi importi medi.

**Pensioni erogate dall'Inps per categoria (in €) – Anno 2009**

Tipologia pensione	Numero pensioni	Importo medio mensile
Vecchiaia	9.281.509	954,84
Invalidità	1.705.934	560,62
Superstiti	3.814.647	517,3
Pensioni/Assegni sociali	819.178	364,32
Prestazioni a invalidi civili	2.637.394	393,43
<b>Totale</b>	<b>18.258.662</b>	<b>719,01</b>

Le **prestazioni agli invalidi civili** rappresentano un fenomeno con caratteristiche peculiari che ha fatto registrare negli ultimi cinque anni un incremento del 25,5%, pari a oltre mezzo milione di trattamenti. In particolare, cresce del 14,3% il numero delle pensioni, mentre le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.) aumentano del 31,3%.

**Andamento delle prestazioni agli invalidi civili (in €) – Anni 2005-2009**

Anno	Pensione		Indennità		Totale	
	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero indennità	Importo medio mensile	Numero prestazioni	Importo medio mensile
2005	728.129	239,61	1.373.767	426,88	2.101.896	362,01
2006	754.825	242,82	1.489.482	433,68	2.244.307	369,49
2007	780.229	246,70	1.591.552	438,45	2.371.781	375,37
2008	804.834	249,99	1.694.161	448,34	2.498.995	384,46
2009	832.566	258,01	1.804.828	455,91	2.637.394	393,43

## 2.1.7. I servizi erogati

I servizi erogati dall'Inps, suddivisi per tipologia di utente fruitore, sono di seguito elencati:

SERVIZI EROGATI DALL'INPS SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI UTENTE FRUITORE	
<b>Lavoratori dipendenti assicurati</b>	
Servizi di gestione del conto assicurativo	<u>Estratti contributivi (a richiesta o in modo generalizzato anche di tipo certificativo)</u> <u>Certificazione del diritto a pensione ai fini anche dell'incentivo per il posticipo della pensione</u> <u>Aggiornamento del conto a seguito di nuove contribuzioni versate o per integrazione dovute a: contributi figurativi, ricongiunzioni, recupero di periodi assicurati, riscatti, versamenti volontari</u> <u>Assistenza operativa specialistica sulle opportunità offerte dalla normativa vigente</u> <u>Totalizzazione, a titolo gratuito, dei contributi versati presso più gestioni pensionistiche al fine di ottenere un'unica prestazione pensionistica</u>
Prestazioni temporanee	<u>Indennità di maternità</u> <u>Indennità di malattia</u> <u>Indennità antitubercolari</u> <u>Cure termali</u> <u>Assegno per congedo matrimoniale</u> <u>Assegno al nucleo familiare</u> <u>Indennità di disoccupazione</u> <u>Trattamenti speciali di disoccupazione (per esempio rimpatriati, frontalieri svizzeri, edili, agricoli)</u> <u>Trattamenti di integrazione salariale</u> <u>Mobilità</u> <u>Trattamenti di fine rapporto e crediti di lavoro, in caso di mancato adempimento del datore di lavoro</u> <u>Trattamenti di fine rapporto ed anticipazioni per gli impiegati dipendenti dalle Esattorie e ricevitorie delle imposte dirette</u> <u>Trattamenti speciali per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa</u> <u>Trattamenti di richiamo alle armi</u> <u>Congedo retribuito per assistenza a familiari in condizione di handicap grave</u> <u>Permessi e astensioni facoltative dal lavoro</u> <u>Permessi giornalieri per i donatori di sangue e di midollo</u> <u>Permessi giornalieri per i volontari soccorso alpino e speleologico</u> <u>Rimpatrio salme extracomunitari</u>
Pensioni	<u>Anzianità</u> <u>Inabilità</u> <u>Indiretta/reversibilità</u> <u>Invalidità</u> <u>Vecchiaia</u>

<b>Pensionati</b>	
<b>Servizi di gestione della pensione</b>	<p><u>Aggiornamento annuale automatico per le variazioni del costo della vita, secondo le previsioni normative</u></p> <p><u>Calcolo, a richiesta, della pensione (per integrazione della posizione assicurativa, per assegni familiari, per motivi legati al reddito)</u></p> <p><u>Erogazione, a richiesta, di supplemento della pensione per contributi accreditati successivamente al pensionamento</u></p> <p><u>Predisposizione di modalità di pagamento in linea con le preferenze manifestate dai pensionati</u></p>
<b>Imprese</b>	<p><u>Iscrizioni, variazioni e cessazioni aziendali</u></p> <p><u>Invio del provvedimento di iscrizione e di comunicazioni relative alle caratteristiche contributive e alle aliquote</u></p> <p><u>Assistenza per l'invio telematico dei dati aziendali e dei lavoratori</u></p> <p><u>Registrazione negli archivi della contribuzione versata</u></p> <p><u>Gestione dei crediti vantati dall'Inps</u></p> <p><u>Rilascio Estratti conto</u></p> <p><u>Certificazioni della regolarità contributiva</u></p> <p><u>Autorizzazione ai benefici previsti per le integrazioni salariali ordinarie</u></p>
<b>Altri servizi</b>	<u>Stato del conto aziendale (situazione creditoria e debitoria, modalità di attivazione delle regolarizzazioni e/o del recupero delle somme dovute)</u>
<b>Lavoratori autonomi</b>	<p><u>Aggiornamento del conto con la registrazione negli archivi della contribuzione versata, figurativa, da riscatto e da ricongiunzione</u></p> <p><u>Invio modulistica prestampata F24</u></p> <p><u>Gestione dei crediti vantati dall'Inps</u></p> <p><u>Rilascio Estratti conto</u></p> <p><u>Certificazione della regolarità contributiva</u></p> <p><u>Totalizzazione, a titolo gratuito, dei contributi versati presso più gestioni pensionistiche al fine di ottenere un'unica prestazione pensionistica</u></p>
<b>Altri servizi</b>	<u>Stato del conto aziendale (situazione creditoria e debitoria, modalità di attivazione delle regolarizzazioni e/o del recupero delle somme dovute)</u>
<b>Prestazioni temporanee</b>	<p><u>Indennità di maternità</u></p> <p><u>Cure termali</u></p> <p><u>Assegni familiari ai CD/CM e ai pensionati delle gestioni autonome (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri)</u></p>
<b>Pensioni</b>	<p><u>Anzianità</u></p> <p><u>Inabilità</u></p> <p><u>Indiretta/reversibilità</u></p> <p><u>Invalidità</u></p> <p><u>Vecchiaia</u></p>

<b>Collaboratori coordinati e continuativi, professionisti e associati in partecipazione (iscritti alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26 della L. 335/1995)</b>	
<b>Servizi di gestione del conto assicurativo</b>	<p>Aggiornamento del conto con la registrazione della contribuzione versata e gestione dei versamenti</p> <p>Assistenza ai committenti per l'invio telematico dei flussi e-Mens (dati mensili relativi ai compensi corrisposti) attivo dal gennaio 2005</p> <p>Gestione dei crediti vantati dall'Inps</p> <p>Rilascio estratto contributivo</p> <p>Certificazione di regolarità contributiva</p> <p>Totalizzazione, a titolo gratuito, dei contributi versati presso più gestioni pensionistiche al fine di ottenere un'unica prestazione pensionistica</p>
<b>Altri servizi</b>	<p>Informazioni connesse alla apertura della posizione contributiva e sullo stato del conto</p> <p>Informazioni sulla normativa in vigore</p>
<b>Prestazioni temporanee</b>	<p>Indennità di maternità</p> <p>Assegno per il nucleo familiare</p> <p>Indennità di malattia limitatamente ai periodi di degenza ospedaliera</p>
<b>Pensioni</b>	<p>Inabilità</p> <p>Indiretta/reversibilità</p> <p>Invalidità</p> <p>Vecchiaia</p> <p>Pensione supplementare ai titolari di pensione nell'Assicurazione Generale Obbligatoria</p>
<b>Datori di lavoro domestico</b>	
<b>Servizi di gestione del conto</b>	<p>Aggiornamento del conto con iscrizione e cessazione del collaboratore domestico</p> <p>Invio comunicazioni e modulistica di pagamento prestampata</p> <p>Registrazione contribuzione versata e gestione di eventuali crediti</p>
<b>Altri servizi</b>	<p>Informazioni connesse alla apertura della posizione contributiva e allo stato del conto</p> <p>Informazioni sulla normativa in vigore</p>
<b>Cittadini sprovvisti di reddito e in condizioni di bisogno, anche per motivi di salute</b>	
<b>Sussidi economici</b>	<p>Assegno sociale ai cittadini italiani e ai cittadini extracomunitari titolari di carta di soggiorno, ultrasessantacinquenni, sprovvisti di reddito</p> <p>Pagamento della pensione ai cittadini riconosciuti invalidi civili dal Servizio Sanitario Nazionale</p> <p>Assegno di accompagnamento per i cittadini inabili</p>
<b>Altre amministrazioni</b>	
<p>Rilascio dell'attestato contenente l'indicatore ISEE - Indicatore Situazione Economica Equivalente - che consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità</p> <p>Pagamento, per conto dei Comuni, dell'assegno di maternità mensile per il nucleo familiare</p> <p>Pagamento, a seguito di apposita convenzione, delle rendite INAIL</p>	

## I servizi on-line

L'Inps, negli ultimi anni, ha razionalizzato e accelerato il processo di trasformazione dell'Ente in una Pubblica Amministrazione digitale. L'utilizzo delle tecnologie informatiche, in continuo potenziamento e aggiornamento, rappresenta uno strumento ormai indispensabile per rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli utenti.

Un esempio è dato dalla tabella che segue che fornisce un quadro riassuntivo dell'utilizzazione, da parte degli utenti, del sito web istituzionale.

### Sito web dell'Inps: dati sull'utilizzo – Anno 2009

Pagine del sito web visitate nel 2009	
Totali pagine visitate	1.689.108.468
Numero medio di pagine web visitate al giorno	4.627.694
Picco di pagine web visitate al giorno	9.274.120*
Fruitori del sito web nel 2009	
Totali visitatori	71.505.624
Numero medio di visitatori al giorno	195.906
Picco di visitatori al giorno	343.566*
Pagine web presenti sul sito al 31.12.2009	
Numero di pagine web sul sito	26.742
Moduli scaricabili on-line	355
Moduli compilabili on-line	352
Moduli inviabili on-line	16
Tasso di copertura dei processi e servizi on-line	98,7%

\* Raggiunto il 20.10.2009

Nella tabella che segue vengono forniti i numeri su alcuni servizi erogati nel corso del 2009.

### Servizio on-line erogati – Anno 2009

Descrizione	Valore
<b>Servizi on-line erogati</b>	
e-Mens: denunce contributive individuali trasmesse, UniEmens	156.344.300
DM10 - Denunce aziendali	19.311.973
Dichiarazioni ISEE	6.918.271
E-mail ricevute	4.215.869
Servizi per i Comuni	2.293.493
Servizi per i Patronati	22.065.504
Servizi per i CAF	2.814.313
Richiesta certificazioni individuali (Cud, Estratto contributivo)	21.050.374
Estratto contributivo e simulazione calcolo della pensione	12.560.519
Stato domanda per prestazioni	6.353.466
Totale Pin rilasciati	3.518.667
Contact Center Integrato Inps-Inail: totale contatti	22.300.000
PEC - Posta Elettronica Certificata: n. richieste di attivazione	62.750
<b>Pagamenti on-line tramite sito web Inps.it in collaborazione con Poste Italiane</b>	
	<b>Importo versato      N. pagamenti effettuati</b>
Contributi lavoratori domestici	7.423.893 min      37.186
Riscatti, ricongiunzioni e rendite	875.717 min      2.779
Versamenti volontari	166.855 min      135

## **2.2. Mandato istituzionale e Missione**

**Rispondere in modo adeguato alla domanda di protezione sociale dei cittadini** è compito dell'Inps, che si connota come **garante e attuatore dinamico delle politiche di welfare varate dal Governo e delle disposizioni legislative approvate dal Parlamento**.

L'attività principale consiste nella liquidazione e nel pagamento delle pensioni e indennità di natura previdenziale e di natura assistenziale, a cui fanno da fondamenta le attività di gestione dei conti assicurativi.

Le prestazioni previdenziali sono determinate sulla base di rapporti assicurativi e finanziate con il prelievo contributivo: pensione di vecchiaia, pensione di anzianità, pensione ai superstiti, assegno di invalidità, pensione di inabilità, pensione in convenzione internazionale per il lavoro svolto all'estero.

Le prestazioni assistenziali sono interventi propri dello "stato sociale", che l'Inps è stato chiamato ad attuare: integrazione delle pensioni al trattamento minimo, assegno sociale, invalidità civili. In materia di invalidità civile l'Inps ha recentemente acquisito nuove competenze con il trasferimento dagli Enti locali all'Istituto del potere concessorio, della gestione delle domande e con l'inserimento di un proprio medico nella commissione medica di valutazione.

L'Inps non si occupa solo di pensioni ma provvede anche ai pagamenti delle prestazioni a sostegno del reddito quali, ad esempio, la disoccupazione, la malattia, la maternità, la cassa integrazione, il trattamento di fine rapporto e di quelle che agevolano coloro che hanno redditi modesti e famiglie numerose: l'assegno per il nucleo familiare, gli assegni di sostegno per la maternità e per i nuclei familiari concessi dai Comuni.

L'Inps gestisce anche la banca dati relativa al calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE, indicatore attraverso il quale è possibile stabilire la fruizione o meno di alcune prestazioni sociali agevolate.

L'Inps fa fronte alla spesa per le prestazioni tramite il prelievo dei contributi. In questo ambito si occupa, tra l'altro, dell'iscrizione delle aziende, dell'apertura del conto assicurativo dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei domestici, a seguito della comunicazione obbligatoria del rapporto di lavoro dei datori, del rilascio dell'estratto conto assicurativo e certificativi.

Tra le attività dell'Inps rientrano anche: le visite mediche per l'accertamento dell'invalidità e dell'inabilità; le visite mediche per le cure termali; la revisione delle pensioni agli invalidi civili.

Il gran numero di attività svolte dall’Istituto è testimoniato anche dalle cifre:

- 37 milioni di utenti
- 25 milioni di conti assicurativi di lavoratori gestiti
- 18 milioni di pensioni erogate ogni mese, compresi i trattamenti agli invalidi civili
- 2 milioni di persone che ricevono prestazioni a sostegno del reddito

## **Mission**

La mission dell’Istituto può essere espressa in estrema sintesi utilizzando la formula di comunicazione che accompagna la campagna istituzionale avviata dall’Istituto.

Poiché comunicare con i cittadini è uno dei doveri della Pubblica Amministrazione, l’Inps ha realizzato una campagna di comunicazione per far conoscere i servizi a disposizione dell’utenza, affermando i valori del servizio offerto, ed i nuovi canali tramite i quali il servizio è reso disponibile. Il testimone della campagna di comunicazione è stato il Presidente, non solo come rappresentante legale dell’Istituto, ma come sintesi di quella complessa ed efficiente organizzazione composta da 28mila dipendenti, impegnati ogni giorno a fornire informazioni, erogare servizi, per essere i “prefetti del Welfare” nel Paese.

Il primo valore affermato è quello della **prossimità, della vicinanza, della familiarità con l’utenza**.

Pertanto, se il mandato istituzionale è quello di garantire la sicurezza sociale attraverso un sistema di previdenza che favorisca la redistribuzione del reddito e la coesione sociale, operando secondo criteri di economicità, e la mission è quella di svolgere il proprio mandato istituzionale in un’ottica di **prossimità, vicinanza e familiarità con l’utenza**, le strategie dell’Istituto devono essere orientate attraverso una visione prospettica che distingua una prospettiva interna ed una esterna.

La prospettiva interna riguarda:

- i processi e l’organizzazione, con la finalità di migliorare le performance di processo, di “avvicinare” le strutture territoriali alle esigenze di erogazione dei servizi degli utenti, con conseguente beneficio in termini di soddisfazione dei cittadini e di raggiungere gli obiettivi economico-finanziari;
- l’attività ordinaria ed i costi di funzionamento, con lo scopo di ottimizzare i costi sostenuti nell’espletamento delle attività Istituzionali per garantire il rispetto del principio di economicità complessiva della gestione;

- le risorse umane, con l'intento di sviluppare il capitale umano dell'Istituto in termini di capacità, competenze, motivazione e coinvolgimento del personale quale fattore critico di successo a garanzia della professionalità nel servizio reso agli utenti e per il miglioramento dei percorsi di integrazione e crescita interni all'Istituto.

La prospettiva esterna riguarda:

- il cittadino/utente, con la finalità di migliorare costantemente la qualità del servizio anche in termini di tempi di erogazione/evasione delle richieste, differenziare le modalità di accesso a servizi ed informazioni, migliorare e "personalizzare" le relazioni con gli utenti, rafforzare l'immagine e la reputazione dell'Istituto, accrescendo il livello di trasparenza amministrativa;
- l'area economico-finanziaria istituzionale, con lo scopo di incrementare i risultati conseguiti in termini economico-finanziari nel processo di produzione, con particolare riferimento agli incassi da contributi, al recupero dei crediti ed alle prestazioni anticipate.

### **2.3. Albero della performance**

Il modello organizzativo, gestionale e di governance dell'Istituto è stato impostato coerentemente con il DPR 27 febbraio 2003 n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975 n. 70".

In particolare, il modello di governance dell'Istituto ricerca l'allineamento e la coerenza tra le linee strategiche, gli obiettivi direzionali e le azioni operative, associando ad ognuno di essi appropriati indicatori di performance. La strategia e l'organizzazione vengono coniugate in un insieme coerente di obiettivi, che coinvolge e mobilita il management, delineando le due dimensioni, strategica e gestionale.

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Inps il CIV si configura come l'organo politico-istituzionale che rappresenta i bisogni della collettività, espressi nelle Linee di Indirizzo e nella Relazione Programmatica triennale.

Gli indirizzi formulati dal CIV per il triennio 2011-2013, modulati con le priorità espresse dagli organi dell'Istituto e dalle modifiche legislative che impattano sul sistema previdenziale, costituiscono, pertanto la base di partenza per

l'intero processo di pianificazione e programmazione dell'Istituto, in cui, a partire da quest'anno, si inserisce il Piano della Performance.

**Albero della performance: il collegamento fra il mandato istituzionale e la mission**

**MANDATO  
ISTITUZIONALE**

Art. 38 Costituzione  
Art 1 Lege 88/1989

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

**MISSION**

Linee di Indirizzo  
Relazione  
Programmatica

***Vicinanza, familiarità, trasparenza e innovazione***

Le Linee di Indirizzo formulate dal CIV per il triennio 2011-2013 che costituiscono, pertanto, la base per l'individuazione degli oggetti di monitoraggio inseriti nel Piano della Performance, sono state declinate in cinque punti, di seguito riportati in relazione agli *outcome* previsti:

1. Organizzazione strutture territoriali e dei processi di produzione

**Outcome:** miglioramento complessivo del servizio erogato all'utenza; il risultato atteso per l'anno 2011, in termini di efficacia e qualità, prevede un incremento medio del 9,7%, rispetto all'anno 2010, dell'indicatore relativo ai livelli di servizio delle strutture territoriali

2. Incremento accertamento contributivo

**Outcome** incremento dell'accertato del 3,1% rispetto al 2010

3. Nuove competenze derivanti dalla L 122/2010

**Outcome** gestione di tutte le posizioni contributive e assistenziali attive presso enti/casse previdenziali in modo congiunto. Considerato il ruolo dell'Inps nell'erogazione delle prestazioni assistenziali, rafforzato dalle nuove competenze attribuite dall'art.13 della Legge n.122/2010, che dispone la costituzione presso l'Inps del "Casellario dell'Assistenza" per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati, dei redditi e di altre informazioni relative ai soggetti aventi titolo alle prestazioni di natura assistenziale, il risultato atteso consiste nella costituzione di una banca dati unitaria delle prestazioni erogate sul territorio nazionale, condivisa fra le Amministrazioni dello Stato, gli Enti Locali, le organizzazioni no profit e gli organismi che gestiscono forme di previdenza e assistenza. Detta banca dati consente di definire una mappa dei bisogni sociali per una regia consapevole degli interventi di welfare a livello centrale e locale, superando le difficoltà di intercettare senza sovrapposizioni lo stato di effettivo bisogno, e di contrastare i fenomeni di evasione, di false autocertificazioni o di falsi Isee sottoscritti per ottenere esenzioni o riduzioni.

4. Leve interne del cambiamento

**Outcome** azioni interne all'Istituto per la realizzazione di risparmi ed economie operative, con l'obiettivo di raggiungere per l'**Indicatore di economicità della gestione** il valore di 1,05 a livello nazionale

5. Invalidità civile e gestione della malattia

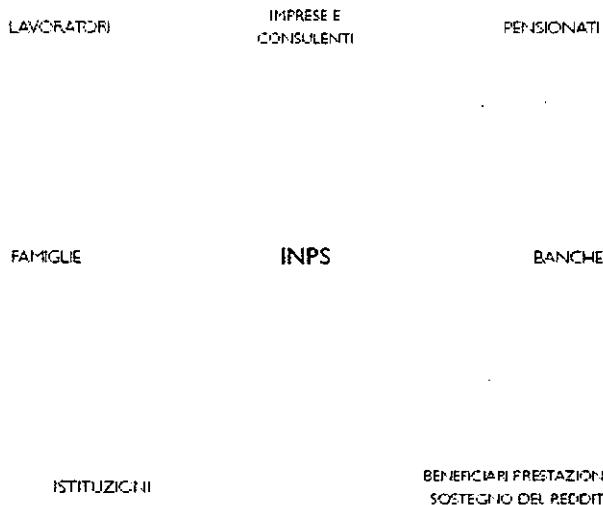
**Outcome** omogeneizzazione delle modalità di concessione delle prestazioni per l'invalidità civile. La gestione telematica dei certificati di malattia porterà una netta riduzione delle incombenze di consegna dei certificati da parte dei cittadini, e, in particolare, consentirà all'Istituto di

effettuare il processo di controllo della coerenza tra periodi di assenza per malattia dei lavoratori ed i relativi conguagli contribuivi disposti dai datori di lavoro, con maggiore efficacia e tempestività.

### 3. Analisi del contesto

L'Inps è il punto di snodo essenziale del sistema di welfare del nostro Paese. L'Istituto è attento a cogliere i mutamenti dell'economia, del mercato del lavoro e della società, a rispondere adeguatamente ai suoi utenti rappresentati dall'intera collettività, ad attuare politiche a favore dei cittadini (siano essi lavoratori o meno), delle famiglie, delle imprese, delle persone diversamente abili, dei gruppi svantaggiati ed in generale dell'intera collettività.

L'Istituto ha anticipato quella che oggi è una prospettiva ampiamente condivisa: una visione integrata di welfare, dove previdenza e assistenza si completano a vicenda, pur nella corretta distinzione dei ruoli, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza sociale. Inoltre l'Inps, al pari dell'Agenzia delle Entrate, è a tutti gli effetti un Ente di frontiera contro il lavoro sommerso e l'evasione contributiva.



Per svolgere tale importante funzione, l'Istituto produce servizi e prestazioni in un processo gestionale che porta alla creazione di valore aggiunto, in termini di servizio reso, per le diverse categorie di utenti, singole persone, aziende e altri gruppi di riferimento che a vario titolo si pongono in rapporto con l'Inps quali portatori di interessi che si sviluppano nell'ambito del rapporto previdenziale o degli interventi a carattere assistenziale.

Rispetto alla propria originaria missione istituzionale, negli anni la funzione di tutela dell'Inps si è ampliata enormemente, sia a seguito di nuovi compiti che gli sono derivati da processi di accorpamento di altri Enti e/o gestioni sostitutive, sia per nuove attribuzioni riferite alla gestione di interventi a carattere assistenziale.

## I principali partner dell'Istituto

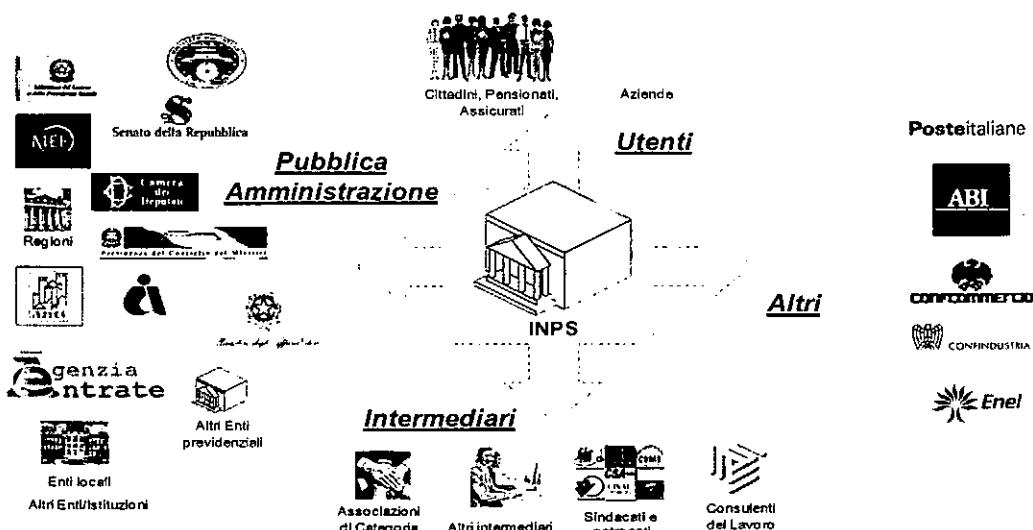
Nello svolgimento delle complesse attività istituzionali, l'Inps si avvale della fondamentale collaborazione di partner, sia a livello centrale che sul territorio.

Si possono distinguere due tipologie principali di partner:

- le parti sociali, presenti nel CIV - Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto - contribuiscono a definire le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici pluriennali dell'Ente, e alla verifica ed approvazione dei bilanci sia previsionali che consuntivi;
- i partner di servizio, che sulla base di precisi mandati legislativi, si pongono in una posizione relazionale intermedia rispetto all'utenza dell'Istituto, contribuendo alla condivisione del valore sociale.

Tra questi ultimi partner, hanno un ruolo fondamentale le organizzazioni interessate ai destinatari della missione dell'Istituto: da un lato i datori di lavoro, che versano i contributi previdenziali; dall'altro i beneficiari delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

La Figura seguente illustra schematicamente il complesso delle relazioni fra l'Inps e gli stakeholder, siano essi partner di servizio od utenti, cioè persone fisiche (cittadini pensionati, assicurati), intermediari di servizi (associazioni di categoria, Caf e patronati, consulenti del lavoro,...), enti locali, Banche e Uffici Postali, altre Pubbliche Amministrazioni nazionali (INAIL, INPDAP, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, ... ).



### 3.1. Analisi del contesto esterno

L'Inps è il principale Ente di sicurezza sociale italiano ed il maggiore in ambito europeo, in quanto assomma in sé una complessità di funzioni e servizi, sia di tipo previdenziale che assistenziale, che in altri Paesi Europei sono di competenza di enti distinti.

SUDDIVISIONE DEGLI ENTI PREPOSTI ALLA SICUREZZA SOCIALE NEI MAGGIORI PAESI DELLA UE E IL RUOLO DELL'INPS					
	Tipologia rischio o prestazione	FRANCIA	GERMANIA	ITALIA	REGNO UNITO
<b>PENSIONI</b>	• Vecchiaia • Anzianità	Dipendenti: CNAV (Caisse National d'Assurance Vieillesse), AGIRC, ARRCO, CRAM Autonomi: CNAVPL, CNBF, Fondi nazionali di RSI	DRB – Deutsche Rentenversicherung Bund RDR - Regionalträger der Deutsche Rentenversicherung, DRKBS - Deutsche Rentenversicherung Knappschaft -Bahn-See	INPS Altri Enti	DWP - Pension Service
	• Superstiti	Dipendenti: CNAV, AGIRC, ARRCO, CRAM Autonomi: CNAVPL, CNBF, Fondi naz. di RSI	RDR - Regionalträger der Deutsche Rentenversicherung DRKBS - Deutsche Rentenversicherung Knappschaft -Bahn-See	INPS Altri Enti	DWP- Pension Service
	• Disabilità • Inabilità	Dipendenti: CNAMTS, CRAM, CPAM	RDR - Regionalträger der Deutsche Rentenversicherung DRKBS - Deutsche Rentenversicherung Knappschaft -Bahn-See	INPS Altri Enti	DCS - Disability and Carers Service
	• Malattia	Dipendenti: CNAMTS, CRAM, CPAM Autonomi: Fondi nazion. e region. di RSI, OC Tutti residenti: CNAF, CAF	DVKA - Gesetzliche Krankenversicherung (circa 200 Fondi di Assicurazioni per malattia e maternità)	INPS	NHS - National Health Service
	• Maternità	Dipendenti: CNAMTS, CRAM, CPAM Autonomi: Fondi nazion. e region. di RSI, OC	DVKA - Gesetzliche Krankenversicherung (circa 200 Fondi di Assicurazioni per malattia e maternità)	INPS	Employer
	• Assegni familiari	Tutti residenti: CNAF, CAF	BVA - Bundesversicherungamt	INPS	CSA - Child Support Agency
<b>SOSTEGNO REDDITO</b>					

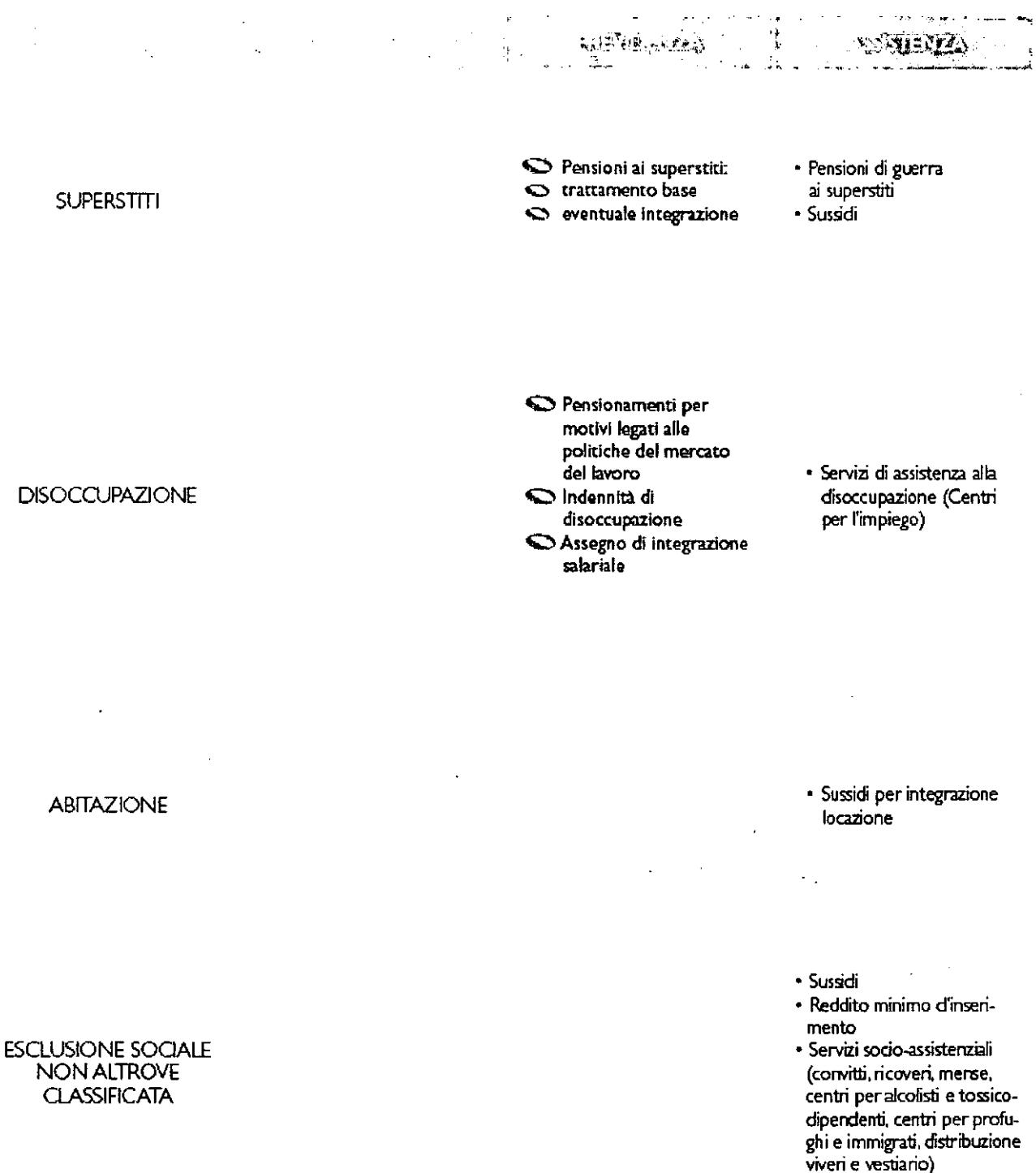
• Disoccupazione • Mobilità	Dipendenti: UNEDIC, ASSEDIC	Bundesagentur für Arbeit – BFA (Agenzia Federale dell'Impiego) Diretto- ri regionali Agenzie locali per l'impiego	INPS	JP - Jobcentre Plus
• Cassa integrazione	UNEDIC, ASSEDIC	Bundesagentur für Arbeit – BFA (Agenzia Federale dell'Impiego)	INPS	JP- Jobcentre Plus
• Invalidità civile	AVA, ORGANIC	AOK – Bundesver- band, BK	INPS	DCS - Disability and Carers Service
• Reddito minimo garantito • Assegno sociale anziani senza reddito • Assistenza a livello locale	Tutti residenti in età lavorativa e disoccu- pati: Reddito minimo garantito: Service d'action sociale, CAF - CMSA	Istituti di Assisten- za Sociale a livello regionale e multi- municipale	INPS Comuni, Regioni	HM Revenue and Customs Local Authorities
• Indennità • Rendite	Dipendenti: CNAMETS, CRAM, CPAM	Gesetzliche Un- fallversicherung Berufsgenossen- schaften Associazioni di Assicurazioni delle Im- prese, Fondi di Assicur. contro gli infortuni sul lavoro	Altri Enti	HSCE - Health and Safety Commission and Executive

In un momento storico in cui i processi globali presentano un forte impatto sulle economie nazionali, l'Inps esercita una funzione centrale ed insostituibile nella gestione degli interventi di protezione sociale, garantisce l'erogazione di servizi e prestazioni fondamentali per il benessere sociale e lo sviluppo dell'intera collettività.

**LE PRESTAZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE IN ITALIA SECONDO LA METODOLOGIA EUROPEA ESSPROS96  
E LE COMPETENZE ASSEGNAUTE ALL'INPS\* (SETTORE DI INTERVENTO E FUNZIONE)**

\* Le funzioni contrassegnate dal simbolo sono gestite dall'Inps.

		ASSISTENZA
MALATTIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farmaci</li> <li>• Assistenza medico-generica</li> <li>• Assistenza medico-specialistica</li> <li>• Assistenza ospedaliera</li> <li>• Assistenza protesica e balneo termale</li> <li>• Altri servizi sanitari</li> </ul>	Indennità di malattia Indennità di infortunio <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sussidi</li> </ul>
INVALIDITÀ	Pensioni di invalidità: trattamento base eventuale integrazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendite per invalidità professionali</li> <li>• Equo indennizzo</li> <li>• Assegni di incollocabilità</li> </ul>	Pensioni a invalidi civili, ciechi, e sordomuti Indennità di accompagnamento a invalidi civili, ciechi e sordomuti <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sussidi</li> <li>• Servizi socio-assistenziali (convitti, ricoveri, assistenza domiciliare, case famiglia)</li> </ul>
FAMIGLIA	Indennità di maternità Assegni familiari Congedi parentali retribuiti  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sussidi</li> <li>• Assegno al terzo figlio e Assegno di maternità concessi dai Comuni</li> <li>• Servizi socio-assistenziali (asili nido, colonie, convitti, assistenza domiciliare, case famiglia)</li> </ul>	
VECCHIAIA	Pensioni di vecchiaia e di anzianità: trattamento base eventuale integrazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• liquidazione in capitale</li> <li>• Liquidazione per fine rapporto di lavoro</li> </ul>	Pensione e assegno sociale <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sussidi</li> <li>• Servizi socio-assistenziali (case di riposo, convitti, ricoveri, assistenza domiciliare, case famiglia)</li> </ul>



## **3.2. Analisi del contesto interno**

### **Struttura organizzativa INPS**

- Direzioni centrali
- Direzioni regionali
- Uffici di supporto agli organi
- Attività professionale
- Progetti Nazionali

### **Direzioni Centrali**

- Direzione Centrale Entrate
- Direzione Centrale Pensioni
- Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito
- Direzione Centrale Organizzazione
- Direzione Centrale Risorse Umane
- Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali
- Direzione Centrale Risorse Strumentali
- Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici
- Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
- Direzione Centrale Vigilanza Prevenzione e Contrastio dell'Economia Sommersa
- Direzione Centrale Comunicazione
- Direzione Centrale Ispettorato, Audit e Sicurezza

### **Strutture Territoriali**

- Direzioni Regionali
- Direzioni Provinciali
- Agenzie
- Punti Inps

### **Uffici di supporto agli organi**

- Ufficio di Segreteria della Presidenza dell'Istituto
- Segreteria Tecnica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

- Ufficio di Segreteria del Direttore Generale
- Ufficio di Segreteria degli Organi Collegiali
- Segreteria Tecnica del Collegio dei Sindaci
- Ufficio di Segreteria del Magistrato delegato al controllo
- Ufficio di Valutazione e controllo strategico
- Ufficio Studi e Ricerche
- Ufficio Legislativo
- Ufficio Stampa

### **Coordinamenti Generali Professionali**

- Coordinamento Generale Legale
- Coordinamento Generale Medico Legale
- Coordinamento Generale Tecnico Edilizio
- Coordinamento Generale Statistico Attuariale

### **Progetti a valenza nazionale**

- Progetto Gestione Surrogazione verso terzi
- Progetto Potenziamento e Semplificazione dell'erogazione degli Ammortizzatori Sociali
- Struttura "Integrazione delle funzioni del soppresso Ipost nell'Inps"

In particolare, le strutture periferiche, che costituiscono la rete attraverso cui l'Inps eroga i servizi all'utenza, sono rappresentate da:

- **20 Direzioni Regionali**, con il ruolo di governo delle risorse assegnate, con responsabilità complessiva della gestione e dei risultati conseguiti, che assicurano, oltre alla governance dei processi istituzionali, anche la gestione diretta dei processi di supporto;
- **106 Direzioni Provinciali** (di cui 4 Direzioni di Area Metropolitana), con la responsabilità degli obiettivi di produzione assegnati ed il compito di assicurare la corretta gestione dei flussi assicurativi, contributivi e dei conti individuali ed aziendali.
- **5 Filiali di Coordinamento**, con la responsabilità di svolgere funzioni specifiche concernenti attività con competenze interfunzionali, nell'ambito delle Direzioni di Area metropolitana;
- **501 Agenzie**, suddivise in:
  - **45 Agenzie complesse**, organizzate per la gestione dei flussi assicurativi e contributivi per l'esercizio di tutte le funzioni

- necessarie ad assicurare l'erogazione dei servizi alle varie tipologie di utenti;
- **106 Agenzie interne** alle Direzioni Provinciali e **350 Agenzie Territoriali**, strutture operative che svolgono funzioni di produzione dei servizi e attività di sportello (front office).

## **La riorganizzazione dell'Istituto**

La consapevolezza dell'affermazione culturale del modello di "reti di servizio", ha determinato la necessità di ridisegnare l'organizzazione secondo criteri funzionali alla fruibilità del servizio indipendentemente dalla localizzazione fisica delle strutture di produzione.

Il processo di modifica delle modalità di richiesta e fruizione dei servizi, sviluppatosi grazie alle potenzialità dei sistemi informativi, delle reti di telecomunicazione, degli applicativi, richiede necessariamente modelli che siano in grado di sviluppare:

- relazioni personalizzate e durevoli con gli utenti;
- forme di intermediazione e comunicazione che accrescano il valore del servizio;
- capacità di soddisfare le esigenze dell'utenza, sia potenziali che espresse, sotto il profilo dei prodotti, della comunicazione, della rete di distribuzione.

A partire da questi elementi oggettivi di interazione con i cittadini e le aziende, facendo forza sulle esperienze organizzative e sullo sviluppo tecnologico dell'Istituto, è stato identificato un modello di struttura territoriale che distingue la funzione di governo dei flussi assicurativi e contributivi, tale da permettere la gestione puntuale delle anomalie e delle patologie di lavorazione garantendo la corretta alimentazione dei conti assicurativi individuali degli assicurati e dei soggetti contribuenti, dalle funzioni di consulenza e di produzione del servizio che si caratterizzano per la continuità operativa e per la prossimità all'utenza.

È, in sostanza, il modello back office/front office che caratterizza le aziende di servizi nel momento che scelgono di rapportarsi all'utente in una visione unitaria, tale da superare la frammentazione degli adempimenti consentendo la gestione in una "logica soggettiva" adeguata alle diverse richieste di servizio.

Con le determinazioni n. 36 del 23 ottobre 2008 e n. 140 del 29 dicembre 2008 sono state definite, dal Commissario straordinario, le linee organizzative delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto secondo principi di:

- o riduzione dei livelli decisionali dell'Istituto
- o accrescimento delle funzionalità di governo e regia dei processi decisionali
- o aggregazione delle funzioni abilitanti e di supporto al processo produttivo presso le strutture regionali
- o finalizzazione delle strutture territoriali alle esigenze di erogazione del servizio e presidio del territorio funzionali alle richieste dell'utenza e alla realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Il primo passo del percorso di riorganizzazione delle strutture territoriali dell'Istituto ha visto la revisione dell'assetto organizzativo delle Direzioni regionali attraverso la circolare n.37 del 2009.

Successivamente, con la circolare n 102 del 2009 sono state date le "Linee organizzative delle strutture territoriali di produzione". Nella circolare viene descritto il modello organizzativo delle strutture di produzione che trova il suo fondamento nel rapporto dinamico tra strutture interne orientate al servizio e strutture di gestione dei flussi informativi, basato sulla condivisione della piattaforma tecnologica e procedurale, sulla standardizzazione delle procedure di lavoro, sulla flessibilità operativa e gestionale, sulla digitalizzazione di atti e documenti, sulle potenzialità comunicative delle nuove tecnologie.

A seguito di questo processo di riorganizzazione, le Direzioni regionali svolgono il ruolo di governo delle risorse assegnate, con responsabilità complessiva della gestione e dei risultati conseguiti, assicurando, oltre alla governance dei processi istituzionali, anche la gestione diretta dei processi di supporto.

Le Direzioni regionali, inoltre, hanno la funzione di verifica dei livelli di qualità dei servizi e dei processi nelle strutture del territorio, anche con riferimento all'attuazione di efficaci procedure di prevenzione e diminuzione dei rischi aziendali.

Le azioni formative hanno sostenuto i processi di cambiamento legati al nuovo modello organizzativo e il blocco del turn over presente in tutta la pubblica amministrazione. Come conseguenza della graduale diminuzione della consistenza numerica del personale – ridotto di quasi tremila unità negli ultimi tre anni - i cicli formativi hanno trattato la creazione di figure professionali rinnovate ampliandone le competenze. Inoltre, sono state potenziate le riconversioni dei funzionari in mobilità da altri Enti, con sessioni pratiche di addestramento on the job.

## **Il sistema informativo dell’Istituto**

Lo sviluppo tecnologico nell’ambito delle ICT, che nell’ultimo decennio ha assunto un ritmo sempre più sostenuto ed ha contribuito a determinare e connotare l’evoluzione sociale ed economica del sistema paese, ha ovviamente interessato i servizi rientranti nella missione dell’Istituto, impattando sia sul processo di formazione della domanda di servizi da parte dei portatori di interesse interni (Direzioni Amministrative) ed esterni (Cittadini ed altri Enti), che sulle modalità operative e comunicative di erogazione dell’offerta.

Il Sistema Informativo INPS si colloca in una posizione di rilievo nel panorama della Pubblica Amministrazione italiana in considerazione:

- dell’importanza delle tematiche istituzionali trattate,
- della complessità del sistema gestito, determinata dalle notevoli dimensioni del patrimonio applicativo (basi dati e procedure informatiche), e dall’ampiezza e dalla varietà dell’utenza,
- della molteplicità degli interventi necessari per supportare le eterogenee problematiche gestite dall’Istituto,
- della necessità di assicurare la funzionalità del sistema in tempo reale, garantendo la disponibilità e la continuità del servizio 24 ore su 24, 365 giorni l’anno,
- del livello di evoluzione perseguito facendo ricorso alle più innovative tecnologie informatiche, al fine di supportare un continuo miglioramento dei servizi erogati.

Lo sviluppo dell’infrastruttura tecnologica Inps muove di pari passo con l’innovazione applicativa, nell’ottica di **incremento delle performance, dell’affidabilità e della continuità operativa dei sistemi** a supporto del funzionamento dell’Istituto, inoltre la multicanalità, la digitalizzazione, la dematerializzazione e la delocalizzazione, hanno determinato nell’area di produzione e gestione dei servizi informativi, scenari organizzativi e strategici prima difficilmente ipotizzabili.

L’attuale percorso evolutivo dell’informatica dell’Istituto è delineato su due dimensioni principali:

- lo **sviluppo di nuovi servizi informatici**, abilitanti per l’erogazione da parte dell’Inps di nuovi servizi strategici agli interlocutori Gli obiettivi e le relative iniziative si inseriscono nelle crescenti esigenze dell’utenza in termini di **qualità e continuità del servizio** nonché in un contesto di

sempre maggiore contingentamento in termini di risorse umane e di turnover del personale.

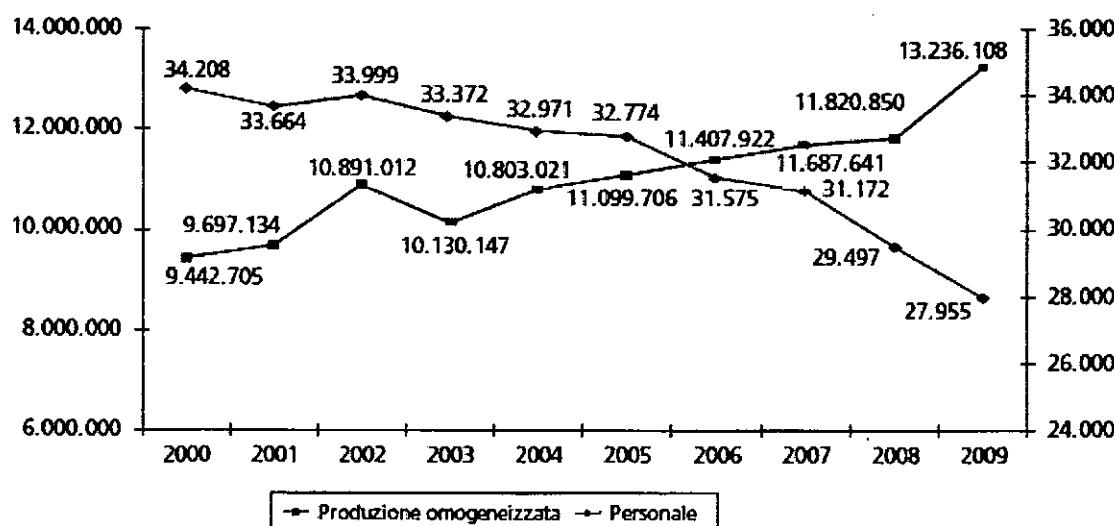
- il **mantenimento e l'evoluzione del parco applicativo e tecnologico esistente**, attività fondamentale per il supporto informatico agli attuali prodotti e servizi erogati; è infatti necessaria un'opera continua di ottimizzazione ed armonizzazione dell'informatica per sfruttare al meglio le nuove tecnologie. L'esercizio dell'infrastruttura riguarda non solo la gestione ordinaria dei sistemi bensì la garanzia di continuità del servizio anche in condizioni di criticità legate all'indisponibilità totale o parziale del Centro Elettronico Nazionale.

## Le performance dell'Istituto

In questo paragrafo vengono evidenziati i risultati conseguiti dall'Inps nel 2009, correlando i dati dei servizi erogati (già indicati nel paragrafo 2.1.7) con le risorse impiegate.

Per poter misurare e comparare fra loro i diversi prodotti/servizi realizzati ed erogati dall'Istituto, si utilizza un processo di normalizzazione che, attraverso l'uso di parametri e fattori numerici, permette di definire la produzione dell'Istituto secondo criteri di omogeneità, permettendone la comparazione in termini di consumi di risorse e di tempi di lavorazione.

**Produzione e personale Inps  
Anni 200-2009**



Area	Descrizione	Valore 2009	Var.% 2009/2008
Personale	Personale complessivo	27.955	-5,2%
	Volumi di produzione complessiva	13.236.108	+12%
Produzione e produttività	Produttività processi primari	81,9	+12,6%
	Standard globale di produttività nazionale	63,6	+16,1%

Il valore del personale è espresso in FTE (Full Time Equivalent).

La tabella seguente riporta i dati relativi alla produzione dell'Istituto negli anni 2008 e 2009, espressi sempre in produzione omogeneizzata e mostra un incremento del 12% sull'insieme dei prodotti/servizi erogati dall'Istituto.

**Volumi di produzione omogeneizzata  
Anni 2008 - 2009**

Produzione equivalente	2008	2009	Var.% 2009/2008
Assicurato pensionato:	3.760.154	3.690.350	-1,9%
costituzione, variazione e utilizzo del conto assicurativo individuale			
Sostegno del reddito: erogazione di prestazioni a sostegno del reddito per i soggetti che necessitano di assistenza	2.414.810	3.172.789	31,4%
Soggetto contribuente: rapporto contributivo con i datori di lavoro (imprese e persone fisiche)	5.645.886	6.372.969	12,9%
<b>Totale nazionale Processi primari</b>	<b>11.820.850</b>	<b>13.236.108</b>	<b>12%</b>

**Personale in forza nelle strutture di produzione (forza equivalente)  
Anni 2008-2009**

	2008	2009	Var.% 2009/2008
Assicurato pensionato	7.796	7.288	-6,5%
Sostegno al reddito	3.902	4.118	5,5%
Soggetto contribuente	6.261	5.932	-5,3%
<b>PROCESSI PRIMARI</b>	<b>17.959</b>	<b>17.338</b>	<b>-3,5%</b>
Processi ausiliari	4.483	4.193	-6,5%
Processi abilitanti	2.475	2.078	-16,0%
<b>ALTRI PROCESSI</b>	<b>6.958</b>	<b>6.271</b>	<b>-9,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24.917</b>	<b>23.609</b>	<b>-5,2%</b>

Per fronteggiare situazioni di criticità che avrebbero potuto determinare nel medio periodo una caduta del livello di servizio nei confronti dell'utenza, vigendo il blocco delle assunzioni che non consente di bilanciare la diminuzione di personale legata al pensionamento, l'Istituto ha deciso di ricorrere al **lavoro interinale**.

Dopo l'espletamento di apposita gara, la società aggiudicatrice ha fornito il personale richiesto che è stato impiegato nelle diverse sedi, secondo un preciso piano di produzione, con le mansioni di "addetto all'acquisizione dei dati ed ai sistemi di archiviazione", prevalentemente nelle attività del Soggetto Contribuente, delle Prestazioni a Sostegno del Reddito, dell'Invalidità civile, di riduzione del contenzioso amministrativo e legale.

Le risorse impiegate, espresse in FTE, sono state 315 per l'anno 2009 e 789 per il 2010, con un impiego di 20 ore settimanali (4 ore giornaliere per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì), distribuite nelle fasce orarie stabilite da ogni direzione assegnataria.

## **Le politiche formative**

La formazione ha nell'Istituto una lunga tradizione determinata da anni di esperienza in un settore di importanza strategica per lo sviluppo professionale delle persone e dell'organizzazione.

Nel corso degli ultimi anni, in particolare, ha sostenuto il percorso di revisione dell'assetto funzionale in una prospettiva di innovazione e di ammodernamento dei processi diretta a meglio rispondere ad esigenze di efficacia, efficienza e qualità di servizi.

La nuova articolazione del modello organizzativo in Area Flussi ed Area Servizi ha dato impulso ad un forte, necessario processo di riconversione e riqualificazione del personale a partire dalle Sedi sperimentali.

I costi di formazione per l'anno 2010 sono stati 6 mln € circa di cui il 10% per docenza interna; le ore di formazione medie per dipendente sono state 15,5, in particolare, le ore di formazione medie per dipendente di sesso femminile sono state 16,4.

## Sintesi dell'analisi del contesto interno ed esterno

### Punti di FORZA

Dislocazione territoriale che consente una vicinanza con l'utenza  
Orientamento al cliente  
Elevata telematizzazione  
Personale specializzato  
Processi standardizzati

### Punti di DEBOLEZZA

Elevata età media del personale e conseguente perdita di competenze in seguito a pensionamento  
Blocco del turn over

### OPPORTUNITÀ

Affermarsi come punto di riferimento per la gestione del "Sistema Welfare", sia a livello centrale che regionale  
Farsi promotore di campagne /attività a favore dell'economie e di contrasto al lavoro nero.

### MINACCIE

Possibili difficoltà di raccordo/comunicazione con enti territoriali e/o istituzionali che si riflettono in una possibile perdita di tempestività rilevata dall'utenza  
Normativa previdenziale in continua evoluzione  
Eterogeneità dell'utenza

## **4. Obiettivi strategici**

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto, ogni anno redige una relazione programmatica in cui individua le linee strategiche per il triennio successivo, avviando così il processo di pianificazione e programmazione.

La Nota preliminare, prevista dall'art. 9 comma 4 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, rappresenta l'elemento di congiunzione tra la pianificazione strategica ed il ciclo di programmazione operativa delle attività e dell'impiego delle risorse.

A tale scopo con la Nota preliminare vengono individuati gli obiettivi della gestione, gli indicatori per misurarli, i criteri per la valutazione della congruità dell'impiego delle risorse, i tempi, le fasi e i soggetti del processo di programmazione che porterà alla definizione dei budget della gestione per l'anno 2011 dei centri di responsabilità amministrativa dell'Istituto.

Le linee strategiche vengono tradotte, nella fase di pianificazione, programmazione e redazione del Bilancio, in linee di indirizzo con orizzonte temporale ad un anno, quello del Bilancio di esercizio, e la cui realizzazione è assegnata alle strutture centrali e territoriali, coordinate da una sola struttura per ogni linea guida gestionale.

**La Relazione Programmatica per gli anni 2011-2013** detta gli indirizzi rappresentativi delle politiche pubbliche di interesse dell'Istituto, elaborati sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative in itinere.

Le linee di indirizzo che contraddistinguono il Piano 2011 sono dettate da un lato dal protrarsi della crisi finanziaria ed economica, che genera effetti sulle decisioni e sulle politiche che l'Istituto deve intraprendere, e dall'altro dai processi di riorganizzazione interni. Inoltre, la manovra economica varata dal legislatore (L. 122/2010) vede coinvolto l'Istituto sotto un duplice punto di vista, il miglioramento sia dell'efficacia del sistema previdenziale che dell'efficienza del suo funzionamento interno.

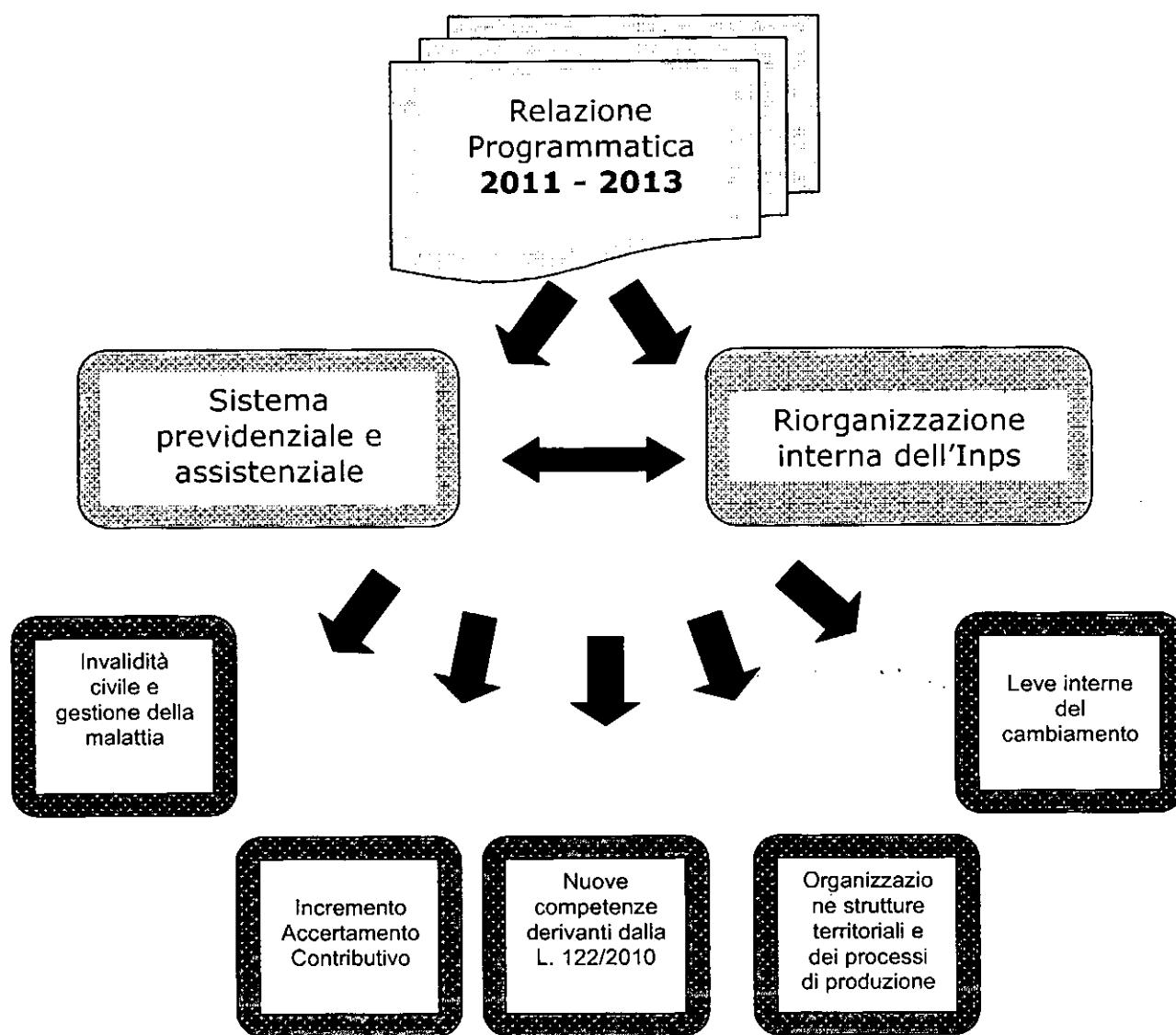
Alla luce del contesto delineato, pertanto, l'Istituto è chiamato ad un impegno straordinario per far fronte alla crescente domanda di servizio e consulenza da parte delle aziende, dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini.

Le iniziative per l'anno 2011 mirano a realizzare il completamento della riorganizzazione territoriale ed il potenziamento delle modalità di accesso al servizio da parte dell'utenza, anche attraverso il canale telematico, ed a focalizzare l'attenzione sui servizi a valore aggiunto e sulle attività più direttamente legate al sistema assistenziale e previdenziale.

Le attività svolte devono tendere alla ottimizzazione dei costi di gestione e alla realizzazione dell'economicità dei servizi resi.

*Nella Nota Preliminare allegata al Bilancio 2011, le indicazioni strategiche del CIV per il triennio 2011-2013, sono state tradotte in cinque linee di indirizzo gestionali.*

**Albero della performance: il collegamento tra la missione e le aree strategiche**



Le 5 linee di indirizzo si articolano in 19 linee guida gestionali, che rappresentano i "contenitori" dei programmi obiettivo .

Ciascuna linea guida coi i relativi programmi obiettivo, viene assegnata dal Direttore Generale alla responsabilità di una Funzione centrale (CDR – Centro di responsabilità), ma al cui compimento devono concorrere tutte le Funzioni dell'Istituto in funzione delle proprie competenze. La Funzione responsabile ne cura il coordinamento.

## Linee guida gestionali per l'anno 2011

<b>LINEA DI INDIRIZZO</b>	<b>LINEE GUIDA GESTIONALI</b>
<b>1 ORGANIZZAZIONE STRUTTURE TERRITORIALI E DEI PROCESSI DI PRODUZIONE</b>	<b>1.1</b> Attuazione nuovo modello organizzativo <b>1.2</b> Revisione dei processi di produzione
<b>2 INCREMENTO ACCERTAMENTO CONTRIBUTIVO</b>	<b>2.1</b> Piena attuazione della verifica amministrativa <b>2.2</b> Potenziamento del processo di riscossione <b>2.3</b> Potenziamento dell'accertamento <b>2.4</b> Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva <b>2.5</b> Miglioramento gestione area agricola <b>2.6</b> Consolidamento dell'archivio relativo alla gestione separata (ex L. 335/1995)
<b>3 NUOVE COMPETENZE DERIVANTI DALLA L. 122/2010</b>	<b>3.1</b> Attribuzione delle competenze dell'ex IPOST all'INPS (art. 7 L. 122/2010) <b>3.2</b> Costituzione del casellario dell'assistenza (art. 13 L.122/2010)
<b>4 LEVE INTERNE DEL CAMBIAMENTO</b>	<b>4.1</b> Miglioramento della comunicazione telematica <b>4.2</b> Sviluppo di servizi a valore aggiunto <b>4.3</b> Razionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali <b>4.4</b> Riduzione del contenzioso <b>4.5</b> Sviluppo e potenziamento del sistema dei controlli <b>4.6</b> Politiche per il personale <b>4.7</b> Adeguamento del sistema di misurazione delle performance (BSC)
<b>5 INVALIDITÀ CIVILE E GESTIONE DELLA MALATTIA</b>	<b>5.1</b> Consolidamento della gestione dell'invalidità civile <b>5.2</b> Implementazione innovazioni organizzative e tecnologiche nella gestione della malattia

## **5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

Nella Nota Preliminare al Bilancio 2011, le linee guida sono state declinate in programmi obiettivo, ciascuno assegnato dal Direttore Generale ad una Funzione Centrale che ne ha la responsabilità e coordina tutte le altre strutture coinvolte.

La responsabilità complessiva della realizzazione delle Linee Guida e del raggiungimento dei relativi programmi obiettivo è del Direttore Generale.

Il Direttore Generale assegna a ciascuna Direzione Centrale gli obiettivi necessari alla realizzazione delle linee guida.

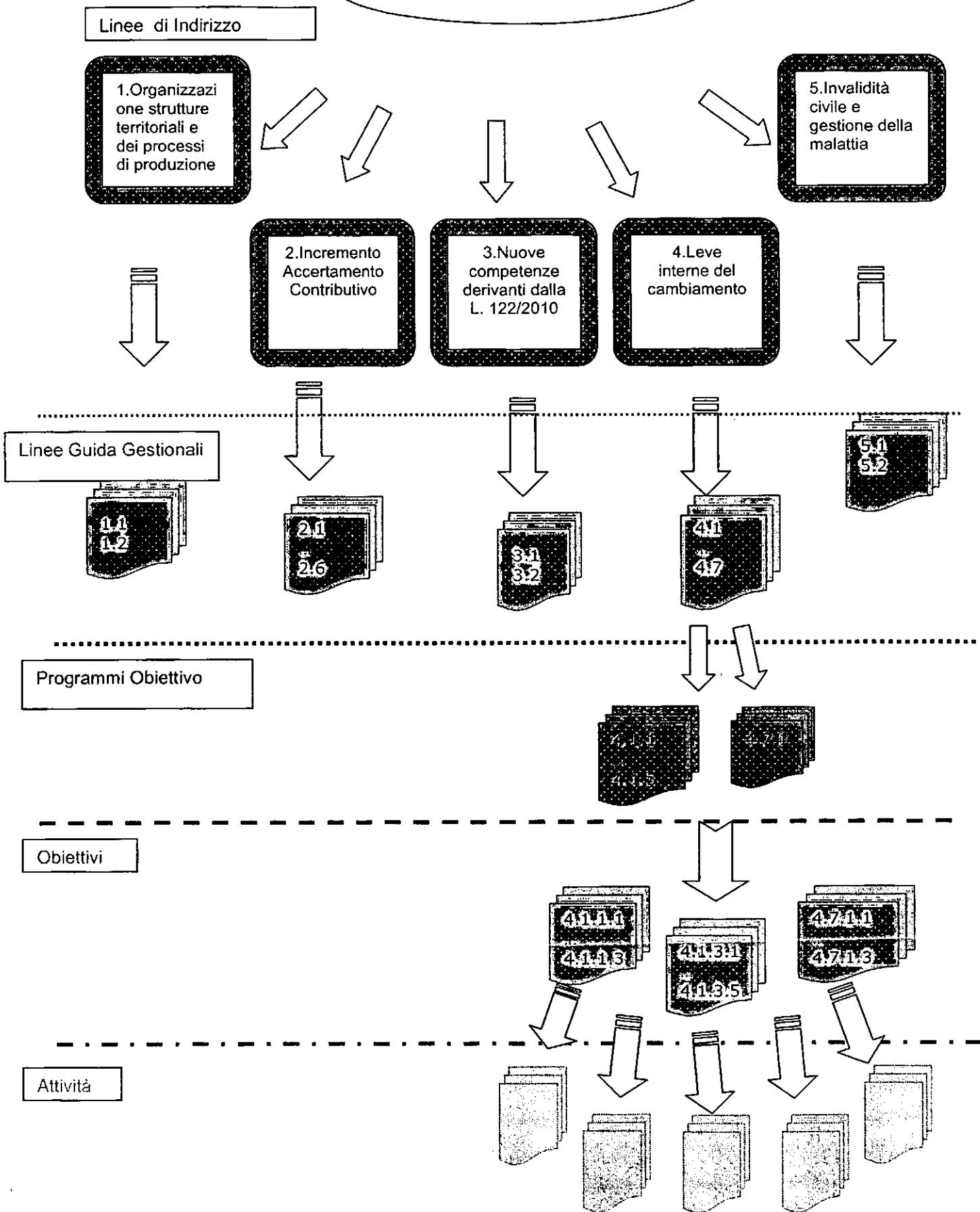
La responsabilità della realizzazione dei singoli obiettivi è del direttore della struttura e dell'area dirigenziale individuata in sede di programmazione delle attività.

Ad ogni struttura compete anche l'indicazione delle attività necessarie per l'autofunzionamento, cioè quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo.

Le aree dirigenziali individuate dai responsabili delle strutture hanno l'onere, in sede di programmazione, di individuare le attività utili alla realizzazione degli obiettivi loro assegnati.

Il disegno nella pagina seguente riassume sinteticamente la declinazione che dalle linee strategiche conduce ai piani operativi.

# Mission



## **5.1. Obiettivi delle strutture centrali.**

I programmi obiettivo da conseguire per l'anno 2011, che il Direttore Generale ha assegnato alle Funzioni centrali e professionali, ed agli Uffici di supporto agli organi sono riportati in prospetti tecnici appositamente predisposti.

Sono state quindi previste quattro tipologie di schede, in funzione delle attività di competenza.

La **prima tipologia** riepiloga le linee guida gestionali ed i programmi obiettivo di cui la Struttura è responsabile e/o in cui è coinvolta, riportando i seguenti contenuti:

- codice e descrizione delle linee guida gestionali assegnate;
- indicazione delle altre Funzioni eventualmente coinvolte;
- codice e descrizione dei programmi obiettivo della cui realizzazione la Funzione è responsabile;
- descrizione e valore obiettivo dell'indicatore.

La **seconda tipologia** di scheda riporta gli indicatori di efficienza, efficacia e di consumo di risorse relativi agli obiettivi di autofunzionamento.

La **terza tipologia** di scheda sintetizza le risorse umane ed economiche disponibili e ne specifica la ripartizione tra le attività di autofunzionamento e quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo. Le risorse umane sono state espresse in FTE (Full Time Equivalent), suddivise in personale "ABC" cioè risorse delle aree funzionali A, B e C, ed "altre", che rappresentano le risorse con qualifica professionale e dirigenziale. I costi discrezionali sono stati espressi in euro ed indicati distintamente per le voci di Timesheet (risorse prestate da altri CdR), Straordinario e Missioni.

La **quarta tipologia** di scheda collega i Centri di responsabilità di secondo livello (in cui si articolano i CdR di primo livello, così come indicato nel paragrafo 2.1.2) agli obiettivi assegnati alla struttura centrale.

Per ogni obiettivo, infatti, il CdR di primo livello provvede alla definizione del Piano di attività ed alla assegnazione delle risorse umane ed economiche ai CdR di secondo livello, utilizzando le schede previste nel sistema informativo di pianificazione e controllo utilizzato dall'Istituto (SAP-BW Sem), attribuendo il peso a ciascun obiettivo ed alle attività di autofunzionamento.

## **5.2. Obiettivi assegnati alle strutture territoriali.**

Gli obiettivi da conseguire per l'anno 2011 da parte delle Direzioni Regionali sono riportati nei prospetti tecnici già citati.

Gli obiettivi delle Direzioni regionali sono il risultato del processo di programmazione e budget, avviato con la circolare n. 141/2010, attraverso il quale le Direzioni regionali hanno elaborato le proposte di piano di produzione e di impiego delle risorse umane, nonché le proposte di budget economico basato sulla rilevazione dei fabbisogni. Le proposte delle Direzioni regionali sono state oggetto di una fase di negoziazione con la Direzione generale e quindi, opportunamente corrette ed integrate, sono state consolidate nel piano delle attività del Direttore Generale.

### **5.2.1. I volumi di produzione**

#### **Il Consuntivo di produzione 2010**

La produzione complessiva nel periodo gennaio-dicembre 2010 si è attestata a 14.873.482 pezzi omogeneizzati con un incremento pari al 12,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2009.

Rispetto al budget 2010, riprogrammato sulla base del piano straordinario di smaltimento degli arretrati (determinazione commissariale n. 103 del 7 maggio 2010), il consuntivo mostra un incremento pari al 2,9% con un andamento differenziato nei tre processi primari.

I due processi primari che presentano ritardi rispetto al budget (assicurato pensionato e soggetto contribuente) sono stati interessati, a partire dal mese di giugno, da un piano straordinario di smaltimento degli arretrati, con particolare riferimento a :

- crediti da pensione e ricostituzioni documentali (area di intervento 1);
- gestione SA 770/E-Mens errati o mancanti (area di intervento 2);
- gestione DM (area di intervento 3);
- regolarizzazioni aziende con dipendenti (area di intervento 4);
- recupero crediti (area di intervento 5);
- gestione separata art. 2 L. 335/95 (area di intervento 6).

Questo piano di interventi straordinario è finalizzato al superamento delle criticità generate da tali giacenze, con l'obiettivo di giungere - nel corso del primo semestre dell'anno 2011 - a condizioni di correttezza gestionale che consentano la piena applicazione del modello organizzativo delle strutture territoriali previsto dalla determinazione commissariale 140/2008 e dalle successive circolari.

Il piano di smaltimento ha quantificato il recupero delle giacenze in complessivi 1.213.687 punti omogeneizzati, di cui 707.984 nel periodo giugno-dicembre 2010 e 505.703 nel periodo gennaio-maggio 2011.

In particolare per il 2010, il piano di smaltimento degli arretrati ha determinato una fase di riprogrammazione degli obiettivi nei termini seguenti:

- giacenza al 31/12/2010: ridotta del 38,8% rispetto alla giacenza al 1/1/2010;
- indice di giacenza pari a 34 giorni contro 66 giorni consuntivati nell'anno 2009;
- obiettivo di produzione complessiva netta pari a 14.443.050 punti omogeneizzati, con una crescita totale sul 2009 pari al 9,1%.

Per compensare lo squilibrio tra carico di lavoro e risorse disponibili il piano di recupero degli arretrati ha previsto una serie di iniziative che, combinate con l'azione di governo delle risorse esercitata dalle Direzioni regionali, hanno permesso di incrementare la capacità di produzione delle strutture. In particolare:

- l'incremento del rapporto "presenza/forza" nel periodo, attestato al 80,9% con un incremento del 3,5% rispetto al consuntivo 2009;
- il miglioramento dell'impiego delle risorse nei processi primari, con un incremento del 6% rispetto all'anno 2009;
- il ricorso alla produzione in sussidiarietà, anche per effetto del progetto di smaltimento degli arretrati;
- l'incremento della produttività pari al 6,9% rispetto al 2009;
- il ricorso al lavoro somministrato pari a complessivi 789 risorse FTE su base annua;
- il ricorso al lavoro straordinario per un totale di 1.611.516 ore nei processi primari con un incremento del 15,5% rispetto al 2009.

In termini di valore omogeneizzato lordo, il preconsuntivo 2010 si attesta a 14.124.274 punti omogeneizzati con un incremento rispetto all'anno 2009 pari al 13,8%, con un indice di giacenza di 46 giorni.

Nella tabella seguente vengono riportati i volumi di produzione linda consuntivati nell'anno 2010, confrontati rispettivamente con i valori di budget 2010 e di consuntivo 2009:

PRODUZIONE LORDA - VOLUMI 2009-2010					
Processo	CONSUNTIVO 2009	PIANO 2010	CONSUNTIVO 2010	Var% vs PIANO 2010	Var% vs CONS. 2009
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	3.426.100	3.775.911	3.625.405	-3,99%	5,82%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	2.972.204	3.134.520	3.719.996	18,68%	25,16%
ENTRATE	6.011.488	6.543.191	6.778.873	3,60%	12,77%
<b>TOTALE PROCESSI TRADIZIONALI</b>	<b>12.409.792</b>	<b>13.453.622</b>	<b>14.124.274</b>	<b>4,95%</b>	<b>13,82%</b>

A livello regionale, il consuntivo 2010 si articola con crescite differenziate in relazione al livello di criticità dell'arretrato riscontrato al 1° giugno 2010, data di avvio del piano di smaltimento.

PRODUZIONE LORDA - VOLUMI 2009-2010					
REGIONI	CONSUNTIVO 2009	PIANO 2010	CONSUNTIVO 2010	Var% vs PIANO 2010	Var% vs CONS. 2009
PIEMONTE	881.069	928.763	<b>1.011.346</b>	8,89%	14,79%
VALLE D'AOSTA	33.608	35.227	<b>36.605</b>	3,91%	8,92%
LOMBARDIA	1.677.470	1.776.310	<b>2.047.873</b>	15,29%	22,08%
LIGURIA	363.029	380.831	<b>376.183</b>	-1,22%	3,62%
TRENTINO A. A.	211.668	226.556	<b>242.308</b>	6,95%	14,48%
VENETO	890.820	942.834	<b>1.051.919</b>	11,57%	18,08%
FRIULI V.G.	282.405	297.428	<b>321.565</b>	8,12%	13,87%
EMILIA R.	923.875	992.855	<b>1.065.294</b>	7,30%	15,31%
TOSCANA	816.787	865.708	<b>916.211</b>	5,83%	12,17%
UMBRIA	212.803	234.768	<b>244.126</b>	3,99%	14,72%
MARCHE	406.390	413.107	<b>444.162</b>	7,52%	9,29%
LAZIO	1.128.612	1.310.599	<b>1.303.922</b>	-0,51%	15,53%
ABRUZZO	352.723	369.696	<b>384.787</b>	4,08%	9,09%
MOLISE	89.879	99.696	<b>91.108</b>	-8,61%	1,37%
CAMPANIA	1.175.973	1.304.221	<b>1.296.870</b>	-0,56%	10,28%
PUGLIA	829.626	970.879	<b>941.085</b>	-3,07%	13,43%
BASILICATA	136.151	152.184	<b>153.946</b>	1,16%	13,07%
CALABRIA	504.288	522.727	<b>524.590</b>	0,36%	4,03%
SICILIA	1.130.776	1.203.221	<b>1.228.871</b>	2,13%	8,68%
SARDEGNA	361.840	426.012	<b>441.504</b>	3,64%	22,02%
<b>NAZIONALE</b>	<b>12.409.792</b>	<b>13.453.622</b>	<b>14.124.274</b>	<b>4,98%</b>	<b>13,82%</b>

## **Il Piano 2011**

Il piano di produzione per l'anno 2011 prevede:

- la correttezza nella gestione delle domande di servizio 2011;
- il completamento del piano di smaltimento degli arretrati;
- la piena operatività delle nuove aree di produzione introdotte con il nuovo modello organizzativo definito con la circolare 102/2009.

Gli obiettivi di produzione per l'anno 2011 vengono articolati in:

- un **piano ordinario** di produzione finalizzato alla correttezza della gestione delle domande di servizio e nelle nuove attività collegate alle nuove aree della Verifica amministrativa, del Controllo prestazioni e della Gestione ricorsi amministrativi e giudiziari;
- un **piano straordinario** per il completo smaltimento degli arretrati.

A tal fine, la suddivisione delle aree di produzione riflette il nuovo modello organizzativo articolato in agenzie (linee di servizio del front office), area di gestione dei flussi contributivi e accertamento contributivo (aree di attività del back office), aree trasversali per il controllo delle prestazioni e la gestione dei ricorsi:

- Linee di servizio:
  - Assicurato/pensionato
  - Prestazioni a sostegno del reddito
  - Servizi al soggetto contribuente
  - Servizi collegati a requisiti socio-sanitari
  - Prodotti ad elevata specializzazione
- Aree di attività del back office:
  - Anagrafiche e flussi
  - Accertamento
  - Gestione del credito
  - Verifica amministrativa
  - Vigilanza ispettiva
- Aree trasversali per il controllo e la gestione dei ricorsi:
  - Controllo prestazioni
  - Gestione ricorsi amministrativi e giudiziari

L'applicazione delle linee guida contenute nella Nota preliminare allegata al Bilancio di previsione per l'anno 2011 ai dati del consuntivo 2010, porta ad un incremento della produzione linda pari all'8%, corrispondente a 15.260.066 punti omogeneizzati lordi, di cui 14.450.066 relativi al piano ordinario per la gestione delle nuove domande di servizio e 810.000 punti relativi al completamento del piano straordinario di smaltimento degli arretrati.

Tale articolazione della crescita dipende, in generale, dal progressivo accorpamento nelle strutture di back office delle attività di controllo e gestione delle anomalie che, nell'ambito dei tradizionali processi di produzione, erano gestite in modo disorganico.

La linea di servizio assicurato pensionato sarà caratterizzata da un sostanziale equilibrio dei volumi rispetto all'anno 2010: i trattamenti di vecchiaia e anzianità subiranno una contrazione determinata dall'applicazione della cosiddetta "finestra mobile"; per contro, in conseguenza al forte impulso al recupero delle prestazioni indebite e, più in generale, al potenziamento delle attività di back office connesse alla verifica e controllo delle prestazioni si prevede un flusso di rientro che genererà carico di lavoro al front office.

Anche per la linea di servizio prestazioni a sostegno del reddito si prevede un equilibrio del carico di lavoro complessivo, determinato, da un lato, da una prevedibile contrazione dei trattamenti per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, e, dall'altro, dall'impatto che la prossima costituzione del Casellario dell'assistenza determinerà sulle linee di servizio dedicate al rapporto con l'utenza.

Per quanto riguarda la linea di servizio soggetto contribuente si prevede una crescita complessiva del 5%, generata dai servizi di assistenza e consulenza in favore di aziende individuali o piccole imprese, oltre al prevedibile incremento dei ritorni generati dalla maggiore attività di accertamento contributivo cui il nuovo modello organizzativo attribuisce strutture e competenze crescenti.

La linea dei servizi collegati ai requisiti socio sanitari sarà condizionata dagli sviluppi della nuova normativa in materia di invalidità civile che, da un lato contrae le possibilità di accesso alla prestazione e, dall'altro, impegna l'Istituto a ridurre i tempi di liquidazione entro i 120 giorni. Inoltre, particolare impatto è atteso dai ritorni dell'azione di verifica straordinaria che sarà attivata su 250.000 soggetti.

Per quanto riguarda l'area di gestione dei flussi, il nuovo modello organizzativo, definito dalla circolare 102/2009, ha scorporato dai tradizionali processi di erogazione dei servizi una serie di attività connesse alla gestione e sistemazione degli archivi gestionali, accorpandole in cicli di lavorazione organizzati e strutturati nel back office.

In particolare, per quanto concerne l'area anagrafica e flussi si fa riferimento all'azione di presidio costante dei flussi informativi errati o mancanti e al consolidamento preventivo dei conti assicurativi individuali. L'impegno richiesto per queste attività lascia prevedere un incremento dei carichi di lavoro pari ad almeno il 10%, il cui output si tradurrà in una maggiore qualità e tempestività delle informazioni utili all'erogazione dei servizi di agenzia.

Analogamente, anche l'area dell'accertamento sarà interessata da un significativo incremento dei volumi (10%) generato dall'accorpamento di tutte le attività connesse alla gestione delle evidenze contributive. Per quanto riguarda l'area della gestione del credito l'anno 2011 vedrà la revisione dei processi amministrativi con l'introduzione dell'avviso di addebito e la progressiva convergenza delle modalità di gestione tra i diversi fondi amministrati.

Inoltre, il Piano di produzione 2011 sarà interessato dalla progressiva operatività delle nuove aree di attività introdotte dalla circolare 102/2009: la verifica amministrativa, il controllo delle prestazioni e la gestione dei ricorsi.

In particolare, la verifica amministrativa e la gestione dei ricorsi saranno interessate dal rilascio di nuove procedure di gestione che amplieranno la gamma delle attività di competenza con il conseguente impegno in termini di risorse umane, formazione e adeguamento organizzativo.

In sostanza, il Piano di produzione 2011 sarà caratterizzato da un sostanziale consolidamento delle linee di servizio tradizionali, dall'introduzione delle nuove aree e compiti previsti dalla circolare 102/2009 e dal completamento del piano di smaltimento arretrati.

Per quanto riguarda l'Area Vigilanza, l'obiettivo di produzione 2011 è assegnato su quattro parametri caratterizzanti l'attività di vigilanza:

- valore dei contributi da accertare,
- numero di ispezioni,
- numero lavoratori in nero rilevati,
- numero rapporti fittizi annullati.

A livello regionale, il piano 2011 presenta livelli differenziati di crescita in relazione alla differente situazione di consuntivo registrata al 31 dicembre 2010, come precedentemente illustrato nel paragrafo relativo.

REGIONI	2010		2011		Var % vs 2010
	Consuntivo	piano ordinario	piano straordinario	Totale produzione	
PIEMONTE	1.011.346	1.077.925	38.291	1.116.216	10,4%
VALLE D'AOSTA	36.605	37.936	1.118	39.054	6,7%
LOMBARDIA	2.047.873	2.080.084	67.215	2.147.299	4,9%
LIGURIA	376.183	393.575	12.351	405.926	7,9%
TRENTINO A. A.	242.308	252.109	15.530	267.640	10,5%
VENETO	1.051.919	1.091.907	47.339	1.139.246	8,3%
FRIULI V.G.	321.565	330.607	14.044	344.652	7,2%
EMILIA R.	1.065.294	1.108.785	37.597	1.146.381	7,6%
TOSCANA	916.211	926.485	39.866	966.351	5,5%
UMBRIA	244.126	251.180	10.245	261.425	7,1%
MARCHE	444.162	464.668	13.587	478.255	7,7%
LAZIO	1.303.922	1.312.201	114.851	1.427.052	9,4%
ABRUZZO	384.787	394.801	16.878	411.679	7,0%
MOLISE	91.108	93.303	5.833	99.136	8,8%
CAMPANIA	1.296.870	1.365.490	62.393	1.427.882	10,1%
PUGLIA	941.085	946.524	91.194	1.037.718	10,3%
BASILICATA	153.946	153.552	9.364	162.916	5,8%
CALABRIA	524.590	543.591	47.711	591.302	12,7%
SICILIA	1.228.871	1.198.098	134.338	1.332.436	8,4%
SARDEGNA	441.504	447.510	50.520	498.029	12,8%
<b>NAZIONALE</b>	<b>14.124.274</b>	<b>14.450.066</b>	<b>810.000</b>	<b>15.260.066</b>	<b>8,0%</b>

La distribuzione dei volumi a livello regionale tiene in opportuna considerazione anche elementi di complessità ambientale e particolari situazioni contingenti, soprattutto in ordine allo smaltimento degli arretrati.

### 5.2.2. Il fabbisogno di risorse umane

Il fabbisogno di risorse umane (aree A, B e C) per il piano ordinario e straordinario di produzione per l'anno 2011 si attesta su **24.483 FTE** medi annui con una variazione percentuale rispetto all'anno 2010 pari a **-0,3%**.

L'analisi del fabbisogno tiene conto dei seguenti razionali:

- per l'anno 2011 si prevede una flessione della consistenza di personale del 3,6%.
- incremento del 6,2% dell'impiego di risorse nei processi di produzione, infatti la completa applicazione delle circolari 37 e 102 del 2009 consentirà di accentrare alcune attività di supporto, migliorando ulteriormente l'impiego delle risorse umane sulle aree di produzione;

- incremento della produttività di circa il 2,5% rispetto all'anno 2010, in linea con il crescente impiego della telematica nei processi produttivi con l'automazione di parti del processo a partire dall'acquisizione delle domande di servizio. La produttività media procapite presa a riferimento è seguente:
  - per il carico corrente: parametro di produttività globale di sede pari a 66 punti omogeneizzati;
  - per smaltimento arretrati: parametro di produttività soggetto contribuente pari a 97 punti omogeneizzati.
- conferma delle risorse disponibili per il lavoro straordinario impiegate nell'anno 2010;
- rapporto % presenza (al netto della formazione e dello straordinario)/forza equivalente pari all'82,5%, con un incremento pari al 2% rispetto al 2010;
- forte impulso alla produzione in sussidiarietà, anche con modalità interregionali, con una crescita rispetto al 2010 pari al 50%, finalizzata anche al pieno impiego delle aree di eccellenza riscontrabili in molteplici realtà produttive a livello provinciale.

Tuttavia, deve essere considerato l'impatto nell'anno 2011 di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, della L. 122/2010, riguardo al contenimento della spesa per contratti di lavoro somministrato. Infatti, nell'anno 2010 tale tipologia contrattuale ha permesso l'impiego di risorse pari a 789 risorse FTE su base annua. Per l'anno 2011, nelle more dell'applicazione della norma suddetta, si prevede l'impiego di soli 146 FTE, corrispondenti al residuo del contratto 2010 per il contingente di 550 lavoratori interinali impiegati nel periodo gennaio-maggio 2011 nell'ambito del progetto di smaltimento degli arretrati di produzione.

Pertanto, al netto dei contratti di somministrazione lavoro, il fabbisogno 2011 ammonta a 24.337 risorse FTE con un incremento rispetto all'anno 2010 del 2,3%, con la seguente ripartizione:

- aree di produzione delle Direzioni provinciali, agenzie comprese: 18.657 risorse FTE medie annue con un incremento del 7,2% rispetto all'anno 2010;
- aree professionali e di supporto delle Direzioni provinciali, agenzie comprese: 4.389 risorse FTE medie annue con un decremento pari a - 13,7% rispetto all'anno 2010;
- sedi regionali: 1291 risorse FTE medie annue equivalenti alla consistenza media attesa per l'anno 2010; la conferma delle risorse FTE regionali è

determinata dal processo di accentramento delle attività di supporto previsto dalle circolari n. 37 e n. 102 dell'anno 2009.

Il fabbisogno di personale ABC espresso in termini di risorse FTE medie annue a livello regionale, al netto dei lavoratori interinali è il seguente:

personale ABC Direzioni regionali al netto della Direzione generale (FTE medie annue)	Stima consistenza media 2011 (FTE 2010 - uscite previste 2011)	Fabbisogno minimo per attività correnti	FTE per reintegro fabbisogno minimo 2011	Ulteriore fabbisogno FTE per smaltimento arretrati	Totale fabbisogno FTE 2011	var % 2011/ 2010
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.640</b>	<b>1.648</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>1.659</b>	<b>-2,84%</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>76</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>76</b>	<b>-3,50%</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.103</b>	<b>3.299</b>	<b>196</b>	<b>59</b>	<b>3.358</b>	<b>3,90%</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>656</b>	<b>659</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>675</b>	<b>-1,11%</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>403</b>	<b>405</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>417</b>	<b>-0,60%</b>
<b>VENETO</b>	<b>1.472</b>	<b>1.689</b>	<b>217</b>	<b>24</b>	<b>1.713</b>	<b>11,73%</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>526</b>	<b>529</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>533</b>	<b>-2,73%</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.633</b>	<b>1.702</b>	<b>69</b>	<b>9</b>	<b>1.710</b>	<b>0,56%</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>1.343</b>	<b>1.487</b>	<b>144</b>	<b>18</b>	<b>1.505</b>	<b>7,56%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>437</b>	<b>439</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>441</b>	<b>-3,13%</b>
<b>MARCHE</b>	<b>692</b>	<b>741</b>	<b>49</b>	<b>5</b>	<b>745</b>	<b>3,38%</b>
<b>LAZIO</b>	<b>2.075</b>	<b>2.085</b>	<b>10</b>	<b>138</b>	<b>2.223</b>	<b>2,87%</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>728</b>	<b>731</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>740</b>	<b>-2,35%</b>
<b>MOLISE</b>	<b>215</b>	<b>216</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>219</b>	<b>-2,41%</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.157</b>	<b>2.168</b>	<b>11</b>	<b>101</b>	<b>2.269</b>	<b>1,00%</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>1.556</b>	<b>1.564</b>	<b>8</b>	<b>78</b>	<b>1.642</b>	<b>1,32%</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>320</b>	<b>321</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>326</b>	<b>-2,13%</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>1.134</b>	<b>1.140</b>	<b>6</b>	<b>36</b>	<b>1.175</b>	<b>-0,49%</b>
<b>SICILIA</b>	<b>1.931</b>	<b>1.997</b>	<b>66</b>	<b>124</b>	<b>2.121</b>	<b>5,47%</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>738</b>	<b>742</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>787</b>	<b>2,37%</b>
<b>NAZIONALE</b>	<b>22.838</b>	<b>23.640</b>	<b>802</b>	<b>696</b>	<b>24.337</b>	<b>2,30%</b>

### 5.2.3. Gli obiettivi di efficienza e produttività

La completa applicazione delle circolari 37 e 102 del 2009 consentirà di migliorare ulteriormente l'impiego delle risorse umane sui processi di produzione, realizzando una percentuale di impiego sui processi primari pari ad almeno il 88,5% (% presenza FTE delle aree di produzione su presenza FTE totale delle strutture di produzione).

Inoltre, il piano 2011 prevede il ricorso alle seguenti leve gestionali:

- lavoro straordinario: vengono confermate le risorse impegnate nell'anno 2010;

- sussidiarietà: forte impulso alla produzione in sussidiarietà, anche con modalità interregionali, con una crescita rispetto al 2010 pari al 50%.

L'obiettivo di produttività si basa sulle crescite differenziate definite nell'ambito dei piani regionali di produzione che prevedono il mantenimento del livello di produttività medio consuntivato nell'anno 2010, pari a 66 (media mensile punti omogeneizzati procapite), anche attraverso la piena applicazione del nuovo modello organizzativo previsto dalla circolare 102/2009.

<b>Regione</b>	<b>Produttività globale di sede 2011</b>
PIEMONTE	<b>69</b>
VALLE D'AOSTA	<b>66</b>
LOMBARDIA	<b>71</b>
LIGURIA	<b>66</b>
TRENTINO A.A.	<b>67</b>
VENETO	<b>76</b>
FRIULI V. G.	<b>66</b>
EMILIA ROM.	<b>71</b>
TOSCANA	<b>72</b>
UMBRIA	<b>61</b>
MARCHE	<b>71</b>
LAZIO	<b>68</b>
ABRUZZO	<b>58</b>
MOLISE	<b>53</b>
CAMPANIA	<b>62</b>
PUGLIA	<b>60</b>
BASILICATA	<b>56</b>
CALABRIA	<b>50</b>
SICILIA	<b>64</b>
SARDEGNA	<b>66</b>
<b>NAZIONALE</b>	<b>66</b>

#### **5.2.4. Gli obiettivi di efficacia e qualità del servizio**

Il risultato atteso per l'anno 2011 in termini di efficacia e qualità prevede un incremento medio del **9,7%** rispetto all'anno 2010, attraverso i seguenti livelli di servizio estesi a tutte le Direzioni regionali:

- **Prestazioni pensionistiche**, incremento del **7,4%** rispetto al 2010, attraverso:

- Consolidamento dei tempi di erogazione delle pensioni: 90% entro 30 giorni;
- Correnteza nella trasformazione delle pensioni provvisorie: riduzione del 7% dell'indice di giacenza espresso in giorni;
- Riduzione a limiti fisiologici delle ricostituzioni contributive: 4% delle pensioni liquidate nell'ultimo triennio;
- Consolidamento dei tempi di liquidazione delle prestazioni per invalidità civile: 100% entro 120 giorni;
- Riduzione interessi legali come da tabella seguente.

<b>Regione</b>	<b>Riduzione % interessi legali vs 2010</b>	
	<b>prestazioni pensionistiche</b>	<b>invalidità civile</b>
PIEMONTE	-15,0%	-25,0%
VALLE D'AOSTA	-15,0%	0,0%
LOMBARDIA	-15,0%	-25,0%
LIGURIA	-15,0%	-25,0%
TRENTINO A.A.	-15,0%	0,0%
VENETO	-15,0%	-25,0%
FRIULI V. G.	-15,0%	-25,0%
EMILIA ROM.	-15,0%	-25,0%
TOSCANA	-15,0%	-25,0%
UMBRIA	-15,0%	-25,0%
MARCHE	-15,0%	-25,0%
LAZIO	-15,0%	-25,0%
ABRUZZO	-15,0%	-25,0%
MOLISE	-15,0%	-25,0%
CAMPANIA	-15,0%	-25,0%
PUGLIA	-20,0%	-25,0%
BASILICATA	-20,0%	-25,0%
CALABRIA	-20,0%	-25,0%
SICILIA	-15,0%	-25,0%
SARDEGNA	-15,0%	-25,0%
<b>NAZIONALE</b>	<b>-15,8%</b>	<b>-22,5%</b>

- **Prestazioni a sostegno del reddito**, incremento del **8,9%** rispetto al 2010, attraverso:
  - o Consolidamento dei tempi di liquidazione delle prestazioni a sostegno del reddito: 90% entro 30 giorni;
  - o Incremento delle azioni surrogatorie: questionari inviati su certificati acquisiti = 10%, azioni surrogatorie su questionari restituiti con RT = 100%;
  - o Riduzione interessi legali su prestazioni a sostegno del reddito come da tabella seguente.

Regione	Riduzione % interessi legali vs 2010
	Prestazioni a sostegno del reddito
PIEMONTE	-20,0%
VALLE D'AOSTA	-20,0%
LOMBARDIA	-20,0%
LIGURIA	-20,0%
TRENTINO A.A.	-20,0%
VENETO	-8,3%
FRIULI V. G.	-20,0%
EMILIA ROM.	-20,0%
TOSCANA	-11,5%
UMBRIA	-20,0%
MARCHE	-20,0%
LAZIO	-17,4%
ABRUZZO	-20,0%
MOLISE	-20,0%
CAMPANIA	-20,0%
PUGLIA	-20,0%
BASILICATA	-20,0%
CALABRIA	-20,0%
SICILIA	-20,0%
SARDEGNA	-20,0%
<b>NAZIONALE</b>	<b>-18,9%</b>

- **Soggetto contribuente**, incremento del **13%** rispetto al 2010, attraverso:
  - o Copertura contributiva area aziende con dipendenti: 90%;

- Aziende attive senza evidenze: 70%;
- Riduzione tempo medio accertamento note di rettifica: - 25%;
- Percentuale emesso pagato artigiani/commercianti: 80%;
- Sospensioni da cartella esattoriale codici 1-12 + 18: 100% definizione entro 60 giorni;
- Sospensioni da Autorità giudiziaria da sede: allineamento con contenzioso giudiziario (SISCO) e riduzione del 20%;
- Recupero crediti: incremento incassi diretti 20%;
- Area Vigilanza: incremento del 30%, rispetto al 2010, del rapporto tra il valore del riscosso entro 30gg dalla data di notifica del verbale ed il valore dell'accertato.

Per gli altri indicatori del cruscotto direzionale non indicati l'obiettivo di riferimento per l'anno 2011 è rappresentato dal mantenimento del livello consuntivato nel 2010.

Regione	incremento % qualità			
	Prestazioni pensionistiche	Prestazioni a sostegno del reddito	Soggetto contribuente	Total
PIEMONTE	5,2%	3,2%	9,0%	5,8%
VALLE D'AOSTA	2,5%	2,7%	8,3%	4,5%
LOMBARDIA	6,1%	6,9%	9,4%	7,5%
LIGURIA	5,3%	12,5%	9,6%	9,1%
TRENTINO A.A.	15,0%	15,2%	9,1%	13,1%
VENETO	2,3%	7,1%	8,3%	5,9%
FRIULI V. G.	5,8%	0,7%	8,3%	5,0%
EMILIA ROM.	5,3%	0,7%	8,3%	4,8%
TOSCANA	5,3%	11,0%	8,8%	8,4%
UMBRIA	5,2%	0,5%	8,9%	4,9%
MARCHE	6,2%	2,0%	8,7%	5,6%
LAZIO	8,4%	22,4%	20,0%	16,9%
ABRUZZO	4,8%	7,7%	11,4%	7,9%
MOLISE	6,2%	13,1%	20,0%	13,1%
CAMPANIA	15,0%	17,3%	20,0%	17,4%
PUGLIA	15,0%	8,8%	20,0%	14,6%
BASILICATA	7,6%	7,1%	12,0%	8,9%
CALABRIA	15,0%	18,2%	20,0%	17,7%
SICILIA	10,6%	16,0%	20,0%	15,5%
SARDEGNA	9,4%	4,1%	20,0%	11,2%
<b>NAZIONALE</b>	<b>7,4%</b>	<b>8,9%</b>	<b>13,0%</b>	<b>9,7%</b>

### **5.2.5. Gli obiettivi di autofunzionamento delle aree dirigenziali delle sedi regionali**

Per quanto riguarda gli obiettivi di autofunzionamento per le aree dirigenziali delle sedi regionali, l'articolazione degli obiettivi prevede la seguente articolazione.

<b>OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO</b>	<b>INDICATORI</b>	
	<b>Descrizione</b>	<b>Valore Obiettivo</b>
<b>A1) Efficienza ed impiego risorse umane</b>	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>A2) Consumo risorse economiche</b>	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale</b>	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

### **Gli obiettivi del piano della logistica**

Altro obiettivo di riferimento per il Piano della performance è rappresentato dalla percentuale di scostamento dei metri quadri pro capite (metri quadri netti degli immobili strumentali/numero persone assegnate alle strutture) rispetto all'anno 2010.

L'obiettivo complessivo è pari ad un abbattimento del 13,7% rispetto al valore 2010.

L'obiettivo assegnato si riferisce alla programmazione logistica e non alla sua realizzazione che è comunque subordinato alla fattibilità dell'investimento previsto nel piano della logistica ed alla sua compatibilità finanziaria. Le Direzioni regionali devono comunque predisporre una proposta di piano della logistica in grado di realizzare l'obiettivo.

## **Le risorse economiche**

Il Bilancio di previsione per l'anno 2011 prevede un incremento dei costi di funzionamento pari a 1,17% rispetto al Bilancio assestato dell'esercizio 2010.

Per quanto concerne i costi discrezionali che costituiscono il budget economico delle Direzioni regionali è fissato un obiettivo di contenimento dei costi rispetto all'anno 2010 rappresentato dall'indice costi discrezionali pari a 0,98.

L'obiettivo costi è completato dai valori obiettivo riferiti ai costi delle missioni ed alle ore di lavoro straordinario, che rappresentano comunque un "di cui" dei costi discrezionali.

Relativamente ai costi delle missioni, l'art. 6, c. 12, della legge 122/2010 introduce limiti alle spese per missioni da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare sancisce il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009, ad eccezione delle missioni per lo svolgimento di compiti ispettivi.

Inoltre, in considerazione delle attività formative collegate al piano 2011, con particolare riferimento al processo di riorganizzazione ed al collegato piano formativo avviato nel corso del 2010, le relative voci di costo per missione non saranno completamente comprimibili.

In sintesi, si riportano di seguito gli andamenti fissati per le principali voci di costo rispetto al bilancio 2010 assestato:

- missioni per attività istituzionali: - 27,3% vs 2010, - 23,5% vs 2009;
- missioni per formazione regionale: - 54,6% vs 2010, - 35,4% vs 2009;
- missioni per compiti ispettivi: + 19,2% vs 2010, + 26,7% vs 2009.

Peraltro, la completa realizzazione del progetto di riorganizzazione collegato alla circolare 102/2009, richiede che una quota significativa delle risorse disponibili per le missioni sia impiegata per le necessarie attività di supporto che le direzioni regionali dovranno assicurare alle strutture di produzione interessate dal cambiamento

	2009 Consuntivo	2009 Costi Discrezionali	2010 preConsuntivo	2010 Costi Discrezionali	2011 Budget	2011 Costi Discrezionali	Ind. Totale 2011/2010	Ind. Discr. 2011/2010	Ind. Totale 2011/2009	Ind. Discr. 2011/2009
<b>CLUSTER 1</b>										
TRENTINO AA	43.572.941	5.007.497	39.221.139	4.946.706	40.878.420	5.009.084	1,04	1,01	0,94	1,00
UMBRIA	48.274.641	8.666.864	44.620.612	8.921.143	46.331.928	8.473.753	1,04	0,95	0,96	0,98
MOLISE	22.436.138	3.531.924	21.770.616	3.658.539	21.422.357	3.283.247	0,98	0,90	0,95	0,93
BASILICATA	38.206.621	10.195.123	35.558.014	10.399.026	36.331.925	10.037.277	1,02	0,97	0,95	0,98
VALLE D'AOSTA	7.899.020	1.112.188	7.776.001	1.182.315	7.496.192	1.022.615	0,96	0,86	0,95	0,92
<b>TOTALE CLUSTER 1</b>	160.389.362	28.513.596	148.946.383	29.107.729	152.460.822	27.825.975	1,02	0,96	0,95	0,98
<b>CLUSTER 2</b>										
ABRUZZO	79.002.908	14.255.439	73.748.328	13.973.515	76.956.232	14.142.069	1,04	1,01	0,97	0,99
LIGURIA (1)	81.296.110	13.911.454	76.396.748	13.632.262	78.291.160	13.369.125	1,02	0,98	0,96	0,96
FRIULI V.G.	57.864.960	8.377.227	54.838.782	9.153.703	56.102.842	8.423.496	1,02	0,92	0,97	1,01
MARCHE	77.808.735	12.863.056	69.209.051	12.439.502	71.804.017	12.259.229	1,04	0,99	0,92	0,95
SARDEGNA	82.505.701	14.391.058	75.647.580	17.631.083	76.339.772	16.314.337	1,01	0,93	0,93	1,13
<b>TOTALE CLUSTER 2</b>	378.478.444	63.798.235	349.840.490	66.830.065	359.494.023	64.508.257	1,03	0,97	0,95	1,01
<b>CLUSTER 3</b>										
LAZIO	274.708.515	73.967.975	264.232.922	69.496.570	263.924.662	70.445.665	1,00	1,01	0,98	0,95
CAMPANIA	309.087.977	103.713.329	291.236.454	97.552.752	292.445.358	94.687.781	1,00	0,97	0,95	0,91
PUGLIA	222.668.786	80.534.537	208.118.261	76.293.735	211.095.668	75.097.492	1,01	0,98	0,95	0,93
SICILIA	234.157.498	52.909.551	220.629.986	53.970.890	224.658.009	51.234.749	1,02	0,95	0,96	0,97
CALABRIA	152.988.712	55.436.159	133.167.943	44.368.625	136.524.045	41.527.216	1,03	0,94	0,89	0,75
<b>TOTALE CLUSTER 3</b>	1.193.611.489	366.561.550	1.117.385.566	341.672.573	1.128.647.743	332.992.903	1,01	0,97	0,95	0,91
<b>CLUSTER 4</b>										
PIEMONTE	183.244.785	26.591.439	168.627.648	28.096.237	173.265.204	28.015.389	1,03	1,00	0,95	1,05
LOMBARDIA	339.106.658	44.048.922	295.098.427	44.602.798	296.729.950	44.201.037	1,01	0,99	0,88	1,00
VENETO	162.386.115	22.264.585	150.056.986	24.606.340	154.619.439	25.602.578	1,03	1,04	0,95	1,15
EMILIA ROMAGNA	182.311.053	28.579.768	172.218.518	28.277.217	175.702.820	29.203.025	1,02	1,03	0,86	1,02
TOSCANA	161.111.575	27.174.484	150.818.067	27.750.474	153.700.244	27.068.365	1,02	0,98	0,95	1,00
<b>TOTALE CLUSTER 4</b>	1.028.160.186	148.659.198	936.819.645	153.333.066	954.017.657	154.090.395	1,02	1,00	0,93	1,04
<b>Nazionale (1)</b>	2.760.639.450	607.532.500	2.552.992.084	590.943.434	2.594.620.246	579.417.529	1,02	0,98	0,94	0,95

## Gli obiettivi di economicità

L'obiettivo di economicità è calcolato attraverso la seguente formula:

% variazione risultati vs anno precedente  
(ottenuta attraverso la media tra efficienza ed efficacia)

Indicatore di economicità = -----  
----- % variazione costi vs anno precedente

- Per l'anno 2011 a livello nazionale l'obiettivo è pari a **1,05**.

A livello regionale vengono fissati obiettivi differenziati in relazione ai percorsi di miglioramento dei risultati e di ottimizzazione dei costi attesi.

		<b>indice economicità</b>
CLUSTER 1	TRENTINO AA	<b>1,05</b>
	UMBRIA	<b>1,02</b>
	MOLISE	<b>1,19</b>
	BASILICATA	<b>1,11</b>
	VALLE D'AOSTA	<b>1,05</b>
	<b>CLUSTER 1</b>	<b>1,08</b>
CLUSTER 2	ABRUZZO	<b>1,05</b>
	LIGURIA	<b>1,07</b>
	FRIULI V.G.	<b>1,02</b>
	MARCHE	<b>1,00</b>
	SARDEGNA	<b>1,06</b>
	<b>CLUSTER 2</b>	<b>1,04</b>
CLUSTER 3	LAZIO	<b>1,09</b>
	CAMPANIA	<b>1,12</b>
	PUGLIA	<b>1,09</b>
	SICILIA	<b>1,07</b>
	CALABRIA	<b>1,18</b>
	<b>CLUSTER 3</b>	<b>1,11</b>
CLUSTER 4	PIEMONTE	<b>1,02</b>
	LOMBARDIA	<b>1,00</b>
	VENETO	<b>1,00</b>
	EMILIA ROM.	<b>1,00</b>
	TOSCANA	<b>1,02</b>
	<b>CLUSTER 4</b>	<b>1,01</b>
	<b>Nazionale</b>	<b>1,05</b>

### **5.2.6. La struttura degli obiettivi delle Direzioni regionali**

La struttura degli obiettivi delle Direzioni regionali è articolata in relazione alla tipologia della funzione, all'organizzazione della struttura territoriale ed alla dimensione della sede regionale.

Il **direttore regionale** è il responsabile di tutti gli obiettivi di produzione e di impiego delle risorse, sia umane che economiche. La struttura degli obiettivi è la seguente:

AREA OBIETTIVO	PESO	OBIETTIVO	PESO
<b>VOLUML DI PRODUZIONE</b>	20%	PRODUZIONE TOTALE DEL PIANO ORDINARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE	50%
		INDICE DI GIACENZA DEL PIANO ORDINARIO	20%
		PRODUZIONE LORDA PIANO STRAORDINARIO	30%
<b>EFFICIENZA</b>	10%	PRODUTTIVITA' PIANO ORDINARIO	50%
		IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE	50%
<b>EFFICACIA</b>	10%	INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELLA PRODUZIONE	100%
<b>INCASSI</b>	10%	INCASSI DIRETTI	50%
		INCASSI DA AGENTE DELLA RISCOSSIONE	50%
<b>VIGILANZA</b>	10%	CONTRIBUTI DA ACCERTARE	40%
		LAVORATORI IN NERO	20%
		RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI	20%
		TOTALE ISPEZIONI	20%
<b>INTERESSI LEGALI</b>	10%	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	30%
		INVALIDI CIVILI	50%
		PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	20%

<b>LOGISTICA</b>	10%	MQ PROCAPITE	100%
<b>COSTI</b>	10%	COSTI DISCREZIONALI	50%
		COSTI MISSIONI	30%
		LAVORO STRAORDINARIO	20%
<b>ECONOMICITA'</b>	10%	INDICATORE ECONOMICITA'	100%

Gli obiettivi delle **aree dirigenziali** delle Direzioni regionali sono differenziati in relazione alla tipologia della regione.

**Direzioni regionali di grandi dimensioni** (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia):

AREA DIRIGENZIALE	AREA OBIETTIVO	PESO	OBIETTIVO	PESO
<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	<b>EFFICACIA</b>	30%	INDICATORE SINTETICO QUALITA' SOGGETTO CONTRIBUENTE	100%
	<b>INCASSI</b>	50%	INCASSI DIRETTI	50%
			INCASSI DA AGENTE DELLA RISCOSSIONE	50%
<b>PENSIONI</b>	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	20%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%
	<b>EFFICACIA</b>	50%	INDICATORE SINTETICO QUALITA' ASSICURATO PENSIONATO	100%
	<b>INTERESSI LEGALI</b>	30%	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	50%
			INVALIDI CIVILI	50%
<b>PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL</b>	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	20%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%
	<b>EFFICACIA</b>	50%	INDICATORE SINTETICO QUALITA' PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	100%

<b>REDDITO</b>	<b>INTERESSI LEGALI</b>	30%	PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	100%
	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	20%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%
<b>VIGILANZA</b>	<b>VIGILANZA</b>	80%	CONTRIBUTI DA ACCERTARE	40%
			LAVORATORI IN NERO	20%
			RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI	20%
			TOTALE ISPEZIONI	20%
	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	20%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%
<b>RISORSE E ATTIVITA' DI STAFF</b>	<b>COSTI</b>	50%	COSTI DISCREZIONALI	40%
			COSTI MISSIONE	20%
			LAVORO STRAORDINARIO	20%
	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	50%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%

**Direzioni regionali di medie dimensioni** (Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Calabria, Sardegna):

AREA DIRIGENZIALE	AREA OBIETTIVO	PESO	OBIETTIVO	PESO
<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	<b>EFFICACIA</b>	30%	INDICATORE SINTETICO QUALITA' SOGGETTO CONTRIBUENTE	100%
	<b>INCASSI</b>	50%	INCASSI DIRETTI	50%
			INCASSI DA AGENTE DELLA RISCOSSIONE	50%
	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	20%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%
<b>PENSIONI E PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL</b>	<b>EFFICACIA</b>	50%	INDICATORE SINTETICO QUALITA' ASSICURATO PENSIONATO E PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	100%

<b>REDDITO</b>	<b>INTERESSI LEGALI</b>	30%	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	30%
			INVALIDI CIVILI	50%
			PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	20%
	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	20%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%
<b>VIGILANZA</b>	<b>VIGILANZA</b>	80%	CONTRIBUTI DA ACCERTARE	40%
			LAVORATORI IN NERO	20%
			RAPPORTE FITTIZI ANNULLATI	20%
			TOTALE ISPEZIONI	20%
	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	20%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%
<b>RISORSE E ATTIVITA' DI STAFF</b>	<b>COSTI</b>	50%	COSTI DISCREZIONALI	40%
			COSTI MISSIONI	20%
			LAVORO STRAORDINARIO	20%
	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	50%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%

**Direzioni regionali di piccole dimensioni** (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Molise, Basilicata):

AREA DIRIGENZIALE	AREA OBIETTIVO	PESO	OBIETTIVO	PESO
<b>FUNZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>EFFICACIA</b>	30%	INDICATORE SINTETICO QUALITA'	100%
	<b>COSTI</b>	50%	COSTI DISCREZIONALI	40%
			COSTI MISSIONI	20%
			LAVORO STRAORDINARIO	20%
	<b>AUTO FUNZIONAMENTO</b>	20%	OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO	100%

**Aree di coordinamento delle attività professionali** delle Direzioni regionali. Gli obiettivi relativi all'attività legale della Direzione regionale Valle d'Aosta sono attribuiti al coordinatore regionale legale della Direzione regionale per il Piemonte, mentre gli obiettivi dell'attività legale della Direzione regionale per il Trentino Alto Adige sono distribuiti tra le funzioni legali della Direzione provinciale di Bolzano e la Direzione provinciale di Trento.

AREA DI COORDINAMENTO	AREA OBIETTIVO	PESO	OBIETTIVO	PESO
<b>ATTIVITA' LEGALE</b>	<b>EFFICACIA</b>	50%	INDICATORE ESITI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE	50%
			PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU GIUDIZI AVVIATI	30%
			TEMPO SOGLIA COSTITUZIONI IN GIUDIZIO	20%
	<b>EFFICIENZA</b>	50%	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (VALORE OMOGENEIZZATO) PER AVVOCATO	
<b>ATTIVITA' MEDICO LEGALE</b>	<b>EFFICACIA</b>	100%	INDICATORE SINTETICO EFFICACIA GESTIONE MALATTIA	20%
			TEMPO SOGLIA ESAME VERBALI ASL INVALIDITA' CIVILE	30%

			PERCENTUALE CTP SU CTU	40%
			PERCENTUALE RICORSI ACCOLTI SU RICORSI PRESENTATI	10%
ATTIVITA' TECNICO EDILIZIO	EFFICACIA	100%	PIANO DELLA LOGISTICA: % SCOSTAMENTO MQ PROCAPITE	50%
			TEMPO SOGLIA REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE	50%

**Direzioni provinciali di elevate dimensioni, Direzioni provinciali e Filiali di coordinamento.** Gli obiettivi delle Direzioni provinciali di elevate dimensioni comprendono anche quelli delle Filiali di coordinamento.

AREA OBIETTIVO	PESO	OBIETTIVO	PESO
VOLUMI DI PRODUZIONE	20%	PRODUZIONE TOTALE DEL PIANO ORDINARIO DELLA DIREZIONE PROVINCIALE	50%
		INDICE DI GIACENZA DEL PIANO ORDINARIO	20%
		PRODUZIONE LORDA PIANO STRAORDINARIO	30%
EFFICIENZA	10%	PRODUTTIVITA' PIANO ORDINARIO	50%
		IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE	50%
EFFICACIA	10%	INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELLA PRODUZIONE	100%
INCASSI	10%	INCASSI DIRETTI	50%
		INCASSI DA AGENTE DELLA RISCOSSIONE	50%
VIGILANZA	10%	CONTRIBUTI DA ACCERTARE	40%
		LAVORATORI IN NERO	20%
		RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI	20%
		TOTALE ISPEZIONI	20%
INTERESSI LEGALI	10%	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	30%

		INVALIDI CIVILI	50%
		PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	20%
LOGISTICA	10%	MQ PROCAPITE	100%
COSTI	10%	COSTI DISCREZIONALI	50%
		COSTI MISSIONI	30%
		LAVORO STRAORDINARIO	20%
ECONOMICITA'	10%	INDICATORE ECONOMICITA'	100%

### Area manageriale gestione flussi contributivi

AREA DIRIGENZIALE	AREA OBIETTIVO	PESO	OBIETTIVO	PESO
GESTIONE FLUSSI	VOLUmi DI PRODUZIONE	30%	PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO DELL'AREA MANAGERIALE	50%
			INDICE DI GIACENZA DEL PIANO ORDINARIO DELL'AREA MANAGERIALE	25%
			PRODUZIONE LORDA PIANO STRAORDINARIO DELL'AREA MANAGERIALE	25%
	EFFICIENZA	10%	PRODUTTIVITA' GLOBALE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE	100%
	EFFICACIA	20%	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELL'AREA MANAGERIALE	100%
			INCASSI DIRETTI	50%
	INCASSI	20%	INCASSI DA AGENTE DELLA RISCOSSIONE	50%
			CONTRIBUTI DA ACCERTARE	40%
	VIGILANZA	20%	LAVORATORI IN NERO	20%
			RAPPORti FITTIZI ANNULLATI	20%
			TOTALE ISPEZIONI	20%

## Area manageriale coordinamento agenzie

AREA DIRIGENZIALE	AREA OBIETTIVO	PESO	OBIETTIVO	PESO
COORDINAMENTO AGENZIE	VOLUFI DI PRODUZIONE	30%	PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO DELL'AREA MANAGERIALE	50%
			INDICE DI GIACENZA DEL PIANO ORDINARIO DELL'AREA MANAGERIALE	25%
			PRODUZIONE LORDA PIANO STRAORDINARIO DELL'AREA MANAGERIALE	25%
	EFFICIENZA	10%	PRODUTTIVITA' GLOBALE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE	100%
	EFFICACIA	40%	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELL'AREA MANAGERIALE	100%
	INTERESSI LEGALI	20%	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO INTERESSI LEGALI SU PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	50%
			PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO INTERESSI LEGALI SU INVALIDITA' CIVILE	50%
			PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO INTERESSI LEGALI SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	40%

### **5.3. Il sistema degli indicatori**

La misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture centrali e territoriali viene effettuata dal Direttore Generale attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori costruito in una prospettiva multidimensionale di efficacia, efficienza ed economicità.

#### **Indicatori di efficienza e innovazione**

L'efficienza, generalmente definita come la capacità di un'organizzazione di raggiungere gli obiettivi predefiniti ottimizzando le risorse, è misurata, nel caso di specie, in termini di impiego delle risorse umane per il raggiungimento di un obiettivo predefinito. In sostanza questa tipologia di indicatori può essere ricondotta al rapporto tra *input* (risorse impiegate) e *output* (risultati).

Peraltro, rientrano in tale tipologia tutti gli indicatori di produttività, intesa sia come quantità di prodotto per unità di risorsa impiegata nella produzione che come assorbimento di risorse per unità di prodotto.

Inoltre, gli indicatori di efficienza vengono anche utilizzati per rappresentare le innovazioni introdotte nei processi organizzativi in termini di impiego dei fattori produttivi e, in particolare, in termini di impiego delle risorse umane, fattore produttivo di grande valenza strategica nell'ambito dei processi produttivi che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

L'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, infatti, trova ampio spazio nel sistema degli indicatori, sia riguardo ai piani delle strutture centrali che a quelli delle strutture regionali. In questo ambito rientrano ad esempio gli indicatori di impiego delle risorse umane nei "programmi obiettivo", cioè nelle attività collegate agli obiettivi strategici dell'Istituto, rispetto all'impiego nelle aree del cosiddetto "autofunzionamento". Così nei piani di produzione delle strutture regionali assume rilievo l'indicatore di impiego delle risorse umane nei "processi primari" rispetto ai "processi di supporto".

Ulteriori indicatori inerenti le risorse umane riguardano l'impiego di risorse straordinarie - intese in termini di lavoro straordinario, lavoratori interinali, ecc. - rispetto alle risorse ordinarie, e le risorse disponibili (presenza al netto della formazione) rispetto alla forza equivalente (FTE).

Accanto agli indicatori di impiego delle risorse umane il sistema prevede anche indicatori di impiego delle risorse economiche messe a disposizione delle strutture. Rientrano in questo ambito gli indicatori che rappresentano la distribuzione delle risorse economiche - riferite ai costi discrezionali - tra i programmi obiettivo e le attività di autofunzionamento per le strutture centrali.

Per le strutture regionali vengono utilizzati anche indicatori di efficienza economica riferiti al costo per unità di prodotto equivalente e al costo procapite (riferita ai costi diretti di struttura rilevabili dal conto economico).

### **Indicatori di efficacia e qualità**

L'efficacia, generalmente definita come l'attitudine di un'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi predefiniti, è misurata sulla base della qualità dell'output generato dalla struttura organizzativa con riferimento all'obiettivo prefissato.

Pertanto, i piani di attività collegati ai programmi obiettivo delle strutture centrali verranno misurati con indicatori coerenti con gli obiettivi indicati dal presente Piano. Allo stesso modo, gli indicatori di efficacia collegati ai piani di produzione delle strutture regionali dovranno avere a riferimento gli obiettivi di qualità del servizio indicati nelle schede tecniche.

### **Indicatori di output**

L'indicatore di output si riferisce al prodotto generato da una specifica struttura organizzativa e viene normalmente indicato in termini quantitativi.

L'indicatore di output è generalmente utilizzato per le misure riferite alla produzione delle strutture regionali, ma può essere utilizzato anche per misurare prodotti di natura immateriale: ad esempio un nuovo regolamento, un corso di formazione professionale, ecc.

Pertanto, nell'ambito degli obiettivi assegnati alle strutture regionali, saranno utilizzati indicatori di output per il Piano budget della produzione, in termini di quantità omogeneizzate di pezzi prodotti, ma anche per gli obiettivi collegati all'incasso dei crediti o agli interessi passivi, ecc.

Per quanto riguarda le strutture centrali, questa tipologia di indicatore sarà utilizzata nel caso di obiettivi definibili quantitativamente (ad esempio le verifiche straordinarie per l'invalidità civile) o per prodotto di tipo immateriale (esempio circolari, convenzioni, ecc.).

## **Indicatori di economicità**

L'economicità è generalmente riferita alla capacità dell'organizzazione di perseguire le proprie finalità istituzionali con minori risorse o a farsi carico di nuovi adempimenti a risorse invariate.

La misurazione dell'economicità della gestione viene effettuata sulla base di un apposito indicatore le cui determinanti sono rappresentate dalla valutazione delle performance del centro di responsabilità – basate sull'analisi degli scostamenti rispetto al budget, espresso sia in termini di efficacia, intesa quale capacità nel tempo di perseguire le finalità istituzionali programmate, che di efficienza, intesa quale capacità di impiegare razionalmente le risorse trovando il giusto rapporto tra risultati ottenuti e risorse consumate – e da valutazioni di tipo economico basate sull'analisi degli scostamenti tra il conto economico ed il budget economico.

L'indicatore di economicità mette, quindi, in relazione l'andamento delle performance (% raggiungimento degli obiettivi) con l'andamento dei costi di gestione (% scostamento del conto economico rispetto al budget).

Infatti, il sistema di contabilità analitica per centro di costo consente di rilevare i costi sostenuti dalle strutture organizzative mediante un livello di elaborazione e di aggregazione delle informazioni conforme con l'attuale struttura territoriale ed organizzativa dell'Istituto.

L'output principale della contabilità analitica è il Conto economico per Centro di responsabilità che costituisce il riferimento primo per le valutazioni sull'economicità della gestione e, quindi, sulla capacità manageriale di ottimizzare l'impiego delle risorse.

Le risultanze dell'indicatore di economicità rappresentano un elemento per valutare la coerenza della gestione economica rispetto ai risultati raggiunti.

Pertanto, se l' indicatore di economicità risulta:

- maggiore di 1, il beneficio atteso dal raggiungimento dell'obiettivo è più che proporzionale rispetto all'utilizzo delle risorse impiegate;
- uguale a 1, il beneficio atteso dal raggiungimento dell'obiettivo è esattamente in linea con l'utilizzo delle risorse impiegate;
- minore di 1, il beneficio atteso dal raggiungimento dell'obiettivo non soddisfa il criterio dell'economicità rispetto all'utilizzo delle risorse impiegate.

## Il sistema degli indicatori per la misurazione della performance

Di seguito viene fornito un quadro di sintesi del sistema degli indicatori su cui si incentrerà la misurazione e valutazione della performance dei centri di responsabilità dell'Istituto:

<b>Tipologia indicatori</b>	<b>Strutture centrali</b>	<b>Strutture regionali</b>
<b>Indicatori di efficienza e innovazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiego risorse umane sui programmi obiettivo (in %)</li> <li>- Impiego risorse straordinarie su ordinarie (in %) – su totale attività e su programmi obiettivo;</li> <li>- Impiego risorse economiche su programmi obiettivo;</li> <li>- Risorse disponibili (presenza al netto della formazione) su forza equivalente (FTE) (in %)</li> <li>- Scostamento risorse impiegate nell'autofunzionamento nell'anno rispetto all'anno -1 (in %);</li> <li>- Per i piani di autofunzionamento, sono stati individuati obiettivi di efficienza e innovazione finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produttività globale di sede (in n. pezzi medi mensili procapite);</li> <li>- Produttività di processo (in n. pezzi medi mensili procapite);</li> <li>- Impiego risorse umane nei processi primari (in %)</li> <li>- Impiego risorse umane nei processi di supporto (in %);</li> <li>- Costo per unità di prodotto omogeneizzata (in euro);</li> <li>- Costo procapite (in euro);</li> <li>- Mq procapite (in mq);</li> <li>- Scostamento costi discrezionali rispetto al budget economico e all'anno -1 (in %);</li> <li>- Per i piani di autofunzionamento sono stati individuati obiettivi di efficienza e innovazione finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.</li> </ul>
<b>Indicatori di efficacia e qualità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli indicatori di riferimento sono quelli indicati nei programmi obiettivo di cui agli alle schede tecniche;</li> <li>- Le strutture, nell'ambito della riprogrammazione potranno individuare altri indicatori rappresentativi delle diverse attività ma comunque coerenti con gli obiettivi indicati nel presente Piano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli indicatori di efficacia e qualità del servizio sono quelli indicati nelle schede tecniche;</li> <li>- Per i piani di recupero delle criticità regionali le direzioni regionali, nell'ambito della riprogrammazione, potranno individuare indicatori più rappresentativi degli obiettivi che si intendono raggiungere.</li> </ul>
<b>Indicatori di output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli indicatori di riferimento sono quelli indicati nei programmi obiettivo di cui alle schede tecniche;</li> <li>- Le strutture, nell'ambito della riprogrammazione, potranno individuare altri indicatori rappresentativi delle diverse attività ma comunque coerenti con gli obiettivi indicati nel presente Piano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Volumi di produzione in pezzi omogeneizzati;</li> <li>- Valori finanziari espressi in euro (incassati, interessi passivi, conti transitori, ecc.);</li> <li>- Indici di giacenza in giorni: giacenza/(pervenuto annuo/365)</li> <li>- Produzione su carico di lavoro (pervenuto + giacenza) (in %)</li> </ul>
<b>Indicatori di economicità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicatore calcolato a livello di CdR calcolato attraverso il rapporto tra % di realizzazione degli obiettivi assegnati su % di assorbimento delle risorse economiche assegnate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicatore calcolato sul CdR di primo (direzione regionale) e secondo (direzione metropolitana, direzione provinciale, filiale di coordinamento) livello attraverso il rapporto tra la realizzazione degli obiettivi (scostamento vs budget dell'indicatore sintetico dei processi primari) e l'assorbimento delle risorse (scostamento vs budget dei costi discrezionali).</li> </ul>

## **6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance**

### **6.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Il processo di redazione del presente Piano si è svolto tenendo conto delle Direttive del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 28 aprile e 29 novembre 2010, degli indirizzi e del modello proposto dalla CIVIT con la deliberazione n.112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", secondo principi di gradualità e miglioramento continuo.

Di seguito una descrizione sintetica delle fasi, dei soggetti e dei tempi di redazione del Piano, a garanzia della trasparenza su ogni fase del Ciclo di gestione della performance richiesta dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

In particolare, il processo è stato sviluppato secondo cinque fasi logiche:

1. la fase di **definizione dell'identità dell'organizzazione** ha visto coinvolte la Funzione Pianificazione e controllo di gestione e la Funzione Studi e Ricerche per un arco temporale di mesi due;
2. la fase di **analisi del contesto esterno ed interno** ha visto coinvolte la Funzione Pianificazione e controllo di gestione, la Funzione Studi e Ricerche, la Funzione Risorse Umane e la Funzione Bilanci e servizi fiscali per un arco temporale di mesi tre;
3. la fase di **definizione degli obiettivi strategici e delle strategie** è stata incentrata sulla Nota preliminare allegata al bilancio di previsione 2011, con la quale gli organi dell'Istituto hanno delineato le linee guida gestionali ed i programmi obiettivo. Le relative attività hanno visto particolarmente coinvolta la Funzione Pianificazione e controllo di gestione e si sono protratte per un arco temporale di mesi tre.
4. la fase di **definizione degli obiettivi e dei piani operativi** è stata incentrata sul processo di programmazione e budget che ha interessato tutte le strutture, centrali e periferiche, avviato dalla circolare n.141 del 5 novembre 2010 del Direttore Generale. Le relative attività hanno coinvolto particolarmente la Funzione Pianificazione e controllo di gestione, la Funzione Risorse strumentali e la Funzione Risorse Umane e si sono protratte per un arco temporale di mesi tre.
5. la fase di **comunicazione del piano** all'interno e all'esterno è affidata alla Funzione Comunicazione.

Fase	Arco temporale			
	nov-10	dic-10	Gen-11	feb-11
1.		•	•	
2.	•	•	•	
3.	•	•	•	
4.	•	•	•	
5.				•

## 6.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1 lett. a), di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, il Piano della Performance è adottato "in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio".

In un sistema che opera per obiettivi, tale principio si traduce nell'esigenza di garantire la congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

In conformità alle indicazioni fornite dalla CIVIT, con la predisposizione del presente Piano il principio dell'integrazione ed il collegamento logico tra la pianificazione della performance ed il processo di programmazione economico-finanziaria sono stati garantiti ai seguenti tre livelli:

- a) coerenza dei contenuti;
- b) coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte;
- c) integrazione degli strumenti di reportistica e dei sistemi informativi a supporto dei due processi.

Il pieno raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio ed il Piano della Performance viene assicurato anche dall'allineamento dei calendari dei due processi.

In particolare, la coerenza dei contenuti è stata ottenuta riversando nel Piano, gli obiettivi strategici ed operativi, con i relativi indicatori e piani di impiego delle risorse umane ed economiche, sviluppati nell'ambito del ciclo di pianificazione, programmazione e budget adottato dall'Istituto ai sensi del DPR n. 97/2003.

Il processo di pianificazione, programmazione e budget dell'Istituto rappresenta l'espressione formalizzata di un complesso processo organizzativo-contabile avente come scopo, in fase preventiva, quello di allocare in modo ottimale le risorse disponibili in relazione al piano strategico e di costruire, in fase consuntiva, un indispensabile parametro di riferimento per verificare l'andamento della gestione e il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il ciclo di pianificazione e programmazione delle attività adottato è la risultante di un complesso procedimento di negoziazione di obiettivi, attività, risultati attesi e risorse il cui svolgimento può essere sintetizzato in tre fasi sequenziali:

1. **Pianificazione** delle linee di indirizzo strategico, delle linee guida gestionali e dei programmi obiettivo da parte degli organi di vertice;
2. **Programmazione** operativa delle attività, della produzione e delle risorse da impiegare (risorse umane, finanziarie, economiche e patrimoniali) a livello di Centro di responsabilità;
3. **Consolidamento** dei piani attività e di produzione, realizzato in coerenza con gli obiettivi assegnati ai centri di responsabilità e collegati alle linee strategiche nonché alle risorse effettivamente stanziate in bilancio.

A tal riguardo, si evidenzia come il modello di pianificazione, programmazione e budget introdotto in INPS secondo le disposizioni del DPR n. 97/2003 ben si inserisca, anche temporalmente, nel quadro normativo delineato dal D.Lgs n.150/2009, assicurandone le necessarie coerenze, sia nella dimensione gestionale che in quella operativa.

Il processo prende avvio con la predisposizione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) della Relazione Programmatica che delinea le linee di indirizzo strategico da intraprendere nell'arco di un triennio.

In coerenza con tali linee di indirizzo, il Presidente, con l'approvazione del Bilancio di previsione, indica le Linee Guida gestionali annuali ed i programmi obiettivo in cui queste si articolano, approva e mette a disposizione del Direttore generale le risorse annuali di spesa da ripartire per competenza di capitoli di spesa e per territorio (art. 9, comma f, del Regolamento di Organizzazione approvato con determinazione commissariale n. 136 del 6 agosto 2009)

Il Direttore Generale dà avvio al processo di programmazione e budget, attivando i centri di responsabilità di livello centrale e territoriale.

Le strutture individuano, per ciascun programma obiettivo assegnato, le aree dirigenziali responsabili che propongono il piano delle attività per gli obiettivi loro assegnati ed il relativo impiego di risorse umane e finanziarie.

Previa opportuna negoziazione, si perviene alla proposta che il titolare della struttura trasmette al Direttore Generale.

Successivamente alle analisi di congruità svolte dalle Direzioni centrali responsabili dei budget di spesa e dalla D.C. Pianificazione e controllo di gestione, si procede all'aggregazione del budget.

Il Direttore Generale formalizza la proposta complessiva dei programmi obiettivo e delle risorse per l'approvazione del Presidente.

Intervenuta l'approvazione complessiva del piano e delle risorse da parte del Presidente, il Direttore Generale assegna gli obiettivi ai centri di responsabilità di livello centrale e regionale.

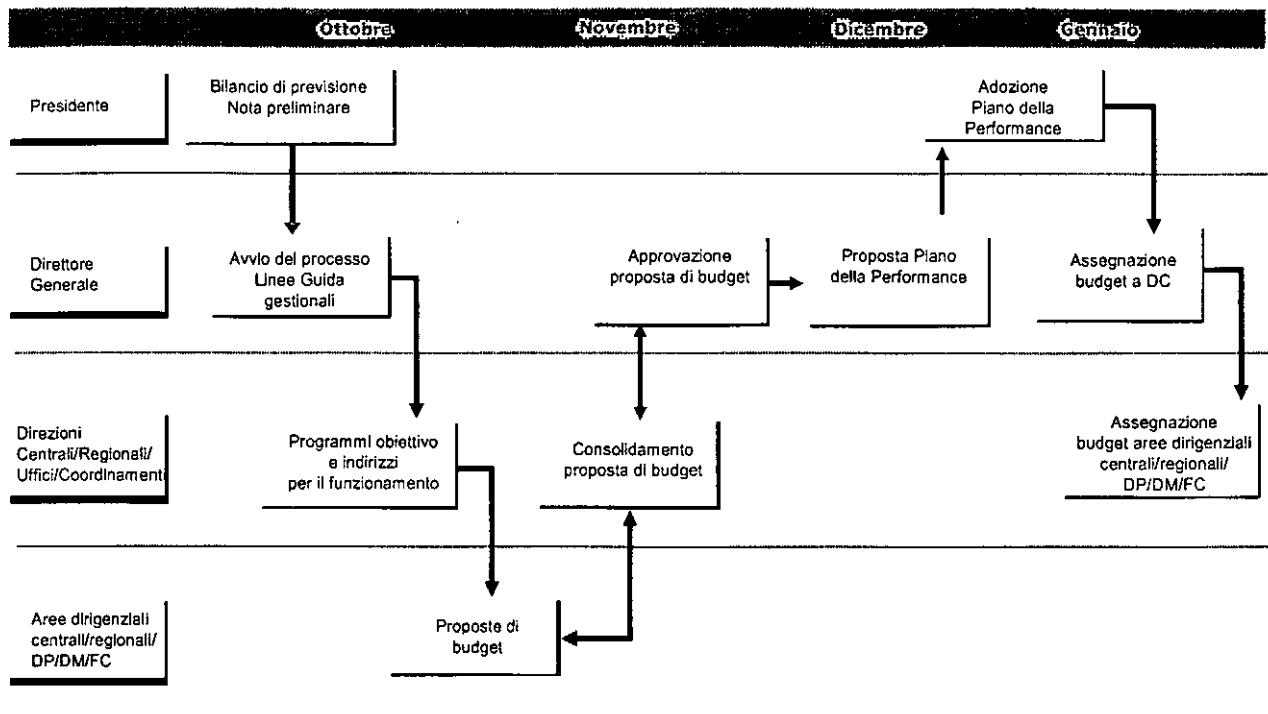
Con queste caratteristiche il sistema sviluppato presso l'Istituto è idoneo a fornire gli elementi per l'immediata attuazione del ciclo della performance in quanto consente di:

- monitorare periodicamente l'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture centrali, in termini di livello di raggiungimento delle Linee guida gestionali e dei Programmi obiettivo di cui alla Nota preliminare allegata al Bilancio di previsione;
- monitorare periodicamente l'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture territoriali, in termini di livello di raggiungimento degli obiettivi di produzione definiti nella medesima Nota preliminare;
- mettere in relazione le risorse da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi con quelle stanziate nell'ambito del Bilancio di previsione;
- misurare e valutare la performance dell'Istituto in una prospettiva di efficacia, efficienza ed economicità.

Il sistema permette, inoltre, di apprezzare il contributo dei singoli centri di responsabilità al raggiungimento dei Programmi obiettivo, e di valutare nel contempo il livello della performance di struttura organizzativa, in termini sia di efficacia che di efficienza nell'impiego delle risorse umane ed economiche.

La figura sotto riportata illustra il processo seguito per garantire le necessarie correlazioni tra il sistema degli obiettivi su cui è incentrato il ciclo di gestione della performance ed il ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell'Istituto, che ha preso avvio dalla Nota Preliminare allegata al Bilancio di previsione 2011, approvato con determinazione presidenziale del 22 ottobre 2010, n. 127.

## Il processo di programmazione e budget



Di seguito il flusso dei documenti che hanno accompagnato il processo di costruzione del Bilancio 2011:

<b>CIV</b>	Relazione programmatica per gli anni 2011 - 2013	Deliberazione n 12 del 28 luglio 2010
<b>Direttore Generale</b>	Progetto bilancio preventivo 2011	Documento n. 125 del 15 ottobre 2010
<b>Presidente</b>	Predisposizione bilancio preventivo 2011 Invio documenti al CIV	Determinazione 127 del 22 ottobre 2010
<b>Direttore Generale</b>	Avvio del processo di programmazione e budget per l'anno 2011 Allegato - Nota Preliminare	Circolare n. 141 del 5 novembre 2010
<b>Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione</b>	Modalità e strumenti per la formalizzazione del budget 2011 Modalità e strumenti per la formalizzazione dei piani di attività e degli obiettivi per l'anno 2011	Messaggi n. 028087 e 028090 del 9 novembre 2010
<b>Funzioni Centrali e Regionali</b>	Proposte di budget 2011 a conclusione del processo di programmazione e budget	Dal 9 novembre 2010
<b>Direttore Generale</b>	Consolidamento proposta di budget 2011 (ai sensi della circolare n. 141/2010) Proposta piano della performance	Entro gennaio 2011
<b>Presidente</b>	Adozione piano della performance	Entro 31 gennaio 2011

### **6.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance**

Alla prima applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, prevista a partire dal 1° gennaio 2011, seguirà una fase di perfezionamento progressivo del processo, del sistema e degli strumenti che permetterà all'Istituto di presidiare, a regime, l'intero ciclo di gestione della performance organizzativa ed individuale e di governare pienamente tutti gli ambiti della performance di cui al D.Lgs. 150/2009.

Il percorso attraverso il quale l'Istituto intende pervenire al pieno sviluppo e realizzazione del ciclo di gestione delle performance coinvolge sinergicamente l'OIV, chiamato a diagnosticare il livello di evoluzione del Ciclo di gestione della performance e a definire proposte di miglioramento agli organi di indirizzo politico-amministrativo e al Direttore Generale responsabile dell'attuazione di specifiche azioni volte al miglioramento del sistema.

In coerenza con le valutazioni effettuate dall'OIV, sono state individuate le seguenti aree di intervento/miglioramento della performance:

1. Profondità della performance: il livello di misurazione e valutazione della performance dovrà essere ampliato rispetto alla profondità sulle unità organizzative attuali, con conseguente individuazione di opportuni oggetti di misurazione e relativi indicatori.
2. Ampiezza della performance: sarà opportuno procedere ad ampliare gli oggetti di misurazione e valutazione attraverso l'introduzione di nuovi indicatori e correlati strumenti di rilevazione. In particolare si fa riferimento alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi.
3. Progettazione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale in relazione a:
  - il modello, in termini di specifica dei singoli fattori di valutazione, definizione dell'insieme di regole che consente la misurazione di ognuno di loro e costruzione di una sintesi valutativa;
  - il processo, in termini di fasi e attività, attori e responsabilità e relativi strumenti.

## **6.4. Il processo di implementazione e successiva gestione del ciclo della performance**

Nel quadro del processo di implementazione e successiva gestione del ciclo della performance in Inps si inseriscono le attività di **riprogrammazione**, degli obiettivi e dei piani di impiego delle risorse, che si dovessero rendere necessarie al fine di recepire i cambiamenti intervenuti nel corso dell'esercizio, relativamente alle variabili critiche per il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Potrebbe, infatti, presentarsi la necessità, per cause interne o esterne all'Amministrazione - esigenze rilevate con la SWOT Analysis, variazioni nel quadro macro-economico di riferimento, recepimento di disposizioni normative con impatto sui piani di attività, di produzione e/o sulle risorse finanziarie, economiche e patrimoniali - di procedere in corso d'anno alla revisione di obiettivi, indicatori e relativi target.

Gli ambiti della riprogrammazione del Piano della performance Inps rispecchiano il modello di governance adottato dall'Istituto con l'attuazione del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, rendendolo flessibile e idoneo ad attivare tempestivi interventi correttivi in un'ottica di miglioramento continuo della gestione. Esso si basa sull'allineamento e le coerenze tra gli indirizzi strategici indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) con la Relazione triennale, le linee guida gestionali ed programmi obiettivo individuati con la Nota preliminare allegata al Bilancio di previsione (la dimensione gestionale), ed infine i piani delle attività e di impiego delle risorse delineati dai Centri di responsabilità in funzione degli obiettivi assegnati (dimensione operativa).

Il modello di gestione del Ciclo della performance adottato in Inps prevede, con modalità diversificate, la possibilità di effettuare modifiche, integrazioni e/o aggiunte al livello di linee guida gestionali, di programmi obiettivo e di piani delle attività e di impiego delle risorse.

L'efficacia delle predette variazioni coincide con l'adozione dell'atto di accoglimento della proposta di variazione.

Successivamente, con cadenza trimestrale che caratterizza le fasi del monitoraggio dell'andamento della performance, il Piano verrà integrato da un documento che raccoglierà gli atti/determinazioni che le hanno formalizzate nel periodo di competenza. Il documento integrativo- correttivo del Piano conterrà le sole rettifiche intervenute a livello di linee guida gestionali e di programmi-obiettivo.

In particolare:

- per il caso delle linee guida gestionali, il processo di riprogrammazione seguirà le stesse modalità previste nella prima fase di definizione e assegnazione degli obiettivi ad inizio anno, ovvero il Direttore Generale formulerà una proposta di variazione dei programmi obiettivo, integrata dai relativi piani di attività e di impiego delle risorse umane ed economiche, che verrà formalmente adottata dal Presidente con propria determinazione;
- per il caso dei programmi-obiettivo, la riprogrammazione avrà luogo previa determinazione del Direttore Generale su proposta del responsabile della struttura competente corredata dai relativi piani di attività e di impiego delle risorse umane ed economiche ;

Diversamente, per le azioni correttive della gestione che potrebbe essere opportuno attivare per correggere le anomalie gestionali e gli scostamenti rilevati nell'ambito della fase di monitoraggio dell'andamento della performance. L'attività di riprogrammazione, in tale ipotesi, riguarda esclusivamente la dimensione operativa della gestione, essendo finalizzata alla rimodulazione delle attività e dei relativi valori target, nonché dei tempi e delle risorse, legati all'attuazione degli obiettivi già assegnati al centro di responsabilità. La finalità in questo caso è di fornire un meccanismo dinamico che consenta di ricalibrare comportamenti organizzativi ed individuali assicurando il pieno raggiungimento degli obiettivi definiti.

Ciò considerato, la riprogrammazione dei piani originariamente disposti si svolgerà parallelamente alle operazioni di consuntivazione trimestrale, previo accoglimento da parte del responsabile del CdR della proposta formulata dal dirigente/responsabile di area.

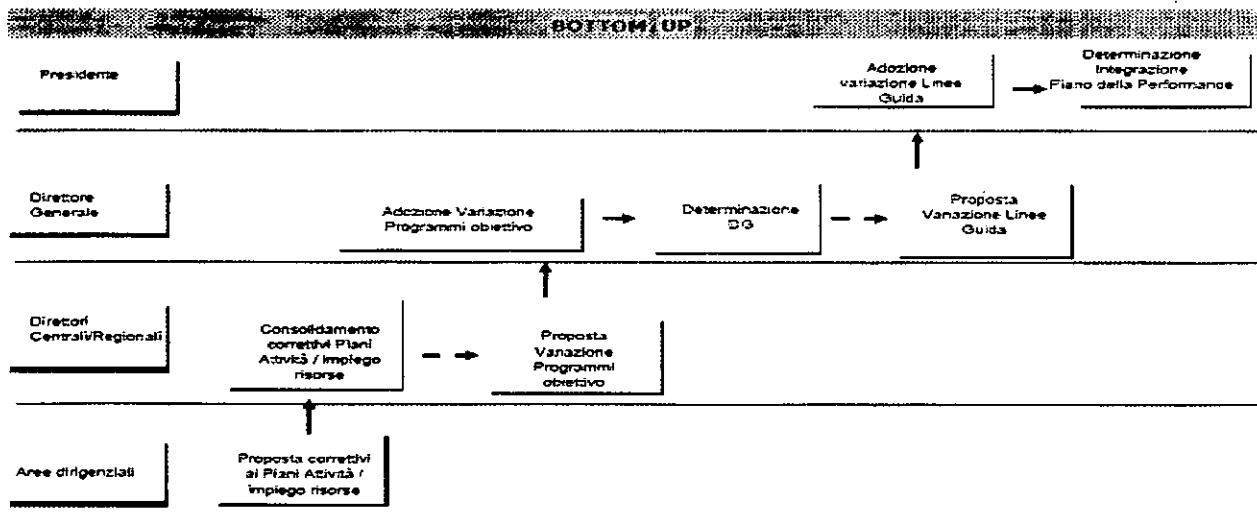
Le scadenze per la formalizzazione delle attività di riprogrammazione, disposte in relazione a ciascuno dei tre livelli, sono fissate al:

- 30 aprile relativamente al periodo di competenza gennaio-marzo;
- 31 luglio relativamente al periodo di competenza aprile-giugno;
- 31 ottobre relativamente al periodo di competenza luglio-settembre.

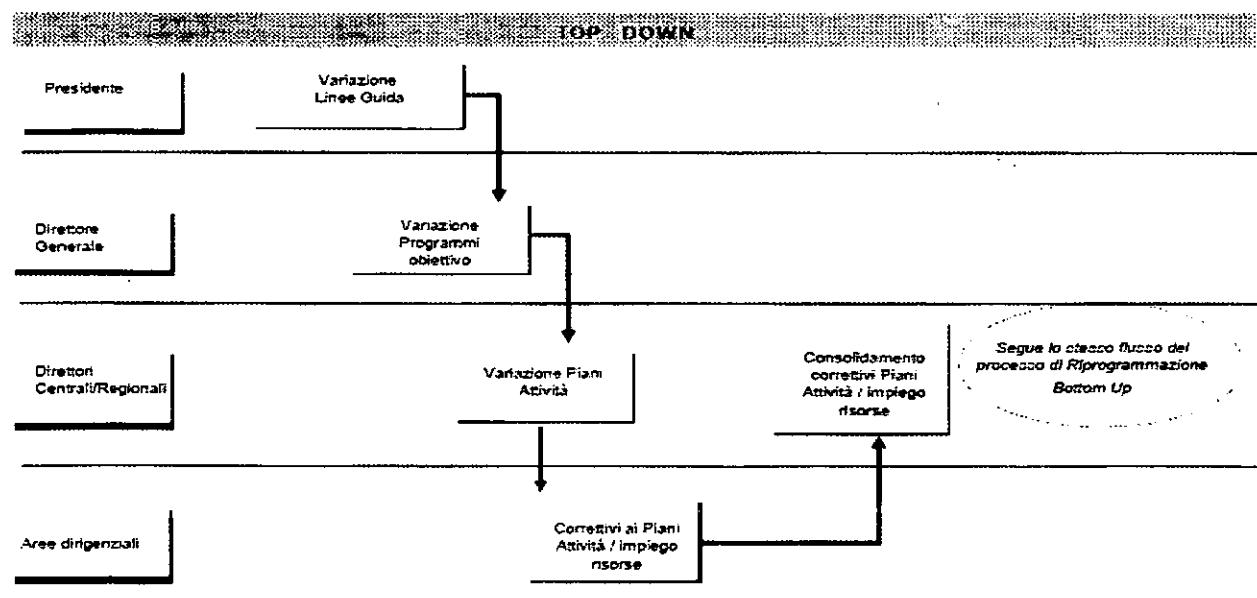
Alle medesime scadenze verrà effettuata la consuntivazione delle attività svolte nel trimestre precedente.

Per la formalizzazione delle attività di riprogrammazione/consuntivazione verranno utilizzate le apposite schede predisposte, nell'ambito della procedura SAP BW Sem, per i piani di attività, e SAP CO, per i costi discrezionali.

### Il processo di Riprogrammazione



### Il processo di Riprogrammazione



Roma, 28/2/2011

Il Direttore generale

*Mom'*

**GENNAIO 2011**

**SCHEDE OBIETTIVI DIREZIONI CENTRALI**

**INPS**

## **INDICE**

DIREZIONI CENTRALI.....	4
DIREZIONE CENTRALE ENTRATE.....	4
DIREZIONE CENTRALE PENSIONI .....	18
DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO .....	28
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE .....	36
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE.....	49
DIREZIONE CENTRALE BILANCI E SERVIZI FISCALI .....	54
DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI.....	57
DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICI .....	62
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE .....	75
DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'ECONOMIA SOMMERSA .....	80
DIREZIONE CENTRALE COMUNICAZIONE.....	84
DIREZIONE CENTRALE ISPETTORATO AUDIT E SICUREZZA .....	89
COORDINAMENTI GENERALI PROFESSIONALI .....	93
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE .....	93
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE .....	96
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO .....	99
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE.....	103
UFFICI DI SUPPORTO AGLI ORGANI .....	106
UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA DELL'ISTITUTO .....	106
SEGRETARIO TECNICA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA .....	108
UFFICIO DI SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE .....	110
UFFICIO DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI COLLEGIALI .....	112
SEGRETARIO TECNICA DEL COLLEGIO DEI SINDACI .....	114
UFFICIO DI SEGRETERIA DEL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO .....	116
UFFICIO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO .....	118
UFFICIO STUDI E RICERCHE .....	120

UFFICIO LEGISLATIVO .....	122
UFFICIO STAMPA .....	124
PROGETTI A VALENZA NAZIONALE .....	126
PROGETTO GESTIONE SURROGAZIONE VERSO TERZI .....	126
PROGETTO POTENZIAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELL'EROGAZIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI .....	127
STRUTTURA "INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI DEL SOPPRESSO IPOST NELL'INPS" .....	127

## DIREZIONI CENTRALI

### DIREZIONE CENTRALE ENTRATE

La DC Entrate è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6 e 4.4 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBIETTIVO	INDICATORI				
		DC coinvolte	Cod. Objet.	Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>2.1</b> Piena attuazione della verifica amministrativa	<b>2.1.1</b> Sviluppo di tecniche e metodologie finalizzate alla valutazione della congruità contributiva	DCE	2.1.1.1	Analisi amministrativa delle informazioni contenute in banche dati interne ed esterne	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
	<b>2.1.2</b> Definizione, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, delle modalità tecniche di accesso alle banche dati per consentire la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale e contributivo (art. 18, c. 5, L. 122/2010)	DCSIT	2.1.1.2	Realizzazione sistema informativo con incrocio banche dati e relativa estrazione di liste di non congruità sulla base di indici di rischio	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
		DCO	2.1.2.1	Predisposizione dello schema di convenzione con i comuni	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
		DCE	2.1.2.2	Analisi delle informazioni utili ad accertamento fiscale e contributivo	Realizzato entro il 31/01/2011	100%

		Realizzazione procedure di accesso/trasmissione dati	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
DCSIT	2.1.2.3	Campagna di comunicazione sul nuovo ruolo dei Comuni rivolta sia alle amministrazioni stesse sia agli utenti	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
DCC	2.1.2.4		Elaborazione lista aziende "apri-chiudi" si=1 no=0	100%
DCE	2.1.3.1	Controlli amministrativi mirati su aziende "apri-chiudi"	Controlli su lista aziende "apri-chiudi"	30%
DCV	2.1.3.2	Controlli ispettivi mirati su aziende "apri-chiudi"		
DCE	2.1.4.1	Analisi dei dati utili per rilevare le microevasioni	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
DCSIT	2.1.4.2	Realizzazione/Implementazione del sistema informatico per incrocio dei dati INPS - Agenzia delle Entrate	Realizzato entro il 30/10/2011	100%

	DCE	<b>2.1.5.1</b>	Analisi amministrativa per la realizzazione di un sistema automatizzato di controllo del quadro D	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
	CGSA	<b>2.1.5.2</b>	Analisi statistiche finalizzate alla creazione di liste e definizione di modelli statistici previsionali	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
	DCSIT	<b>2.1.5.3</b>	Realizzazione procedure informatiche per l'attuazione della verifica del quadro D	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
	DCE	<b>2.1.6.1</b>	Pierna operatività della verifica amministrativa nelle strutture di produzione	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
	DCE	<b>2.2.1.1</b>	Operatività del nuovo processo di riscossione del credito e introduzione dell'Avviso di addebito	Incremento incassi +20%	
	DCSIT	<b>2.2.1.2</b>	Realizzazione/Implementazione sistema di comunicazione telematica con gli intermediari	Realizzato entro il 30/06/2011	100%

	DCC	<b>2.2.1.3</b>	Piano di comunicazione mirato a informare e coinvolgere gli intermediari professionali nel nuovo processo di riscossione	Realizzato entro il 30/04/2011	100%
	DCE	<b>2.2.2.1</b>	Revisione processo di riscossione per le gestioni artigiani, commercianti e area agricola per la riduzione dei tempi medi di incasso	DSO artigiani/commercianti e agricoltura	-20%
<b>2.2.2 Gestione unitaria del processo di riscossione per tutte le gestioni amministrate dall'Istituto</b>	DCE	<b>2.2.3.1</b>	Riduzione tempo medio di incasso	DSO complessivo	-10%
<b>2.2.3 Definizione con Equitalia di programmi e progetti per incrementare il recupero dei crediti e per la gestione dell'anzianità del credito</b>	DCE	<b>2.3.1.1</b>	Individuazione sistemi di semplificazione e velocizzazione emissione DURC	Realizzato entro il 31/03/2011	31%
<b>2.3 Potenziamento dell'accertamento</b>	DCE	<b>2.3.1.2</b>	Riduzione DURC rilasciati con la modalità del silenzio-assenso	Riduzione numero DURC emessi con silenzio assenso su totale DURC emessi	-20%
	DCSIT	<b>2.3.1.3</b>	Interventi su applicativi per rilascio DURC	Realizzato entro il 30/06/2011	100%

	DCE	<b>2.3.2.1</b>	Plena adesione di tutte le aziende al sistema UNIEMENS	% aziende UNIEMENS su totale az. % lavoratori UNIEMENS su tot. lav.	100% 100%
<b>2.3.2 Iniziative tendenti a favorire, in tempi brevi, la piena adesione al sistema UNIEMENS da parte della totalità delle aziende</b>	DCE	<b>2.5.1.1</b>	Analisi amministrativa per l'avvio sistema di controlli (note di rettifica e monodopera)	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
<b>2.5 Miglioramento gestione area agricola</b>	DCE	<b>2.5.1.2</b>	Analisi amministrativa per il completamento dei sistemi DMAG e individuazione degli indici di rischio a seguito del calcolo stima fabbisogno lavorativo	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>2.5.1 Aziende agricole:</b> a) Completamento del nuovo sistema di gestione delle denunce (DMAG) per il miglioramento della qualità dei dati e l'avvio di un sistema strutturato di controlli con l'emissione di provvedimenti di recupero della contribuzione (note di rettifica) e gestione di tutte le tipologie di variazione, anche di tipo passivo b) Implementazione del nuovo sistema con il calcolo della stima di fabbisogno lavorativo della Denuncia aziendale e confronto della stima con la monodopera dichiarata e con le prestazioni erogate	DCSIT	<b>2.5.1.3</b>	Realizzazione delle procedure informatiche per effettuare i controlli individuati	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
<b>2.5.2 Completamento telematizzazione iscrizioni, variazioni e cancellazioni lavoratori autonomi agricoli</b>	DCSIT	<b>2.5.2.1</b>	Realizzazione delle procedure informatiche per il completamento del sistema DMAG e per il calcolo del fabbisogno	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
	DCSIT		Realizzazione delle procedure informatiche per la telematizzazione iscrizioni, variazioni e cancellazioni lavoratori autonomi agricoli	Realizzato entro il 30/06/2011	100%

	DCE	<b>2.5.2.2</b>	Analisi amministrativa per la realizzazione della telematizzazione iscrizioni, variazioni e cancellazioni lavoratori autonomi agricoli	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
	DCE	<b>2.5.3.1</b>	Analisi amministrativa per la definizione dati caratteristici delle aziende agricole	Realizzato entro il 31/01/2011	100%
	DCE	<b>2.5.3.2</b>	Analisi amministrativa per la definizione degli incroci tra banche dati	Realizzato entro il 31/05/2011	100%
	DCSIT	<b>2.5.3.3</b>	Completamento della procedura informatica "archivio aziende agricole"	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
		<b>2.5.3.4</b>	Realizzazione delle procedure informatiche per effettuare gli incroci individuati fra le varie banche dati	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
			<b>2.5.4</b> Convenzioni con le Regioni per lo scambio dei dati relativi all'albo degli IAP; realizzazione di procedure informatiche che ne consentano l'acquisizione e la comparazione con i dati residenti negli archivi di gestione	DCE	<b>2.5.4.1</b> Analisi amministrativa e definizione dati da scambiare
					Realizzato entro il 31/03/2011

	<b>2.5.4.2</b>	Procedura informatiche per l'acquisizione e la comparazione dati	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
DCSIT	<b>2.5.4.3</b>	Predisposizione schema di convenzioni con le regioni Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
DCO	<b>2.6.1.1</b>	Emissione nuovo estratto conto lavoratori gestione separata	% estratti inviati su numero lavoratori iscritti	100%
DCE	<b>2.6.1.2</b>	Conclusione attività di incrocio automatico tra i dati di Emens e mod. 770	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>2.6 Consolidamento dell'archivio relativo alla gestione separata (ex L. 335/1995)</b>		<b>2.6.1</b> Conclusione delle attività di incrocio automatico tra i flussi di informazioni assicurative e contributive (Emens / 770), con conseguente emissione del nuovo Estratto conto dei lavoratori iscritti alla Gestione separata	Campagna di comunicazione per aggiornamento situazioni contributive degli iscritti alla gestione separata (consolidamento dei rapporti instaurati nell'autunno 2010)	Realizzata entro il 30/06/2011
DCC	<b>2.6.1.3</b>		Adeguamento sistema applicativo per la gestione delle informazioni "di ritorno"	Realizzato entro il 30/06/2011
<b>2.6.2 Gestione e verifica dei dati incompleti, evidenziati in apposita sezione del nuovo Estratto conto dei lavoratori parastatali</b>		<b>2.6.2.1</b>		100%

	DCE	<b>2.6.3.1</b>	Individuazione amministrazioni pubbliche committenti con posizioni anomale	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
	DCE	<b>2.6.3.2</b>	Analisi amministrativa e definizione canale di comunicazione per corrente e pregresso	Realizzato entro il 31/05/2011	100%
	DCSIT	<b>2.6.3.3</b>	Attivazione canale di comunicazione con le amministrazioni committenti	Canale di comunicazione telematico attivo 31/05/2011	100%
	DCC	<b>2.6.3.4</b>	Sensibilizzazione enti pubblici per normalizzazione posizioni	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
	DCE	<b>4.4.1.1</b>	Avvio del nuovo processo di gestione dei ricorsi amministrativi ed attivazione della trasmissione telematica	Avvio dal 01/01/2011	100%
	DCP	<b>4.4.1.2</b>	Avvio del nuovo processo di gestione dei ricorsi amministrativi ed attivazione della trasmissione telematica	Avvio dal 01/01/2011	100%
		<b>4.4.1</b> Semplificazione del ciclo dell'istruttoria dei ricorsi amministrativi per i quali è prevista la trasmissione on-line a partire dal 1° gennaio 2011			
		<b>4.4.2</b> Riduzione del contenioso			

	<b>4.4.1.3</b>	Avvio del nuovo processo di gestione dei ricorsi amministrativi ed attivazione della trasmissione telematica	Avvio dal 01/01/2011	100%
DCPSR	<b>4.4.1.4</b>	Attivazione trasmissione telematica e adeguamento procedure di gestione del contenzioso amministrativo	Avvio dal 01/01/2011	100%
DCSIT		Creazione di un osservatorio del contenzioso seriale con l'obiettivo di fornire indicazioni normative/comportamentali alla gestione amministrativa al fine di depotenziare il fenomeno	Contenzioso seriale (procedimenti avviati)	-30%
CGL	<b>4.4.2.1</b>			
	<b>4.4.2.2</b>	Contributo organizzativo per la creazione di un osservatorio del contenzioso seriale	Realizzato Si / No	100%
DCO				
	<b>4.4.3</b>	Migliore impiego delle risorse per maggiore efficacia attività di difesa dell'Istituto	Procedimenti giudiziari definiti favorevoli all'INPS	+20%
CGL	<b>4.4.3.1</b>			
DCRU	<b>4.4.3.2</b>	Maggiore ricorso a personale amministrativo per difesa Istituto in materia di invalidità civile	Incremento impiego risorse amm.ve nei processi inv. Civ.	+20%

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	INDICATORI			
			Cod. Obiet.	Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
1.2 Revisione dei processi di produzione	DCO	<b>1.2.2</b> Istituzione di procedure telematiche guidate, finalizzate a coinvolgere l'utenza finale o il suo intermediario in parti del processo, al fine di: 1) Migliorare la qualità dei dati in ingresso 2) Migliorare la fruibilità del servizio 3) Ottimizzare i costi diversificando le modalità produttive	1.2.2.6	Definizione della modulistica e della normativa procedurale	Realizzato entro 30/04/2011	100%
3.1 Attribuzione delle competenze dell'ex IPOST all' INPS (art. 7 L. 122/2010)	DCO	<b>1.2.6</b> Miglioramento della qualità dei servizi al soggetto contribuente  <b>1.2.8</b> Contributo all'estensione della Biblioteca delle Procedure finalizzata alla definizione degli interventi operativi, di gestione e di cambiamento da parte delle Direzioni Centrali sulle linee di prodotto Pensioni ed Entrate	1.2.6.1 1.2.8.2	Miglioramento della qualità dei servizi al soggetto contribuente Consulenza per l'analisi dei processi	indicatore qualità servizi al soggetto contribuente realizzazione	+13% 30%
4.1 Miglioramento della comunicazione telematica	DCSIT	<b>3.1.1</b> Definizione termini e modalità per le entrate contributive relative alla gestione di competenza ex IPOST  <b>4.1.1</b> Copertura all'intera platea degli assicurati dell'estratto conto elettronico, con visualizzazione online delle informazioni di dettaglio (estremi dei singoli versamenti) e del Cud previdenziale (Rendiconto emens)	3.1.1.2 4.1.1.2	Analisi amministrativa per la gestione ex-IPOST Individuazione di ulteriori servizi integrativi dell'estratto conto sintetico relativamente a nuove forme di dettaglio delle registrazioni contributive in analogia al cui previdenziale (es.: lista emens gestione separata, versamenti trimestrali lavoratori autonomi, ecc.)	Realizzato entro il 31/05/2011	100%

		<b>4.1.3</b> Miglioramento della trasparenza amministrativa attraverso la razionalizzazione ed omologazione delle procedure di inoltro delle domande di servizio con la multicanalità	4.1.3.4	Elaborare il formato amministrativo della domanda on line	Numero di domande di servizio attivabili on line	44
		<b>4.2.1</b> Attivazione di servizi di consulenza agli assicurati attraverso la realizzazione di procedure per la certificazione e misurazione dell'offerta consulenziale in materia di:		Sviluppo amministrativo delle procedure di assistenza al contribuente (tutoraggio) ed alla gestione dei crediti	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
<b>4.2</b> Sviluppo di servizi a valore aggiunto	DCO	a) Ricongiunzioni di periodi assicurativi, calcolo preventivo dell'onere del riscatto, composizione del conto assicurativo b) Individuazione della finestra di pensionamento e certificazione del diritto c) Assistenza al contribuente	4.2.1.2			

INDICATORI		
OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1)</b> Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>A2)</b> Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B1)</b> Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
<b>B2)</b> Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

BUDGET RISORSE									
TIPO ATTIVITÀ	RISORSE UMANE			Costi discrezionali inc.					
	Impieghi preventivo	Impieghi preventivo	Impieghi strutturato	Straordinario	Missioni	Timesheet	Totali costi		
Realizzazione Programmi obiettivo	59,56	4,04	1,77	1,81	<b>67,18</b>	45.832	58.591	75.660	<b>180.083</b>
Autofunzionamento	59,81	4,77	1,44	7,23	<b>73,25</b>	183.228	39.809	61.605	<b>284.642</b>
<b>Totale</b>	<b>119,37</b>	<b>8,81</b>	<b>3,21</b>	<b>9,04</b>	<b>140,43</b>	<b>229,060</b>	<b>98.400</b>	<b>137.265</b>	<b>464.725</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale		Peso %
H0004001-DCE-Direttore e staff	2011_1.2.2.6	4,2%
	2011_1.2.6.1	3,2%
	2011_1.2.8.2	0,1%
	2011_2.1.1.1	0,6%
	2011_2.1.2.2	0,6%
	2011_2.1.3.1	1,4%
	2011_2.1.4.1	0,6%
	2011_2.1.5.1	1,8%
	2011_2.1.6.1	1,6%
	2011_2.2.1.1	11,3%
	2011_2.2.2.1	1,3%
	2011_2.2.3.1	8,6%
	2011_2.3.1.1	9,3%
	2011_2.3.1.2	7,5%
	2011_2.3.2.1	1,7%
	2011_2.5.1.1	0,7%
	2011_2.5.1.2	0,7%
	2011_2.5.2.2	0,7%
	2011_2.5.3.1	0,7%
	2011_2.5.3.2	0,7%
	2011_2.5.4.1	0,8%
	2011_2.6.1.1	1,5%
	2011_2.6.3.1	0,6%
	2011_2.6.3.2	0,6%
	2011_3.1.1.2	2,3%
	2011_4.1.1.2	2,9%
	2011_4.1.3.4	0,2%
	2011_4.2.1.2	8,5%
	2011_4.4.1.1	0,1%
	Autofunzionamento	25%
	<b>Totalle</b>	<b>100%</b>
H0004001A-DCE-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.	2011_1.2.2.6	23,6%
	2011_1.2.6.1	25,5%
	2011_1.2.8.2	0,9%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totalle</b>	<b>100%</b>
H0004001B-DCE-Gest. riscossione crediti	2011_1.2.2.6	0,9%
	2011_1.2.8.2	0,0%
	2011_2.1.5.1	0,2%
	2011_2.2.1.1	19,0%
	2011_2.2.3.1	17,5%
	2011_2.3.1.1	16,7%
	2011_2.3.1.2	15,1%
	2011_2.6.1.1	0,3%
	2011_4.2.1.2	17,2%
	Autofunzionamento	13,1%
	<b>Totalle</b>	<b>100%</b>
H0004001C-DCE-Aziende con dipendenti	2011_1.2.2.6	6,0%
	2011_1.2.6.1	5,8%
	2011_1.2.8.2	0,1%
	2011_2.1.3.1	3,1%
	2011_2.1.5.1	3,1%
	2011_2.2.1.1	5,7%

	2011_2.3.1.1	2,9%
	2011_2.3.2.1	8,7%
	2011_3.1.1.2	11,8%
	2011_4.1.1.2	2,9%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004001D-DCE-Autonomi	2011_1.2.2.6	5,6%
	2011_1.2.6.1	0,8%
	2011_1.2.8.2	0,1%
	2011_2.2.1.1	5,3%
	2011_2.2.2.1	6,3%
	2011_2.3.1.1	0,7%
	2011_2.6.1.1	8,8%
	2011_2.6.3.1	4,2%
	2011_2.6.3.2	4,2%
	2011_4.1.1.2	13,5%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.6	2,6%
	2011_1.2.6.1	2,6%
	2011_1.2.8.2	0,1%
H0004001E-DCE-Agricoltura	2011_2.2.2.1	2,6%
	2011_2.3.1.1	2,6%
	2011_2.5.1.1	6,1%
	2011_2.5.1.2	6,2%
	2011_2.5.2.2	6,2%
	2011_2.5.3.1	5,9%
	2011_2.5.3.2	6,2%
	2011_2.5.4.1	6,3%
	2011_4.1.1.2	2,6%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.6	20,9%
	2011_1.2.6.1	28,8%
	2011_1.2.8.2	0,3%
H0004001F-DCE-Contribuzioni particolari	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.6	12,3%
	2011_1.2.6.1	9,3%
	2011_1.2.8.2	2,1%
	2011_2.1.3.1	9,3%
	2011_2.2.1.1	2,3%
	2011_2.3.1.1	3,8%
	2011_4.1.3.4	5,8%
	2011_4.4.1.1	3,8%
	Autofunzionamento	51%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.8.2	0,1%
	2011_2.1.1.1	6,9%
H0004001G-DCE-Sviluppo mod.op.proc.area contributi	2011_2.1.2.2	6,9%
	2011_2.1.3.1	6,9%
	2011_2.1.4.1	6,9%
	2011_2.1.5.1	12,5%
	2011_2.1.6.1	19,6%
	Autofunzionamento	40%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.8.2	0,1%
	2011_2.1.1.1	6,9%
	2011_2.1.2.2	6,9%
H0004001H-DCE-Sviluppo met. recupero crediti	2011_2.1.3.1	6,9%
	2011_2.1.4.1	6,9%
	2011_2.1.5.1	12,5%
	2011_2.1.6.1	19,6%
	Autofunzionamento	40%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.8.2	0,1%
	2011_2.1.1.1	6,9%
	2011_2.1.2.2	6,9%
	2011_2.1.3.1	6,9%

## DIREZIONE CENTRALE PENSIONI

La DC Pensioni è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 3.2 e 5.1 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBIETTIVO	INDICATORI				
		DC coinvolte	Cod. Obiet.	Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
3.2 Costituzione del casellario dell'assistenza (art. 13 L.122/2010)	3.2.1 Creazione del casellario dell'assistenza: a) creazione di una banca dati unitaria e generale delle prestazioni di natura assistenziale erogate su tutto il territorio nazionale b) individuazione ed attuazione delle modalità di trasmissione telematica dei dati al nuovo casellario dell'assistenza, da parte degli enti e dei soggetti interessati	DCPSR	3.2.1.1	Individuazione delle diverse tipologie di prestazioni assistenziali	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
		DCO	3.2.1.2	Individuazione degli enti e dei soggetti da coinvolgere	Realizzato entro il 30/04/2011	100%
		DCO	3.2.1.3	Rilevazione ed analisi delle informazioni e della loro fruibilità in possesso degli enti erogatori	Realizzato entro il 31/05/2010	100%
		DCSIT	3.2.1.4	Realizzazione e popolamento banca dati (trasmissione telematica)	Realizzato entro il 30/06/2011	100%

		Campagna di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli enti e dei soggetti da coinvolgere	Realizzato entro il 31/05/2011	100%
DCC	<b>3.2.1.5</b>	Predisposizione dello schema di convenzione per la fornitura dei dati	Realizzato entro il 31/07/2011	100%
DCO	<b>3.2.1.6</b>	Analisi amministrativa per la definizione dei contenuti del Casellario, per l'individuazione delle diverse tipologie di prestazioni assistenziali nonché dei soggetti conferenti e dei beneficiari sulla base della normativa esistente ed in itinere.	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
DCP	<b>3.2.1.7</b>	Analisi amministrativa per la realizzazione delle procedure di supporto all'attivazione automatica dei provvedimenti di recupero e comunicazione agli enti interessati	Realizzato entro il 31/05/2011	100%
DCPSR	<b>3.2.2.1</b>	<b>3.2.2 Monitoraggio costante ed automatico dei dati rilevanti ai fini dell'erogazione dei trattamenti assistenziali, mediante l'incrocio della nuova banca dati con i casellari delle pensioni e dei lavoratori attivi, attivazione del recupero degli importi indebitamente percepiti e delle relative sanzioni (art. 38, cc 1-3, L. 122/2010)</b>	Realizzazione delle procedure informatiche per il monitoraggio e l'evidenza dei dati incongruenti	Realizzato entro il 30/06/2011
DCSIT	<b>3.2.2.2</b>			100%

		Realizzazione della procedura automatizzata per il recupero degli indebiti generati dal casellario dell'assistenza e la relativa comunicazione agli interessati.	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
DCSIT	3.2.2.3	Analisi organizzativa per la realizzazione di un sistema informativo integrato dei casellari e dei relativi modelli di consultazione e di utilizzo	Realizzato entro il 30/04/2011	100%
DCO	3.2.2.4			
DCP	3.2.2.5	Analisi amministrativa per la realizzazione delle procedure di integrazione degli archivi	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
		<b>3.2.3 Attuazione del comma 37 dell'articolo unico della Legge 220/2010 per la realizzazione degli interventi necessari al prolungamento del sostegno al reddito fino al raggiungimento del trattamento pensionistico</b>	Riconizzazione ed individuazione liste beneficiari al prolungamento dell'intervento	Realizzato entro il 30/09/2011
		<b>5.1 Consolidamento della gestione dell'invalidità civile</b>	Ottimizzazione dei collegamenti e delle procedure telematiche	Realizzato si=1 no=0
		<b>5.1.1 Consolidamento del processo telematico di gestione dell'Invalidità Civile introdotto dall'art. 20 del DL 78/2009</b>		

	<b>5.1.1.2</b>	Sviluppo di modalità assistite per la trasmissione elettronica dei verbali	Realizzato sì=1 no=0	100%
DCP	<b>5.1.1.3</b>	Canalizzazione telematica dei verbali	% dei verbali online	100%
CGML	<b>5.1.1.4</b>	Canalizzazione telematica dei verbali	% dei verbali online	100%
DCO	<b>5.1.1.5</b>	Risoluzione delle problematiche organizzative connesse all'introduzione del nuovo processo INVCIV	% realizzazione	80%
DCP	<b>5.1.2.1</b>	Estrazione dei soggetti per le verifiche	Numero dei soggetti individuati >250 mila	100%
<b>5.1.2 Piano di verifiche straordinario</b>				

	<b>5.1</b> Consolidamento della gestione dell'invalidità civile	<b>5.1.2</b> Piano di verifiche straordinario	<b>5.1.2.4</b> Risoluzione delle problematiche organizzative connesse allo svolgimento del piano di verifica	% realizzazione 80%
CGML	<b>5.1.2.2</b> Attuazione del piano di verifiche straordinarie		Numero di verifiche effettuate 250 mila	100%
DCC	<b>5.1.2.3</b>	Campagna informativa rivolta sia all'opinione pubblica che specifica per le categorie coinvolte	Realizzato entro il 31/03/2011	100%

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	INDICATORI				
			Cod. Obiet.	Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo	
		<b>1.2.2</b> Istituzione di procedure telematiche guidate, finalizzate a coinvolgere l'utenza finale o il suo intermediario in parti del processo, al fine di: 1) Migliorare la qualità dei dati in ingresso 2) Migliorare la fruibilità del servizio 3) Ottimizzare i costi diversificando le modalità produttive	DCO	1.2.2.4	Definizione della modulistica e della normativa procedurale	Realizzato entro 30/04/2011	100%
<b>1.2</b> Revisione dei processi di produzione	DCO	<b>1.2.4</b> Miglioramento della qualità delle prestazioni pensionistiche	DCO	1.2.4.1	Miglioramento della qualità delle prestazioni	indicatore qualità assicurato/pensionato	+7,4%
		<b>1.2.8</b> Contributo all'estensione della Biblioteca delle Procedure finalizzata alla definizione degli interventi operativi, di gestione e di cambiamento da parte delle Direzioni Centrali sulle linee di prodotto Pensioni ed Entrate	DCO	1.2.8.3	Consulenza per l'analisi dei processi	% realizzazione	30%
<b>3.1</b> Attribuzione delle competenze dell'ex IPOST all'INPS (art. 7 L. 122/2010)	DCO	<b>3.1.2</b> Costituzione di poli specialistici nelle strutture di produzione (esempio Ferrovie dello Stato) dedicati alla assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e-calcolo dei trattamenti pensionistici per i lavoratori iscritti all'ex IPOST		3.1.2.2	Analisi amministrativa per la gestione ex-IPOST	Realizzato entro il 31/05/2011	100%

			Estensione all'intera platea degli assicurati dell'estratto conto elettronico, con visualizzazione online delle informazioni di dettaglio (estremi dei singoli versamenti) e del Cudi previdenziale (Rendiconto emens)	Numero lavoratori interessati dall'operazione/totale assicurati	100%
4.1	DCSIT	4.1.1.1	4.1.2 Rimodulazione del certificato di pensione e delle altre comunicazioni connesse alle prestazioni (con particolare riferimento agli indebiti), nel segno della massima trasparenza amministrativa	4.1.2.1 Rimodulare i contenuti dei provvedimenti amministrativi collegati all'erogazione di pensioni e ricostituzioni e all'insorgenza di indebiti	Realizzato entro: 30/4/2011 per TE08 30/6/2011 per com. indeb
4.1	DCSIT	4.1.3.2	4.1.3 Miglioramento della trasparenza amministrativa attraverso la razionalizzazione ed omologazione delle procedure di inoltro delle domande di servizio con la multicanalità	4.1.3.2 Elaborare il formato amministrativo della domanda on line	Numero di domande di servizio attivabili on line
4.2	DCO	4.2.1.1	4.2.1 Attivazione di servizi di consulenza agli assicurati attraverso la realizzazione di procedure per la certificazione e misurazione dell'offerta consulenziale in materia di: a) Ricongiunzioni di periodi assicurativi, calcolo preventivo dell'onere del riscatto, composizione del conto assicurativo b) Individuazione della finestra di pensionamento e certificazione del diritto c) Assistenza al contribuente	4.2.1.1 Sviluppo amministrativo delle procedure di preventivo e calcolo preventionale	Realizzato entro il 30/06/2011
4.4	DCE	4.4.1.2	4.4.1 Semplificazione del ciclo dell'istruttoria dei ricorsi amministrativi per i quali è prevista la trasmissione on-line a partire dal 1° gennaio 2012	4.4.1.2 Avvio del nuovo processo di gestione dei ricorsi amministrativi ed attivazione della trasmissione telematica	Avvio dal 01/01/2011
4.5	DCA	4.5.2.1	4.5.2 Controllo delle prestazioni attraverso: a) Ricalcolo automatico delle prestazioni sulla base di dati definitivi (autonomi, emens) b) Incrocio banche dati per controllo delle autocertificazioni	4.5.2.1 Incrocio dati da calcolo ed autocertificazioni	Realizzato si=1 no=0

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI					
		Descrizione			Valore Obiettivo		
<b>A1)</b> Efficienza ed impiego risorse umane		% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )			< = 100%		
<b>A2)</b> Consumo risorse economiche		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )			< = 100%		
<b>B1)</b> Efficacia del Centro di Responsabilità		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)			100%		
<b>B2)</b> Efficacia dell'Area Dirigenziale		Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)			100%		

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €			Totale costi
	Prevedibile	Imprevisto	Riserve	Totale	Straordinario	Missioni	Timesheet	
Realizzazione Programmi obiettivo	17,35	2,22	2,37	1,84	23,78	46.721	6.425	101.190
Autofunzionamento	96,65	5,78	27,41	12,09	141,93	306.437	134.666	1.172.117
<b>Totale</b>	<b>114,00</b>	<b>8,00</b>	<b>29,78</b>	<b>13,93</b>	<b>165,71</b>	<b>353.157</b>	<b>141.091</b>	<b>1.273.307</b>
								<b>1.767.555</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale		Peso %
H0004002-DCP-Direttore e staff	2011_1.2.2.4	9%
	2011_1.2.4.1	6%
	2011_1.2.8.3	5%
	2011_3.1.2.2	4%
	2011_3.2.1.7	1%
	2011_3.2.2.5	2%
	2011_4.1.1.1	7%
	2011_4.1.2.1	12%
	2011_4.1.3.2	8%
	2011_4.2.1.1	7%
	2011_4.4.1.2	6%
	2011_4.5.2.1	3%
	2011_5.1.1.3	2%
	2011_5.1.2.1	1%
	Autofunzionamento	25%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004002A-DCP-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.	2011_1.2.4.1	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004002B-DCP-Contribuzione individuale	2011_1.2.4.1	3%
	2011_4.1.1.1	18%
	2011_4.1.3.2	9%
	2011_4.2.1.1	11%
	2011_4.4.1.2	9%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004002C-DCP-Pensioni in regime generale	2011_1.2.2.4	8%
	2011_1.2.4.1	3%
	2011_3.1.2.2	4%
	2011_4.1.1.1	7%
	2011_4.1.2.1	9%
	2011_4.2.1.1	8%
	2011_4.4.1.2	11%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004002D-DCP-Convenzioni int. in reg. bilaterale	2011_1.2.2.4	17%
	2011_1.2.4.1	5%
	2011_4.1.2.1	17%
	2011_4.1.3.2	11%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004002E-DCP-Convenzioni int. in regime UE	2011_1.2.2.4	17%
	2011_1.2.4.1	5%
	2011_4.1.2.1	17%
	2011_4.1.3.2	11%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>

	<b>2011_1.2.2.4</b>	5%
	<b>2011_1.2.4.1</b>	2%
	<b>2011_3.1.2.2</b>	3%
	<b>2011_4.1.1.1</b>	9%
	<b>2011_4.1.2.1</b>	6%
	<b>2011_4.1.3.2</b>	4%
	<b>2011_4.2.1.1</b>	5%
	<b>2011_4.4.1.2</b>	5%
	<b>2011_5.1.1.3</b>	7%
	<b>2011_5.1.2.1</b>	4%
	<b>Autofunzionamento</b>	50%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0004002F-DCP-Invalidità civ.-inden.ass-f.speciali	<b>2011_4.1.2.1</b>	29%
	<b>2011_4.1.3.2</b>	21%
	<b>Autofunzionamento</b>	50%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0004002G-DCP-Prestazioni atipiche	<b>Autofunzionamento</b>	100%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0004002H-DCP-Servizi ai pensionati	<b>2011_1.2.2.4</b>	5%
	<b>2011_1.2.4.1</b>	1%
	<b>2011_1.2.8.3</b>	12%
	<b>2011_3.1.2.2</b>	4%
	<b>2011_3.2.1.7</b>	3%
	<b>2011_3.2.2.5</b>	5%
	<b>2011_4.1.2.1</b>	4%
	<b>2011_4.1.3.2</b>	4%
	<b>2011_4.2.1.1</b>	5%
	<b>2011_4.5.2.1</b>	7%
	<b>Autofunzionamento</b>	50%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0004002I-DCP-Prestazioni pens.- gest. casellari		

## **DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO**

La DC Prestazioni a sostegno del reddito è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 5.2 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBIETTIVO	DC coinvolte	Cod. Obiet.	Obiettivo		Indicatore Descrizione	Valore Obiettivo
<b>5.2</b> Implementazione Innovazioni organizzative e tecnologiche nella gestione della malattia						% certificati telematici/totale certificati	100%
	<b>5.2.1</b> Completa attuazione della trasmissione telematica della certificazione di malattia	DCSIT	5.2.1.1	Ottimizzazione dei collegamenti telematici			
		DCC	5.2.1.2	Campagna informativa generale per l'opinione pubblica e mirata rivolta al target professionale medico e a quello delle aziende		Realizzato entro il 30/04/2011	100%
	<b>5.2.2</b> Completamento e piena applicazione del Data Mining	CGML	5.2.2.1	Utilizzo del Data mining per un'analisi dei dati dal punto di vista sanitario (patologie) – miglioramento efficacia gestione malattia		Incremento indicatore "visite mediche di controllo con idoneità"	+15%
			5.2.2.2	Utilizzo del Data mining per maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse mediche area medico legale		Riduzione risorse mediche gestione malattia	-10%

		Incremento indicatore "visite mediche di controllo con idoneità"	+15%
CGSA	<b>5.2.2.3</b> Miglioramento del modello statistico finalizzato al miglioramento dell'efficacia		
CGML	<b>5.2.2.4</b> Stabilizzazione e Ottimizzazione del realizzato e Manutenzione Evolutiva delle procedure DataMining	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
DCPSR	<b>5.2.3.1</b> Riduzione risorse economiche a seguito di controlli più efficaci sui lavoratori ammalati all'estero e conseguenti disposizioni operative per gli operatori delle strutture territoriali	Realizzato entro il 31/12/2011	100%

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	INDICATORI			
			Cod. Objet.	Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
1.2 Revisione dei processi di produzione	DCO	1.2.1 Realizzazione Flussi Standardizzati di Processo su tutte le aree della produzione	1.2.1.3	realizzazione dei flussi standardizzati di processo PSR	% di copertura dei processi di produzione	80%
	DCO	1.2.2 Istituzione di procedure telematiche guidate, finalizzate a coinvolgere l'utenza finale o il suo intermediario in parti del processo, al fine di: 1) Migliorare la qualità dei dati in ingresso 2) Migliorare la fruibilità del servizio 3) Ottimizzare i costi diversificando le modalità produttive	1.2.2.5	Definizione della modulistica e della normativa procedurale	Realizzato entro 30/04/2011	100%

DCO	<b>1.2.5 Miglioramento della qualità delle prestazioni di sostegno del reddito</b>	<b>1.2.5.1</b>  <b>3.2.1 Creazione del casellario dell'assistenza:</b> a) creazione di una banca dati unitaria e generale delle prestazioni di natura assistenziale erogate su tutto il territorio nazionale b) individuazione ed attuazione delle modalità di trasmissione telematica dei dati al nuovo casellario dell'assistenza, da parte degli enti e dei soggetti interessati	<b>Individuazione delle diverse tipologie di prestazioni assistenziali</b>  <b>3.2.1.1</b>	Realizzato entro il 31/03/2011  100%
DCP	<b>3.2 Costituzione del casellario dell'assistenza (art. 13 L.122/2010)</b>	<b>3.2.2 Monitoraggio costante ed automatico dei dati rilevanti ai fini dell'erogazione dei trattamenti assistenziali, mediante l'incrocio della nuova banca dati con i casellari delle pensioni e dei lavoratori attivi, attivazione del recupero degli importi indebitamente percepiti e delle relative sanzioni (art. 38, cc 1-3, L. 122/2010)</b>	<b>Analisi amministrativa per la realizzazione delle procedure di supporto all'attivazione automatica dei provvedimenti di recupero e comunicazione agli enti interessati</b>  <b>3.2.2.1</b>	Realizzato entro il 31/05/2011  100%

			Ricognizione ed individuazione liste beneficiari al prolungamento dell'intervento	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
DCP	DCSIT	3.2.3.1	3.2.3.1	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
		4.1.3	Elaborare il formato amministrativo della domanda on line	Numero di domande di servizio attivabili on line	41
		4.1.3.3		Realizzato entro il 31/03/2011	100%
		4.2.2	Mappatura delle aziende plurimaticola	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
	DCO	4.2.2.1		Realizzato entro il 31/03/2011	100%
		4.2.2.2	Strutturazione di punti di consulenza (individuazione della sede INPS) consultabili a distanza da parte delle sedi di produzione	Aziende in crisi servite da un punto di consulenza/aziende in crisi	
		4.2.2.2		Aziende in crisi servite da un punto di consulenza/aziende in crisi	
		4.4.1.3	Avvio del nuovo processo di gestione dei ricorsi amministrativi ed attivazione della trasmissione telematica	Avvio dal 01/01/2011	100%
	DCE	4.4.1	4.4.1 Semplificazione del ciclo dell'istruttoria dei ricorsi amministrativi per i quali è prevista la trasmissione on-line a partire dal 1° gennaio 2013	Avvio dal 01/01/2011	100%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI			
		Descrizione	Valore Obiettivo		
A1) Efficienza ed impiego risorse umane		% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%		
A2) Consumo risorse economiche		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%		
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal Cdr per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%		
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale		Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%		

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET / RISORSE				Costi discrezionali in €			Totale Costi
	N. Attività	N. Attività	N. Attività	N. Attività	Straordinario	Missioni	Timesheet	
Realizzazione Programmi obiettivo	44,61	4,79	3,39	3,81	56,6	96.513	53.602	145.082
Autofunzionamento	20,63	2,2	0	1,77	24,6	44.878	0	44.878
<b>Totale</b>	<b>65,24</b>	<b>6,99</b>	<b>3,39</b>	<b>5,58</b>	<b>81,2</b>	<b>141.391</b>	<b>53.602</b>	<b>145.082</b>
								<b>340.075</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Obiettivo	Peso %
H0004003-DCPSR-Direttore e staff	2011_1.2.1.3	9%
	2011_1.2.2.5	16%
	2011_1.2.5.1	12%
	2011_3.2.1.1	2%
	2011_3.2.2.1	3%
	2011_3.2.3.1	2%
	2011_4.1.3.3	13%
	2011_4.2.2.1	5%
	2011_4.2.2.2	9%
	2011_4.4.1.3	2%
	2011_5.2.3.1	3%
	Autofunzionamento	25%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004003A-DCPSR-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicont.	2011_1.2.1.3	5%
	2011_1.2.2.5	5%
	2011_1.2.5.1	5%
	2011_3.2.1.1	5%
	2011_3.2.2.1	5%
	2011_3.2.3.1	5%
	2011_4.1.3.3	5%
	2011_4.2.2.1	5%
	2011_4.2.2.2	5%
	2011_4.4.1.3	16%
	2011_5.2.3.1	5%
	Autofunzionamento	30%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004003B-DCPSR-Sospensione rap.di lavoro e TFR	2011_1.2.1.3	7%
	2011_1.2.2.5	15%
	2011_1.2.5.1	11%
	2011_4.1.3.3	11%
	2011_4.2.2.1	7%
	2011_4.2.2.2	15%
	Autofunzionamento	33%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.1.3	7%
	2011_1.2.2.5	14%
	2011_1.2.5.1	11%
	2011_3.2.3.1	7%
	2011_4.1.3.3	11%
	2011_4.2.2.1	7%
	2011_4.2.2.2	15%
H0004003C-DCPSR-Mobilità e prestazioni int.e sost.	Autofunzionamento	28%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.1.3	10%
	2011_1.2.2.5	20%
	Autofunzionamento	28%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.1.3	10%
	2011_1.2.2.5	20%
	Autofunzionamento	28%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa	2011_1.2.1.3	10%
	2011_1.2.2.5	20%

	<b>2011_1.2.5.1</b>	15%
	<b>2011_4.1.3.3</b>	15%
	<b>2011_5.2.3.1</b>	10%
	<b>Autofunzionamento</b>	29%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0004003E-DCPSR-Prest.a sost. del redd. familiare	<b>2011_1.2.1.3</b>	8%
	<b>2011_1.2.2.5</b>	16%
	<b>2011_1.2.5.1</b>	12%
	<b>2011_3.2.1.1</b>	8%
	<b>2011_3.2.2.1</b>	16%
	<b>2011_4.1.3.3</b>	12%
	<b>Autofunzionamento</b>	28%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
	<b>2011_1.2.1.3</b>	11%
	<b>2011_1.2.2.5</b>	22%
H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. oper.e procedure PSR	<b>2011_1.2.5.1</b>	17%
	<b>2011_4.1.3.3</b>	17%
	<b>Autofunzionamento</b>	34%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
	<b>2011_1.2.1.3</b>	8%
	<b>2011_1.2.2.5</b>	16%
	<b>2011_1.2.5.1</b>	12%
H0004003G-DCPSR-F.bilat.solid.- ces.rap.lav-p.una t	<b>2011_4.1.3.3</b>	12%
	<b>2011_4.2.2.1</b>	8%
	<b>2011_4.2.2.2</b>	16%
	<b>Autofunzionamento</b>	29%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>

## **DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE**

La DC Organizzazione è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 1.1, 1.2, 3.1 e 4.2 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBIETTIVO	DC coinvolte	Cod. Obiet.	OBIETTIVO	INDICATORI	
					DESCRIZIONE	VALORE OBETTIVO
<b>1.1</b> Attuazione nuovo modello organizzativo	DCO	1.1.1.1		Dare attuazione alla riorganizzazione delle 4 sedi metropolitane	% sedi metropolitane riorganizzate	100%
					% di direzioni Provinciali riorganizzate sul totale delle Direzioni Provinciali	100%
	DCO	1.1.1.2		Estendere la riorganizzazione a tutte le direzioni provinciali	% sedi sub prov. trasformate in agenzie complesse	100%
					% posizioni organizzative ridefinite	100%
				Ridefinire tutte le posizioni organizzative collegate all'attuazione della circ. 102/2009		
<b>1.1.1</b> Circ 102/2009: Estensione a tutte le strutture del territorio	DCRU	1.1.1.3		Adeguare il sistema di misurazione a tutte le strutture di produzione	% di adeguamento (Piano Budget, Cruscotto direzionale, Conto economico)	100%
	DCPCG	1.1.1.4				
	DCC	1.1.1.5		Piano di comunicazione interna sul processo in corso e sulle motivazioni della riorganizzazione	Realizzazione comunicazione Interna (area dedicata su intranet) entro il ...	100%
	DCC	1.1.1.6			Realizzazione campagne di comunicazione entro il...	100%

		Piano della distribuzione delle agenzie e dei punti Inps sulla base dello studio di georeferenziazione	Realizzato entro 31/05/2011	100%
DCO	<b>1.1.2.1</b>	Ridefinizione delle competenze e dei servizi tra Agenzia e Punti Inps	Realizzato entro 31/05/2011	100%
DCO	<b>1.1.2.2</b>	Attuazione del piano di distribuzione Agenzie e Punti Inps	% realizzazione	30%
DCO	<b>1.1.2.3</b>	Attuazione del piano delle risorse umane	% realizzazione	30%
DCRU	<b>1.1.2.4</b>	Attuazione del piano della logistica e delle risorse strumentali	% realizzazione	30%
DCRS	<b>1.1.2.5</b>	Ridefinizione della distribuzione dei prodotti	Realizzato entro 31/03/2011	100%
DCPCG	<b>1.1.2.6</b>	Attuazione del piano della logistica e delle risorse strumentali	% di attuazione delle delibere presidenziali nei tempi indicati (massimo 12 mesi)	100%
CGTE	<b>1.1.2.7</b>	Definizione delle attività informatiche da accentrare nelle Dir. Regionali	% processi di supporto accentratini in DR	100%
	<b>1.1.3</b> Plena attuazione dell'accentramento nelle Direzioni Regionali delle attività di supporto (Circ. 37/2009) e sviluppo del governo del sistema di produzione	DCO <b>1.1.3.1</b> DCSIT <b>1.1.3.2</b>	% impegno risorse su aree di supporto/risorse totali Direzioni Provinciali	6,70%

				% impegno risorse su aree di supporto/risorse totali Direzioni Provinciali	6,70%
	DCBSF	1.1.3.3	Definizione delle attività contabili da accentrare nelle Dir. Regionali		
	DCO	1.2.1.1	Estensione FSP ai processi	% di copertura dei processi di produzione	80%
	DCSIT	1.2.1.2	Realizzazione procedure di monitoraggio FSP	% flussi monitorati su flussi attivi	100%
	DCPSR	1.2.1.3	realizzazione dei flussi standardizzati di processo PSR	% di copertura dei processi di produzione	80%
	DCPCG	1.2.2.1	Individuare modalità produttive che consentono di ottimizzare i costi di produzione	Realizzato entro 31/03/2011	100%
	DCO	1.2.2.2	Descrizione dei processi rimodulati	Realizzato entro 30/04/2011	100%
	DCSIT	1.2.2.3	Realizzazione/adeguamento procedure informatiche	% realizzazione	100%
	DCP	1.2.2.4	Definizione della modulistica e della normativa procedurale	Realizzato entro 30/04/2011	100%
	DCPSR	1.2.2.5	Definizione della modulistica e della normativa procedurale	Realizzato entro 30/04/2011	100%

	DCE	<b>1.2.2.6</b>	Definizione della modulistica e della normativa procedurale	Realizzato entro 30/04/2011	100%
	DCPCCG	<b>1.2.3.1</b>	Riduzione del costo medio per punto omogeneizzato per attività non legate al sistema assistenziale e previdenziale	costo medio per punto omogeneizzato per attività non legate al sistema assistenziale e previdenziale	-20%
<b>1.2.3 Individuazione di modalità produttive diversificate al fine di ottimizzare i costi e l'impiego delle risorse per le attività non strettamente legate al sistema assistenziale e previdenziale</b>	DCO	<b>1.2.3.2</b>	Ipotesi di esternalizzazione di fasi di attività non legate al sistema assistenziale e previdenziale	Realizzato entro 31/05/2011	100%
	DCRS	<b>1.2.3.3</b>	Individuazione e impiego delle risorse e attivazione delle procedure per la realizzazione del progetto	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
<b>1.2.4 Miglioramento della qualità delle prestazioni pensionistiche</b>	DCP	<b>1.2.4.1</b>	Miglioramento della qualità delle prestazioni	indicatore qualità assicurato/pensionato	+7,4%
	DCO	<b>1.2.4.2</b>	Contributi organizzativi per il miglioramento della qualità delle prestazioni pensionistiche	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
<b>1.2.5 Miglioramento della qualità delle prestazioni di sostegno del reddito</b>	DCPSR	<b>1.2.5.1</b>	Miglioramento della qualità delle prestazioni a sostegno del reddito	indicatore qualità prestazioni a sostegno del reddito	+8,9%
	DCO	<b>1.2.5.2</b>	Contributi organizzativi per il miglioramento della qualità delle prestazioni a sostegno del reddito	Realizzato entro il 31/12/2011	100%

	DCE	<b>1.2.6.1</b>	Miglioramento della qualità dei servizi al soggetto contribuente	Indicatore qualità servizi al soggetto contribuente	+13%
<b>1.2.6 Miglioramento della qualità dei servizi al soggetto contribuente</b>	DCO	<b>1.2.6.2</b>	Contributi organizzativi per il miglioramento della qualità dei servizi al soggetto contribuente	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
<b>1.2.7 Monitoraggio smaltimento arretrati di produzione</b>	DCPCG	<b>1.2.7.1</b>	Monitoraggio smaltimento	% di completamento entro il 31/5/2011	100%
	DCO	<b>1.2.8.1</b>	Supporto alla realizzazione dei manuali tecnico operativi	% realizzazione	30%
	DCE	<b>1.2.8.2</b>	Consulenza per l'analisi dei processi	% realizzazione	30%
<b>1.2.8 Contributo all'estensione della Biblioteca delle Procedure finalizzata alla definizione degli interventi operativi, di gestione e di cambiamento da parte delle Direzioni Centrali sulle linee di prodotto Pensioni ed Entrate</b>	DCP	<b>1.2.8.3</b>	Consulenza per l'analisi dei processi	% realizzazione	30%
	DCA	<b>1.2.8.4</b>	Definizione ed inserimento dei controlli	% realizzazione	30%
	DCSIT	<b>1.2.8.5</b>	Analisi delle procedure informatiche ed eventuale reingegnerizzazione	% realizzazione	30%
<b>3.1 Attribuzione delle competenze</b>	DCO	<b>3.1.1.1</b>	Modello e procedure organizzative	Realizzato entro il 31/03/2011	100%

dell'ex IPOST all'INPS (art. 7 L. 122/2010)	DCE	<b>3.1.1.2</b>	Analisi amministrativa per la gestione ex-IPOST	Realizzato entro il 31/05/2011	100%
	DCSIT	<b>3.1.1.3</b>	Realizzazione/adeguamento procedure informatiche	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
		<b>3.1.2</b> Costituzione di poli specialistici nelle strutture di produzione (esempio Ferrovie dello Stato) dedicati alla assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici per i lavoratori iscritti all'ex IPOST	<b>3.1.2.1</b> DCO	Modello e procedure organizzative	Realizzato entro il 31/03/2011
	DCP	<b>3.1.2.2</b>	Analisi amministrativa per la gestione ex-IPOST	Realizzato entro il 31/05/2011	100%
	DCSIT	<b>3.1.2.3</b>	Realizzazione/adeguamento procedure informatiche	Realizzato entro il 31/05/2011	100%

DCC	<b>3.1.2.4</b>	Campagna di comunicazione per gli assicurati ed i pensionati ex-IPOST	Realizzato entro il 31/05/2011	100%
DCRU	<b>3.1.2.5</b>	Formazione personale	Realizzato entro il 31/09/2011	100%
	<b>4.2.1</b>	<b>4.2.1.1 Attivazione di servizi di consulenza agli assicurati attraverso la realizzazione di procedure per la certificazione e misurazione dell'offerta consulenziale in materia di:</b>	Sviluppo amministrativo delle procedure di preventivo e calcolo previsionale	Realizzato entro il 30/06/2011
		<b>a) Ricongiunzioni di periodi assicurativi, calcolo preventivo dell'onere del riscatto, composizione del conto assicurativo</b>		100%
		<b>b) Individuazione della finestra di pensionamento e certificazione del diritto</b>	Sviluppo amministrativo delle procedure di assistenza al contribuente (tutoraggio) ed alla gestione dei crediti	Realizzato entro il 30/09/2011
		<b>c) Assistenza al contribuente</b>		100%
	<b>4.2.1.2</b>			
DCSIT	<b>4.2.1.3</b>	Sviluppo di procedure di simulazione dei provvedimenti amministrativi con memorizzazione dei risultati ottenuti	Realizzato entro il 30/09/2011	100%

		Rilevazione puntuale e misurazione dei servizi di consulenza	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
DCPCG	<b>4.2.1.4</b>	Piano di comunicazione esterna sull'attivazione dei nuovi servizi di consulenza	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
DCC	<b>4.2.1.5</b>	Mappatura delle aziende plurimaticole	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
DCPSR	<b>4.2.2.1</b>	<b>4.2.2 Punto di consulenza unitario per i dipendenti di aziende plurimaticole in crisi attraverso:</b> a)Mappatura delle aziende in crisi b)Strutturazione di punti di consulenza consultabili a distanza	Strutturazione di punti di consulenza (individuazione della sede INPS) consultabili a distanza da parte delle sedi di produzione	Aziende in crisi servite da un punto di consulenza/aziende in crisi
DCPSR	<b>4.2.2.2</b>			100%

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

<b>LINNEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011</b>	<b>CdR RESP</b>	<b>PROGRAMMI - OBIETTIVO</b>	<b>Cod. Obiet.</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore Obiettivo</b>
<b>2.1 Piena attuazione della verifica amministrativa</b>	DCE	<b>2.1.2 Definizione, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, delle modalità tecniche di accesso alle banche dati per consentire la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale e contributivo (art. 18, c. 5, L. 122/2010)</b>	2.1.2.1	Predisposizione dello schema di convenzione con i comuni	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
<b>2.5 Miglioramento gestione area agricola</b>	DCE	<b>2.5.4 Convenzioni con le Regioni per lo scambio dei dati relativi all'elenco degli IAP: realizzazione di procedure informatiche che ne consentano l'acquisizione e la comparazione con i dati residenti negli archivi di gestione</b>	2.5.4.3	Predisposizione schema di convenzioni con le regioni Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
<b>3.2 Costituzione del casellario dell'assistenza (art. 13 L.122/2010)</b>	DCP	<b>3.2.1 Creazione del casellario dell'assistenza: a) creazione di una banca dati unitaria e generale delle prestazioni di natura assistenziale erogate su tutto il territorio nazionale b) individuazione ed attuazione delle modalità di trasmissione telematica dei dati al nuovo casellario dell'assistenza, da parte degli enti e dei soggetti interessati</b>	3.2.1.2 3.2.1.3 3.2.1.6	Individuazione degli enti e dei soggetti da coinvolgere Rilevazione ed analisi delle informazioni e della loro fruibilità in possesso degli enti erogatori Predisposizione dello schema di convenzione per la fornitura dei dati	Realizzato entro il 30/04/2011 Realizzato entro il 31/05/2010 Realizzato entro il 31/07/2011	100% 100% 100%
		<b>3.2.2 Monitoraggio costante ed automatico dei dati rilevanti ai fini dell'erogazione dei trattamenti assistenziali, mediante l'incrocio della nuova banca dati con i casellari</b>	3.2.2.4	Analisi organizzativa per la realizzazione di un sistema informativo integrato dei casellari e dei relativi modelli di consultazione e di utilizzo	Realizzato entro il 30/04/2011	100%

		delle pensioni e dei lavoratori attivi, attivazione del recupero degli importi indebitamente percepiti e delle relative sanzioni (art. 38, cc 1-3, L. 122/2010)		
<b>4.3</b>	Razionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali	<b>4.3.2</b> Poli logistici integrati (art. 8, L.122/2010)	<b>4.3.2.1</b>	Predisposizione dello schema di convenzione per l'attuazione dei poli integrati
	<b>4.4</b> Riduzione del contenzioso	<b>4.4.2</b> Predisposizione di un sistema di monitoraggio utile a supportare analisi di tipo qualitativo del contenzioso giudiziario e all'individuazione precoce di nuovi fenomeni di serialità.	<b>4.4.2.2</b>	Contributo organizzativo per la creazione di un osservatorio del contenzioso seriale
	<b>5.1</b> Consolidamento della gestione dell'invalidità civile	<b>5.1.1</b> Consolidamento del processo telematico di gestione dell'Invalidità Civile introdotto dall'art. 20 del DL 78/2013	<b>5.1.1.5</b>	Risoluzione delle problematiche organizzative connesse all'introduzione del nuovo processo INVCTV
		<b>5.1.2</b> Piano di verifiche straordinario	<b>5.1.2.4</b>	Risoluzione delle problematiche organizzative connesse allo svolgimento del piano di verifica

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI		Valore Obiettivo
		Descrizione		
A1) Efficienza ed Impiego risorse umane		% Impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
A2) Consumo risorse economiche		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)		100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale		Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)		100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi Discrezionali			Totali costi
	Prevedibile	Risparmio	Impiegato	Spese di gestione	Straordinario	Missioni	Timesheet	
Realizzazione Programmi obiettivo	14,01	4,18	1,59	2,11	21,89	53.368	60.196	68.196
Autofunzionamento	25,55	3,85	0,54	2,66	32,60	67.418	17.335	23.243
<b>Totale</b>	<b>39,56</b>	<b>8,03</b>	<b>2,13</b>	<b>4,77</b>	<b>54,49</b>	<b>120,785</b>	<b>77.531</b>	<b>91.439</b>
								<b>289.755</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

<b>Area Dirigenziale</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Peso %</b>
H0002017-DCO-Direttore e staff	2011_1.1.1.1	3%
	2011_1.1.1.2	2%
	2011_1.1.2.1	2%
	2011_1.1.2.2	2%
	2011_1.1.2.3	2%
	2011_1.1.3.1	4%
	2011_1.2.1.1	15%
	2011_1.2.2.2	7%
	2011_1.2.3.2	4%
	2011_1.2.4.2	1%
	2011_1.2.5.2	1%
	2011_1.2.6.2	1%
	2011_1.2.8.1	2%
	2011_2.1.2.1	2%
	2011_2.5.4.3	2%
	2011_3.1.1.1	2%
	2011_3.1.2.1	3%
	2011_3.2.1.2	2%
	2011_3.2.1.3	2%
	2011_3.2.1.6	2%
	2011_3.2.2.4	2%
	2011_4.3.2.1	3%
	2011_4.4.2.2	4%
	2011_5.1.1.5	2%
	2011_5.1.2.4	2%
	Autofunzionamento	25%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002017A-DCO-Sviluppo processi-casellario attivi	2011_1.2.1.1	59%
	2011_1.2.2.2	15%
	Autofunzionamento	26%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002017B-DCO-Assetti organizzativi	2011_1.1.1.1	14%
	2011_1.1.1.2	13%
	2011_1.1.2.1	12%
	2011_1.1.2.2	12%
	2011_1.1.2.3	12%
	2011_3.1.2.1	9%
	Autofunzionamento	29%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002017C-DCO-Qualità e customer satisfaction	2011_1.2.2.2	14%
	2011_1.2.4.2	12%
	2011_1.2.5.2	12%
	2011_1.2.6.2	12%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002017D-DCO-Enti patr-org.sind.ord.prof.-privacy	2011_2.1.2.1	12%
	2011_2.5.4.3	12%
	2011_3.2.1.6	12%
	2011_4.3.2.1	14%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002017E-DCO-Presidio coerenze tecn. amm.gestion.	2011_1.2.2.2	9%
	2011_1.2.3.2	9%

	<b>2011_1.2.8.1</b>	13%
	<b>2011_3.1.1.1</b>	9%
	<b>2011_3.1.2.1</b>	9%
	<b>2011_3.2.1.2</b>	9%
	<b>2011_3.2.1.3</b>	9%
	<b>2011_3.2.2.4</b>	9%
	<b>2011_5.1.1.5</b>	9%
	<b>2011_5.1.2.4</b>	9%
	<b>Autofunzionamento</b>	9%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0002017F-DCO- Strum.metod.miglior.cont.-change man	<b>2011_1.1.3.1</b>	20,6%
	<b>2011_1.2.3.2</b>	8,9%
	<b>2011_4.4.2.2</b>	20,6%
	<b>Autofunzionamento</b>	50%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>

## DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE

La DC Risorse umane è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 4.6 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBIETTIVO	DC coinvolte	Cod. Obiett.	Obiettivo	INDICATORI	
					Descrizione	Valore Obiettivo
<b>4.6 Politiche per il personale</b>	<b>4.6.1 Gestione di un programma di formazione continua per la professionalizzazione del personale e l'adeguamento delle competenze al contesto organizzativo e funzionale.</b>	DCRU	4.6.1.1	Gestione di un piano di formazione a supporto del cambiamento organizzativo	Número di giornate di formazione erogate/giornate previste	100%
				<b>4.6.1.2</b> Adeguamento della comunicazione interna per favorire i valori del "team spirit"	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
		CGML	4.6.1.3	A) Allestimento di Linee Guida valutative per l'applicazione del beneficio ex art. 7 del CCNL B) Linee guida sul concetto di "grave infermità"	Realizzato entro il 30/06/2011	100%

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	Cod. Obiet.	Obiettivo	INDICATORI	
					Descrizione	Valore Obiettivo
1.1 Attuazione nuovo modello organizzativo	DCO	1.1.1 Circ 102/2009: Estensione a tutte le strutture del territorio	1.1.1.3	Ridefinire tutte le posizioni organizzative collegate all'attuazione della circ. 102/2009	% posizioni organizzative ridefinite	100%
		1.1.2 Circ 102/2009, Adeguamento competenze delle agenzie territoriali e dei punti Inps: a) Revisione competenze e allocazione territoriale agenzie in base a studi ed analisi di georeferenziazione b) Ridefinizione dei servizi tra Agenzia e punti Inps e distribuzione produzione	1.1.2.4	Attuazione del piano delle risorse umane	% realizzazione	30%
3.1 Attribuzione delle competenze dell'ex IPOST all'INPS (art. 7 L. 122/2010)	DCO	3.1.2 Costituzione di poli specialistici nelle strutture di produzione (esempio Ferrovie dello Stato) dedicati alla assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici per i lavoratori iscritti all'ex IPOST	3.1.2.5	Formazione personale	Realizzato entro il 31/09/2011	100%
4.3 Razionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali	DCRS	4.3.3 Efficientamento delle risorse strumentali ai reali fabbisogni in ottica di sicurezza, salute ed ambiente	4.3.3.2	Piano in ottemperanza alle indicazioni in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale per gli ambienti di lavoro	Realizzato entro il 30/06/2011	100%

<b>4.4 Riduzione del contenzioso</b>	DCE	<b>4.4.3 Ottimizzazione nell'impiego dei legali dell'Istituto anche attraverso un più razionale ricorso agli avvocati domiciliari, ai sostituti di udienza e, per l'invalidità civile, ai funzionari amministrativi</b>	<b>4.4.3.2</b>	Maggiore ricorso a personale amministrativo per difesa Istituto in materia di invalidità civile	Incremento impiego risorse amm.vi nei processi inv. Civ.	+20%
--------------------------------------	-----	---	----------------	---	--	------

<b>OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO</b>		<b>INDICATORI</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Valore Obiettivo</b>
<b>A1) Efficienza ed impiego risorse umane</b>			% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%
<b>A2) Consumo risorse economiche</b>			% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%
<b>B1) Efficacia del Centro di Responsabilità</b>			Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
<b>B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale</b>			Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO/ATTIVITA'	BUDGET RISORSE						
	Risorse in €				Costi discrezionali in €		
	Capitale Prestazioni	Variazioni Prestazioni	Missioni	Straordinario	Missioni	Timesheet	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	11,24	2,3	0	0,55	14,09	13.980	0
Autofunzionamento	180,03	10,69	0	11,06	201,78	280,280	2.720,310
<b>Totali</b>	<b>191,27</b>	<b>12,99</b>	<b>0</b>	<b>11,61</b>	<b>215,87</b>	<b>294,259</b>	<b>2.720,310</b>
							<b>0</b>
							<b>3.014,569</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Risorse umane		Peso %
H0003003-DCRU-Direttore e staff	2011_1.1.1.3 2011_1.1.2.4 2011_3.1.2.5 2011_4.3.3.2 2011_4.4.3.2 2011_4.6.1.1 Autofunzionamento <b>Totale</b>	7% 2% 0% 5% 7% 30% 50% <b>100%</b>
H0003003A-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.dir.prof.med	2011_4.4.3.2 Autofunzionamento <b>Totale</b>	50% 50% <b>100%</b>
H0003003B-DCRU-Salute e sicurezza	2011_4.3.3.2 Autofunzionamento <b>Totale</b>	50% 50% <b>100%</b>
H0003003C-DCRU-Relazioni organiz. sindacali	2011_1.1.1.3 2011_1.1.2.4 2011_4.6.1.1 Autofunzionamento <b>Totale</b>	17% 17% 17% 50% <b>100%</b>
H0003003D-DCRU-Formazione:ril.fab.-pianif.-valut.	2011_4.6.1.1 Autofunzionamento <b>Totale</b>	50% 50% <b>100%</b>
H0003003E-DCRU-Formazione:gest.e monit. int. form.	2011_3.1.2.5 2011_4.6.1.1 Autofunzionamento <b>Totale</b>	1% 49% 50% <b>100%</b>
H0003003F-DCRU-Responsabilità disciplinare	Autofunzionamento <b>Totale</b>	100% <b>100%</b>
H0003003G-DCRU-Fabbisogno RU-selez. inserimento	Autofunzionamento <b>Totale</b>	100% <b>100%</b>
H0003003H-DCRU-Quiescenza-pensioni integrative	Autofunzionamento <b>Totale</b>	100% <b>100%</b>
H0003003I-DCRU-Gest.economica-provvidenze	2011_4.4.3.2 Autofunzionamento <b>Totale</b>	50% 50% <b>100%</b>
H0003003J-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.non dirigent	2011_1.1.1.3 2011_1.1.2.4 Autofunzionamento <b>Totale</b>	45% 5% 50% <b>100%</b>
H0003003K-DCRU-Ispettorato: comportam. legittimità	Autofunzionamento <b>Totale</b>	100% <b>100%</b>
H0003003L-DCRU-Normativa e contenzioso lavoro	Autofunzionamento <b>Totale</b>	100% <b>100%</b>

## DIREZIONE CENTRALE BILANCI E SERVIZI FISCALI

La DC Bilanci e servizi fiscali è impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	Cod. Obiet.	Obiettivo	INDICATORI	
					DESCRIZIONE	VALORE OBIETTIVO
<b>1.1 Attuazione nuovo modello organizzativo</b>	DCO	<b>1.1.3 Piena attuazione dell'accentramento nelle Direzioni Regionali delle attività di supporto (Circ. 37/2009) e sviluppo del governo del sistema di produzione</b>	1.1.3.3	Definizione delle attività contabili da accentrare nelle Dir. Regionali	% impiego risorse su aree di supporto/risorse totali Direzioni Provinciali	6,70%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	DESCRIZIONE	INDICATORI	
		DESCRIZIONE	VALORE OBIETTIVO
<b>A1) Efficienza ed impiego risorse umane</b>	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%	
<b>A2) Consumo risorse economiche</b>	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%	
<b>B1) Efficacia del Centro di Responsabilità</b>	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%	
<b>B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale</b>	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%	

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO/ATTIVITÀ	BUDGET [RISORSE]					Costi discrezionali in €		
	Riserve in €	Riserve in ore	Missioni	Timesheet	Totale costi	Straordinario	Missioni	Timesheet
Realizzazione Programmi obiettivo	1	0,2	0	0,23	1,43	5.803	0	0
Autofunzionamento	75,48	9,48	0,84	11,53	97,33	292.212	8.691	36.000
<b>Totale</b>	<b>76,48</b>	<b>9,68</b>	<b>0,84</b>	<b>11,76</b>	<b>98,76</b>	<b>298.016</b>	<b>8.691</b>	<b>36.000</b>
								<b>342.707</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Obiettivo / Autonomia / Assegnazione	Peso %
H0003001-Direttore e staff – DCBSF	2011_1.1.3.3	25%
	Autofunzionamento	75%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003001A-DCBSF-Normativa, sist. e proc. contabili	2011_1.1.3.3	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003001B-DCBSF-Bilancio gen.-flussi cas. sp.funz.	2011_1.1.3.3	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003001C-DCBSF-Reporting contabile	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%
H0003001D-DCBSF-Fiscale e tributario	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%
H0003001E-DCBSF-Tesoreria	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%
H0003001F-DCBSF-Impegni pagam.sede cen.-reg.cont.	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%
H0003001G-DCBSF-Gest.autonomi-integr.e sostit.-min	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%
H0003001H-DCBSF-Gestioni GIAS e C/terzi	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003001I-DCBSF-Gest. lavoratori dipendenti	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%
H0003001J-DCBSF-Proc.su SAP e BW/SEM -estraz. dati	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%
H0003001K-DCBSF-Flussi ec.fin.trib.con enti deleg.	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	Autofunzionamento	100%

## DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI

La DC Risorse strumentali è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 4.3 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBIETTIVO	DC coinvolte	Cod. Obiett.	Obiettivo	INDICATORI	
					Descrizione	Valore Obiettivo
<b>4.3 Racionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali</b>		CGTE	4.3.1.1	Definizione del piano per la riduzione dei mq procapite a 41mq con ritorno biennale	Definizione piano entro il 31/12/2011	100%
<b>4.3 Racionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali</b>		CGTE	4.3.1.2	- riduzione costi al mq	Costo al mq al netto dei costi connessi al piano di razionalizzazione della logistica	-5%
<b>4.3.1 Racionalizzazione degli immobili strumentali con riferimento agli standard di metri quadri procapite</b>		DCRS	4.3.1.3	Definizione del piano per la riduzione dei mq procapite a 41mq con ritorno biennale	Definizione piano entro il 31/12/2011	100%
		DCRS	4.3.1.4	- riduzione costi al mq	Costo al mq al netto dei costi connessi al piano di razionalizzazione della logistica	-5%
		DCC	4.3.1.5	Piano di comunicazione interna per trasmettere gli obiettivi di ottimizzazione degli spazi nelle sedi e di miglior utilizzo delle superfici disponibili	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
<b>4.3.2 Poli logistici integrati (art. 8, L.122/2010)</b>	DCO	4.3.2.1		Predisposizione dello schema di convenzione per l'attuazione dei poli integrati	Realizzato si=1 no=0	100%
	DCRS	4.3.2.2		Riduzione dell'indice di occupazione procapite (D.L.78/2010 art.8 c.7)	Riduzione % nelle convenzioni stipulate dell'indice di occupazione procapite	40%

			Rilevazione si=1 no=0	100%
DCPCG	<b>4.3.2.3</b>	Monitoraggio del funzionamento dei poli integrati istituiti		
CGTE	<b>4.3.2.4</b>	Riduzione dell'indice di occupazione procapite (D.L.78/2010 art.8 c.7)	Riduzione % nelle convenzioni stipulate dell'indice di occupazione procapite	40%
CGTE	<b>4.3.3.1</b>	Piano per l'efficientamento delle dotazioni strumentali	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
DCRU	<b>4.3.3.2</b>	Piano in ottemperanza alle indicazioni in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale per gli ambienti di lavoro	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
DCRS	<b>4.3.3.3</b>	Attuazione del piano per l'efficientamento delle risorse strumentali	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
DCRS	<b>4.3.3.4</b>	Centrale unica degli acquisti: supporto per la soddisfazione dei fabbisogni delle strutture centrali e territoriali in osservanza dei parametri di contenimento dei costi discrezionali	Scostamento dei costi discrezionali rispetto all'anno 2010 al netto dei costi connessi al piano di razionalizzazione logistica	3,50%
	<b>4.3.3</b> Efficientamento delle risorse strumentali ai reali fabbisogni in ottica di sicurezza, salute ed ambiente			

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	cod. Objet.	OBIETTIVO	INDICATORI
				Descrizione	Valore Obiettivo
<b>1.1 Attuazione nuovo modello organizzativo</b>	DCO	<b>1.1.2 Circ 102/2009, Adeguamento competenze delle agenzie territoriali e dei punti Inps:</b> a) Revisione competenze e allocazione territoriale agenzie in base a studi ed analisi di georeferenziazione b) Ridefinizione dei servizi tra Agenzia e punti Inps e distribuzione produzione	1.1.2.5	Attuazione del piano della logistica e delle risorse strumentali	% realizzazione 30%
<b>1.2 Revisione dei processi di produzione</b>	DCO	<b>1.2.3 Individuazione di modalità produttive diversificate al fine di ottimizzare i costi e l'impiego delle risorse per le attività non strettamente legate al sistema assistenziale e previdenziale</b>	1.2.3.3	Individuazione e impiego delle risorse e attivazione delle procedure per la realizzazione del progetto	Realizzato entro il 31/12/2011 100%

OBBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	DESCRIZIONE	INDICATORI
		Valore Obiettivo
<b>A1) Efficienza ed impiego risorse umane</b>	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%
<b>A2) Consumo risorse economiche</b>	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%
<b>B1) Efficacia del Centro di Responsabilità</b>	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
<b>B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale</b>	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali finiti			Totali costi
	Attività strutturali	Attività strutturali	Attività strutturali	Attività strutturali	Straordinario	Missioni	Timesheet	
Realizzazione Programmi obiettivo	26,00	2,03	1,39	13,67	<b>43,10</b>	346.571	480.965	59.647
Autofunzionamento	207,16	6,97	2,09	20,51	<b>236,73</b>	519.854	0	89.470
<b>Totale</b>	<b>233,16</b>	<b>9,00</b>	<b>3,48</b>	<b>34,18</b>	<b>279,83</b>	<b>866.425</b>	<b>480.965</b>	<b>149.117</b>
								<b>1.496.506</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale		Peso %
H0003005- DCRS-Direttore e staff	2011_1.1.2.5	4%
	2011_1.2.3.3	21%
	2011_4.3.1.3	4%
	2011_4.3.1.4	4%
	2011_4.3.2.2	2%
	2011_4.3.3.3	8%
	2011_4.3.3.4	8%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003005A-DCRS-Progr.risorse-prezzi-bdg acq.-ges.f	2011_1.2.3.3	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT	2011_1.2.3.3	17%
	2011_4.3.3.3	17%
	2011_4.3.3.4	17%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003005C-DCRS-Acquisti central. altri beni e serv	2011_1.2.3.3	17%
	2011_4.3.3.3	17%
	2011_4.3.3.4	17%
	Autofunzionamento	48%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003005D-DCRS-Supp.tecn.merceol.acq.modul.car.	Autofunzionamento	100%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	
H0003005E-DCRS-Gest.patr.mob.e imm.-dism.ges.fondi	Autofunzionamento	100%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	
H0003005F-DCRS-Gest. fondi imm.e patr.imm.da redd.	Autofunzionamento	100%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	
H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale	2011_1.1.2.5	22%
	2011_1.2.3.3	11%
	2011_4.3.1.3	22%
	2011_4.3.1.4	21%
	2011_4.3.2.2	11%
	Autofunzionamento	13%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003005H-DCRS-Prog.e gest.lavori e contratti cent	Autofunzionamento	100%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	
H0003005I-DCRS Centro servizi	Autofunzionamento	100%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	

## DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICI

La DC Sistemi informativi e tecnologici è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 4.1 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBIETTIVO	INDICATORI			
		Cod. Objet.	Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>4.1</b> Miglioramento della comunicazione telematica		DCP	<b>4.1.1.1</b>	Estensione all'intera platea di assicurati dell'estratto conto elettronico con l'invio della comunicazione predisposta con circolare n. 63/2010	Numeri lavoratori interessati dall'operazione/totale assicurati 100%
	<b>4.1.1</b> Copertura all'intera platea degli assicurati dell'estratto conto elettronico, con visualizzazione online delle informazioni di dettaglio (estremi dei singoli versamenti) e del Cud previdenziale (Rendiconto emens)	DCE	<b>4.1.1.2</b>	Individuazione di ulteriori servizi integrativi dell'estratto conto sintetico relativamente a nuove forme di dettaglio delle registrazioni contributive in analogia al cud previdenziale (es.: lista emens gestione separata, versamenti trimestrali lavoratori autonomi, ecc.)	Numero servizi per ogni gestione amministrata Almeno 1 servizio per gestione 100%
		DCSIT	<b>4.1.1.3</b>	Progressiva estensione degli accessi all'estratto conto elettronico attraverso il canale internet	PIN attivati/numero totale assicurati 70%
	<b>4.1.2</b> Rimodulazione del certificato di pensione e delle altre comunicazioni connesse alle prestazioni (con particolare riferimento agli indebiti), nel segno della massima trasparenza amministrativa	DCP	<b>4.1.2.1</b>	Rimodulare i contenuti dei provvedimenti amministrativi collegati all'erogazione di pensioni e ricostituzioni e all'insorgenza di indebiti	Realizzato entro: 30/4/2011 per TE08 30/6/2011 per com. indeb
		DCSIT	<b>4.1.2.2</b>	Adeguamento delle procedure informatiche	Realizzato entro il: 31/5/2011 per TE08 31/7/2011 per com. indeb 100%

		<b>4.1.2.3</b>	Pubblicazione dei provvedimenti in formato digitale sul cassetto previdenziale del cittadino	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
DCSIT		<b>4.1.3.1</b>	Individuazione delle modalità di accesso al servizio telematico e attivazione del servizio on line	Numero di domande di servizio attivabili on line	
DCSIT		<b>4.1.3.2</b>	Elaborare il format amministrativo della domanda on line	Numero di domande di servizio attivabili on line	15
DCP		<b>4.1.3.3</b>	Elaborare il format amministrativo della domanda on line	Numero di domande di servizio attivabili on line	
<b>4.1.3 Miglioramento della trasparenza amministrativa attraverso la razionalizzazione ed omologazione delle procedure di inoltro delle domande di servizio con la multicanalità</b>		<b>4.1.3.4</b>	Elaborare il format amministrativo della domanda on line	Numero di domande di servizio attivabili on line	44
DCE		<b>4.1.3.5</b>	Campagna di comunicazione agli utenti sulla telematizzazione in corso e sulle domandi di servizio esclusivamente telematiche	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
DCC					

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	Cod. Objet.	INDICATORI		
				Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>1.1 Attuazione nuovo modello organizzativo</b>	DCO	<b>1.1.3</b> Piena attuazione dell'accenramento nelle Direzioni Regionali delle attività di supporto (Circ. 37/2009) e sviluppo del governo del sistema di produzione	1.1.3.2	Definizione delle attività informatiche da accentrare nelle Dir. Regionali	% impiego risorse su aree di supporto/risorse totali Direzioni Provinciali	6,70%
		<b>1.2.1 Realizzazione Flussi Standardizzati di Processo su tutte le aree della produzione</b>	1.2.1.2	Realizzazione procedure di monitoraggio FSP	% flussi monitorati su flussi attivi	100%
		<b>1.2.2 Istituzione di procedure telematiche guidate, finalizzate a coinvolgere l'utenza finale o il suo intermediario in parti del processo, al fine di:</b> 1) Migliorare la qualità dei dati in ingresso 2) Migliorare la fruibilità del servizio 3) Ottimizzare i costi diversificando le modalità produttive	1.2.2.3	Realizzazione/adeguamento procedure informatiche	% realizzazione	100%
<b>1.2 Revisione dei processi di produzione</b>	DCO	<b>1.2.8 Contributo all'estensione della Biblioteca delle Procedure finalizzata alla definizione degli interventi operativi, di gestione e di cambiamento da parte delle Direzioni Centrali sulle linee di prodotto Pensioni ed Entrate</b>	1.2.8.5	Analisi delle procedure informatiche ed eventuale reingegnerizzazione	% realizzazione	30%

		<b>Realizzazione sistema informativo con incrocio banche dati e relativa estrazione di liste di non congruità sulla base di indici di rischio</b>	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
		<b>Realizzazione procedure di accesso/trasmissione dati</b>	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
		<b>Realizzazione/implementatione del sistema informatico per incrocio dei dati INPS - Agenzia delle Entrate</b>	Realizzato entro il 30/10/2011	100%
		<b>Realizzazione procedure informatiche per l'attuazione della verifica del quadro D</b>	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
		<b>Realizzazione/implementatione sistema di comunicazione telematica con gli intermediari</b>	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>2.1.1 Sviluppo di tecniche e metodologie finalizzate alla valutazione della congruità contributiva</b>	<b>2.1.1.2</b>	<b>Realizzazione banche dati e relativa estrazione di liste di non congruità sulla base di indici di rischio</b>	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
<b>2.1.2 Definizione, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, delle modalità tecniche di accesso alle banche dati per consentire la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale e contributivo (art. 18, c. 5, L. 122/2010)</b>	<b>2.1.2.3</b>	<b>Realizzazione procedure di accesso/trasmissione dati</b>	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
<b>2.1.4 Sviluppo di sinergie con l'Agenzia delle Entrate (art. 28, L. 122/2010)</b>	<b>2.1.4.2</b>	<b>Realizzazione/implementatione del sistema informatico per incrocio dei dati INPS - Agenzia delle Entrate</b>	Realizzato entro il 30/10/2011	100%
<b>2.1.5 Controllo del quadro D delle denunce dei datori di lavoro attraverso sistemi automatici di incrocio dati</b>	<b>2.1.5.3</b>	<b>Realizzazione procedure informatiche per l'attuazione della verifica del quadro D</b>	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>2.2.1 Revisione del processo di riscossione attraverso:</b> a) Introduzione dell'Avviso di Addebito (art.30 L. 122/2010) b) Introduzione di comunicazioni telematiche per gli intermediari di artigiani e commercianti e per le aziende con dipendenti (note di rettifica)	<b>2.2.1.2</b>	<b>Realizzazione/implementatione sistema di comunicazione telematica con gli intermediari</b>	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>2.2 Potenziamento del processo di riscossione</b>	<b>2.3.1</b>	<b>Realizzazione di una effettiva semplificazione operativa che garantisca la massima velocità nell'emissione del DURC</b>	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>2.3 Potenziamento dell'accertamento</b>	<b>2.3.1.3</b>	<b>Interventi su applicativi per rilascio DURC</b>	Realizzato entro il 30/06/2011	100%

<b>2.4 Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva</b>	DCV	<b>2.4.1 Revisione delle modalità di assegnazione del budget e del monitoraggio dell'attività attraverso un sistema basato sul rapporto riscosso accertato e su un indicatore sintetico dell'area vigilanza</b>	2.4.1.5 Sviluppo "valigetta ispettiva" con implementazioni funzionalità per trasmissons telematica dei dati alle singole procedure gestionali	Realizzato entro il 31/03/2011	100%	
		<b>2.5 Miglioramento gestione area agricola</b>	<b>2.5.1 Aziende agricole:</b> a) Completamento del nuovo sistema di gestione delle denunce (DMAG) per il miglioramento della qualità dei dati e l'avvio di un sistema strutturato di controlli con l'emissione di provvedimenti di recupero della contribuzione (note di rettifica) e gestione di tutte le tipologie di variazione, anche di tipo passivo. b) Implementazione del nuovo sistema di fabbisogno lavorativo della Denuncia aziendale e confronto della stima con la monodopera dichiarata e con le prestazioni erogate	<b>2.5.1.3 Realizzazione delle procedure informatiche per effettuare i controlli individuati</b>	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
	DCE		<b>2.5.1.4 Realizzazione delle procedure informatiche per il completamento del sistema DMAG e per il calcolo del fabbisogno</b>	<b>2.5.1.4 Realizzazione delle procedure informatiche per il completamento del sistema DMAG e per il calcolo del fabbisogno</b>	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
		<b>2.5.2 Completamento telematizzazione iscrizioni, variazioni e cancellazioni lavoratori autonomi agricoli</b>	<b>2.5.2.1 Realizzazione delle procedure informatiche per la telematizzazione iscrizioni, variazioni e cancellazioni lavoratori autonomi agricoli</b>	Realizzato entro il 30/06/2011	100%	
		<b>2.5.3 Creazione archivio sulle caratteristiche aziendali e avvio di un sistema di controlli sui dati con l'acquisizione di informazioni residenti in altre banche dati</b>	<b>2.5.3.3 Completamento della procedura informatica "archivio aziende agricole"</b>	Realizzato entro il 31/03/2011	100%	

	<b>2.5.4</b> Convenzioni con le Regioni per lo scambio dei dati relativi all'albo degli IAP; realizzazione di procedure informatiche che ne consentano l'acquisizione e la comparazione con i dati residenti negli archivi di gestione	<b>2.5.4.2</b> Procedure informatiche per l'acquisizione e la comparazione dati	Realizzato entro il 30/09/2011	100%
	<b>2.6.1</b> Conclusione delle attività di incrocio automatico tra i flussi di informazioni assicurative e contributive (Emens / 770), con conseguente emissione del nuovo Estratto conto dei lavoratori iscritti alla Gestione separata	<b>2.6.1.2</b> Conclusione attività di incrocio automatico tra i dati di Emens e mod. 770	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>2.6</b> Consolidamento dell'archivio relativo alla gestione separata (ex L. 335/1995)	DCE	<b>2.6.2.1</b> Adeguamento sistema applicativo per la gestione delle informazioni "di ritorno"	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
		<b>2.6.3.3</b> Attivazione canale di comunicazione con le amministrazioni committenti	Canale di comunicazione telematico attivo 31/05/2011	100%
<b>3.1</b> Attribuzione delle competenze dell'ex IPOST all'INPS (art. 7 L. 122/2010)	DCO	<b>3.1.1.1</b> Definizione termini e modalità per le entrate contributive relative alla gestione di competenza ex IPOST	Realizzato entro il 30/06/2011	100%

	<b>3.1.2</b> Costituzione di poli specialistici nelle strutture di produzione (esempio Ferrovie dello Stato) dedicati alla assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici per i lavoratori iscritti all'ex IPOST	<b>3.1.2.3</b> Realizzazione/adeguamento procedure informatiche	Realizzato entro il 31/05/2011	100%
	<b>3.2.1</b> Creazione del casellario dell'assistenza: a) creazione di una banca dati unitaria e generale delle prestazioni di natura assistenziale erogate su tutto il territorio nazionale b) individuazione ed attuazione delle modalità di trasmissione telematica dei dati al nuovo casellario dell'assistenza, da parte degli enti e dei soggetti interessati	<b>3.2.1.4</b> Realizzazione e popolamento banca dati (trasmissione telematica)	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
	<b>3.2.2</b> Monitoraggio costante ed automatico dei dati rilevanti ai fini dell'erogazione dei trattamenti assistenziali, mediante l'incrocio della nuova banca dati con i casellari delle pensioni e dei lavoratori attivi, attivazione del recupero degli importi indebitamente percepiti e delle relative sanzioni (art. 38, cc. 1-3, L. 122/2010)	<b>3.2.2.2</b> Realizzazione delle procedure informatiche per il monitoraggio e l'evidenza dei dati incongruenti	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
DCP	<b>3.2</b> Costituzione del casellario dell'assistenza (art. 13 L.122/2010)	<b>3.2.3</b> Realizzazione della procedura automatizzata per il recupero degli indebiti generati dal casellario dell'assistenza e la relativa comunicazione agli interessati.	Realizzato entro il 30/09/2011	100%

<b>4.2 Sviluppo di servizi a valore aggiunto</b>	DCO	<b>4.2.1 Attivazione di servizi di consulenza agli assicurati attraverso la realizzazione di procedure per la certificazione e misurazione dell'offerta consenziale in materia di:</b> a) Ricongiunzioni di periodi assicurativi, calcolo preventivo dell'onere del riscatto, composizione del conto assicurativo b) Individuazione della finestra di pensionamento e certificazione del diritto c) Assistenza al contribuente	<b>4.2.1.3</b>  Sviluppo di procedure di simulazione dei provvedimenti amministrativi con memorizzazione dei risultati ottenuti	Realizzato entro il 30/09/2011 100%
<b>4.4 Riduzione del contenzioso</b>	DCE	<b>4.4.1 Semplificazione del ciclo dell'istruttoria dei ricorsi amministrativi per i quali è prevista la trasmissione on-line a partire dal 1° gennaio 2014</b>	<b>4.4.1.4</b>  Attivazione trasmissione telematica e adeguamento procedure di gestione del contenzioso amministrativo	Avvio dal 01/01/2011 100%
<b>4.5 Sviluppo e potenziamento del sistema dei controlli</b>	DCA	<b>4.5.2 Controllo delle prestazioni attraverso:</b> a) Ricalcolo automatico delle prestazioni sulla base di dati definitivi (autonomi, emens) b) Incrocio banche dati per controllo delle autocertificazioni	<b>4.5.2.2</b>  Ricalcolo automatico	Realizzato si=1 no=0 100%
<b>4.7 Adeguamento del sistema di misurazione delle performance (BSC)</b>	DCPCG	<b>4.7.1 Attuazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali basato sulla metodologia della Balanced Scorecard</b>	<b>4.7.1.2</b>  Integrazione degli attuali sistemi di controllo direzionale e gestionale con i principali flussi finanziari istituzionali, le risorse umane ed i costi di funzionamento.	Realizzato si=1 no=0 100%
<b>5.1 Consolidamento della gestione dell'invalidità civile</b>	DCP	<b>5.1.1 Consolidamento del processo telematico di gestione dell'Invalidità Civile introdotto dall'art. 20 del DL 78/2009</b>	<b>5.1.1.1</b>  Ottimizzazione dei collegamenti e delle procedure telematiche	Realizzato si=1 no=0 100%

<b>5.2</b> Implementazione innovazioni organizzative e tecnologiche nella gestione della malattia	DCPSR	<b>5.2.1</b> Completa attuazione della trasmissione telematica della certificazione di malattia	<b>5.2.1.1</b> Ottimizzazione dei collegamenti telematici % certificati telematici/totale certificati	100%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI	
		Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)		100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)		100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO/ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE			Costi Discrezionali			Totali costi
	Spese di gestione	Spese di produzione	Spese di manutenzione	Straordinario	Missioni	Timesheet	
Realizzazione Programmi obiettivo	152,45	4,34	0	19,88	176,67	503.771	300.024
Autofunzionamento	422,6	16,6	5,85	59,80	504,85	1.515.679	912.231
<b>Totale</b>	<b>575,05</b>	<b>20,94</b>	<b>5,85</b>	<b>79,68</b>	<b>681,52</b>	<b>2.019.449</b>	<b>1.212.255</b>
						<b>250.000</b>	<b>3.481.704</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Peso %
H0003004-Direttore e staff - DCSIT	2,0%
2011_1.2.1.2	3,3%
2011_1.2.2.3	12,5%
2011_1.2.8.5	4,8%
2011_2.1.1.2	0,4%
2011_2.1.2.3	2,9%
2011_2.1.4.2	0,5%
2011_2.1.5.3	1,4%
2011_2.2.1.2	1,0%
2011_2.3.1.3	0,2%
2011_2.4.1.5	0,5%
2011_2.5.1.3	0,2%
2011_2.5.1.4	0,7%
2011_2.5.2.1	0,4%
2011_2.5.3.3	0,2%
2011_2.5.3.4	0,4%
2011_2.5.4.2	0,2%
2011_2.6.1.2	1,1%
2011_2.6.2.1	0,2%
2011_2.6.3.3	0,2%
2011_3.1.1.3	0,3%
2011_3.1.2.3	0,4%
2011_3.2.1.4	0,9%
2011_3.2.2.2	4,8%
2011_3.2.2.3	0,5%
2011_4.1.1.3	5,0%
2011_4.1.2.2	0,8%
2011_4.1.2.3	0,6%
2011_4.1.3.1	15,8%
2011_4.2.1.3	1,2%
2011_4.4.1.4	5,4%
2011_4.5.2.2	1,0%
2011_4.7.1.2	1,3%
2011_4.7.1.3	1,3%
2011_5.1.1.1	0,9%
2011_5.1.1.2	0,5%
2011_5.2.1.1	1,2%
Autofunzionamento	25%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003004A-DCSIT-Program.-gest.domanda-ctr gestione	16,7%
2011_4.7.1.2	16,7%
2011_4.7.1.3	16,7%
Autofunzionamento	50%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003004C-DCSIT-Prestazioni socio assistenziali	9,7%
2011_3.2.2.3	4,5%
2011_4.1.3.1	15,6%
2011_4.5.2.2	9,2%
2011_5.2.1.1	11,0%
Autofunzionamento	50%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

	2011_1.2.2.3	7,6%
H0003004D-DCSIT-Amortizzatori sociali	2011_3.2.1.4	8,2%
	2011_4.1.3.1	34,2%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.3	7,8%
H0003004E-DCSIT-Agric. vigil. frodi elettr. audit	2011_1.2.8.5	2,7%
	2011_2.1.1.2	2,9%
	2011_2.1.4.2	3,4%
	2011_2.4.1.5	3,4%
	2011_2.5.1.3	1,5%
	2011_2.5.1.4	4,7%
	2011_2.5.2.1	3,2%
	2011_2.5.3.3	1,5%
	2011_2.5.4.2	1,5%
	2011_4.1.3.1	17,3%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.3	10,8%
H0003004F-DCSIT-Aziende-lav.dip.-fondi speciali	2011_1.2.8.5	2,3%
	2011_2.1.5.3	11,3%
	2011_2.3.1.3	1,8%
	2011_2.5.3.4	3,1%
	2011_2.6.1.2	6,3%
	2011_3.1.1.3	2,5%
	2011_4.1.3.1	11,8%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.3	5,9%
H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata	2011_1.2.8.5	2,2%
	2011_2.2.1.2	8,9%
	2011_2.6.1.2	2,6%
	2011_2.6.2.1	2,2%
	2011_2.6.3.3	1,6%
	2011_4.1.1.3	7,9%
	2011_4.1.3.1	14,8%
	2011_4.2.1.3	4,0%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.3	32,8%
H0003004H-DCSIT-Ctr.individ., contin. lav. domest.	2011_1.2.8.5	4,5%
	2011_4.1.3.1	12,7%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.3	15,0%
H0003004I-DCSIT-Pensioni	2011_1.2.8.5	4,0%
	2011_3.1.2.3	3,0%
	2011_4.1.2.2	7,0%
	2011_4.1.2.3	5,0%
	2011_4.1.3.1	10,0%
	2011_4.2.1.3	6,0%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
	2011_1.2.2.3	9,0%
H0003004J-DCSIT-Invalidità, f. speciali, conv. int	2011_4.1.3.1	24,3%
	2011_5.1.1.1	11,1%
	2011_5.1.1.2	5,6%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003004L-DCSIT-Sist.un.anagr.-c/assic. generaliz.	2011_4.1.1.3	50%

	<b>Autofunzionamento</b>	50%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0003004M-DCSIT-Flussi telematici - contabilità	2011_2.1.2.3	18,8%
	2011_3.2.2.2	31,2%
	<b>Autofunzionamento</b>	50%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti	2011_4.4.1.4	50%
	<b>Autofunzionamento</b>	50%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>
H0003004Q-DCSIT-Portale e gestione documentale	2011_1.2.1.2	15,7%
	2011_1.2.8.5	10,8%
	2011_1.2.2.3	23,5%
	<b>Autofunzionamento</b>	50%
	<b>Total</b>	<b>100%</b>

## **DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE**

La DC Pianificazione e controllo di gestione è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 4.7 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBBIETTIVO	DC coinvolte	Cod. Obiett.	INDICATORI		
				Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
				4.7.1.1	Integrazione degli attuali sistemi di controllo direzionale e gestionale con i principali flussi finanziari istituzionali, le risorse umane ed i costi di funzionamento.	Realizzato si=1 no=0
		DCPCG				100%
<b>4.7</b> Adeguamento del sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali basato sulla metodologia della Balanced Scorecard	<b>4.7.1.2</b> Integrazione degli attuali sistemi di controllo direzionale e gestionale con i principali flussi finanziari istituzionali, le risorse umane ed i costi di funzionamento.	DCSIT				Realizzato si=1 no=0
						100%
		DCSIT		4.7.1.3	Operatività del nuovo sistema di rilevazione della produzione a quantità e a valore.	Realizzato si=1 no=0
						100%

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	Cod. Objet.	INDICATORI		
				Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
	DCO	1.1.1 Circ 102/2009 : Estensione a tutte le strutture del territorio	1.1.1.4	Adeguare il sistema di misurazione a tutte le strutture di produzione	% di adeguamento (Piano Budget, Cruscotto direzionale, Conto economico)	100%
1.1 Attuazione nuovo modello organizzativo	DCO	1.1.2 Circ 102/2009, Adeguamento competenze delle agenzie territoriali e dei punti Inps: a) Revisione competenze e allocazione territoriale agenzie in base a studi ed analisi di georeferenziazione b) Ridefinizione dei servizi tra Agenzia e punti Inps e distribuzione produzione	1.1.2.6	Ridefinizione della distribuzione dei prodotti	Realizzato entro 31/03/2011	100%
1.2 Revisione dei processi di produzione	DCO	1.2.2 Istituzione di procedure telematiche guidate, finalizzate a coinvolgere l'utenza finale o il suo intermediario in parti del processo, al fine di: 1) Migliorare la qualità dei dati in ingresso 2) Migliorare la fruibilità del servizio 3) Ottimizzare i costi diversificando le modalità produttive	1.2.2.1	Individuare modalità produttive che consentono di ottimizzare i costi di produzione	Realizzato entro 31/03/2011	100%

	<b>1.2.3</b> Individuazione di modalità produttive diversificate al fine di ottimizzare i costi e l'impiego delle risorse per le attività non strettamente legate al sistema assistenziale e previdenziale	DCO	<b>1.2.3.1</b> Riduzione del costo medio per punto omogeneizzato per attività non legate al sistema assistenziale e previdenziale	Riduzione del costo medio per punto omogeneizzato per attività non legate al sistema assistenziale e previdenziale	costo medio per punto omogeneizzato per attività non legate al sistema assistenziale e previdenziale	-20%
	<b>1.2.7</b> Monitoraggio smaltimento arretrati di produzione	DCO	<b>1.2.7.1</b> Monitoraggio smaltimento	% di completamento entro il 31/5/2011	% di completamento entro il 31/5/2011	100%
	<b>4.2.1</b> Attivazione di servizi di consulenza agli assicurati attraverso la realizzazione di procedure per la certificazione e misurazione dell'offerta consulenziale in materia di:	DCO	<b>4.2.1.4</b> Ricongiunzioni di periodi assicurativi, calcolo preventivo dell'onere del riscatto, composizione del conto assicurativo b) Individuazione della finestra di pensionamento e certificazione del diritto c) Assistenza al contribuente	Rilevazione puntuale e misurazione dei servizi di consulenza	Realizzato entro il 31/12/2011	100%
<b>4.2</b> Sviluppo di servizi a valore aggiunto						
<b>4.3</b> Razionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali		DCRS	<b>4.3.2</b> Poli logistici integrati (art. 8, L.122/2010)	<b>4.3.2.3</b> Monitoraggio del funzionamento dei poli integrati istituiti	Rilevazione si=1 no=0	100%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI	
		Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1) Efficienza ed impiego risorse umane</b>		% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>A2) Consumo risorse economiche</b>		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B1) Efficacia del Centro di Responsabilità</b>		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
<b>B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale</b>		Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali/finc			Totali costi	
	Costi di gestione	Costi di servizio	Costi di personale	Costi di investimento	Straordinario	Missioni	Timesheet		
Realizzazione Programmi obiettivo	5,32	1,8	1,47	0,60	<b>9,19</b>	15.214	57.256	63.000	<b>135.471</b>
Autofunzionamento	16,68	3,2	0,87	1,39	<b>22,14</b>	35.291	33.627	37.000	<b>105.918</b>
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>2,34</b>	<b>1,99</b>	<b>31,33</b>	<b>50.506</b>	<b>90.883</b>	<b>100.000</b>	<b>241.388</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Obiettivo	Peso %
H0003006-DCPCG-Direttore e staff	2011_1.1.1.4	21%
	2011_1.1.2.6	11%
	2011_1.2.2.1	4%
	2011_1.2.3.1	11%
	2011_1.2.7.1	4%
	2011_4.2.1.4	17%
	2011_4.3.2.3	2%
	2011_4.7.1.1	4%
	Autofunzionamento	25%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003006A-DCPCG-Program.attività-valut.performance	2011_1.1.1.4	24%
	2011_1.2.2.1	7%
	2011_1.2.7.1	7%
	2011_4.2.1.4	14%
	2011_4.7.1.1	8%
	Autofunzionamento	39%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003006B-DCPCG-Gestione CO.AN - impiego risorse	2011_1.2.3.1	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003006C-DCPCG-Analisi costi gestioni amministr.	2011_4.3.2.3	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003006D-DCPCG-Ctr e monitoraggio processo produt	2011_1.1.2.6	18%
	2011_4.2.1.4	31%
	Autofunzionamento	51%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003006E-DCPCG-Indicatori-reportistica-rendicont.	2011_1.1.1.4	27%
	2011_1.1.2.6	23%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003006F-DCPCG-Controllo mis. attività delle DC	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>

## **DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'ECONOMIA SOMMERSA**

La DC Vigilanza prevenzione e contrasto dell'economia sommersa è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 2.4 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	PROGRAMMI - OBIETTIVO	INDICATORI				
		DC coinvolte	Cod. Obiet.	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	VALORE OBETTIVO
<b>2.4 Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva</b>	<b>2.4.1 Revisione delle modalità di assegnazione del budget e del monitoraggio dell'attività attraverso un sistema basato sul rapporto riscosso accertato e su un indicatore sintetico dell'area vigilanza</b>	DCV	2.4.1.1	Revisione del sistema di misura dell'attività di vigilanza e definizione del budget 2011	Realizzato entro il 31/01/2011	100%
				Aumento del livello di qualità del verbale	% di verbali contabilizzati sul totale dei verbali emessi	100%
		DCV	2.4.1.2		Incremento % rispetto al 2010 del rapporto del valore del riscosso entro	+ 30%
				Aumento del livello di qualità del verbale	30gg dalla data di notifica del verbale sul valore dell'accertato	
		DCV	2.4.1.3		Incremento % del valore dell'indicatore sintetico area vigilanza delle strutture di produzione	+ 20%
		DCV	2.4.1.4	Miglioramento dell'operatività dell'azione ispettiva		

	DCSIT	2.4.1.5	Sviluppo "valigetta ispettiva" con implementazioni funzionalità per trasmissione telematica dei dati alle singole procedure gestionali	Realizzato entro il 31/03/2011	100%
--	-------	---------	--	--------------------------------	------

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	Cdr RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	INDICATORI			
			Cod. Obiett.	Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
2.1 Piena attuazione della verifica amministrativa	DCE	2.1.3 Focalizzazione di controlli mirati, sia di tipo amministrativo che ispettivo, sulle imprese "apri e chiudi" (art. 23, L. 122/2010)	2.1.3.2	Controlli ispettivi mirati su aziende "apri-chiudi"	Controlli su lista aziende "apri-chiudi"	30%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI		
	Descrizione		Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)		100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)		100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €		
	N° AREE PIEMONTE	N° URG. PIEMONTE	Missioni	Straordinario	Missioni	Timesheet	Totali costi
Realizzazione Programmi obiettivo	6,5	2,1	46,76	1,22	56,59	31.060	5.672,990
Autofunzionamento	5,5	1,9	2,10	0,08	9,58	1.957	57.303
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>48,86</b>	<b>1,30</b>	<b>66,17</b>	<b>33.017</b>	<b>5.730,293</b>
							<b>2.090,000</b>
							<b>7.853,310</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale		Peso %
H0003008-DCVPCES-Direttore e staff	2011_2.1.3.2	66,3%
	2011_2.4.1.1	0,6%
	2011_2.4.1.2	2,0%
	2011_2.4.1.3	3,6%
	2011_2.4.1.4	2,6%
	Autofunzionamento	25%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003008A-DCVPCES-Strategie analisi rischio	2011_2.1.3.2	69%
	Autofunzionamento	31%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003008B-DCVPCES-Prevenzione-normativa-informaz.	2011_2.4.1.3	64%
	Autofunzionamento	36%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003008C-DCVPCES-Pianific.-attuaz.-ctr vigilanza	2011_2.1.3.2	71,3%
	2011_2.4.1.2	0,7%
	2011_2.4.1.4	2,9%
	Autofunzionamento	25%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003008D-DCVPCES-Sviluppo e procedure vigilanza	2011_2.4.1.1	16%
	2011_2.4.1.2	33%
	2011_2.4.1.3	28%
	Autofunzionamento	23%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>

## **DIREZIONE CENTRALE COMUNICAZIONE**

La DC Comunicazione è impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

<b>LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011</b>	<b>CdR RESP</b>	<b>PROGRAMMI - OBIETTIVO</b>	<b>Cod. Obiet.</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>INDICATORI</b>	
					<b>Descrizione</b>	<b>Valore Obiettivo</b>
<b>1.1 Attuazione nuovo modello organizzativo</b>	DCO		1.1.1 Circ 102/2009: Estensione a tutte le strutture del territorio	1.1.1.5 Piano di comunicazione interna sul processo in corso e sulle motivazioni della riorganizzazione	Realizzazione comunicazione interna (area dedicata su intranet) entro il ...	100%
				1.1.1.6 Piano di comunicazione esterna sulla riorganizzazione dell'Inps	Realizzazione campagne di comunicazione entro il ...	100%
<b>2.1 Piena attuazione della verifica amministrativa</b>	DCE		<b>2.1.2 Definizione, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, delle modalità tecniche di accesso alle banche dati per consentire la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale e contributivo (art. 18, c. 5, L. 122/2010)</b>	2.1.2.4	Campagna di comunicazione sul nuovo ruolo dei Comuni rivolta sia alle amministrazioni stesse sia agli utenti	Realizzato entro il 30/06/2011
				<b>2.2.1 Revisione del processo di riscossione attraverso:</b> a) Introduzione dell'Avviso di Addebito (art. 30 L. 122/2010) b) Introduzione di comunicazioni telematiche per gli intermediari di artigiani e commercianti e per le aziende con dipendenti (note di rettifica)	<b>2.2.1.3</b>  Piano di comunicazione mirato a informare e coinvolgere gli intermediari professionali nel nuovo processo di riscossione	Realizzato entro il 30/04/2011
<b>2.2 Potenziamento del processo di riscossione</b>	DCE					100%

<b>2.6</b> Consolidamento dell'archivio relativo alla gestione separata (ex L. 335/1995)	DCE	<b>2.6.1</b> Conclusione delle attività di incrocio automatico tra i flussi di informazioni assicurative e contributive (Emens / 770), con conseguente emissione del nuovo Estratto conto dei lavoratori iscritti alla Gestione separata <b>2.6.3</b> Normalizzazione delle criticità inerenti le posizioni dei lavoratori che hanno attivato rapporti di collaborazione con Enti pubblici, mediante l'attivazione di uno specifico canale di comunicazione via Internet con le amministrazioni committenti	<b>2.6.1.3</b> Campagna di comunicazione per aggiornamento situazioni contributive degli iscritti alla gestione separata (consolidamento dei rapporti instaurati nell'autunno 2010) <b>2.6.3.4</b> Sensibilizzazione enti pubblici per normalizzazione posizioni	Realizzata entro il 30/06/2011 Realizzato entro il 30/06/2011
<b>3.1</b> Attribuzione delle competenze dell'ex IPOST all'INPS (art. 7 L. 122/2010)	DCO	<b>3.1.2</b> Costituzione di poli specialistici nelle strutture di produzione (esempio Ferrovie dello Stato) dedicati alla assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici per i lavoratori iscritti all'ex IPOST	<b>3.1.2.4</b> Campagna di comunicazione per gli assicurati ed i pensionati ex-IPOST	Realizzato entro il 31/05/2011
<b>3.2</b> Costituzione del casellario dell'assistenza (art. 13 L.122/2010)	DCP	<b>3.2.1</b> Creazione del casellario dell'assistenza: a) creazione di una banca dati unitaria e generale delle prestazioni di natura assistenziale erogate su tutto il territorio nazionale b) individuazione ed attuazione delle modalità di trasmissione telematica dei dati al nuovo casellario dell'assistenza, da parte degli enti e dei soggetti interessati	<b>3.2.1.5</b> Campagna di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli enti e dei soggetti da coinvolgere	Realizzato entro il 31/05/2011
<b>4.1</b> Miglioramento della comunicazione telematica	DCSIT	<b>4.1.3</b> Miglioramento della trasparenza amministrativa attraverso la razionalizzazione ed omologazione delle procedure di invio delle domande di servizio con la multicanalità	<b>4.1.3.5</b> Campagna di comunicazione agli utenti sulla telematizzazione in corso e sulle domandi di servizio esclusivamente telematiche	Realizzato entro il 30/06/2011

<b>4.2 Sviluppo di servizi a valore aggiunto</b>	DCO	<b>4.2.1</b> Attivazione di servizi di consulenza agli assicurati attraverso la realizzazione di procedure per la certificazione e misurazione dell'offerta consulenziale in materia di: a) Ricongiunzioni di periodi assicurativi, calcolo preventivo dell'onere del riscatto, composizione del conto assicurativo b) Individuazione della finestra di pensionamento e certificazione del diritto c) Assistenza al contribuente	<b>4.2.1.5</b> Piano di comunicazione esterna sull'attivazione dei nuovi servizi di consulenza  Realizzato entro il 31/12/2011 100%
<b>4.3 Razionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali</b>	DCRS	<b>4.3.1</b> Razionalizzazione degli immobili strumentali con riferimento agli standard di metri quadri procapite	<b>4.3.1.5</b> Piano di comunicazione interna per trasmettere gli obiettivi di ottimizzazione degli spazi nelle sedi e di miglior utilizzo delle superfici disponibili  Realizzato entro il 31/12/2011 100%
<b>4.6 Politiche per il personale</b>	DCRU	<b>4.6.1</b> Gestione di un programma di formazione continua per la professionalizzazione del personale e l'adeguamento delle competenze al contesto organizzativo e funzionale.	<b>4.6.1.2</b> Adeguamento della comunicazione interna per favorire i valori del "team spirit"  Realizzato entro il 31/12/2011 100%
<b>5.1 Consolidamento della gestione dell'invalidità civile</b>	DCP	<b>5.1.2</b> Piano di verifiche straordinario	<b>5.1.2.3</b> Campagna informativa rivolta sia all'opinione pubblica che specifica per le categorie coinvolte  Realizzato entro il 31/03/2011 100%
<b>5.2 Implementazione innovazioni organizzative e tecnologiche nella gestione della malattia</b>	DCPSR	<b>5.2.1</b> Completa attuazione della trasmissione telematica della certificazione di malattia	<b>5.2.1.2</b> Campagna informativa generale per l'opinione pubblica e mirata rivolta al target professionale medico e a quello delle aziende  Realizzato entro il 30/04/2011 100%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI	
		Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane		% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale		Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

		BUDGET RISORSE				Costi discrezionali/mese			
TIPO ATTIVITÀ	N° giorni preventivati	Prevedibile	Necessario	Strutturato	Totale	Straordinario	Missioni	Timesheet	Totali costi
Realizzazione Programmi obiettivo	16	1,5	0	0,48	<b>17,98</b>	12.077	0	0	<b>12.077</b>
Autofunzionamento	12	2,2	0	0,48	<b>14,68</b>	12.313	4.581	0	<b>16.894</b>
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>3,7</b>	<b>0</b>	<b>0,96</b>	<b>32,66</b>	<b>24.390</b>	<b>4.581</b>	<b>0</b>	<b>28.972</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale		Peso %
H0003015-DCC-Direttore e staff	2011_1.1.1.5	3,0%
	2011_1.1.1.6	3,2%
	2011_2.1.2.4	2,0%
	2011_2.2.1.3	4,8%
	2011_2.6.1.3	3,2%
	2011_2.6.3.4	3,1%
	2011_3.1.2.4	7,4%
	2011_3.2.1.5	3,1%
	2011_4.1.3.5	3,1%
	2011_4.2.1.5	3,1%
	2011_4.3.1.5	3,2%
	2011_4.6.1.2	3,2%
	2011_5.1.2.3	3,4%
	2011_5.2.1.2	4,2%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna	2011_1.1.1.5	3,0%
	2011_1.1.1.6	3,2%
	2011_2.1.2.4	2,0%
	2011_2.2.1.3	4,8%
	2011_2.6.1.3	3,2%
	2011_2.6.3.4	3,1%
	2011_3.1.2.4	7,4%
	2011_3.2.1.5	3,1%
	2011_4.1.3.5	3,1%
	2011_4.2.1.5	3,1%
	2011_4.3.1.5	3,2%
	2011_4.6.1.2	3,2%
	2011_5.1.2.3	3,4%
	2011_5.2.1.2	4,2%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>

## **DIREZIONE CENTRALE ISPETTORATO AUDIT E SICUREZZA**

La DC Ispettorato audit e sicurezza è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 4.5 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

<b>LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011</b>	<b>PROGRAMMI - OBIETTIVO</b>	<b>DC coinvolte</b>	<b>Cod. Obiet.</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>VALORE OBIETTIVO</b>
	<b>4.5.1 Consolidamento e piena operatività dell'Unità antiruffe</b>	DCA	<b>4.5.1.1</b>	Istituzione dell'Unità antiruffe	Realizzato si=1 no=0	Realizzato si=1 no=0	100%
	<b>4.5.2 Controllo delle prestazioni attraverso:</b> a) Ricalcolo automatico delle prestazioni sulla base di dati definitivi (autonomi, emens) b) Incrocio banche dati per controllo delle autocertificazioni	DCP	<b>4.5.2.1</b>	Incrocio dati da calcolo ed autocertificazioni	Realizzato si=1 no=0	Realizzato si=1 no=0	100%
	<b>4.5 Sviluppo e potenziamento del sistema dei controlli</b>	DCSIT	<b>4.5.2.2</b>	Ricalcolo automatico	Realizzato si=1 no=0	Realizzato si=1 no=0	100%
	<b>4.5.3 Campagne di audit coordinati dalla DC Audit in raccordo con le Direzioni centrali di prodotto</b>	DCA	<b>4.5.3.1</b>	Campagne di audit in raccordo con le DC di prodotto	Numeri campagne di audit in raccordo con le direzioni di prodotto	Numeri campagne di audit in raccordo con le direzioni di prodotto	100%

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVI	INDICATORI			
			Cod. Obiet.	Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>1.2 Revisione dei processi di produzione</b>	DCO	<b>1.2.8 Contributo all'estensione della Biblioteca delle Procedure finalizzata alla definizione degli interventi operativi, di gestione e di cambiamento da parte delle Direzioni Centrali sulle linee di prodotto Pensioni ed Entrate</b>		<b>1.2.8.4</b> Definizione ed inserimento dei controlli	% realizzazione	30%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI	
		Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1)</b> Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%	
<b>A2) Consumo risorse economiche</b>	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%	
<b>B1) Efficacia del Centro di Responsabilità</b>	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%	
<b>B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale</b>	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%	

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO/ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi disezionali/finali			Totale costi
	Opere e servizi	Opere e servizi prevenzione	Missioni	Ufficio gestione	Straordinario	Missioni	Timesheet	
Realizzazione Programmi obiettivo	6,03	4,73	11,12	0,50	<b>22,38</b>	12.587	514.555	475.560
Autofunzionamento	11,8	3,19	21,46	1,17	<b>37,62</b>	29.762	405.569	917.856
<b>Totali</b>	<b>17,83</b>	<b>7,92</b>	<b>32,58</b>	<b>1,67</b>	<b>60,00</b>	<b>42.350</b>	<b>920.123</b>	<b>1.393.416</b>
								<b>2.355.889</b>

Di seguito vengono riportate le Aree Dirigenziali che compongono la direzione con gli obiettivi assegnati ed il peso per ciascun obiettivo ed alle attività di autofunzionamento

Area Dirigenziale		Peso %
H0002004-DCIAS-Direttore e staff	2011_1.2.8.4	1%
	2011_4.5.1.1	7%
	2011_4.5.3.1	67%
	Autofunzionamento	25%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002004A-DCIAS-Analisi strat. oper. int antifrode	2011_4.5.1.1	50%
	2011_4.5.3.1	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002004B-DCIAS-Verifiche di funzionalità	2011_4.5.1.1	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002004C-DCIAS-Formazione e gestione rete audit	2011_4.5.3.1	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002004D-DCIAS-Svil. man.met.audit e risk asses.	2011_1.2.8.4	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002004E-DCIAS-Audit operativi	2011_4.5.3.1	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002004F-DCIAS-Audit di conformità	2011_4.5.3.1	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0002004G-DCIAS-Audit operativi su abilit. aree pr	2011_4.5.3.1	86%
	Autofunzionamento	14%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>

# COORDINAMENTI GENERALI PROFESSIONALI

## COORDINAMENTO GENERALE LEGALE

Il Coordinamento generale è impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	Cod. Obiet.	Obiettivo	INDICATORI	
					Descrizione	Valore Obiettivo
<b>4.4 Riduzione del contenzioso</b>	DCE	<b>4.4.2</b> Predisposizione di un sistema di monitoraggio utile a supportare analisi di tipo qualitativo del contenzioso giudiziario e all'individuazione precoce di nuovi fenomeni di serialità.	4.4.2.1	Creazione di un osservatorio del contenzioso seriale con l'obiettivo di fornire indicazioni normative/comportamentali alla gestione amministrativa al fine di depotenziare il fenomeno	Contenzioso seriale (procedimenti avviati)	-30%
		<b>4.4.3</b> Ottimizzazione nell'impiego dei legali dell'Istituto anche attraverso un più razionale ricorso agli avvocati domiciliari, ai sostituti di udienza e, per l'invalidità civile, ai funzionari amministrativi	4.4.3.1	Migliore impiego delle risorse per maggiore efficacia attività di difesa dell'Istituto	Procedimenti giudiziari definiti favorevoli all'INPS	+20%

OBIECTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1) Efficienza ed impiego risorse umane</b>	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%

<b>A2) Consumo risorse economiche</b>	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B1) Efficacia del Centro di Responsabilità</b>	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
<b>B2) Efficacia dei Coordinamenti Centrali</b>	Valutazione dal Coordinatore Generale sui risultati conseguiti dai coordinamenti centrali per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali fin C			Totale Costi
	Risorse Ufficio	Risorse di Prog.	Risorse di gestione	Risorse strutturali	Straordinario	Missioni	Timesheet	
Realizzazione Programmi obiettivo	0,2	0,4	0	0,03		<b>0,63</b>	784	0
Autofunzionamento	55,8	24,6	2,34	4,61	<b>87,35</b>	116.854	27.566	100.000
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>25</b>	<b>2,34</b>	<b>4,64</b>	<b>87,98</b>	<b>117.638</b>	<b>27.566</b>	<b>100.000</b>
								<b>245.204</b>

Di seguito vengono riportati i pesi dei diversi obiettivi, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Peso %
H0003011-Coord. Generale Legale	2011_4.4.2.1
	2011_4.4.3.1
	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
	<b>100%</b>

## COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE

Il Coordinamento generale è impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	Cdr RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	Cod. Objet.	INDICATORI		
				Obiettivo	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>4.6 Politiche per il personale</b>	DCRU	<b>4.6.1 Gestione di un programma di formazione continua per la professionalizzazione del personale e l'adeguamento delle competenze al contesto organizzativo e funzionale.</b>	<b>4.6.1.3</b>	A) Allestimento di Linee Guida valutative per l'applicazione del beneficio ex art. 7 del CCNL 14.02.2001 ai dipendenti B) Linee guida sui concetto di "grave infermità"	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>5.1 Consolidamento della gestione dell'invalidità civile</b>	DCP	<b>5.1.1 Consolidamento del processo telematico di gestione dell'Invalidità Civile introdotto dall'art. 20 del DL 78/2012</b>	<b>5.1.1.4</b>	Canalizzazione telematica dei verbali	% dei verbali online	100%
		<b>5.1.2 Piano di verifiche straordinario</b>	<b>5.1.2.2</b>	Attuazione del piano di verifiche straordinarie	Numero di verifiche effettuate 250 mila	100%
<b>5.2 Implementazione innovazioni organizzative e tecnologiche nella gestione della malattia</b>	DCPSR	<b>5.2.2 Completamento e piena applicazione del Data Mining</b>	<b>5.2.2.1</b>	Utilizzo del Data mining per un'analisi dei dati dal punto di vista sanitario (patologie) – miglioramento efficacia gestione malattia	Incremento indicatore "visite mediche di controllo con idoneità"	+15%
			<b>5.2.2.4</b>	Stabilizzazione e Ottimizzazione del realizzato e Manutenzione Evolutiva delle procedure DataMining	Realizzato entro il 31/12/2011	100%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI	
		Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1)</b> Efficienza ed impiego risorse umane		% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>A2)</b> Consumo risorse economiche		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B1)</b> Efficacia del Centro di Responsabilità		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
<b>B2)</b> Efficacia dei Coordinamenti Centrali		Valutazione dal Coordinatore Generale sui risultati conseguiti dai coordinamenti centrali per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali fin 3		
	Spese di gestione	Spese di personale	Unificate	Straordinario	Missioni	Timesheet	Totale Costi
Realizzazione Programmi obiettivo	6,1	20,1	0,37	0,77	27,34	19.449	26.394
Autofunzionamento	44,3	48,2	1,03	4,52	98,05	114.658	62.173
<b>Totali</b>	<b>50,4</b>	<b>68,3</b>	<b>1,40</b>	<b>5,29</b>	<b>125,39</b>	<b>134.107</b>	<b>88.567</b>
						<b>60.000</b>	<b>282.674</b>

Di seguito vengono riportate le Aree che compongono il Coordinamento, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale		Peso %
H0003012-CGML	2011_4.6.1.3	1,6%
	2011_5.1.1.4	6,8%
	2011_5.1.2.2	26,9%
	2011_5.2.2.1	1,6%
	2011_5.2.2.2	1,6%
	2011_5.2.2.4	1,6%
	Autofunzionamento	60%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012A-CGML-Prestazioni assistenziali	2011_5.1.1.4	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012B-CGML-Prestazioni previdenziali	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012C-CGML-Management sanitario interno	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012D-CGML-Management sanitario esterno	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012E-CGML-Verifica atti-Ispettorato tecnico	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012F-CGML-Studi ricerca proc. medico-legali	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012G-CGML-Prestazioni a sost. del reddito	2011_4.6.1.3	12,5%
	2011_5.2.2.1	12,5%
	2011_5.2.2.2	12,5%
	2011_5.2.2.4	12,5%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012H-CGML-Diagnostica spec.-met. medico-leg.	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012I-CGML-Contenzioso giudiziario medico-leg.	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012J-CGML-Prevenz. inval. igiene sicur.sul lav	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003012K-CGML-Sempl.razion.proc.per inn.normative	Autofunzionamento	100%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
H0003112-Commissione Medica Superiore	2011_5.1.2.2	50%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%,</b>

## COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO

Il Coordinamento generale è impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni.

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CdR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	Cod. Obiet.	Obiettivo	DESCRIZIONE	INDICATORI	VALORE OBETTIVO
<b>1.1 Attuazione nuovo modello organizzativo</b>	DCO	<b>1.1.2 Circ 102/2009, Adeguamento competenze delle agenzie territoriali e dei punti Inps:</b> a) Revisione competenze e allocazione territoriale agenzie in base a studi ed analisi di georeferenziazione b) Ridefinizione dei servizi tra Agenzia e punti Inps e distribuzione produzione	1.1.2.7	Attuazione del piano della logistica e delle risorse strumentali	% di attuazione delle delibere presidenziali nei tempi indicati (massimo 12 mesi)	100%	
<b>4.3 Razionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali</b>	DCRS	<b>4.3.1 Razionalizzazione degli immobili strumentali con riferimento agli standard di metri quadri procapite</b>	4.3.1.1	Definizione del piano per la riduzione dei mq procapite a 41mq con ritorno biennale	Definizione piano entro il 31/12/2011	100%	
		<b>4.3.1.2 - riduzione costi al mq</b>		Costo al mq al netto dei costi connessi al piano di razionalizzazione della logistica	-5%		
		<b>4.3.2 Poli logistici integrati (art. 8, L.122/2010)</b>	4.3.2.4	Riduzione dell'indice di occupazione procapite (D.L.78/2010 art.8 c.7)	Riduzione % nelle convenzioni stipulate dell'indice di occupazione procapite	40%	

	<b>4.3.3</b> Efficientamento delle risorse strumentali ai reali fabbisogni in ottica di sicurezza, salute ed ambiente	4.3.3.1	Piano per l'efficientamento delle dotazioni strumentali	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
--	---	---------	---	--------------------------------	------

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1) Efficienza ed impiego risorse umane</b>	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>A2) Consumo risorse economiche</b>	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B1) Efficacia del Centro di Responsabilità</b>	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
<b>B2) Efficacia dei Coordinamenti Centrali</b>	Valutazione dal Coordinatore Generale sui risultati conseguiti dai coordinamenti centrali per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella

TIPO/ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €			
	Risorse fittate		Costi di gestione		Straordinario	Missioni	Timesheet	Totale costi
	Opere	Personale	Ufficio	Struttura				
Realizzazione Programmi obiettivo	12	1	0,56	2,71	16,27	68.668	75.548	24.000 <b>168.217</b>
Autofunzionamento	45	25	0	0,62	70,62	15.725	0	0 <b>15.725</b>
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>26</b>	<b>0,56</b>	<b>3,33</b>	<b>86,89</b>	<b>84.393</b>	<b>75.548</b>	<b>24.000 <b>183.942</b></b>

Di seguito vengono riportate le aree che compongono il Coordinamento, con gli obiettivi assegnati ad ogni area ed il relativo peso percentuale, compreso l'autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Peso %
H0003009-CGTE-Direttore e staff	2011_1.1.2.7
	2011_4.3.1.1
	2011_4.3.1.2
	2011_4.3.2.4
	2011_4.3.3.1
	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
H0003009A-CGTE-Organiz.e svil. professionale	100%
	<b>Totale</b>
H0003009B-CGTE-Program.- controllo spesa	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
H0003009C-CGTE-Requisiti tecnici layout imm.strum	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
H0003009D-CGTE-Sicurezza igiene ambiente ctr energ	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
H0003009E-CGTE-Infrastrutture informatiche-tr.dat	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
H0003009F-CGTE-Gest. tecnica-valoriz. immobili	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
H0003009G-CGTE-Progetti accentrati	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
H0003009H-CGTE-Recup.decentram. logistico perifer.	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>
H0003009I-CGTE-Manutenzione- ristrutturazione DG	Autofunzionamento
	<b>Totale</b>

## COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE

Il Coordinamento generale è impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

LINEE GUIDA GESTIONALI per l'anno 2011	CDR RESP	PROGRAMMI - OBIETTIVO	Cod. Obiet.	Obiettivo	INDICATORI	
					Descrizione	Valore Obiettivo
<b>2.1</b> Piena attuazione della verifica amministrativa	DCE	<b>2.1.5</b> Controllo del quadro D delle denunce dei datori di lavoro attraverso sistemi automatici di incrocio dati	2.1.5.2	Analisi statistiche finalizzate alla creazione di liste e definizione di modelli statistici previsionali	Realizzato entro il 30/06/2011	100%
<b>5.2</b> Implementazione innovazioni organizzative e tecnologiche nella gestione della malattia	DCPSR	<b>5.2.2</b> Completamento e piena applicazione del Data Mining	5.2.2.3	Miglioramento del modello statistico finalizzato al miglioramento dell'efficacia	Incremento indicatore "visite mediche di controllo con idoneità"	+15%

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1)</b> Efficienza ed Impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%

<b>A2) Consumo risorse economiche</b>	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B1) Efficacia del Centro di Responsabilità</b>	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
<b>B2) Efficacia dei Coordinamenti Centrali</b>	Valutazione del Coordinatore Generale sui risultati conseguiti dai coordinamenti centrali per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali inc.				
	N. Attività preventivato	N. effettive preventivate	Urgentisti	Straordinario	Totale risorse	Straordinario	Missioni	Timesheet	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	0	0,75	0	0	0,75	0	0	0	0
Autofunzionamento	6,75	41,5	0	0,49	48,74	12.548	5.947	0	18.495
<b>Totali</b>	<b>6,75</b>	<b>42,25</b>	<b>0</b>	<b>0,49</b>	<b>49,49</b>	<b>12.548</b>	<b>5.947</b>	<b>0</b>	<b>18.495</b>

Di seguito vengono riportati i pesi dei diversi obiettivi, compreso l'autofunzionamento.

<b>Area Dirigenziale</b>		<b>Peso %</b>
H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale	2011_2.1.5.2	30%
	2011_5.2.2.3	20%
	Autofunzionamento	50%
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>

## UFFICI DI SUPPORTO AGLI ORGANI

### UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% Impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITA'	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €				
	Missioni	Timesheet	Straordinario	Altri	Missioni	Timesheet	Straordinario	Altri	Totali costi
Autofunzionamento	20,00	3,00	0,00	4,02	27,02	101.921	14.981	0,00	116.903
<b>Totale</b>	<b>20,00</b>	<b>3,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4,02</b>	<b>27,02</b>	<b>101.921</b>	<b>14.981</b>	<b>0,00</b>	<b>116.903</b>

Di seguito vengono riportate le aree dirigenziali che compongono la struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Autofunzionamento
H0001001-Ufficio di Segreteria della Presidenza	Autofunzionamento
H0001001A-Consulenza di carattere legale e contenzioso	Autofunzionamento
H0001001B-Bilancio patrimonio flussi report.	Autofunzionamento

## SEGRETARIA TECNICA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	< = 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La segreteria ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITA'	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €		
	Prodotto	Spese di gestione	Vincite	Straordinario	Missioni	Timesheet	Totale costi	
Autofunzionamento	18,00	2,00	0,00	2,66	<b>22,66</b>	67.446	3.637	<b>71.083</b>
<b>Totale</b>	<b>18,00</b>	<b>2,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2,66</b>	<b>22,66</b>	<b>67.446</b>	<b>3.637</b>	<b>71.083</b>

Di seguito vengono riportate le aree dirigenziali che compongono la struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Autofunzionamento
H0001004-Segr.Tecn.del Cons.di Indirizzo e Vigil.	Autofunzionamento
H0001004-AST CIV - Area dir. Indirizzo	Autofunzionamento
H0001004-BST CIV - Area dir. Vigilanza	Autofunzionamento

## UFFICIO DI SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI	
		Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1)</b> Efficienza ed impiego risorse umane		% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>A2)</b> Consumo economiche		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B1)</b> Efficacia del Centro di Responsabilità		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
<b>B2)</b> Efficacia dell'Area Dirigenziale		Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO/ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €				
	Misericordia	Ufficio di Presidenza	Ufficio di Missioni	Ufficio Straordinario	Missioni	Timesheet	Totali costi		
Autofunzionamento	25,00	3,04	0,34	7,91	<b>36,29</b>	200.534	16.808	14.375	231.717
<b>Totale</b>	<b>25,00</b>	<b>3,04</b>	<b>0,34</b>	<b>7,91</b>	<b>36,29</b>	<b>200.534</b>	<b>16.808</b>	<b>14.375</b>	<b>231.717</b>

Di seguito vengono riportate le aree dirigenziali che compongono la struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Autofunzionamento
H0001002-Ufficio di Segr. e Direttore Generale	Autofunzionamento
H0001002A-US DG-Direzione-rapp.con organi-rel.ist.	Autofunzionamento
H0001002B-US DG-Rapporti int. est. per prestazioni	Autofunzionamento
H0001002C-US DG-Studio analisi gest. econ.-finanz.	Autofunzionamento

## UFFICIO DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €	
	Misurabile	Non misurabile	Straordinario	Timesheet	Missioni	Totali costi
Autofunzionamento	39,70	1,98	4,53	3,85	50,06	97.632
<b>Totali</b>	<b>39,70</b>	<b>1,98</b>	<b>4,53</b>	<b>3,85</b>	<b>50,06</b>	<b>97.632</b>

Di seguito vengono riportate le aree dirigenziali che compongono la struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Autofunzionamento
H0001003-Uff.di Segr. degli Organi Collegiali	Autofunzionamento
H0001003A-USOC-Cons.ass.supp.normativo CIV-CC-CP	Autofunzionamento
H0001003B-USOC-Cons.ass.supp.normativo CdA	Autofunzionamento
H0001013-Organi Collegiali	Autofunzionamento

## SEGRETARIA TECNICA DEL COLLEGIO DEI SINDACI

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%).	100%

La segreteria ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €		
	Missioni	Timesheet	Straordinario	Riserve	Missioni	Timesheet	Totali costi
Autofunzionamento	12,00	3,00	0,00	1,95	16,95	49.458	53.095
<b>Totale</b>	<b>12,00</b>	<b>3,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1,95</b>	<b>16,95</b>	<b>49.458</b>	<b>53.095</b>

Di seguito vengono riportate le aree dirigenziali che compongono la struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Autofunzionamento
H0001005-Segr. Tecnica del Collegio dei Sindaci	Autofunzionamento
H0001005A-ST CS-Contab.- bilanci-patrimonio-docum.	Autofunzionamento
H0001005B-ST CS-Serv. istit. ris.umane org. pianif	Autofunzionamento

## UFFICIO DI SEGRETERIA DEL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI		
	Descrizione		Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
B) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)		100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITA'	BUDGET RISORSE				Costi Discrezionali in €		
	Mese	Quantità	Risorse		Costi Discrezionali	Missioni	Timesheet
			Ufficio	Straordinario			
Autofunzionamento	10,00	1,00	0,00	1,86	12,86	47,055	-
<b>Totale</b>	<b>10,00</b>	<b>1,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1,86</b>	<b>12,86</b>	<b>47,055</b>	<b>-</b>
							<b>47,055</b>

Di seguito viene riportata l'area dirigenziale della struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	
H0001006-Magistrato della Corte dei Conti e Segr.	Autofunzionamento

## UFFICIO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI		
	Descrizione		Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)		100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)		100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO/ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €
	Risorse umane	Missioni	Straordinario	Totale risorse	
	Personale	Progettuale	Ufficio	Spese	
Autofunzionamento	7,84	2,00	-	1,28	11,12
<b>Totali</b>	<b>7,84</b>	<b>2,00</b>	<b>-</b>	<b>1,28</b>	<b>11,12</b>
					<b>32.375</b>
					<b>1.526</b>
					<b>-</b>
					<b>33.901</b>
					<b>33.901</b>

Di seguito vengono riportate le aree dirigenziali che compongono la struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Autofunzionamento
H0002005-Ufficio Valutazione e Contr. Strategico	Autofunzionamento
H0002005A-UVCS-Prestaz.-ris.organ.-dati cont.finan	Autofunzionamento
H0002005B-UVCS-Metodi di valut.e controllo flussi	Autofunzionamento

## UFFICIO STUDI E RICERCHE

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI	
		Descrizione	Valore Obiettivo
<b>A1)</b> Efficienza ed impiego risorse umane		% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>A2)</b> Consumo risorse economiche		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
<b>B1)</b> Efficacia del Centro di Responsabilità		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
<b>B2)</b> Efficacia dell'Area Dirigenziale		Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE			Costi discrezionali in €					
	Tipologia	Preventivo	Umano	Stratordinario	Missioni	Timesheet	Totali costi		
Autofunzionamento	14,50	3,00	0,93	1,30	<b>19,73</b>	32.939	3.050	39.580	<b>75.568</b>
<b>Totale</b>	<b>14,50</b>	<b>3,00</b>	<b>0,93</b>	<b>1,30</b>	<b>19,73</b>	<b>32.939</b>	<b>3.050</b>	<b>39.580</b>	<b>75.568</b>

Di seguito vengono riportate le aree dirigenziali che compongono la struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	Autofunzionamento
H0002002-Ufficio Studi e Ricerche	Autofunzionamento
H0002002A-USR-Entrate-merc.lavoro-vig.-mod.econom.	Autofunzionamento
H0002002B-USR-Pensioni-PSR-ricerche socio-econ.	Autofunzionamento

## UFFICIO LEGISLATIVO

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO		INDICATORI		
		Descrizione		Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane		% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
A2) Consumo economiche		% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
B) Efficacia del Centro di Responsabilità		Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)		100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €
	Risorse Disponibili	Uso delle risorse disponibili	Missioni	Timesheet	Totale costi	
Autofunzionamento	8,50	1,90	-	0,87	11,27	22.011
<b>Totali</b>	<b>8,50</b>	<b>1,90</b>	<b>-</b>	<b>0,87</b>	<b>11,27</b>	<b>22.011</b>
					<b>727</b>	<b>-</b>
						<b>22.738</b>

Di seguito viene riportata l'area dirigenziale della struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	
H0002001-Ufficio Legislativo	Autofunzionamento

## UFFICIO STAMPA

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI		
	Descrizione		Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )		<= 100%
B) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)		100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE				Costi discrezionali in €				
	Tipologie presentate	Nelle Missioni	Nelle Timesheet	Straordinario	Veduta risorse	Missioni	Timesheet	Totale costi	
Autofunzionamento	14,50	-	-	1,01	15,51	25.645	13.393	-	39.038
<b>Totale</b>	<b>14,50</b>	-	-	<b>1,01</b>	<b>15,51</b>	<b>25.645</b>	<b>13.393</b>	-	<b>39.038</b>

Di seguito viene riportata l'area dirigenziale della struttura, cui sono assegnati solo obiettivi di autofunzionamento.

Area Dirigenziale	
H0001007-Ufficio Stampa	Autofunzionamento

## PROGETTI A VALENZA NAZIONALE

Gli obiettivi dei progetti a valenza nazionale si compongono di obiettivi di risultato ed obiettivi di autofunzionamento.  
 Per quanto riguarda l'autofunzionamento, per tutti i progetti, gli indicatori sono riportati nella tabella seguente:

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse )	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

## PROGETTO GESTIONE SURROGAZIONE VERSO TERZI

TIPO ATTIVITÀ	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
Attività anno 2011	Incremento delle somme recuperate	10%

**PROGETTO POTENZIAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELL'EROGAZIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

<b>TIPO ATTIVITA'</b>	<b>INDICATORI</b>		
	<b>Descrizione</b>		<b>Valore Obiettivo</b>
Attività anno 2011	Miglioramento della qualità delle Prestazioni a Sostegno del reddito	8,9%	
	Riduzione degli interessi legali rispetto anno 2010	- 18,9%	

**STRUTTURA "INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI DEL SOPPRESSO IPOST NELL'INPS"**

<b>TIPO ATTIVITA'</b>	<b>INDICATORI</b>		
	<b>Descrizione</b>		<b>Valore Obiettivo</b>
Attività anno 2011	Definizione termini e modalità per le entrate contributive relative alla gestione di competenza ex IPOST Costituzione di poli specialistici nelle strutture di produzione (esempio Ferrovie dello Stato) dedicati alla assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici per i lavoratori iscritti all'ex IPOST	Realizzato 100%	
		Realizzato 100%	

**INPS**

**SCHEDE OBIETTIVI DIREZIONI REGIONALI**

**GENNAIO 2011**

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUmi DI PRODUZIONE			EFFICIENZA A B	VIGILANZA			
				A PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (In pezzi equivalenti)	B LORDA PIANO ORDINARIO (In giorni)	C LORDA PIANO STRAORDINARIO (In giorni)		B PRODUTTIVITA' PIANO ORDINARIO (piano budget)	A CONTRIBUTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	C LAVORATORI IN NERO (numero)	D RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI (numero)
ABRUZZO	REGIONALE	38802001	Direzione regionale	409.568	33	16.866	58	85%	41.071.787	2.350	58
ABRUZZO	REGIONALE	38804201	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	2.442
ABRUZZO	REGIONALE	38804101	Penioni e PSR	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	REGIONALE	38803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	REGIONALE	38804006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	REGIONALE	38804008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	REGIONALE	38804401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	REGIONALE	38804501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	CHIETI	23002001	Direzione provinciale	109.940	33	5.880	58	85%	8.918.445	510	13
ABRUZZO	CHIETI	23093001	Flussi contributivi	47.420	44	4.006	58	85%	8.918.445	510	13
ABRUZZO	L'AQUILA	38602001	Direzione provinciale	119.845	30	3.136	59	83%	14.355.567	821	20
ABRUZZO	L'AQUILA	38603001	Flussi contributivi	39.459	52	1.680	59	83%	14.355.567	821	20
ABRUZZO	PESCARA	60002001	Direzione provinciale	83.448	41	4.719	54	84%	8.898.887	509	13
ABRUZZO	PESCARA	60003001	Flussi contributivi	35.323	51	2.642	54	84%	8.898.887	509	13
ABRUZZO	TERAMO	79002001	Direzione Provinciale	96.736	28	3.137	59	86%	8.898.887	509	13
ABRUZZO	TERAMO	79003001	Flussi contributivi	40.247	44	1.855	59	86%	8.898.887	509	13

OBETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)	E
				A	B			
ABRUZZO	REGIONALE	38832001	Direzione regionale	0%	100%	14.142.069,16	1.01	500.300,00
ABRUZZO	REGIONALE	38834001	Centrale contributiva					31.462
ABRUZZO	REGIONALE	38834101	Pensioni e PSR					
ABRUZZO	REGIONALE	38833002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0%	100%			
ABRUZZO	REGIONALE	38834006	Coordinamento attività legale					
ABRUZZO	REGIONALE	388334008	Coordinamento attività medico legale					
ABRUZZO	REGIONALE	38804401	Ligianza					
ABRUZZO	REGIONALE	38804501	Risorse e attività di staff					
ABRUZZO	CHIETI	23002001	Chiericato provinciale	0%	4.205.130,34			8.432
ABRUZZO	CHIETI	23003001	Flussi contributivi					
ABRUZZO	L'AQUILA	38802001	Direzione provinciale	0%		3.133.470,49	0,98	128.409,00
ABRUZZO	L'AQUILA	38803001	Flussi contributivi					8.432
ABRUZZO	PESCARA	60002001	Direzione provinciale	0%		3.400.424,89		
ABRUZZO	PESCARA	60003001	Flussi contributivi					6.110
ABRUZZO	TERAMO	79002001	Direzione provinciale	0%		2.957.249,57	1,04	102.100,00
ABRUZZO	TERAMO	79003001	Flussi contributivi					5.948

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA		VIGILANZA		
				A	B	C	A	B	A	B	C
BASILICATA	REGIONALE	64802001	Direzione regionale	161.792	33	9.363	56	91%	35.560.411	616	4.761
BASILICATA	REGIONALE	64804101	Funzioni i istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	REGIONALE	64803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	REGIONALE	64804006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	REGIONALE	64804008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	MATERIA	47002001	Direzione provinciale	63.669	31	3.852	57	88%	4.246.958	73	567
BASILICATA	MATERIA	47003001	Flussi contributivi	24.09	52	2.757	57	88%	4.246.958	73	567
BASILICATA	POTENZA	64002001	Direzione provinciale	98.123	34	5.511	55	93%	31.413.453	543	4.194
BASILICATA	POTENZA	64003001	Flussi contributivi	42.608	47	4.413	55	93%	31.413.453	543	4.194

OBETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	ATTIVITA' LEGALE				ATTIVITA' MEDICO LEGALE		
			A INDICATORE ESTI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	B PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU GIUDIZI AVVIATI (% scostamento 2010/2011)	C PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (VALORE OMOGENEIZZATO prima della causa)	D COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (VALORE OMOGENEIZZATO prima della causa)	A INDICATORE SINTETICO EFFICACIA GESTIONE MALATTIA (% scostamento 2011/2010)	B TEMPO SOGLIA ESAMI VERBALI ASL/INAILITICA CIVILE (30 99) (% scostamento 2011/2010)	C PERCENTUALE CTP SU CTU (% sostanzioso 2011/2010)
AREE MANAGERIALI									
BASILICATA	REGIONALE	64802001	Direzione regionale						
BASILICATA	REGIONALE	64804101	Funzioni Istituzionali						
BASILICATA	REGIONALE	64803102	Coordinamento attività tecnico edilizio						
BASILICATA	REGIONALE	64804006	Coordinamento attività legale						
BASILICATA	REGIONALE	64804008	Coordinamento attività medico legale						
MATERA	MATERA	47002601	Direzione e provinciale						
BASILICATA	MATERA	47003001	Flussi contributivi						
BASILICATA	POTENZA	64002001	Direzione provinciale						
BASILICATA	POTENZA	64003101	Flussi contributivi						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		COSTI PER MISSIONE (in euro)	COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B			
BASILICATA	REGIONALE	64802001	Direzione regionale	REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRO IL TEMPO SOGLIA DI 360 GG	MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (%) scostamento 2011/2010)	COSTI DISCREZIONALI (in euro)	INDICE COSTI DISCREZIONALI	COSTI PER MISSIONE (in euro)
BASILICATA	REGIONALE	64804101	Funzioni istituzionali	-6%	100%	10.037.276,57	0,97	273.700,00
BASILICATA	REGIONALE	64903002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-6%	100%	10.037.276,57	0,97	273.700,00
BASILICATA	REGIONALE	64804006	Coordinamento attività legale					
BASILICATA	REGIONALE	64804008	Coordinamento attività medico legale					
BASILICATA	MATERA	47002001	Direzione provinciale	-18%		2.036.726,25	0,93	82.700,00
BASILICATA	MATERA	470031001	Flussi contributivi					4.835
BASILICATA	POTENZA	64002001	Direzione provinciale	-5%		7.370.125,35	0,96	163.300,00
BASILICATA	POTENZA	640033001	Flussi contributivi					17.667

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA A	EFFICIENZA B	VIGILANZA		
				A	B	C			A	B	C
CALABRIA	REGIONALE	22802001	Direzione "regionale"	564.249	52	47.519	50	86%	71.174.027	1.905	11.719
CALABRIA	REGIONALE	22804001	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	REGIONALE	22804001	Pensioni e PSR	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	REGIONALE	22805002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	REGIONALE	22804008	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	REGIONALE	22804008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	REGIONALE	22804001	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	REGIONALE	22803001	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	CATANZARO	22803001	Direzione provinciale	101.816	66	11.961	53	85%	17.452.865	487	2.874
CALABRIA	CATANZARO	22803001	Flussi contributivi	39.005	75	5.833	53	85%	17.452.865	487	1.108
CALABRIA	CATANZARO	22803001	Direzione provinciale	58.167	48	5.536	58	82%	4.207.924	113	2.874
CALABRIA	VIBO VALENTEA	22802001	Flussi contributivi	21.074	66	2.309	58	82%	4.207.924	113	1.108
CALABRIA	VIBO VALENTEA	22802001	Direzione provinciale	46.228	35	2.876	51	86%	1.021.924	27	2.874
CALABRIA	CROTONE	22803001	Flussi contributivi	14.019	68	1.923	51	86%	1.021.924	27	65
CALABRIA	CROTONE	22803001	Direzione provinciale	203.520	52	16.271	52	87%	20.438.487	547	3.985
CALABRIA	COSENA	22803001	Flussi contributivi	58.808	75	8.496	52	87%	20.438.487	547	1.298
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	22802001	Direzione provinciale	154.482	50	12.873	43	87%	28.052.826	751	4.819
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	22802001	Flussi contributivi	67.800	65	7.993	43	87%	28.052.826	751	1.781
CALABRIA	COSENTA	22802001	Coordinamento Agenzie 1	77.799	23	1.722	53	86%	-	-	-
CALABRIA	COSENTA	25002012B	Coordinamento Agenzie 2	50.045	23	3.455	53	86%	-	-	-
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012A	Coordinamento Agenzie 1	55.137	35	2.194	51	86%	-	-	-
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012B	Coordinamento Agenzie 2	19.710	35	2.784	51	86%	-	-	-
CAMPANIA	REGIONALE	51802001	Direzione regionale	1.386.318	49	100.716	62	86%	202.887.159	4.824	43.408
CAMPANIA	REGIONALE	51804001	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	REGIONALE	51804001	Prestazioni e sostegno del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	REGIONALE	51803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	REGIONALE	51804006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	REGIONALE	51804008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	REGIONALE	51804001	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	REGIONALE	51805001	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	AVELLINO	8002001	Direzione provinciale	115.200	26	6.271	62	79%	17.403.828	414	3.724
CAMPANIA	AVELLINO	8003001	Flussi contributivi	57.766	28	2.603	62	79%	17.403.828	414	3.724
CAMPANIA	BENEVENTO	11002001	Direzione provinciale	77.496	43	5.135	46	92%	10.500.047	250	2.247
CAMPANIA	BENEVENTO	11003001	Flussi contributivi	37.123	39	3.812	46	92%	10.500.047	250	584
CAMPANIA	CASERTA	20002001	Direzione provinciale	232.775	46	16.747	69	87%	33.232.649	780	7.110
CAMPANIA	CASERTA	20003001	Flussi contributivi	85.288	67	9.970	69	87%	33.232.649	780	1.848
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002001	Direzione filiale di coordinamento	474.479	65	48.382	66	84%	98.017.939	2.331	20.971
CAMPANIA	NAPOLI M	51002001	Direzione filiale di coordinamento	661.364	58	58.656	66	84%	#RFI	#RFI	#RFI
CAMPANIA	NAPOLI FC	51003001	Flussi contributivi	169.594	75	23.332	66	87%	98.017.939	2.331	5.431
CAMPANIA	CASTELFAMMARE DI S.	51012001	Direzione filiale di coordinamento	90.891	34	5.275	62	87%	5.250.024	125	2.872
CAMPANIA	NOLA	51022001	Direzione filiale di coordinamento	95.993	44	4.999	66	85%	5.250.024	125	2.872
CAMPANIA	SALERNO	72002001	Direzione provinciale	299.484	40	13.906	56	88%	33.232.649	790	7.110
CAMPANIA	SALERNO	72003001	Flussi contributivi	90.192	50	4.906	56	88%	33.232.649	790	1.848
CAMPANIA	CASERTA	20002012A	Coordinamento Agenzie 1	136.608	24	5.890	46	87%	-	-	-
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012A	Coordinamento Agenzie 1	76.276	29	6.100	63	87%	-	-	-
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012B	Coordinamento Agenzie 2	91.975	29	5.271	62	87%	-	-	-
CAMPANIA	SALERNO	51002012C	Coordinamento Agenzie 3	118.045	29	9.594	62	87%	-	-	-
CAMPANIA	SALERNO	72002012A	Coordinamento Agenzie 1	119.119	27	3.055	0	87%	-	-	-
CAMPANIA	SALERNO	72002012B	Coordinamento Agenzie 2	79.054	27	2.306	0	87%	-	-	-

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		B	C	D	E
				A	REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE (%) scostamento 2011/2010				
CALABRIA REGIONALE		22832001	Direzione regionale	-14%	100%	41.527.215,72	0,94	789.700,00	78.840
CALABRIA REGIONALE	22834201	Entrate contributivi							
CALABRIA REGIONALE	22834101	Pensioni e PSA							
CALABRIA REGIONALE	22832002	Coordinamento attività tecnico edilizio		-6%	100%				
CALABRIA REGIONALE	22834006	Coordinamento attività legale							
CALABRIA REGIONALE	22834008	Coordinamento attività medico legale							
CALABRIA REGIONALE	22834401	Vigilanza							
CALABRIA REGIONALE	22834501	Risorse e attività di staff							
CALABRIA CATANZARO	22002001	Direzione provinciale		20%		4.743.954,18	0,85	51.500,00	11.641
CALABRIA VIBO VALENTEA	22022001	Direzione provinciale		-19%					
CALABRIA VIBO VALENTEA	22023001	Flussi contributivi							
CALABRIA CROTONE	22012001	Direzione provinciale		-13%					
CALABRIA CROTONE	22033001	Flussi contributivi							
CALABRIA COSENZA	25002001	Direzione provinciale		-19%		12.915.298,01	0,91	191.600,00	21.165
CALABRIA REGGIO CALABRIA	25003001	Flussi contributivi							
CALABRIA COSENZA	67002001	Direzione provinciale		-1%		16.095.661,20	0,96	187.200,00	21.165
CALABRIA COSENZA	67003001	Flussi contributivi							
CALABRIA REGGIO CALABRIA	25022012A	Coordinamento Agenzie 1							
CALABRIA REGGIO CALABRIA	25022012B	Coordinamento Agenzie 2							
CALABRIA REGGIO CALABRIA	67002012A	Coordinamento Agenzie 1							
CAMPANIA REGIONALE	67002012B	Coordinamento Agenzie 2							
CAMPANIA REGIONALE	51802001	Direzione regionale		-18%	100%	94.687.781,24	0,97	1.094.200,00	103.289
CAMPANIA REGIONALE	51804201	Entrate contributive							
CAMPANIA REGIONALE	51804101	Pensioni							
CAMPANIA REGIONALE	51803002	Prestazioni a sostegno del reddito		-18%	100%				
CAMPANIA REGIONALE	51804006	Coordinamento attività tecnico edilizio							
CAMPANIA REGIONALE	51804008	Coordinamento attività legale							
CAMPANIA REGIONALE	51804401	Vigilanza							
CAMPANIA CASERTA	51804501	Risorse e attività di staff							
CAMPANIA AVELLINO	8002001	Direzione provinciale		-24%		5.764.457,34	0,98	94.500,00	6.798
CAMPANIA AVELLINO	8003001	Flussi contributivi							
CAMPANIA BENEVENTO	11002001	Direzione provinciale		0%		5.356.587,80	1,03	65.600,00	6.665
CAMPANIA BENEVENTO	11003001	Flussi contributivi							
CAMPANIA CASERTA	20022001	Direzione provinciale		-13%		11.898.142,19	1,24	123.400,00	14.836
CAMPANIA CASERTA	20032001	Flussi contributivi							
CAMPANIA NAPOLI FC	51602001	Direzione finale di coordinamento		-26%		48.104.509,45	0,94	303.500,00	39.283
CAMPANIA NAPOLI M	51602001	Direzione metropolitana		-23%		59.433.473,42	0,93	438.600,00	49.972
CAMPANIA NAPOLI FC	51603001	Flussi contributivi							
CAMPANIA CASTELLAMMARE DI S. NOLA	51612001	Direzione filiale di coordinamento		-13%		6.456.440,33	1,01	69.900,00	5.836
CAMPANIA NAPOLI FC	51602012A	Coordinamento Agenzie 2		-15%		4.872.723,64	0,75	60.200,00	5.853
CAMPANIA NAPOLI FC	51602012C	Coordinamento Agenzie 3		-22%		10.043.164,43	0,98	256.000,00	16.395
CAMPANIA SALERNO	72002001	Direzione provinciale							
CAMPANIA SALERNO	72003001	Flussi contributivi							
CAMPANIA SALERNO	20032012A	Coordinamento Agenzie 1							
CAMPANIA SALERNO	51602012A	Coordinamento Agenzie 2							
CAMPANIA SALERNO	72002012B	Coordinamento Agenzie 2							

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUmi DI PRODUZIONE			EFFICIENZA	A	B	C	VIGILANZA	
				PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	16 PIANO ORDINARIO (in giorni)	PRODUZIONE LORDA PIANO STRAORDINARIA O SMALTIMENTO ARRETRATI (in pezzi equivalenti)	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	CONTRIBUTTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	LAVORATORI IN NERO (numero)	RAPPORti FITTIZI ANNULLATI (numero)	TOTALE ISPEZIONI (numero)	
EMILIA ROMAGNA REGIONALE			13802001 Direzione regionale	1.174.132	33	37.513	71	91%	65.482.092	5.396	1.418	9.714
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804201 Entrate contributive		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804101 Pensioni		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804301 Prestazioni a sostegno del reddito		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13803002 Coordinamento attività tecnico edilizio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804006 Coordinamento attività legale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804008 Coordinamento attività medico legale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804401 Vigilanza		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804501 Risorse e attività di staff		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	13002001 Direzione provinciale		243.538	38	9.694	72	91%	15.104.453	1.245	327	2.241	
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	13003001 Flussi contributivi		69.868	53	4.244	72	92%	15.104.453	1.245	327	2.241	
EMILIA ROMAGNA FERRARA	29002001 Direzione provinciale		110.667	24	2.258	65	92%	4.905.191	404	108	728	
EMILIA ROMAGNA FERRARA	29003001 Flussi contributivi		38.334	37	9.30	65	92%	4.905.191	404	108	728	
EMILIA ROMAGNA FORLI'	32002001 Direzione provinciale		113.869	43	4.627	69	88%	5.046.602	416	109	749	
EMILIA ROMAGNA FORLI'	32003001 Flussi contributivi		33.359	65	1.961	69	88%	5.046.602	416	109	749	
EMILIA ROMAGNA RIMINI	32012001 Direzione provinciale		97.611	38	4.384	67	88%	7.609.675	627	185	1.129	
EMILIA ROMAGNA RIMINI	32013001 Flussi contributivi		35.853	56	2.783	67	87%	7.609.675	627	185	1.129	
EMILIA ROMAGNA MODENA	50002001 Direzione provinciale		191.316	31	3.629	76	92%	9.147.519	754	198	1.357	
EMILIA ROMAGNA MODENA	50003001 Flussi contributivi		62.516	42	1.800	76	92%	9.147.519	754	198	1.357	
EMILIA ROMAGNA PARMA	56002001 Direzione provinciale		93.074	36	3.774	67	91%	7.698.057	634	187	1.142	
EMILIA ROMAGNA PARMA	56003001 Flussi contributivi		31.910	50	1.589	67	89%	7.698.057	634	187	1.142	
EMILIA ROMAGNA PIACENZA	61002001 Direzione provinciale		72.093	23	1.432	70	89%	5.170.337	428	112	767	
EMILIA ROMAGNA PIACENZA	61003001 Flussi contributivi		23.545	39	6.22	70	87%	5.170.337	428	112	767	
EMILIA ROMAGNA RAVENNA	66002001 Direzione provinciale		110.952	29	3.728	66	91%	5.453.158	449	118	808	
EMILIA ROMAGNA RAVENNA	66003001 Flussi contributivi		30.326	43	1.534	66	91%	5.453.158	449	118	808	
EMILIA ROMAGNA REGGIO EMILIA	68002001 Direzione provinciale		141.003	29	3.968	60	90%	5.347.100	441	116	739	
EMILIA ROMAGNA REGGIO EMILIA	68003001 Flussi contributivi		46.012	43	1.488	80	90%	5.347.100	441	116	739	
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	130020124 Coordinamento Agenzie 1		118.339	26	2.451	56	91%					
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	130020125 Coordinamento Agenzie 2		41.928	28	1.257	56	91%					
EMILIA ROMAGNA MODENA	500020124 Coordinamento Agenzie		74.835	32	2.013	69	91%					

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	ATTIVITÀ LEGALE				ATTIVITÀ MEDICO LEGALE			
				A	B	C	D	A	B	C	D
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				INDICATORE ESITI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITIVE (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU SENTENZE DEFINITIVE (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU SENTENZE DEFINITIVE (% scostamento 2010/2011)	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (%) OMogeneizzato prima della causa) (2010/2011)	INDICATORE SINTETICO (VALORE GIUDIZIO (10 gg))	TEMPO SOGLIA ESAME VERBALI ASL INVALIDITA' CIVILE (30 gg)	TEMPO SOGLIA ESAME VERBALI ASL INVALIDITA' CIVILE (30 gg)	PERCENTUALE CTP SU CTU (% scostamento 2011/2010)
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13802001	Direzione regionale						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13804201	Entrate contributive						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13804101	Pensioni						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13803002	Coordinamento attività legistiche edilizio						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13804006	Coordinamento attività legale						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13804008	Coordinamento attività medico legale						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13804401	Vigilanza						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				13804501	Risorse e attività di staff						
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA				13002001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA				13003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA FERRARA				29002001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA FERRARA				29003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA FORLI'				32002001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA FORLI'				32003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA RIMINI				32012001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA RIMINI				32013001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA MODENA				50002001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA MODENA				50003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA PARMA				56002001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA PARMA				56003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA PICENZA				61002001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA PICENZA				61003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA RAVERNA				66002001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA RAVERNA				66003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA REGGIO EMILIA				68002001	Direzione provinciale						
EMILIA ROMAGNA REGGIO EMILIA				68003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA SPOLIGNA				13002012A	Coordinamento Agenzia 1						
EMILIA ROMAGNA SPOLIGNA				13002012B	Coordinamento Agenzia 2						
EMILIA ROMAGNA MODENA				50002012A	Coordinamento Agenzie						

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		INDICE COSTI DISCREZIONALI	COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B			
EMILIA ROMAGNA REGIONALE				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRO IL TEMPO SOGLIA DI 360 GG	COSTI DISCREZIONALI (in euro)		
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13802001	Direzione regionale		-9%	100%	29.203.025,39	1.03	438.900,00
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804201	Entrate contributive						103.521
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804101	Pensioni						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13803002	Coordinamento attività legale		-7%	100%			
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804006	Coordinamento attività medico legale						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804108	Coordinamento attività di staff						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804401	Vigilanza						
EMILIA ROMAGNA REGIONALE	13804501	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	13002001	Direzione provinciale		-3%	6.947.410,26	1.01	438.900,00	103.521
EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	13003001	Flussi contributivi						29.015
EMILIA ROMAGNA FERRARA	29002001	Direzione provinciale		0%	2.046.276,09	0,96	33.000,00	6.500
EMILIA ROMAGNA FERRARA	29003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGNA FORLÌ	32002001	Direzione provinciale		-20%	2.134.847,53	0,89	44.800,00	8.877
EMILIA ROMAGNA FORLÌ	32003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN RIMINI	32002001	Direzione provinciale		0%	1.999.429,92	1,14	57.106,00	7.378
EMILIA ROMAGN RIMINI	32013001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN MODENA	50002001	Direzione provinciale		-11%	4.373.693,02	1,03	50.500,00	15.184
EMILIA ROMAGN MODENA	50003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN PARMA	56002001	Direzione provinciale		-14%	3.083.813,56	1,10	36.400,00	8.320
EMILIA ROMAGN PARMA	56003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN PICENZA	61002001	Direzione provinciale		-14%	1.684.933,78	1,10	15.400,00	5.803
EMILIA ROMAGN PICENZA	61003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN RAVENNA	66002001	Direzione provinciale		-16%	2.482.216,02	0,96	67.500,00	7.780
EMILIA ROMAGN RAVENNA	66003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN REGGIO EMILIA	69002001	Direzione provinciale		0%	3.348.136,77	1,23	33.200,00	9.464
EMILIA ROMAGN REGGIO EMILIA	69003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN BOLOGNA	13002012A	Coordinamento Agenzia 1						
EMILIA ROMAGN BOLOGNA	13002012B	Coordinamento Agenzia 2						
EMILIA ROMAGN MODENA	50002012A	Coordinamento Agenzia						

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				A PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	B PRODUZIONE LORDA PIANO ORDINARIO (in giorni)	C PRODUZIONE STRATIGRAFICO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	A PRODUTTIVITÀ GLOBALE DI SEDE PIANO ORDINARIO (piano budget)	B % IMPIEGO RISORSE NELLE ARRETRATI ORDINARIO (piano budget)	C CONTRIBUTTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	A LAVORATORI IN NERO (numero)	B RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI (numero)	C TOTALE ISPEZIONI (numero)
FRIULI VENEZIA REGIONALE			85802001 Direzione regionale	345.79	28	14.033	66	88%	10.029.789	579	95	1.651
FRIULI VENEZIA REGIONALE			85804201 Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI VENEZIA REGIONALE			85804101 Pensioni e PSR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI VENEZIA REGIONALE			85804401 Volontaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI VENEZIA REGIONALE			88803002 Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI VENEZIA REGIONALE			88804906 Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI VENEZIA REGIONALE			88804008 Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI VENEZIA REGIONALE			85804501 Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI VENEZIA GORIZIA			35002001 Direzione provinciale	48.597	22	1.701	64	87%	771.572	45	7	127
FRIULI VENEZIA GORIZIA			35003001 Flussi contributivi	18.966	30	845	64	77.522	45	7	127	
FRIULI VENEZIA TRIESTE			65002001 Direzione provinciale	72.196	32	2.739	65	85%	1.928.806	111	18	318
FRIULI VENEZIA TRIESTE			65003001 Flussi contributivi	24.662	32	616	65	1.928.806	111	18	318	
FRIULI VENEZIA UDINE			86002001 Direzione provinciale	141.683	26	7.112	66	90%	4.629.133	257	44	782
FRIULI VENEZIA UDINE			86003001 Flussi contributivi	40.515	46	3.562	66	4.629.133	257	44	782	
FRIULI VENEZIA UDINE			93002001 Direzione provinciale	83.324	31	2.541	68	86%	2.700.328	156	26	445
FRIULI VENEZIA UDINE			93003001 Flussi contributivi	25.909	58	1.313	68	2.700.328	156	26	445	
FRIULI VENEZIA UDINE			86002012A Coordinamento Agenzie	42.877	30	657	65	-	-	-	-	-

OBETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	ATTIVITÀ LEGALE				PERCENTUALE RICORSI ACCOLTI SU RICORSI PRESERVATI % scostamento 2011/2010)
			A INDICATORE ESTI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	B PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU GIUDIZI AVVIATI (% scostamento 2010/2011)	C TEMPO SOGLIA COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (10 gg prima della causa)	D COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (VALORE OMogeneizzato (% scostamento 2011/2010))	
FRIULI VENEZIA REGIONALE	85802001	Direzione regionale					
FRIULI VENEZIA REGIONALE	85804201	Entrate contributive					
FRIULI VENEZIA REGIONALE	85804101	Pensioni e PSR					
FRIULI VENEZIA REGIONALE	85804401	Vigilanza					
FRIULI VENEZIA REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio					
FRIULI VENEZIA REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale					
FRIULI VENEZIA REGIONALE	88804008	Risorse a attività di staff					
FRIULI VENEZIA REGIONALE	85804501	Direzione provinciale					
FRIULI VENEZIA CORIZIA	35002001	Flussi contributivi					
FRIULI VENEZIA TRIESTE	65002001	Direzione provinciale					
FRIULI VENEZIA TRIESTE	65003001	Flussi contributivi					
FRIULI VENEZIA UDINE	86002001	Direzione provinciale					
FRIULI VENEZIA UDINE	86003001	Flussi contributivi					
FRIULI VENEZIA FORDENONE	93002001	Direzione provinciale					
FRIULI VENEZIA FORDENONE	93003001	Flussi contributivi					
COMUNI LIGURE	85002014	Coordinamento					

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)	E
				A	B			
FRUTI VENEZIA REGIONALE				MO PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRO IL TEMPO SOGLIA DI 360 GG	COSTI DISCREZIONALI (in euro)	INDICE COSTI DISCREZIONALI	
FRUTI VENEZIA REGIONALE			Dirzione regionale	-19%	100%	8.423.496,25	0,92	255.000,00
FRUTI VENEZIA REGIONALE			85602001 Entrate contributive					42.135
FRUTI VENEZIA REGIONALE			85604201 Pensioni e PSR					
FRUTI VENEZIA REGIONALE			85604401 Vigilanza					
FRUTI VENEZIA REGIONALE			88803902 Coordinamento attività tecnico edificio	-11%	100%			
FRUTI VENEZIA REGIONALE			88804006 Coordinamento attività legale					
FRUTI VENEZIA REGIONALE			88804008 Coordinamento attività medico legale					
FRUTI VENEZIA REGIONALE			Risorse e attività di staff					
FRUTI VENEZIA GORIZIA			85804501 Direzione provinciale	-38%	1.185.241,42	0,98	255.000,00	5.030
FRUTI VENEZIA GORIZIA			35003001 Flussi contributivi					
FRUTI VENEZIA TRIESTE			85002901 Direzione provinciale	0%		1.936.904,56	0,94	24.200,00
FRUTI VENEZIA TRIESTE			85003001 Flussi contributivi					8.948
FRUTI VENEZIA UDINE			85002901 Direzione provinciale	-16%	2.277.023,22	0,92	155.800,00	12.775
FRUTI VENEZIA UDINE			86003001 Flussi contributivi					
FRUTI VENEZIA PORDENONE			93002901 Direzione provinciale	0%		1.455.695,55	0,94	20.500,00
FRUTI VENEZIA PORDENONE			93003001 Flussi contributivi					10.160
FRUTI VENEZIA UDINE			66002012A Coordinamento Agenzie					

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUMI DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				A PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	B IG PIANO ORDINARIO (in giorni)	C PRODUZIONE LORDA PIANO STRAORDINARIA O SMALTIMENTO ARRETRATI (in pezzi equivalenti)	D PRODUTTIVITA' GLOBALE DI SEDE PIANO ORDINARIO (piano budget)	E % IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	F CONTRIBUSSI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	G LAVORATORI IN NERO (numero)	H RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI (numero)	I TOTALE ISPEZIONI (numero)
Lazio	REGIONALE	70802001	Direzione regionale	1.386.278	69	118.472	68	87%	137.344.883	7.245	125	8.447
Lazio	REGIONALE	70804201	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	REGIONALE	70804101	Pensioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	REGIONALE	70804301	Prestazioni a sostegno del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	REGIONALE	70803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	REGIONALE	708044006	Coordinamento attività spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	REGIONALE	708044008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	REGIONALE	70804401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	REGIONALE	70804501	Racorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	FROSINONE	33002001	Direzione provinciale	119.221	75	13.774	68	87%	17.460.575	921	16	1.074
Lazio	FROSINONE	33003001	Flussi contributivi	58.401	75	10.646	68	88%	17.460.575	921	16	1.074
Lazio	LATINA	40002001	Direzione provinciale	125.116	75	25.948	62	88%	13.619.249	718	12	838
Lazio	LATINA	40003001	Flussi contributivi	62.170	75	22.350	62	84%	13.619.249	718	12	838
Lazio	Rieti	69002001	Direzione provinciale	43.791	48	2.634	62	84%	4.906.422	259	4	302
Lazio	Rieti	69003001	Flussi contributivi	16.109	68	1.313	62	83%	4.906.422	259	4	302
Lazio	ROMA FC	70002001	Direzione filiale di coordinamento	317.448	62	22.997	67	89%	19.939.977	1.022	18	1.258
Lazio	ROMA M	70002001	Direzione metropolitana	1.022.038	60	72.537	69	89%	89.572.750	4.725	82	5.509
Lazio	ROMA FC	70003001	Flussi contributivi	158.745	75	15.030	67	89%	19.939.977	1.022	18	1.258
Lazio	ROMA EUR	70012001	Direzione filiale di coordinamento	233.751	60	17.032	78	89%	24.846.398	1.311	23	1.528
Lazio	ROMA EUR	70013001	Flussi contributivi	111.271	75	15.039	78	89%	24.846.398	1.311	23	1.528
Lazio	ROMA CASTILNUOVO PRE	70092001	Direzione filiale di coordinamento	212.815	63	16.707	60	89%	17.460.575	921	16	1.074
Lazio	ROMA CASTILNUOVO PRE	70093001	Flussi contributivi	94.687	75	12.109	60	89%	17.460.575	921	16	1.074
Lazio	ROMA FLAMINIO	70142001	Direzione filiale di coordinamento	258.014	56	15.752	73	90%	19.800.292	1.044	18	1.218
Lazio	ROMA FLAMINIO	70143001	Flussi contributivi	140.776	70	12.518	73	90%	19.800.292	1.044	18	1.218
Lazio	VITERBO	92002001	Direzione provinciale	76.123	37	3.549	68	82%	19.311.396	1.019	18	1.108
Lazio	VITERBO	92003001	Flussi contributivi	38.735	46	2.000	68	82%	19.311.396	1.019	18	1.108
Lazio	ROMA FC	70002012A	Coordinamento Agenzie	150.388	32	6.037	78	87%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	C/C	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B		
Lazio	REGIONALE	70802001	Direzione regionale	-13%	100%	70.455.664,65	1.01
Lazio	REGIONALE	70804301	Entrate contributive			1.419.100,00	187.059
Lazio	REGIONALE	70804101	Pensioni				
Lazio	REGIONALE	70804302	Prestazioni a sostegno del reddito	-13%	100%		
Lazio	REGIONALE	70803002	Coordinamento attività tecnico edilizio				
Lazio	REGIONALE	70804006	Coordinamento attività legale				
Lazio	REGIONALE	70804408	Coordinamento attività medico legale				
Lazio	REGIONALE	70804401	Vigilanza				
Lazio	REGIONALE	70804501	Gisorse e attività di staff				
Lazio	FROSINONE	33002001	Direzione provinciale	-19%		10.037.276,57	1.01
Lazio	FROSINONE	33003001	Flussi contributivi			4.262.250,72	1.03
Lazio	LATINA	40002001	Direzione provinciale	0%		5.469.000,26	1,05
Lazio	LATINA	40003001	Flussi contributivi			24.500,00	18.750
Lazio	Rieti	69002001	Direzione provinciale	0%		1.319.836,53	0,88
Lazio	Rieti	69003001	Flussi contributivi			2.900,00	2.066
Lazio	ROMA FC	70002001	Direzione filiale di coordinamento	-12%		30.837.970,07	1,01
Lazio	ROMA M	70003001	Direzione metropolitana			50.644.924,34	1,03
Lazio	ROMA FC	700023001	Flussi contributivi			22.000,00	138.832
Lazio	ROMA EUR	70012001	Direzione filiale di coordinamento	-7%		7.375.025,40	0,97
Lazio	ROMA EUR	70013001	Flussi contributivi			3.300,00	18.115
Lazio	ROMA CASILINO PREN	70092001	Direzione filiale di coordinamento	-36%		6.025.839,51	1,16
Lazio	ROMA CASILINO PREN	70093001	Flussi contributivi			8.600,00	45.903
Lazio	ROMA FLAMINIO	70142001	Direzione filiale di coordinamento	-9%		6.456.085,96	1,09
Lazio	ROMA FLAMINIO	70143001	Flussi contributivi	-8%		5.800,00	38.021
Lazio	VITERBO	92002001	Direzione provinciale			1.01	2.300,00
Lazio	VITERBO	92003001	Flussi contributivi			1.858.523,70	7.164
Lazio	ROMA FC	70062012A	Coordinamento Agenzie				

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA	VIGILANZA			
				A	B	C		A	B	C	
LIGURIA	REGIONALE			PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	PIANO ORDINARIO (in giorni)	PRODUTTIVITA' LORDA PIANO STRAORDINARIO O SMALTIMENTO ARRETRATI (in pezzi equivalenti)	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	CONTRIBUTTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	RAPPORTE FITIZI ANNULLATI (numero)	TOTALE ISPEZIONI (numero)	
LIGURIA	REGIONALE	34802001	Direzione regionale	411.875	38	12.911	66	89%	17.149.876	1.467	208
LIGURIA	REGIONALE	34804201	Entrate contributiv	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	REGIONALE	34804101	Postioni e PSR	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	REGIONALE	34803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	REGIONALE	34804006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	REGIONALE	34804008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	REGIONALE	34804401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	REGIONALE	34804501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	GENOVA	34002001	Direzione provinciale	212.934	45	6.726	66	90%	9.782.124	837	3.015
LIGURIA	GENOVA	34003011	Flussi contributivi	79.499	61	3.096	66	-	9.782.124	837	3.015
LIGURIA	IMPERIA	37802001	Direzione provinciale	59.957	29	1.200	67	89%	1.709.290	148	21
LIGURIA	IMPERIA	37803001	Flussi contributivi	21.930	38	487	67	-	1.709.290	148	21
LIGURIA	LA SPEZIA	39002001	Direzione provinciale	62.772	47	2.945	66	88%	2.816.767	241	34
LIGURIA	LA SPEZIA	39003001	Flussi contributivi	24.932	75	2.117	66	-	2.816.767	241	34
LIGURIA	SAVONA	74802001	Direzione provinciale	76.212	20	2.040	68	87%	2.841.695	243	34
LIGURIA	SAVONA	74803001	Flussi contributivi	27.036	31	1.363	68	-	2.841.695	243	34
LIGURIA	GENOVA	34002012A	Coordinamento Agenzia	125.469	28	1.609	68	-	-	-	-

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

## **Allegato 2**



**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUME DI PRODUZIONE			EFFICIENZA B	VIGILANZA		
				A	B	C		A	B	C
LOMBARDIA	REGIONALE	49802001	Direzione regionale	2.226.902	39	84.487	71	91%	157.737.164	8.082
LOMBARDIA	REGIONALE	49804201	Entrate contributiva	-	-	-	-	-	-	527
LOMBARDIA	REGIONALE	49804101	Pensioni	-	-	-	-	-	-	16.042
LOMBARDIA	REGIONALE	49804301	Prestazioni a sostegno del reddito	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	REGIONALE	49803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	REGIONALE	49804006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	REGIONALE	49804408	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	REGIONALE	49804401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	REGIONALE	49804501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-
BERGAMO	12002001	Direzione provinciale	237.956	37	10.651	70	91%	11.313.562	580	38
BERGAMO	12003001	Flussi contributivi	85.963	55	3.248	70	91%	11.313.562	580	38
BERGAMO	15002001	Direzione provinciale	263.867	44	12.770	72	90%	18.168.378	928	61
BRESCIA	15003001	Flussi contributivi	102.771	63	6.756	72	90%	18.168.378	928	61
BRESCIA	15003001	Direzione provinciale	129.580	37	8.104	70	92%	9.432.234	483	32
COMO	24002001	Flussi contributivi	46.471	55	5.122	70	92%	9.432.234	483	32
COMO	24003001	Direzione provinciale	81.757	30	2.976	68	87%	5.501.203	282	18
LECCO	24012001	Flussi contributivi	28.588	39	1.261	68	87%	5.501.203	282	18
LECCO	24013001	Direzione provinciale	82.651	36	2.810	71	88%	3.455.500	177	12
CRONINA	26002001	Flussi contributivi	29.080	55	1.119	71	88%	3.455.500	177	12
MANTOVA	45002001	Direzione provinciale	96.139	27	2.656	76	89%	5.733.570	284	19
MANTOVA	45003001	Flussi contributivi	32.029	39	6.118	76	89%	5.733.570	284	19
MILANO	49002001	Direzione metropolitana	768.721	42	20.954	75	93%	60.599.227	3.105	202
MILANO	49003001	Flussi contributivi	137.490	62	3.472	75	93%	60.599.227	3.105	202
MILANO	49012001	Direzione provinciale	178.877	27	5.834	72	91%	9.022.694	462	30
MILANO	49013001	Flussi contributivi	75.768	34	3.964	72	91%	9.022.694	462	30
MONZA	49272001	Direzione provinciale	52.165	29	2.032	65	89%	5.643.983	289	19
MONZA	49273001	Flussi contributivi	19.460	48	1.395	65	89%	5.643.983	289	19
MONZA	57002001	Direzione provinciale	111.082	49	6.014	63	90%	60.599.227	3.105	202
MONZA	57003001	Flussi contributivi	36.639	75	3.320	63	90%	7.614.898	390	25
SONDRIO	77002001	Direzione provinciale	44.928	26	1.676	62	88%	6.015.129	308	20
SONDRIO	77003001	Flussi contributivi	16.730	18	781	62	88%	6.015.129	308	20
VARESE	87002001	Direzione provinciale	178.957	41	8.801	67	90%	15.293.786	74	51
VARESE	87003001	Flussi contributivi	70.925	65	3.759	67	90%	15.293.786	74	51
BERGAMO	12002012A	Coordinamento Agenzie 1	109.917	25	4.510	68	-	-	-	1.535
BERGAMO	12002012B	Coordinamento Agenzie 2	26.119	25	1.072	68	-	-	-	1.535
BERGAMO	15002012A	Coordinamento Agenzie 1	127.701	29	3.644	70	-	-	-	1.535
BERGAMO	15002012B	Coordinamento Agenzie 2	21.657	29	618	70	-	-	-	1.535
MILANO	49002012A	Coordinamento Agenzie 1	115.208	25	1.449	76	-	-	-	1.535
MILANO	49002012B	Coordinamento Agenzie 2	138.169	25	2.517	76	-	-	-	1.535
MILANO	49002012C	Coordinamento Agenzie 3	160.023	25	2.863	76	-	-	-	1.535
MILANO	49002012D	Coordinamento Agenzie 4	108.144	25	1.966	76	-	-	-	1.535
MILANO	49002012E	Coordinamento Agenzie 5	100.071	25	1.753	76	-	-	-	1.535
MILANO	49012012A	Coordinamento Agenzie	404.237	25	5.084	75	-	-	-	1.535
MONZA	57002012A	Coordinamento Agenzie	95.791	21	1.154	72	-	-	-	1.535
PAVIA	87002012A	Coordinamento Agenzie	26.371	30	395	62	-	-	-	1.535
LOMBARDIA	VARESE	87002012A	Coordinamento Agenzie	-	-	-	-	-	-	-

OBETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	ATTIVITA' LEGALE				ATTIVITA' MEDICO LEGALE	D
				A	B	C	D		
LOMBARDIA	REGIONALE	49802001	Direzione regionale	INDICATORE ESTIVI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	TEMPO SOGLIA COSTITUZIONI IN GIUDIZIO AVVISTATO (% scostamento 2010/2011)	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (VALORE OMogeneizzato Giudizio (10 gg prima della causa) (% scostamento 2011/2010)	INDICATORE Sintetico EFFICACIA GESTIONE MALATTIA (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE RICORSI ACCOLTI SU RICORSI PRESOstamento 2011/2010)
LOMBARDIA	REGIONALE	49804201	Entrate contributive						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804101	Pensioni						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804002	Coordinamento attività tecnico edilizio						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804006	Coordinamento attività legale						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804008	Coordinamento attività medico legale						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804401	Vigilanza						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804501	Risorse e attività di staff						
LOMBARDIA	Bergamo	12002001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Bergamo	12003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Brescia	15002001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Brescia	15003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Como	24002001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Como	24003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Lecco	24012001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Lecco	24013001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Cremona	26002001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Cremona	26003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Mantova	45002001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Mantova	45003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Milano	49002001	Direzione metropolitana						
LOMBARDIA	Milano	49003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Monza	49012001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Monza	49013001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Lodi	49272001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Lodi	49273001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Pavia	57002001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Pavia	57003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Sondrio	77002001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Sondrio	77003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Varese	87002001	Direzione provinciale						
LOMBARDIA	Varese	87003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	Bergamo	12002012A	Coordinamento Agenzia 1						
LOMBARDIA	Bergamo	12003012B	Coordinamento Agenzia 2						
LOMBARDIA	Brescia	15002012A	Coordinamento Agenzia 1						
LOMBARDIA	Brescia	15002012B	Coordinamento Agenzia 2						
LOMBARDIA	Milano	49002012A	Coordinamento Agenzia 1						
LOMBARDIA	Milano	49002012B	Coordinamento Agenzia 2						
LOMBARDIA	Milano	49002012C	Coordinamento Agenzia 3						
LOMBARDIA	Milano	49002012D	Coordinamento Agenzia 4						
LOMBARDIA	Milano	49002012E	Coordinamento Agenzia 5						
LOMBARDIA	Monza	49012012A	Coordinamento Agenzia						
LOMBARDIA	Monza	49012012A	Coordinamento Agenzia						
LOMBARDIA	Varese	87002012A	Coordinamento Agenzia						

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		INDICE COSTI DISCREZIONALI	COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B			
LOMBARDIA	REGIONALE	49802001	Direzione regionale	MO PROCAPTE PROGRAMMA DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRO IL TEMPO SOGLIA DI 360 GG	-25%	44.201.036,94	0,99
LOMBARDIA	REGIONALE	49804201	Entrate contributiva			100%	1.127.900,00	193.156
LOMBARDIA	REGIONALE	49804101	Pensioni					
LOMBARDIA	REGIONALE	49804301	Prestazioni a sostegno del reddito					
LOMBARDIA	REGIONALE	49803002	Coordinamento attività tecnico edilizio			-25%	100%	
LOMBARDIA	REGIONALE	49804006	Coordinamento attività legale					
LOMBARDIA	REGIONALE	49804008	Coordinamento attività medico e legale					
LOMBARDIA	REGIONALE	49804401	Vigilanza					
LOMBARDIA	BERGAMO	120022001	Direzione provinciale			-8%	3.479.276,53	0,99
LOMBARDIA	BERGAMO	12003001	Flussi contributivi			-3%	4.437.377,43	0,95
LOMBARDIA	BRESCIA	15002001	Direzione provinciale				232.800,00	19.552
LOMBARDIA	BRESCIA	15003001	Flussi contributivi					
LOMBARDIA	COMO	24002001	Direzione provinciale			-23%	2.128.541,86	1.02
LOMBARDIA	COMO	24003001	Flussi contributivi					10.176
LOMBARDIA	LECCO	24012001	Direzione provinciale			-5%	1.279.249,08	1,00
LOMBARDIA	LECCO	24013001	Flussi contributivi					50.800,00
LOMBARDIA	CREMONA	26002001	Direzione provinciale			-27%	1.861.859,63	1,30
LOMBARDIA	CREMONA	26003001	Flussi contributivi					34.400,00
LOMBARDIA	MANTOVA	45002001	Direzione provinciale			-28%	2.038.770,45	1,00
LOMBARDIA	MANTOVA	45003001	Flussi contributivi					43.000,00
LOMBARDIA	MILANO	49002001	Direzione metropolitana			-42%	16.360.649,54	1,01
LOMBARDIA	MILANO	49003001	Flussi contributivi					145.600,00
LOMBARDIA	MONZA	49012001	Direzione provinciale			0%	2.700.964,15	0,96
LOMBARDIA	MONZA	49013001	Flussi contributivi					51.800,00
LOMBARDIA	LODI	49722001	Direzione provinciale			0%	1.221.761,29	0,93
LOMBARDIA	LODI	49723001	Flussi contributivi					38.700,00
LOMBARDIA	PAVIA	57002001	Direzione provinciale			0%	2.497.068,29	0,93
LOMBARDIA	PAVIA	57003001	Flussi contributivi					93.400,00
LOMBARDIA	SONDRIO	77002001	Direzione provinciale			-35%	1.112.447,94	0,97
LOMBARDIA	SONDRIO	77003001	Flussi contributivi					88.100,00
LOMBARDIA	VARESE	87002001	Direzione provinciale			-34%	3.403.578,67	0,93
LOMBARDIA	VARESE	87003001	Flussi contributivi					135.500,00
LOMBARDIA	BERGAMO	12032012A	Coordinamento Agenzia 1					10.291
LOMBARDIA	BERGAMO	12032012B	Coordinamento Agenzia 2					
LOMBARDIA	BRESCIA	15032012A	Coordinamento Agenzia 1					
LOMBARDIA	BRESCIA	15032012B	Coordinamento Agenzia 2					
LOMBARDIA	MILANO	49022012A	Coordinamento Agenzia 1					
LOMBARDIA	MILANO	49022012B	Coordinamento Agenzia 2					
LOMBARDIA	MILANO	49032012C	Coordinamento Agenzia 3					
LOMBARDIA	MILANO	49032012D	Coordinamento Agenzia 4					
LOMBARDIA	MILANO	49032012E	Coordinamento Agenzia 5					
LOMBARDIA	MILANO	49012012A	Coordinamento Agenzie					
LOMBARDIA	PIAVIA	57002012A	Coordinamento Agenzie					
LOMBARDIA	PIAVIA	57003012A	Coordinamento Agenzie					

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUmi DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				A PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (In pezzi equivalenti)	B IG PIANO ORDINARIO (in giorni)	C LORDA PIANO STRADORDINARIO O SMALTIMENTO ARRETRATI (In pezzi equivalenti)	D PRODUTTIVITA' GLOBALE DI SEDE PIANO ORDINARIO (piano budget)	E % IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	F CONTRIBUTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	G LAVORATORI IN NERO (numero)	H RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI (numero)	I TOTALE ISPEZIONI (numero)
MARCHE	REGIONALE	3802001	Dirigenza regionale	499.160	29	15.720	71	88%	34.177.113	1.393	204	3.935
MARCHE	REGIONALE	3804201	Entrate contributivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	REGIONALE	3804101	Pensioni e PSR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	REGIONALE	3803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	REGIONALE	3804006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	REGIONALE	3804008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	REGIONALE	3804401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	REGIONALE	38044501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	ANCONA	3002001	Dirigenza provinciale	162.591	21	2.517	71	88%	10.591.261	432	63	1.219
MARCHE	ANCONA	3003001	Flussi contributivi	59.193	31	281	71	88%	10.591.261	432	63	1.219
MARCHE	ASCOLI PICENO	6002001	Dirigenza provinciale	88.516	36	4.897	68	86%	8.203.036	334	49	944
MARCHE	ASCOLI PICENO	6003001	Flussi contributivi	29.025	52	4.129	68	80%	8.203.036	334	49	944
MARCHE	FERMO	6902001	Dirigenza provinciale	35.516	20	693	68	90%	3.281.214	134	20	378
MARCHE	FERMO	6903001	Flussi contributivi	13.315	13	201	68	90%	3.281.214	134	20	378
MARCHE	MACERATA	4402001	Dirigenza provinciale	94.829	38	3.451	68	88%	5.956.405	243	36	688
MARCHE	MACERATA	4403001	Flussi contributivi	33.022	57	2.361	68	88%	5.956.405	243	36	688
MARCHE	PESARO	5902001	Dirigenza provinciale	113.708	27	4.163	68	89%	6.145.197	250	37	708
MARCHE	PESARO	5903001	Flussi contributivi	44.557	43	2.713	68	89%	6.145.197	250	37	708
MARCHE	ANCONA	3002012	Coordinamento Agenzie	102.049	23	2.606	67	-	-	-	-	-
MARCHE	PESARO	59002012A	Coordinamento Agenzie	51.345	23	210	68	-	-	-	-	-

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	ATTIVITÀ LEGALE				PERCENTUALE RICORSI ACCOLTI SU RICORSI PRESENTATI (%) scostamento 2011/2010)
				A	B	C	D	
MARCHE	REGIONALE			INDICATORE ESITI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU GIUDIZI AVVIATI (% scostamento 2010/2011)	TEMPO SOGLIA COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (10 gg prima della causa) (% scostamento 2010/2011)	CONSTITUZIONI IN GIUDIZIO (VALORE OMOGENEIZZATO ) PER AVVOCATO MALATTIA (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE SINTETICO EFFICACIA GESTIONE MALATTIA (% scostamento 2011/2010)
MARCHE	REGIONALE	3802001	Direzione regionale					
MARCHE	REGIONALE	3804201	Entrate contributive					
MARCHE	REGIONALE	3804101	Pensioni e PSR					
MARCHE	REGIONALE	3803902	Coordinamento attività tecnico edilizio					
MARCHE	REGIONALE	3804006	Coordinamento attività legale	20%	10%	100%	20%	
MARCHE	REGIONALE	3804008	Coordinamento attività medico legale					
MARCHE	REGIONALE	3804401	Vigilanza					
MARCHE	REGIONALE	3804501	Risorse e attività di staff					
MARCHE	ANCONA	3002001	Direzione provinciale					
MARCHE	ANCONA	3003001	Flussi contributivi					
MARCHE	ASCOLI PICENO	6002001	Direzione provinciale					
MARCHE	ASCOLI PICENO	6003001	Flussi contributivi					
MARCHE	FERMO	6002001	Direzione provinciale					
MARCHE	FERMO	6003001	Flussi contributivi					
MARCHE	MACERATA	44002001	Direzione provinciale					
MARCHE	MACERATA	44003001	Flussi contributivi					
MARCHE	PESARO	59002001	Direzione provinciale					
MARCHE	PESARO	59003001	Flussi contributivi					
MARCHE	ANCONA	3002012A	Coordinamento Agenzie					
MARCHE	PESARO	59002012A	Coordinamento Agenzie					

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA			LAVORO ORDINARIO (numero di ore)
				A	B	C	
MARCHE	REGIONALE	3802001	Direzione regionale	-5%	100%	12.259.229,09	0,99
MARCHE	REGIONALE	3804201	Entrate contributive				
MARCHE	REGIONALE	3804101	Pensioni e PSR				
MARCHE	REGIONALE	3803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-5%	100%		
MARCHE	REGIONALE	3804006	Coordinamento attività legale				
MARCHE	REGIONALE	3804008	Coordinamento attività medico legale				
MARCHE	REGIONALE	3804401	Vigilanza				
MARCHE	REGIONALE	3804501	Risorse e attività di staff				
MARCHE	ANCONA	3002001	Direzione provinciale	0%		12.259.229,09	0,99
MARCHE	ANCONA	3003001	Flussi contributivi			3.489.935,49	0,99
MARCHE	ASCOLI PICENO	6002001	Direzione provinciale	+19%		2.841.831,16	1,03
MARCHE	ASCOLI PICENO	6003001	Flussi contributivi				137.500,00
MARCHE	FERMO	6902001	Direzione provinciale	0%		81.400,58	0,76
MARCHE	FERMO	6903001	Flussi contributivi				743
MARCHE	MACERATA	4402001	Direzione provinciale	0%		2.368.260,74	0,98
MARCHE	MACERATA	4403001	Flussi contributivi				126.900,00
MARCHE	PESARO	5902001	Direzione provinciale	-9%		2.608.488,82	0,97
MARCHE	PESARO	5903001	Flussi contributivi				141.700,00
MARCHE	ANCONA	3012012A	Coordinamento Agenzie				10.381
MARCHE	PESARO	5903012A	Coordinamento Agenzie				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA		VIGILANZA		D
				A	B	C	A	B	A	B	
MOLISE	REGIONALE	19802601	Direzione regionale	101.734	35	5.844	53	84%	10.539.353	495	8
MOLISE	REGIONALE	198061401	Funzioni Istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	
MOLISE	REGIONALE	198083102	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	
MOLISE	REGIONALE	198084006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	
MOLISE	REGIONALE	198084008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	
CAMPOBASSO	198002601	Direzione provinciale	71.370	34	4.379	55	86%	8.131.887	382	6	669
CAMPOBASSO	198037001	Flussi contributivi	30.133	50	3.072	55	86%	8.131.887	382	6	669
ISERNIA	940026001	Direzioni provinciali	30.364	35	3.072	48	81%	2.407.456	113	2	198
ISERNIA	940037001	Flussi contributivi	13.721	49	932	48	81%	2.407.456	113	2	198

OBETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	ATTIVITÀ LEGALE				ATTIVITÀ MEDICO LEGALE		
			A INDICATORE ESTITUZIONI IN FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	B PERCENTUALE CONSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU GIUDIZI AVVIATI (% scostamento 2010/2011)	C CONSTITUZIONI IN GIUDIZIO OMOGENEIZZATO (VALORE GIUDIZIO (10 gg prima della causa))	D CONSTITUZIONI IN GIUDIZIO (VALORE ESAME VERBALI ASL INVIAZZATA' CIVILE (30 gg))	A INDICATORE SINTETICO EFFICIACIA GESTIONE MALATTIA (% scostamento 2011/2010)	B TEMPO SOGLIA ESAME VERBALI ASL INVIAZZATA' CIVILE (30 gg)	C PERCENTUALE CTP SU CTU (% scostamento 2011/2010)
MOLISE	REGIONALE	19802001	Direzione regionale						
MOLISE	REGIONALE	19804101	Funzioni istituzionali						
MOLISE	REGIONALE	19803002	Coordinamento attività tecnico edilizia						
MOLISE	REGIONALE	19804006	Coordinamento attività legale						
MOLISE	CAMPOBASSO	19804008	Coordinamento attività medico legale						
MOLISE	CAMPOBASSO	19802001	Direzione provinciale						
MOLISE	CAMPOBASSO	19803001	Flussi contributivi						
MOLISE	SERBIA	94002001	Direzione provinciale						
MOLISE	SERBIA	94003001	Flussi contributivi						

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B		
MOLISE	REGIONALE	19802001	Realizzazione interventi da determinazione presidenziale entro il tempo soglia di 360 gg	HQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (%) scostamento 2011/2010	COSTI DISCREZIONALI (in euro)	INDICE COSTI DISCREZIONALI	E
MOLISE	REGIONALE	19804101	Direzione regionale	-6%	100%	3.283.246,57	0,90
MOLISE	REGIONALE	19803002	Funzioni istituzionali	-22%	100%	3.283.246,57	0,90
MOLISE	REGIONALE	19804006	Coordinamento attività tecnico edilizio	-22%	100%	3.283.246,57	0,90
MOLISE	REGIONALE	19803008	Coordinamento attività medico legale	-30%	1.857.540,34	0,50	95.300,00
MOLISE	CAMPOBASSO	19002001	Direzione provinciale	-30%	1.857.540,34	0,50	8.607
MOLISE	CAMPOBASSO	19003001	Flussi contributivi	-18%	985.114,34	0,95	19.800,00
MOLISE	SERNAIA	94002001	Direzione provinciale	-18%	985.114,34	0,95	2.650
MOLISE	SERNIAIA	94003001	Flussi contributivi	-	-	-	-

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA	VIGILANZA
				A	B	C		
PIEMONTE	REGIONALE	81802001	Direzione regionale	1.158.573	30	37.947	69	89%
PIEMONTE	REGIONALE	81804201	Entrate contributive	-	-	-	-	-
PIEMONTE	REGIONALE	81804101	Pensioni	-	-	-	-	-
PIEMONTE	REGIONALE	81804301	Prestazioni a sostegno del reddito	-	-	-	-	-
PIEMONTE	REGIONALE	81805302	Coordinamento attività tecnico edificio	-	-	-	-	-
PIEMONTE	REGIONALE	81804406	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-
PIEMONTE	REGIONALE	81804408	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-
PIEMONTE	REGIONALE	81804401	Vigilanza	-	-	-	-	-
PIEMONTE	REGIONALE	81804501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002001	Direzione provinciale	123.947	20	3.950	71	90%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2003001	Flussi contributivi	36.691	44	1.875	71	97%
PIEMONTE	ASTI	7002001	Direzione provinciale	66.663	23	424	70	91%
PIEMONTE	ASTI	7003001	Flussi contributivi	22.480	36	121	70	91%
PIEMONTE	CUNEO	27002001	Direzione provinciale	148.893	25	4.340	72	91%
PIEMONTE	CUNEO	27003001	Flussi contributivi	47.532	38	2.815	68	90%
PIEMONTE	NOVARA	52002001	Direzione provinciale	84.749	33	3.519	68	89%
PIEMONTE	NOVARA	52003001	Flussi contributivi	27.316	56	1.822	68	87%
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSO	52002001	Direzione provinciale	45.071	28	816	66	87%
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSO	52003001	Flussi contributivi	15.655	51	439	66	85%
PIEMONTE	TORINO	81002001	Direzione metropolitana	576.222	36	21.432	70	89%
PIEMONTE	TORINO	81003001	Flussi contributivi	103.658	57	6.248	70	89%
PIEMONTE	VERCELLI	59002001	Direzione provinciale	50.515	22	1.653	67	88%
PIEMONTE	VERCELLI	59003001	Flussi contributivi	15.941	37	918	67	85%
PIEMONTE	BIELLA	89012001	Direzione provinciale	62.573	15	1.612	64	86%
PIEMONTE	BIELLA	89013001	Flussi contributivi	13.862	36	905	64	85%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	202012A	Coordinamento Agenzia	#N/D	#N/D	0	0	0
PIEMONTE	CUNEO	27002012A	Coordinamento Agenzia	45.490	8	486	64	64
PIEMONTE	TORINO	81002012A	Coordinamento Agenzia 1	166.077	22	3.058	0	0
PIEMONTE	TORINO	81002012B	Coordinamento Agenzia 2	138.443	22	3.497	0	0
PIEMONTE	TORINO	81002012C	Coordinamento Agenzia 3	130.037	22	3.401	0	0

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	ATTIVITÀ LEGALE			
				A	B	C	D
PIEMONTE	REGIONALE			INDICATORE FAVORIVOLI SU SENTENZE DEFINITIVE (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU SENTENZE DEFINITIVE (% scostamento 2011/2010)	TEMPO SOGLIA COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (10 gg prima della causa) (2010/2011)	INDICATORE SINTETICO (VALORE OMOGENEIZZATO) (%) PER AVVOCATO (2011/2010)
PIEMONTE	REGIONALE		Dirigenza regionale	81802001			
PIEMONTE	REGIONALE		Entrate contributive	81804201			
PIEMONTE	REGIONALE		Pensioni	81804101			
PIEMONTE	REGIONALE		Prestazioni a sostegno del reddito	81804301			
PIEMONTE	REGIONALE		Prestazioni di coordinamento attività tecnico edilizio	81803002			
PIEMONTE	REGIONALE		Coordinamento attività legale	81804016			
PIEMONTE	REGIONALE		Coordinamento attività medico legale	81804008			
PIEMONTE	REGIONALE		Vigilanza	81804401			
PIEMONTE	REGIONALE		Risorse e attività di staff	81804501			
PIEMONTE	ALESSANDRIA		Dirigenza provinciale	20020001			
PIEMONTE	ALESSANDRIA		Flussi contributivi	20030001			
PIEMONTE	ASTI		Dirigenza provinciale	70020001			
PIEMONTE	ASTI		Flussi contributivi	70030001			
PIEMONTE	CUNEO		Dirigenza provinciale	27002001			
PIEMONTE	CUNEO		Flussi contributivi	27003001			
PIEMONTE	NOVARA		Dirigenza provinciale	52002001			
PIEMONTE	NOVARA		Flussi contributivi	52003001			
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSO		Dirigenza provinciale	52902001			
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSO		Flussi contributivi	52903001			
PIEMONTE	TORINO		Dirigenza metropolitana	81002001			
PIEMONTE	TORINO		Flussi contributivi	81003001			
PIEMONTE	VERCELLI		Dirigenza provinciale	89002001			
PIEMONTE	VERCELLI		Flussi contributivi	89003001			
PIEMONTE	BIELLA		Dirigenza provinciale	89012001			
PIEMONTE	BIELLA		Flussi contributivi	89013001			
PIEMONTE	ALESSANDRIA		Coordinamento Agenzie	20020124			
PIEMONTE	CUNEO		Coordinamento Agenzie	270020124			
PIEMONTE	TORINO		Coordinamento Agenzie 1	81002012A			
PIEMONTE	TORINO		Coordinamento Agenzie 2	81002012B			
PIEMONTE	TORINO		Coordinamento Agenzie 3	81002012C			

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA			LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B	C	
PIEMONTE	REGIONALE		MO PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRO IL TEMPO SOGLIA DI 360 GG	COSTI DISCRETIONALI (in euro)	INDICE COSTI DISCRETIONALI	COSTI PER MISSIONE (in euro)
PIEMONTE	REGIONALE	81802001	Ciurazione regionale	-15%	100%	28.015.389,49	1,00
PIEMONTE	REGIONALE	81804201	Entrate contributive				566.200,00
PIEMONTE	REGIONALE	81804101	Pensioni				107.980
PIEMONTE	REGIONALE	81804301	Prestazioni a sostegno del reddito				
PIEMONTE	REGIONALE	81803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-15%	100%		
PIEMONTE	REGIONALE	81804006	Coordinamento attività legale				
PIEMONTE	REGIONALE	81804008	Coordinamento attività medico legale				
PIEMONTE	REGIONALE	81804401	Vigilanza				
PIEMONTE	REGIONALE	81804501	Risorse e attività di staff				
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002001	Direzione provinciale	-16%		70.445.664,55	1,00
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2001001	Flussi contributivi			3.604.017,15	1,06
PIEMONTE	ASTI	7002001	Direzione provinciale	-25%		1.545.401,32	1,05
PIEMONTE	ASTI	7001001	Flussi contributivi			32.600,00	4,455
PIEMONTE	CUNEO	27002001	Direzione provinciale	-10%		2.537.737,92	1,02
PIEMONTE	CUNEO	27003001	Flussi contributivi			69.900,00	13.366
PIEMONTE	NOVARA	52002001	Direzione provinciale	-7%		2.195.049,38	0,99
PIEMONTE	NOVARA	52003001	Flussi contributivi			31.800,00	11.881
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSA	52802001	Direzione provinciale	0%		907.369,50	1,05
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSA	52903001	Flussi contributivi			41.700,00	4,455
PIEMONTE	TORINO	81002001	Direzione metropolitana	-17%		13.205.396,33	0,98
PIEMONTE	TORINO	81003001	Flussi contributivi			238.200,00	55.691
PIEMONTE	VERCELLI	89032001	Direzione provinciale	-31%		1.200.213,15	1,03
PIEMONTE	VERCELLI	89033001	Flussi contributivi			33.300,00	3.713
PIEMONTE	BIELLA	89012001	Direzione provinciale	-7%		882.426,99	1,06
PIEMONTE	BIELLA	89013001	Flussi contributivi			21.250,00	1.634
PIEMONTE	ALESSANDRIA	20020124	Coordinamento Agenzia				
PIEMONTE	CUNEO	270020124	Coordinamento Agenzia				
PIEMONTE	TORINO	810020124	Coordinamento Agenzia 1				
PIEMONTE	TORINO	810020128	Coordinamento Agenzia 2				
PIEMONTE	TORINO	81002012C	Coordinamento Agenzia 3				

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				A PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	B PRODUZIONE LORDA PIANO ORDINARIO (in giorni)	C PRODUZIONE IG PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	A PRODUTTIVITÀ GLOBALE DI SEDE PIANO ORDINARIO (piano budget)	B % IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	A CONTRIBUTTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	B LAVORATORI IN NERO (numero)	C RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI (numero)	D TOTALE ISPEZIONI (numero)
PUGLIA	REGIONALE	9002001	Direzione regionale	985.339	53	91.244	60	87%	103.293.127	2.256	19.340	7.356
PUGLIA	REGIONALE	9004201	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	REGIONALE	9004101	Pensioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	REGIONALE	9004301	Prestazioni a sostegno del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	REGIONALE	9003002	Coordinamento attività edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	REGIONALE	9004006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	REGIONALE	9004008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	REGIONALE	9004401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	REGIONALE	9004501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	BARI	9002001	Direzione provinciale	251.736	50	17.510	63	88%	24.874.362	543	4.657	1.771
PUGLIA	BARI	9003001	Flussi contributivi	93.852	25	13.222	63	-	24.874.362	543	4.657	1.771
PUGLIA	ANDRIA	9012001	Direzione provinciale	88.524	58	7.352	64	80%	-	178	1.528	580
PUGLIA	ANDRIA	9013001	Flussi contributivi	34.521	25	4.299	64	-	8.148.061	118	1.528	580
PUGLIA	BRINDISI	16002001	Direzione provinciale	106.408	60	13.122	57	89%	15.891.250	347	2.975	1.132
PUGLIA	BRINDISI	16003001	Flussi contributivi	42.495	75	7.542	57	-	15.891.250	347	2.975	1.132
PUGLIA	FOGGIA	31002001	Direzione provinciale	174.792	52	16.128	60	84%	20.876.244	456	3.909	1.487
PUGLIA	FOGGIA	31003001	Flussi contributivi	75.311	75	10.966	60	-	20.876.244	456	3.909	1.487
PUGLIA	LEcce	41002001	Direzione provinciale	215.498	37	16.113	53	90%	18.118.050	396	3.392	1.290
PUGLIA	LEcce	41003001	Flussi contributivi	65.067	49	7.076	53	-	18.118.050	396	3.392	1.290
PUGLIA	TARANTO	78002001	Direzione provinciale	148.393	72	19.030	65	87%	15.385.160	336	2.881	1.098
PUGLIA	TARANTO	78003001	Flussi contributivi	53.665	75	12.717	65	-	15.385.160	336	2.881	1.098
PUGLIA	FOGGIA	31002012A	Coordinamento Agenzia 1	59.549	46	4.551	57	-	-	-	-	-
PUGLIA	LEcce	41002012A	Coordinamento Agenzia 2	70.442	25	1.153	60	-	-	-	-	-
PUGLIA	LEcce	41002012B	Coordinamento Agenzia 2	70.269	25	4.044	60	-	-	-	-	-
PUGLIA	TARANTO	78002012A	Coordinamento Agenzia 1	#N/D	#N/D	0	64	-	-	-	-	-
PUGLIA	BARI	9002012A	Coordinamento Agenzia 1	109.551	21	1.427	64	-	-	-	-	-
PUGLIA	BARI	9002012B	Coordinamento Agenzia 2	32.308	21	479	64	-	-	-	-	-

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	ATTIVITA' LEGALE					
				A	B	C	D	E	
				INDICATORE ESTI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU GIUDIZI AVVIATI (% scostamento 2010/2011)	TEMPO SOGLIA COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (10 gg prima della causa)	INDICATORE SINTETICO EFFICACIA GESTIONE MALATTIA (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE CTP SU CTU (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE RICORSI ACCOLTI SU RICORSI PRESENTATI (% scostamento 2011/2010)
PUGLIA	REGIONALE	9802001	Direzione regionale						
PUGLIA	REGIONALE	9804201	Entrate contributive						
PUGLIA	REGIONALE	9804101	Pensioni						
PUGLIA	REGIONALE	9804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
PUGLIA	REGIONALE	9804302	Coordinamento attività tecnico edilizio						
PUGLIA	REGIONALE	9804006	Coordinamento attività legale	5%	20%	100%	20%	5%	
PUGLIA	REGIONALE	9804008	Coordinamento attività medico legale						
PUGLIA	REGIONALE	9804401	Vigilanza						
PUGLIA	REGIONALE	9804501	Risorse e attività di staff						
BARI	9002001	Direzione provinciale							
BARI	9003001	Flussi contributivi							
BARI	9012001	Direzione provinciale							
ANTRIA	9013001	Flussi contributivi							
ANTRIA	16002001	Direzione provinciale							
BRINDISI	16003001	Flussi contributivi							
BRINDISI	16003001	Direzione provinciale							
FOGGIA	31002001	Flussi contributivi							
FOGGIA	31003001	Direzione provinciale							
LECCE	41002001	Flussi contributivi							
LECCE	41003001	Direzione provinciale							
TARANTO	78002001	Flussi contributivi							
TARANTO	78003001	Direzione provinciale							
PUGLIA	31002012A	Flussi contributivi							
PUGLIA	41002012A	Coordinamento Agenzia 1							
PUGLIA	41002012B	Coordinamento Agenzia 2							
TARANTO	78002012A	Coordinamento Agenzia							
BARI	9002012A	Coordinamento Agenzia 1							
BARI	9002012B	Coordinamento Agenzia 2							

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		INDICE COSTI DISCREZIONALI	COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B			
PUGLIA	REGIONALE	9802001	Direzione regionale	-7%	100%	75.097.491,52	0,98	827.800,00
PUGLIA	REGIONALE	9804201	Entrate contributive					127.251
PUGLIA	REGIONALE	9804101	Pensioni					
PUGLIA	REGIONALE	9804301	Prestazioni a sostegno del reddito					
PUGLIA	REGIONALE	9803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-8%	100%			
PUGLIA	REGIONALE	98044006	Coordinamento attività legale					
PUGLIA	REGIONALE	98044008	Coordinamento attività medico legale					
PUGLIA	REGIONALE	9804401	Vigilanza					
PUGLIA	REGIONALE	98044501	Risorse e attività di staff			75.097.491,52	0,98	827.800,00
PUGLIA	BARI	9002001	Direzione provinciale	-2%		16.568.414,35	1,04	116.000,00
PUGLIA	BARI	9003001	Flussi contributivi					38.923
PUGLIA	ANDRIA	9012001	Direzione provinciale	-3%		6.679.255,21	1,09	53.900,00
PUGLIA	ANDRIA	9013001	Flussi contributivi					8.461
PUGLIA	BRINDISI	16012001	Direzione provinciale	-33%		4.066.321,04	0,81	72.600,00
PUGLIA	BRINDISI	1603001	Flussi contributivi					10.918
PUGLIA	FOGGIA	31012001	Direzione provinciale	0%		20.239.071,02	1,01	166.900,00
PUGLIA	FOGGIA	31033001	Flussi contributivi					22.213
PUGLIA	LEcce	41022001	Direzione provinciale	-14%		10.368.230,58	0,87	246.700,00
PUGLIA	LEcce	41033001	Flussi contributivi					23.183
PUGLIA	TARANTO	78032001	Direzione provinciale	0%		12.138.315,14	1,11	76.900,00
PUGLIA	TARANTO	78033001	Flussi contributivi					17.201
PUGLIA	FGGIA	31002012A	Coordinamento Agenzia					
PUGLIA	LEcce	41002012A	Coordinamento Agenzia 1					
PUGLIA	LEcce	41002012B	Coordinamento Agenzia 2					
PUGLIA	TARANTO	78002012A	Coordinamento Agenzie					
PUGLIA	BARI	9002012A	Coordinamento Agenzia 1					
PUGLIA	BARI	9002012B	Coordinamento Agenzie 2					

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				A	B	C	A	B	C	A	B	C
SARDEGNA	REGIONALE	17802001	Direzione regionale	1.255.725	63	134.888	64	82%	39.958.464	1.350	1.554	3.240
SARDEGNA	REGIONALE	17804201	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	REGIONALE	17804101	Pensioni e PSR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	REGIONALE	17803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	REGIONALE	17804006	Coordinamento attività Ispale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	REGIONALE	17804008	Coordinamento attività medico eguale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	REGIONALE	17804401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	REGIONALE	17804501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	CAGLIARI	17002001	Direzione provinciale	213.120	67	16.607	72	90%	31.751.228	1.073	1.235	2.575
SARDEGNA	CAGLIARI	17003001	Flussi contributivi	-	75	12.536	72	95%	31.751.228	1.073	1.235	2.575
SARDEGNA	NULIRO	53002001	Direzione provinciale	83.569	43	3.844	65	95%	1.879.698	63	73	152
SARDEGNA	NULIRO	53003001	Flussi contributivi	40.928	48	3.163	65	95%	1.879.098	63	73	152
SARDEGNA	SASSARI	73002001	Direzione provinciale	126.471	75	28.980	62	89%	2.652.844	90	103	215
SARDEGNA	SASSARI	73003001	Flussi contributivi	54.435	75	24.999	62	89%	2.652.844	90	103	215
SARDEGNA	ORISTANO	95002001	Direzione provinciale	43.364	31	1.614	57	87%	3.675.284	124	143	298
SARDEGNA	ORISTANO	95003001	Flussi contributivi	18.772	46	8.21	57	87%	3.675.284	124	143	298
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012A	Coordinamento Agenzie 1	62.005	26	1.339	65	87%	1.339	65	87%	1.339
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012B	Coordinamento Agenzie 2	36.236	26	1.854	65	87%	1.854	65	87%	1.854
SARDEGNA	NULIRO	53002012A	Coordinamento Agenzie	88.356	25	1.908	72	87%	1.908	72	87%	1.908
SARDEGNA	SASSARI	73002012A	Coordinamento Agenzie	67.477	39	3.719	0	87%	3.719	0	87%	3.719

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	ATTIVITA' MEDICO LEGALE				PERCENTUALE RICORSI ACCOLTI SU RICORSI PRESENTI (%) scostamento 2011/2010)
			A INDICATORE ESTI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	B PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO SU GIUDIZI AVVIATI (% scostamento 2010/2011)	C COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (VALORE OMOGENEIZZATO GIUDIZIO (10 gg prima della causa))	D INDICATORE SINTETICO EFFICACIA GESTIONE MALATTIA (% scostamento 2011/2010)	
SARDEGNA	REGIONALE	178020001	Direzione regionale				
SARDEGNA	REGIONALE	17804201	Entrate contributive				
SARDEGNA	REGIONALE	17804101	Pensioni e PSR				
SARDEGNA	REGIONALE	17803002	Coordinamento attività tecnico edilizio				
SARDEGNA	REGIONALE	17804006	Coordinamento attività legale	10%	10%		20%
SARDEGNA	REGIONALE	17804008	Coordinamento attività medico legale				
SARDEGNA	REGIONALE	17804401	Vigilanza				
SARDEGNA	REGIONALE	17804501	Risorse e attività di staff				
SARDEGNA	CAIGLARI	17002001	Direzione provinciale				
SARDEGNA	CAIGLARI	17003001	Flussi contributivi				
SARDEGNA	NUORO	53002001	Direzione provinciale				
SARDEGNA	NUORO	53003001	Flussi contributivi				
SARDEGNA	SASSARI	73002001	Direzione provinciale				
SARDEGNA	SASSARI	73003001	Flussi contributivi				
SARDEGNA	ORISTANO	95002001	Direzione provinciale				
SARDEGNA	ORISTANO	95003001	Flussi contributivi				
SARDEGNA	CAIGLARI	17002012A	Coordinamento Agenzia 1				
SARDEGNA	CAIGLARI	17002012B	Coordinamento Agenzie 2				
SARDEGNA	NURCO	53002012A	Coordinamento Agenzia				
SARDEGNA	NURCO	23002012A	Coordinamento Agenzia				
SARDEGNA	SASSARI	23003012A	Coordinamento Agenzia				

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA				E.
				A	B	C	D	
SARDEGNA	REGIONALE	17832001	Direzione regionale	-22%	100%	16.314.336,59	0,93	680.400,00
SARDEGNA	REGIONALE	17834201	Entrate contributive					42.313
SARDEGNA	REGIONALE	17834101	Pensioni e PSR					
SARDEGNA	REGIONALE	17833002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-3%	100%			
SARDEGNA	REGIONALE	17804006	Coordinamento attività legale					
SARDEGNA	REGIONALE	17804008	Coordinamento attività medico legale					
SARDEGNA	REGIONALE	17804401	Vigilanza					
SARDEGNA	REGIONALE	17804501	Risorse e attivita' di staff	-7%		16.314.336,59	0,93	680.400,00
SARDEGNA	CAGLIARI	17002001	Direzione provinciale			6.760.353,84	0,92	249.500,00
SARDEGNA	CAGLIARI	17003001	Flussi contributivi					18.182
SARDEGNA	NUORO	53002001	Direzione provinciale	-19%		2.051.277,72	0,93	100.800,00
SARDEGNA	NUORO	53003001	Flussi contributivi					5.361
SARDEGNA	SASSARI	73002001	Direzione provinciale	-8%		4.048.604,47	0,95	227.600,00
SARDEGNA	SASSARI	73003001	Flussi contributivi					12.779
SARDEGNA	ORISTANO	95002001	Direzione provinciale	-12%		1.390.548,17	0,76	78.300,00
SARDEGNA	ORISTANO	95003001	Flussi contributivi					1.910
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012A	Coordinamento Agenzie 1					
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012B	Coordinamento Agenzie 2					
SARDEGNA	NUORO	53002012A	Coordinamento Agenzie					
SARDEGNA	SASSARI	73002012A	Coordinamento Agenzie					

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUMI DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	PRODUZIONE LORDA PIANO STRAORDINARI O SMALTRIMENTI ARRETRATI (in pezzi equivalenti)	IG PIANO ORDINARIO (in giorni)	PRODUTTIVITÀ GLOBALE DI SEDE PIANO ORDINARIO (piano budget)	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	CONTRIBUTTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	LAVORATORI IN NERO (numero)	RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI (numero)	TOTALE ISPEZIONI (numero)
										A	B	C
SICILIA	REGIONALE	55802001	Direzione regionale	466.564	76	51.014	66	90%	144.838.083	6.871	20.745	10.897
SICILIA	REGIONALE	55804201	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	REGIONALE	55804401	Pensioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	REGIONALE	55804301	Prestazioni a sostegno del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	REGIONALE	55803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	REGIONALE	55804006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	REGIONALE	55804408	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	REGIONALE	55804501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	AGRICENTO	1002001	Direzione provinciale	135.094	35	6.810	54	88%	19.890.675	944	2.849	1.487
SICILIA	CALTANISSETTA	1003001	Flussi contributivi	42.005	46	2.345	54	94%	19.890.675	944	2.849	1.487
SICILIA	CALTANISSETTA	18002001	Direzione provinciale	65.981	27	4.036	64	94%	6.796.783	322	973	511
SICILIA	CALTANISSETTA	18003001	Flussi contributivi	31.387	43	3.186	64	85%	6.796.783	322	973	511
SICILIA	CATANIA	21002001	Direzione provinciale	232.216	75	50.119	68	85%	29.576.781	1.403	4.296	2.225
SICILIA	CATANIA	21003001	Flussi contributivi	123.230	75	47.222	68	85%	29.576.781	1.403	4.296	2.225
SICILIA	ENNA	28002001	Direzione provinciale	57.288	25	1.536	66	85%	10.812.174	513	1.549	813
SICILIA	ENNA	28003001	Flussi contributivi	30.763	25	714	66	88%	10.812.174	513	1.549	813
SICILIA	MESINA	48002001	Direzione provinciale	219.366	43	13.338	68	88%	26.521.166	1.288	3.799	1.995
SICILIA	MESINA	48003001	Flussi contributivi	126.601	54	8.307	68	88%	26.521.166	1.288	3.799	1.995
SICILIA	PALERMO	55002001	Direzione provinciale	246.343	75	34.639	66	88%	29.047.924	1.378	4.161	2.185
SICILIA	PALERMO	55003001	Flussi contributivi	107.910	75	20.953	66	88%	29.047.924	1.378	4.161	2.185
SICILIA	RAGUSA	65002001	Direzione provinciale	88.317	37	3.830	64	80%	4.407.136	209	631	332
SICILIA	RAGUSA	65003001	Flussi contributivi	44.129	52	2.398	64	87%	4.407.136	209	631	332
SICILIA	SIRACUSA	76002001	Direzione provinciale	112.638	54	11.117	68	87%	7.110.180	337	1.018	535
SICILIA	SIRACUSA	76003001	Flussi contributivi	50.475	75	10.246	68	90%	7.110.180	337	1.018	535
SICILIA	TRAPANI	82002001	Direzione provinciale	98.481	51	9.474	59	90%	10.675.063	506	1.528	803
SICILIA	TRAPANI	82003001	Flussi contributivi	45.040	72	6.059	59	10.675.063	506	1.528	803	
SICILIA	AGRIGENTO	1002012A	Coordinamento Agenzie	84.722	25	1.329	62	-	-	-	-	-
SICILIA	CATANIA	21002012A	Coordinamento Agenzie 1	65.731	27	1.853	64	-	-	-	-	-
SICILIA	CATANIA	21002012B	Coordinamento Agenzie 2	24.435	27	639	64	-	-	-	-	-
SICILIA	MESSINA	48002012A	Coordinamento Agenzie	23.278	23	87	66	-	-	-	-	-
SICILIA	PALERMO	55002012A	Coordinamento Agenzia 1	103.581	43	8.014	68	-	-	-	-	-
SICILIA	PALERMO	55002012B	Coordinamento Agenzia 2	18.370	43	956	68	-	-	-	-	-
SICILIA	TRAPANI	82002012A	Coordinamento Agenze	52.960	19	872	68	-	-	-	-	-

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	ATTIVITÀ LEGALE				INDICATORE SINTETICO ESTI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	INDICATORE SINTETICO GIUDIZIO VALORE OMOGENEITÀ ) PER AVVOCATO (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE RISORSI ACCORDI SU RICORSI PRESENTATI (%) scostamento 2011/2010)
				A	B	C	D			
SICILIA	REGIONALE	55802001	Direzione regionale							
SICILIA	REGIONALE	55804201	Entrate contributive							
SICILIA	REGIONALE	55804101	Pensioni							
SICILIA	REGIONALE	55804301	Prestazioni a sostegno del reddito							
SICILIA	REGIONALE	55803002	Coordinamento attività tecnico edilizio							
SICILIA	REGIONALE	55804006	Coordinamento attività legale	20%	20%	100%	5%			
SICILIA	REGIONALE	55804008	Coordinamento attività medico legale							
SICILIA	REGIONALE	55804401	Vigilanza							
SICILIA	REGIONALE	55804501	Risorse e attività di staff							
SICILIA	AGRIGENTO	1002001	Direzione provinciale							
SICILIA	CALTANISSETTA	18002001	Flussi contributivi							
SICILIA	CALTANISSETTA	18003001	Direzione provinciale							
SICILIA	CATANIA	21002001	Flussi contributivi							
SICILIA	CATANIA	21003001	Direzione provinciale							
SICILIA	ENNA	28002001	Flussi contributivi							
SICILIA	ENNA	28003001	Direzione provinciale							
SICILIA	MESSINA	48002001	Flussi contributivi							
SICILIA	MESSINA	48003001	Direzione provinciale							
SICILIA	PALERMO	55002001	Flussi contributivi							
SICILIA	PALERMO	55003001	Direzione provinciale							
SICILIA	RAGUSA	65002001	Flussi contributivi							
SICILIA	RAGUSA	65003001	Direzione provinciale							
SICILIA	SRACUSA	76002001	Flussi contributivi							
SICILIA	SRACUSA	76003001	Direzione provinciale							
SICILIA	TRAPANI	82002001	Flussi contributivi							
SICILIA	TRAPANI	82003001	Direzione provinciale							
SICILIA	AGRIGENTO	18020124	Flussi contributivi							
SICILIA	CATANIA	21002012A	Coordinamento Agenzie 1							
SICILIA	CATANIA	21002012B	Coordinamento Agenzie 2							
SICILIA	MESSINA	48002012A	Coordinamento Agenzie 1							
SICILIA	PALERMO	55002012A	Coordinamento Agenzie 2							
SICILIA	PALERMO	55002012B	Coordinamento Agenzie 2							
SICILIA	TRAPANI	82002012A	Coordinamento Agenzie							

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A MO PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	B REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRO IL TEMPO SOGLIA DI 360 GG		
SICILIA	REGIONALE	55802001	Direzione regionale	-15%	100%	51.234.749,30	0,95
SICILIA	REGIONALE	558034201	Entrate contributive				1.765.000,00
SICILIA	REGIONALE	55814101	Pensioni				97.622
SICILIA	REGIONALE	55834301	Prestazioni a sostegno del reddito				
SICILIA	REGIONALE	55833002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-15%	100%		
SICILIA	REGIONALE	55834006	Coordinamento attività legale				
SICILIA	REGIONALE	55804008	Coordinamento attività medio legale				
SICILIA	REGIONALE	55804401	Vigilanza			51.234.749,30	0,95
SICILIA	REGIONALE	55804501	Risorse e attività di staff	-15%	4.458.324,28	0,89	53.500,00
SICILIA	ASSEGMENTO	1002001	Direzione provinciale				8.648
SICILIA	CALTANISSETTA	1003001	Flussi contributivi	-7%	2.477.626,74	0,94	75.800,00
SICILIA	CATANIA	18002001	Direzione provinciale				4.256
SICILIA	CATANIA	18003001	Flussi contributivi	-25%	8.123.615,98	0,94	274.600,00
SICILIA	CATANIA	21002001	Direzione provinciale				18.862
SICILIA	ENNA	28002001	Flussi contributivi	-15%	2.937.955,40	1,07	76.800,00
SICILIA	ENNA	28003001	Direzione provinciale	-3%	11.545.705,18	0,95	14.912
SICILIA	MESSINA	48002001	Flussi contributivi				245.300,00
SICILIA	MESSINA	48003001	Direzione provinciale	-18%	11.313.781,94	0,93	251.900,00
SICILIA	PALERMO	55002001	Flussi contributivi				18.304
SICILIA	PALERMO	55003001	Direzione provinciale	-15%	2.343.802,85	0,97	54.060,00
SICILIA	RAGUSA	65002001	Flussi contributivi				5.652
SICILIA	RAGUSA	65003001	Direzione provinciale	-23%	2.983.597,32	0,95	84.000,00
SICILIA	SIACUSA	76002001	Flussi contributivi				7.685
SICILIA	SIACUSA	76013001	Direzione provinciale	-7%	4.045.354,73	1,06	140.800,00
SICILIA	TRAPANI	82002001	Flussi contributivi				6.945
SICILIA	TRAPANI	82003001	Direzione provinciale				
SICILIA	AGRIGENTO	1002012A	Coordinamento Agenzie				
SICILIA	CATANIA	21002012A	Coordinamento Agenzie 1				
SICILIA	CATANIA	21002012B	Coordinamento Agenzie 2				
SICILIA	MESSINA	48002012A	Coordinamento Agenzie				
SICILIA	PALERMO	55002012A	Coordinamento Agenzie 1				
SICILIA	PALERMO	55002012B	Coordinamento Agenzie 2				
SICILIA	TRAPANI	82002012A	Coordinamento Agenzie				

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUmi DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				A	B	C	A	B	C	A	B	C
TOSCANA	REGIONALE			PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO	LORDA PIANO ORDINARIO (in giorni)	PRODUTTIVITA' GLOBALE DI SEDE PIANO ORDINARIO ARRETRATI (In pezzi equivalenti)	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	CONTRIBUTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	LAVORATORI IN NERO (numero)	RAPPORti FITTIZI ANNULLATi (numero)	TOTALE ISPEZIONI (numero)	
TOSCANA	REGIONALE	30802001	Direzione regionale	956.279	36	39.815	72	91%	78.620.071	7.367	285	8.793
TOSCANA	REGIONALE	30804201	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	REGIONALE	30804401	Pensioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	REGIONALE	30804401	Prestazioni a sostegno del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	REGIONALE	30803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	REGIONALE	30804006	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	REGIONALE	30804008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	REGIONALE	30804401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	REGIONALE	30804501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREZZO	AREZZO	5002001	Direzione provinciale	75.176	36	3.132	69	89%	—	13.117.658	47	1.467
TOSCANA	AREZZO	5003001	Flussi contributivi	23.242	49	1.876	69	—	13.117.658	1.230	47	1.467
TOSCANA	FIRENZE	30002001	Direzione provinciale	221.589	47	15.193	69	92%	4.293.832	402	16	480
TOSCANA	FIRENZE	30003001	Flussi contributivi	84.614	71	9.058	69	—	4.293.832	402	18	480
PRATO	PRATO	30012001	Direzione provinciale	79.432	38	1.719	85	88%	10.992.211	1.030	40	1.230
TOSCANA	PRATO	30013001	Flussi contributivi	30.588	56	1.298	85	—	10.992.211	1.030	40	1.230
GROSSETO	GROSSETO	36002001	Direzione provinciale	66.328	20	1.464	63	90%	3.890.042	356	14	425
TOSCANA	GROSSETO	36003001	Flussi contributivi	23.391	35	717	63	—	3.890.042	356	14	425
LIVORNO	LIVORNO	42002001	Direzione provinciale	111.484	26	3.781	77	92%	8.988.233	833	32	994
TOSCANA	LIVORNO	42003001	Flussi contributivi	43.219	41	2.968	77	—	8.988.233	833	32	994
TOSCANA	LUCCA	43002001	Direzione provinciale	98.957	37	3.437	73	90%	12.344.768	1.157	45	1.381
TOSCANA	LUCCA	43003001	Flussi contributivi	37.361	64	1.516	73	—	12.344.768	1.157	45	1.381
MASSA	MASSA CARRARA	46002001	Direzione provinciale	55.473	39	2.569	65	91%	10.820.457	1.014	39	1.210
TOSCANA	MASSA CARRARA	46003001	Flussi contributivi	19.992	62	1.336	65	—	10.820.457	1.014	39	1.210
PISA	PISA	62002001	Direzione provinciale	98.942	32	2.872	79	83%	2.468.954	231	9	276
TOSCANA	PISA	62003001	Flussi contributivi	33.961	52	1.476	79	—	2.468.954	231	9	276
TOSCANA	PISTOIA	63002001	Direzione provinciale	81.018	33	3.287	74	92%	4.336.771	403	18	485
TOSCANA	PISTOIA	63003001	Flussi contributivi	30.051	51	2.456	74	—	4.336.771	403	18	485
SIENA	SIENA	75002001	Direzione provinciale	66.880	42	2.361	72	93%	7.557.145	708	27	845
TOSCANA	SIENA	75003001	Flussi contributivi	22.672	64	1.243	72	—	7.557.145	708	27	845
FIRENZE	FIRENZE	30002012A	Coordinamento Agenzie 1	93.713	27	2.710	69	—	—	—	—	—
TOSCANA	FIRENZE	30002012B	Coordinamento Agenzie 2	30.575	27	884	69	—	—	—	—	—

OBETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B		
TOSCANA REGIONALE				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRO IL TEMPO SOGGLIA DI 360 GG	COSTI DISCREZIONALI (in euro)	INDICE COSTI DISCREZIONALI
TOSCANA REGIONALE	30802001	Direzione regionale		-26%	100%	27.068.365,11	0,98
TOSCANA REGIONALE	30804201	Entrate contributive					
TOSCANA REGIONALE	30804101	Pensioni					
TOSCANA REGIONALE	30804301	Prestazioni a sostegno del reddito					
TOSCANA REGIONALE	30803002	Coordinamento attività tecnico edilizio		-14%	100%		
TOSCANA REGIONALE	30804006	Coordinamento attività legale					
TOSCANA REGIONALE	30804008	Coordinamento attività medico legale					
TOSCANA REGIONALE	30930401	Vigilanza					
TOSCANA REGIONALE	30930501	Risorse e attività di staff					
TOSCANA AREZZO	50020001	Direzione provinciale		-28%	2.769.839,87	0,98	594.100,00
TOSCANA AREZZO	50030001	Flussi contributivi				1,01	60.000,00
TOSCANA FIRENZE	30302001	Direzione provinciale		-16%	4.957.368,65	0,90	109.400,00
TOSCANA FIRENZE	30303001	Flussi contributivi					16.190
TOSCANA PRATO	30312001	Direzione provinciale		0%	3.106.481,18	1,03	15.700,00
TOSCANA PRATO	30313001	Flussi contributivi					2.735
TOSCANA GROSSETO	36002001	Direzione provinciale		-45%	2.268.087,53	0,94	69.500,00
TOSCANA GROSSETO	36001001	Flussi contributivi					7.058
TOSCANA LIVORNO	42002001	Direzione provinciale		-46%	2.481.428,17	0,94	63.900,00
TOSCANA LIVORNO	42003001	Flussi contributivi					4.235
TOSCANA LUCCA	42002001	Direzione provinciale		-1%	1.422.893,32	1,00	51.600,00
TOSCANA LUCCA	43003001	Flussi contributivi					3.970
TOSCANA MASSA CARRARA	46002001	Direzione provinciale		0%	1.333.052,63	0,85	39.100,00
TOSCANA MASSA CARRARA	46003001	Flussi contributivi					3.617
TOSCANA PISA	62002001	Direzione provinciale		0%	3.301.592,35	1,19	51.900,00
TOSCANA PISA	62003001	Flussi contributivi					8.117
TOSCANA PISTOIA	63002001	Direzione provinciale		0%	1.751.909,02	1,14	36.800,00
TOSCANA PISTOIA	63003001	Flussi contributivi					4.103
TOSCANA SIENA	75002001	Direzione provinciale		-14%	1.866.492,46	1,05	53.200,00
TOSCANA SIENA	75003001	Flussi contributivi					6.487
TOSCANA FIRENZE	30002012A	Coordinamento Agenzia 1					
TOSCANA FIRENZE	30002012B	Coordinamento Agenzia 2					

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	ARRE MANAGERIALI	VOLUML DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				A	B	C	A	B	A	B	C	D
				PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (In pezzi equivalenti)	PRODUZIONE LORDA PIANO ORDINARIO (In giorni)	PRODUTTIVITA' GLOBALE DI SEDE PIANO ORDINARIO O SMALTIMENTO ARRETRATI (In pezzi equivalenti)	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	CONTRIBUTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	LAVORATORI IN NERO (numero)	RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI (numero)	TOTALE ISPEZIONI (numero)	
TRENTINO ALTO REGIONALE	838026001	Direzione regionale		260.511	49	15.558	67	89%	13.896.215	794	23	2.045
TRENTINO ALTO REGIONALE	838014101	Funzioni istituzionali		-								
TRENTINO ALTO REGIONALE	83803002	Coordinamento attività tecnico edilizio		-								
TRENTINO ALTO REGIONALE	83804008	Coordinamento attività medico legale		-								
TRENTINO ALTO BOLZANO	140026001	Direzione provinciale		134.128	43	6.977	64	87%	6.059.396	348	10	892
TRENTINO ALTO BOLZANO	140026009	Funzione legale		-								
TRENTINO ALTO BOLZANO	14003001	Flussi contributivi		49.578	50	3.582	64		6.059.396	348	10	892
TRENTINO ALTO TRENTO	830026001	Direzione provinciale		126.383	56	6.582	70	90%	7.836.819	448	13	1.153
TRENTINO ALTO TRENTO	830026009	Funzione legale		-								
TRENTINO ALTO TRENTO	83003001	Flussi contributivi		45.151	75	4.952	70		7.836.819	448	13	1.153
TRENTINO ALTO BOLZANO	140026012	Coordinamento Agenzie		41.189	28	576	72					
TRENTINO ALTO TRENTO	830026012	Coordinamento Agenzie		*N/D	*N/D	0						

OBETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		INDICE COSTI DISCREZIONALI	COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B			
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRATO IL TEMPO SOGLIA DI 360 GG	COSTI DISCREZIONALI (in euro)		
TRENTINO ALTO REGIONALE			838026001 Direzione regionale	0%	100%	5.009.084,05	1,01	339.560,00
TRENTINO ALTO REGIONALE			83804101 Funzioni istituzionali			5.009.084,05	1,01	339.560,00
TRENTINO ALTO REGIONALE			83803002 Coordinamento attività tecnico edilizia	0%	100%			20.684
TRENTINO ALTO REGIONALE			83804008 Coordinamento attività medico legale					20.684
TRENTINO ALTO BOLZANO			14002001 Direzione provinciale	0%	2.205.901,84			
TRENTINO ALTO BOLZANO			14002009 Funzione legale			0,94	124.900,00	9.997
TRENTINO ALTO BOLZANO			14003001 Flussi contributivi					
TRENTINO ALTO TRENTO			83002001 Direzione provinciale	0%		2.372.347,04	1,10	207.700,00
TRENTINO ALTO TRENTO			83002009 Funzione legale					8.963
TRENTINO ALTO TRENTO			83003001 Flussi contributivi					
TRENTINO ALTO BOLZANO			14002012A Coordinamento Agenzie					
TRENTINO ALTO TRENTO			83002012A Coordinamento Agenzie					

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUmi DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA		
				A	B	C	A	B	C	A	B	C
UMBRIA	REGIONALE	58802001	Direzione regionale	262.929	30	10.254	61	86%	14.492.308	517	63	1.721
UMBRIA	REGIONALE	588044101	Funzioni istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	REGIONALE	58803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	REGIONALE	588044006	Coordinamento attività fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	REGIONALE	588044008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	PERUGIA	580022001	Direzione provinciale	197.239	30	8.343	67	87%	9.639.122	344	42	1.145
UMBRIA	PERUGIA	58003001	Flussi contributivi	70.041	47	4.930	67	93%	9.639.122	344	42	1.145
UMBRIA	TERINI	800022001	Direzione provinciale	65.690	31	1.911	49	81%	1.73	21	578	
UMBRIA	TERINI	80003001	Flussi contributivi	23.855	51	814	49	81%	4.853.186	173	21	578
UMBRIA	PERUGIA	58002012A	Coordinamento Agenzie	118.882	16	1.524	0	-	-	-	-	-



**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		INDICE COSTI DISCREZIONALI	COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)	E
				A	B				
UMBRIA	REGIONALE	58802001	Direzione regionale	-15%	100%	8.473.752,62	0,95	276.300,00	21.223
UMBRIA	REGIONALE	58804101	Funzioni istituzionali			8.473.752,62	0,95	276.300,00	21.223
UMBRIA	REGIONALE	58803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-15%	100%				
UMBRIA	REGIONALE	58804006	(Coordinamento attività legale						
UMBRIA	REGIONALE	58804008	(Coordinamento attività medico legale						
PERUGIA	PERUGIA	58802001	Direzione provinciale	-2%		4.490.303,65	1,02	171.800,00	10.701
UMBRIA	PERUGIA	58803001	Flussi contributivi						
UMBRIA	TERMI	80002001	Direzione provinciale	-44%		3.016.503,03	0,84	71.600,00	7.163
UMBRIA	TERMI	80003001	Flussi contributivi						
UMBRIA	PERUGIA	58802012A	(Coordinamento Agenzie						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	VOLUmi DI PRODUZIONE			EFFICIENZA	B	A	VIGILANZA		
				PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	PRODUZIONE LORDA PIANO STRaORDINARIA o SMALTIMENTO ORDINARIO (in giorni)	PRODUZIONE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)				% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	CONTRIBUTTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	RAPPORTI FITTIZI ANNULLATI (numero)
VALLE D'AOSTA REGIONALE	4802001	Direzione regionale	-	39.940	19	1.116	66	98%	1.006.147	66	-	312
VALLE D'AOSTA REGIONALE	4804101	Funzioni istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA REGIONALE	48043002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA REGIONALE	48044008	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA AOSTA	4002001	Direzione provinciale	39.940	19	1.118	66	98%	1.006.147	66	-	312	
VALLE D'AOSTA AOSTA	4003001	Flussi contributivi	14.187	28	719	66	98%	1.006.147	66	-	312	

OBETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)	E
				A	B			
VALLE D'AOSTA REGIONALE	4802001	Direzione regionale	-8%	1.00%	1.022.615,16	0,86	15.200,00	3.134
VALLE D'AOSTA REGIONALE	4804101	Funzioni istituzionali			1.022.615,16	0,86	15.200,00	3.134
VALLE D'AOSTA REGIONALE	48043002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0%	100%				
VALLE D'AOSTA REGIONALE	48044008	Coordinamento attività medico legale						
VALLE D'AOSTA AOSTA	4002001	Direzione regionale	-1%			918.427,57	0,83	2.945
VALLE D'AOSTA AOSTA	4003001	Flussi contributivi					6.600,00	

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	C/C	AREE MANAGERIALI	VOLUmi DI PRODUZIONE			EFFICIENZA			VIGILANZA			
				PRODUZIONE TOTALE PIANO ORDINARIO (in pezzi equivalenti)	PRODUZIONE LORDA PIANO ORDINARIO O STRAORDINARIO ARRETRATI (in pezzi equivalenti)	PRODUTTIVITA' GLOBALE DI SEDE PIANO ORDINARIO (piano budget)	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE (piano budget)	A		B		C	
								RAPPORTI FATTIZI ANNULLATI (numero)	TOTALE ISPEZIONI (numero)	RAPPORTI LAVORATORI IN NERO (numero)	RAPPORTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)	RAPPORTI LAVORATORI IN NERO (numero)	RAPPORTI DA ACCERTARE DA VIGILANZA (in euro)
VENETO	REGIONALE	68802001	Direzione regionale	1.143.299	36	47.160	76	91%	96.562.583	3.637	1.358	8.727	
VENETO	REGIONALE	88804401	Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	REGIONALE	88804401	Pensioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	REGIONALE	88804401	Prestazioni a sostegno del reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	REGIONALE	88804406	Coordinamento attività legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	REGIONALE	88804408	Coordinamento attività medico legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	REGIONALE	88804401	Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	REGIONALE	88804501	Risorse e attività di staff	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	BELLUNO	10002001	Direzione provinciale	56.432	28	1.507	66	87%	12.157.953	459	171	1.058	
VENETO	BELLUNO	10003001	Flussi contributivi	19.991	29	672	66	-	12.152.953	458	171	1.058	
VENETO	PD/DOVA	54002001	Direzione provinciale	200.565	39	9.814	79	91%	22.195.665	838	312	2.008	
VENETO	PD/DOVA	54002001	Flussi contributivi	79.391	61	6.874	79	-	22.195.665	838	312	2.008	
VENETO	ROVIGO	71002001	Direzione provinciale	81.158	28	1.971	80	90%	11.441.064	431	161	1.034	
VENETO	ROVIGO	71003001	Flussi contributivi	27.243	47	1.221	80	-	11.441.064	431	161	1.034	
VENETO	TREVISO	84002001	Direzione provinciale	190.915	50	9.712	76	92%	3.813.688	144	54	345	
VENETO	TREVISO	84003001	Flussi contributivi	67.367	56	3.805	76	-	3.813.688	144	54	345	
VENETO	VENZIA	88002001	Direzione provinciale	228.370	36	7.647	71	91%	43.577.743	1.641	612	3.948	
VENETO	VENZIA	88003001	Flussi contributivi	65.253	49	3.416	71	-	43.577.743	1.641	612	3.948	
VENETO	VERONA	90002001	Direzione provinciale	194.129	37	6.703	75	90%	2.110.241	79	30	191	
VENETO	VERONA	90003001	Flussi contributivi	64.766	51	4.589	75	-	2.110.241	79	30	191	
VENETO	VICENZA	91002001	Direzione provinciale	191.729	38	7.807	85	90%	1.271.229	48	18	115	
VENETO	VICENZA	91003001	Flussi contributivi	53.382	43	2.486	85	-	1.271.229	48	18	115	
VENETO	PADOVA	54002012A	Coordinamento Agenzie	32.530	27	6.380	66	-	-	-	-	-	
VENETO	PADOVA	84002012A	Coordinamento Agenzie	50.910	17	5.699	80	-	-	-	-	-	
VENETO	VENEZIA	88002012A	Coordinamento Agenzie 1	104.072	25	2.002	76	-	-	-	-	-	
VENETO	VENEZIA	88002012B	Coordinamento Agenzie 2	47.793	25	4.921	76	-	-	-	-	-	
VENETO	VERONA	90002012A	Coordinamento Agenzie	129.702	25	1.337	71	-	-	-	-	-	
VENETO	VERONA	91002012A	Coordinamento Agenzie	118.303	28	2.739	75	-	-	-	-	-	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	ATTIVITÀ MEDICO LEGALE					
				A	B	C	D	E	
VENETO	REGIONALE	88802001	Direzione regionale	INDICATORE ESTITI FAVOREVOLI SU SENTENZE DEFINITE (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZI AVVIATI (% scostamento 2010/2011)	TEMPO SOGLIA COSTITUZIONI IN GIUDIZIO (10 gg prima della causa)	CONSTITUZIONI IN GIUDIZIO (% scostamento 2011/2010)	INDICATORE SINTETICO EFFICACIA GESTIONE MALATTIA (% scostamento 2011/2010)	PERCENTUALE SU CTC (%) scostamento 2011/2010)
VENETO	REGIONALE	88804201	Entrate contributive						
VENETO	REGIONALE	88804101	Pensioni						
VENETO	REGIONALE	88804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
VENETO	REGIONALE	88803902	Coordinamento attività tecnico edilizio						
VENETO	REGIONALE	88804002	Coordinamento attività legale						
VENETO	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale						
VENETO	REGIONALE	88804401	Vigilanza						
VENETO	REGIONALE	88804501	Risorse e attività di staff						
VENETO	BELLUNO	10002001	Direzione provinciale						
VENETO	BELLUNO	10003001	Flussi contributivi						
VENETO	PADOVA	54002001	Direzione provinciale						
VENETO	PADOVA	54003001	Flussi contributivi						
VENETO	ROVIGO	71002001	Direzione provinciale						
VENETO	ROVIGO	71003001	Flussi contributivi						
VENETO	TREVISO	84002001	Direzione provinciale						
VENETO	TREVISO	84003001	Flussi contributivi						
VENETO	VELENIA	88002001	Direzione provinciale						
VENETO	VELENIA	88003001	Flussi contributivi						
VENETO	VERONA	90002001	Direzione provinciale						
VENETO	VERONA	90003001	Flussi contributivi						
VENETO	VICENZA	91002001	Direzione provinciale						
VENETO	VICENZA	91003001	Flussi contributivi						
VENETO	PADOVA	54002012A	Coordinamento Agenzia						
VENETO	TRIVENETO	84002012A	Coordinamento Agenzia						
VENETO	TRIVENETO	88002012A	Coordinamento Agenzia 1						
VENETO	TRIVENETO	88002012B	Coordinamento Agenzia 2						
VENETO	TRIVENETO	90002012A	Coordinamento Agenzia						
VENETO	TRIVENETO	91002012A	Coordinamento Agenzia						

**OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI**

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA		REALIZZAZIONE INTERVENTI DA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE ENTRO IL TEMPO SOGLIA DI 360 GG	INDICE COSTI DISCREZIONALI (in euro)	COSTI PER MISSIONE (in euro)	LAVORO STRAORDINARIO (numero di ore)
				A	B				
VENETO	REGIONALE	88802001	Direzione regionale	-11%	100%	25.602.577,79	1.04	1.681.900,00	57.330
VENETO	REGIONALE	88804201	Entrate contributive						
VENETO	REGIONALE	88804101	Pensioni						
VENETO	REGIONALE	88804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
VENETO	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-19%	100%				
VENETO	REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale						
VENETO	REGIONALE	98804008	Coordinamento attività medico legale						
VENETO	REGIONALE	88804401	Vigilanza						
VENETO	REGIONALE	88804501	Risorse e attività di staff			25.602.577,79	1.04	1.681.900,00	57.330
VENETO	BELLUNO	10002201	Dirigenza provinciale	-43%		1.239.508,08	0,98	44.200,00	2.190
VENETO	BELLUNO	10003001	Flussi contributivi						
VENETO	PADOVA	54002001	Dirigenza provinciale	-14%		4.656.908,74	1,27	216.600,00	8.300
VENETO	PADOVA	54003001	Flussi contributivi						
VENETO	ROVIGO	71002001	Dirigenza provinciale	-30%		1.369.410,98	1,03	160.200,00	3.100
VENETO	ROVIGO	71003001	Flussi contributivi						
VENETO	TREVISO	84002001	Dirigenza provinciale	-9%		2.455.949,59	0,95	291.900,00	9.340
VENETO	TREVISO	84003001	Flussi contributivi						
VENETO	VELENZIA	88802001	Dirigenza provinciale	-10%		5.254.077,80	1,09	512.500,00	11.870
VENETO	VELENZIA	88803001	Flussi contributivi						
VENETO	VERONA	90002001	Dirigenza provinciale	-31%		4.334.188,29	1,09	150.700,00	8.200
VENETO	VERONA	90003001	Flussi contributivi						
VENETO	VICENZA	91002001	Dirigenza provinciale	-18%		3.021.964,83	1,02	271.200,00	10.350
VENETO	VICENZA	91003001	Flussi contributivi						
VENETO	PADOVA	54003012A	Coordinamento Agenzie						
VENETO	TREVISO	84002012A	Coordinamento Agenzie						
VENETO	VELENZIA	88802012A	Coordinamento Agenzie 1						
VENETO	VELENZIA	88802012B	Coordinamento Agenzie 2						
VENETO	VERONA	90002012A	Coordinamento Agenzie						
VENETO	VICENZA	91002012A	Coordinamento Agenzie						